



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 11/07/2005

CC N. 42

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19, 23, 26, 31 MAGGIO 2005

---

L'anno duemilacinque addì undici del mese di Luglio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS		X
4 - Zucca Emilio	RIF-UNU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS		X
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 22501

**OGGETTO**

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 19, 23, 26, 31 MAGGIO 2005

In prosecuzione di seduta, il Presidente, pone in discussione il terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 19, 23, 26 e 31 maggio 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi. Propone di procedere alla votazione per alzata di mano e si determina il seguente risultato:

Il Presidente prega il Segretario Generale di procedere all'appello e si determina il seguente risultato:

Componenti presenti : 25

Voti favorevoli:       18     Zaninello, Gasparini, Fasano, Zucca, Laratta, Fiore, De Zorzi, Sacco, Brioschi, Longo, Seggio, Sonno, Zagati, De Vecchi, Massa, Napoli, Del Soldato, Boiocchi.

Voti contrari:         0

Astenuti :             6       Cesarano, Scaffidi, Berlino, Petrucci, Bonalumi, Valaguzza, Martino

Il Presidente in base al risultato della votazione dichiara i verbali suddetti approvati.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 19 MAGGIO 2005**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Sisler Sandro.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

**Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.**

**Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.**

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

Sono presenti all'appello 19 Consiglieri, si dà atto che nel frattempo entra il Consigliere Boiocchi, pertanto possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Ha chiesto la parola, per una comunicazione, il signor Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

**SINDACO:**

Buonasera a tutti. Faccio seguito ad un comunicato che la Giunta ha emesso nei giorni scorsi per portare a conoscenza il Consiglio Comunale che ai componenti la vecchia Giunta - Sindaco Gasparini - nella persona adesso dell'Assessore Anselmino è stato notificato un avviso di garanzia.

Questo avviso di garanzia fa riferimento - per comodità di espressione - ad un abuso di ufficio che sarebbe stato compiuto in seguito ad un concorso.

Sottolineo che gli atti compiuti sono stati compiuti in piena trasparenza e che le persone in elenco, nell'elenco ricevuto dall'Assessore Anselmino, sono tranquilli - a partire dal sottoscritto - e disposti a rispondere a tutte le domande e nei luoghi più opportuni; poi, se volete, il comunicato sarà distribuito in fotocopia a tutti i Consiglieri Comunali.

Detto questo e precisato che il procedimento penale avverrà nelle aule del Tribunale e non certamente nelle aule di questo Consiglio Comunale, devo dire con rammarico - perché faccio violenza a me stesso! - che ovviamente cambiano i rapporti fra questo Sindaco ed alcuni Consiglieri. Saranno rapporti di tipo esclusivamente formale, si svolgeranno esclusivamente entro quest'aula e si svolgeranno - ripeto - all'interno di riti formali.

Cercherò - in queste occasioni - un uso appropriato della lingua italiana perché bisogna stare attenti che un singolo pronunciamento non si trasformi in un'azione di tipo penale.

Io ho una diversa concezione della politica, credo che la politica sia confronto aspro, ma altre cose non appartengono né al mio stile, né mi riguardano, per cui tranquillamente risponderò delle cose di cui avrò da rispondere, laddove sarà opportuno. Ma ripeto: non certamente nelle aule del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

Da questo momento, rispetto ai fatti che ci sono contestati, risponderemo sempre seguendo le indicazioni dell'avvocato difensore, in modo tale da evitare ulteriori elementi di confusione. Siamo tranquilli, continuiamo ad operare sereni e certi che giustizia sarà fatta.

Questo volevo comunicare al Consiglio Comunale e vi ringrazio per l'attenzione.

#### PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco per quello che concerne il comunicato stampa diramato in data 17 maggio - dal Sindaco e dalla Giunta - in merito alla vicenda di cui il Sindaco stesso stava testé parlando, stiamo provvedendo a riprodurne copia per ciascun Consigliere Comunale e verrà distribuita in seguito.

A questo punto io ho già iscritti i Consiglieri Massa e Zucca per comunicazioni, per cui io faccio precedere ai loro interventi una rapida comunicazione che è la lettura di qualche riga che ci è pervenuta

all'indirizzo del Consiglio Comunale da parte del nuovo Difensore Civico Avv. Antonello Grati, il quale dice: "ho appreso nei giorni scorsi che codesto Consiglio Comunale in data 19/04/2005 mi ha eletto Difensore Civico con ampia maggioranza, con la presente colgo l'occasione per ringraziare sentitamente l'intero Consiglio Comunale per la fiducia accordatami, consapevole dell'importante impegno a cui sono stato chiamato. Da parte mia non posso, in questa sede, che confermare la piena disponibilità ad assolvere nel miglior modo possibile e con lealtà e probità, l'incarico affidatomi, garantendo sin d'ora la massima serietà e la massima dedizione".

Questa è una comunicazione che mi sembrava dovuta rispetto ad una missiva che mi è giunta dall'Avv. Grati che è stato insediato nel ruolo di Difensore Civico da poco.

Procediamo adesso con le comunicazioni degli altri Consiglieri Comunali iscritti a parlare e a tal uopo conferisco la parola al Consigliere Massa. Prego Consigliere.

**CONS. MASSA:**

Presidente, io volevo fare un paio di comunicazione perché, innanzitutto, vorrei intervenire sulla comunicazione testé fatta dal Sindaco.

Noi apprendiamo questa vicenda dagli Organi di Stampa, sappiamo che questa vicenda coinvolge anche un dipendente di questo ente che sino ad oggi si è comportato non solo in maniera egregia, ma in maniera eccelsa.

Da quando questo dipendente svolge questo ruolo, anche i lavori di Consiglio sono facilitati e migliorati.

Noi, quindi, vorremo solamente esprimere una vicinanza umana a questa persona più volte bistrattata in questo Consiglio per un fatto puramente tecnico e che non riguarda la professionalità e la capacità che questa persona ha sempre dimostrato nel coadiuvare i lavori di tutti i Consiglieri Comunali. Quindi, nell'esprimere attenzione a quanto sta

avvenendo, esprimiamo proprio la vicinanza umana al Direttore del Settore Economico Finanziario e la esprimiamo con convinzione ed anche con una forma del tipo "non avremmo voluto arrivare a fare una dichiarazione di questo tipo".

La seconda comunicazione riguarda il contratto di lavoro di interesse categorie. Non riguarda i dipendenti pubblici, solo, anche se oggi sono quelli che rappresentano la punta dell'iceberg, la punta di diamante, nella rivendicazione di un diritto costituzionale, un diritto che si esprime nella richiesta di un contratto di lavoro che è sì economico, ma che è anche una forma di riconoscimento ai lavoratori di questo paese che sino ad oggi hanno contribuito, e non in maniera indifferente, a risollevere le sorti di questo paese.

Questo paese è il paese che nel 1992 ha fatto sì che, attraverso un accordo con le parti sociali, si sia posto un freno alla crescita inflazionistica e del deficit, limitando quella che era la giusta rivendicazione dei lavoratori attraverso i famigerati "Patti del luglio".

Questo paese è l'unico paese, esclusi quelli del socialismo reale, che avevano costruito un istituto - quello dell'inflazione programmata - che significava, in soldoni, "non permettere un aumento ai lavoratori attraverso la forma contrattuale".

Questo paese dopo aver chiesto a tutti i lavoratori - e non solo ai dipendenti pubblici - di contribuire enormemente a risollevere le sorti del paese, oggi, attraverso il Governo, nega quello che è un diritto sacrosanto.

Non sono i cinque euro di differenza o quant'altro, ma è proprio il tentativo di derubricare da questo paese quella che è la questione del lavoro e dei lavoratori.

Io so che molte delle pubbliche amministrazioni funzionano bene, egregiamente, soddisfacendo quelli che sono i bisogni del pubblico e di tanti altri, grazie allo spirito di abnegazione che molti lavoratori hanno nell'affrontare la propria giornata lavorativa e non solo.

Ora, io credo che sia scandaloso tentare attraverso il contratto del pubblico impiego, di operare una forzatura che dica "noi possiamo fare qualcosa a favore degli industriali - parlo dell'Irap - mentre, per quanto riguarda i lavoratori, questi non avranno neanche diritto a riacquisire l'inflazione pregressa"! Questo è quel contratto! Non è un contratto che porta nuove disponibilità economiche, ma è un contratto di recupero ed oggi, a questi lavoratori, anche questo contratto viene negato. Probabilmente non bastano gli studi che parlano della terza settimana, laddove oggi i lavoratori non riescono ad arrivare alla fine del mese.

Credo che questo debba essere un fatto sul quale tutte le forze politiche devono riflettere, non disconoscendo i grossi sforzi che in questo paese - ripeto - i lavoratori hanno fatto; dall'ingresso in Europa all'Euro e quant'altro.

Ripeto: non riguarda solo il contratto del pubblico impiego, ma riguarda i meccanici, i lavoratori della comunicazione e riguarda intere categorie di lavoratori che oggi chiedono un atto di coerenza e di avere un contratto di lavoro che permetta loro, se non altro di recuperare quella che è stata l'inflazione di questo paese.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Massa.

Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Questa comunicazione che ha fatto ora il Consigliere Massa, che per una parte io condivido, richiederebbe però - e questa non è la sede, perché la sede delle comunicazioni necessiterebbe di un dibattito più ampio - una sede più ampia, perché torna sempre valida - a mio parere - l'osservazione di cui il Consigliere Massa può tener conto rispetto alla



diversità dell'impostazione che ha questo Governo rispetto al precedente che si muoveva in un'ottica di concertazione tra le parti sociali, concertazione che fu attaccata in modo indiscriminato facendo un grave errore politico, dalla sua parte politica; e penso che ora possa toccare con mano la diversità di approccio che su questo versante i precedenti governi - Prodi, Amato e D'Alema - avevano nei confronti del movimento dei lavoratori.

Naturalmente, questa non è solamente una osservazione che riguarda il senno di poi, al tempo ci fu una battaglia politica su questo punto e penso che nelle sue valutazioni il Consigliere Massa dovrebbe tenere conto anche dell'errore che fu fatto allora dalla sua parte politica.

Io però nella comunicazione che voglio fare, tratto un altro argomento: mi riferisco all'amarezza e al dolore che personalmente, penso tanti di noi, tanti cittadini di Cinisello Balsamo hanno provato alla lettura del verdetto della II sez. Penale della Corte di Cassazione che nelle scorse settimane ha respinto il ricorso che era stato presentato dal Procuratore Generale di Milano contro la precedente sentenza di assoluzione per tre esponenti di ordine nuovo, rispetto alla strage di Piazza Fontana.

Il dispositivo della sentenza che è dato ora conoscere, sentenze che vanno sempre rispettate, ovviamente, anche quando non piacciono, confermano però la responsabilità di questa organizzazione "Ordine Nuovo" - un gruppo di estrema Destra neo-fascista - e dice "che non è stato possibile risalire agli esecutori materiali" identificati nella primissima sentenza in tre specifiche persone: Zorzi, Maggi e Rognoni.

L'amarezza deriva dal fatto che questa strage difficilmente troverà più, ora, la sua verità processuale, mentre sullo sfondo restano 17 morti ed 84 feriti e 101 famiglie squassate da quella drammatica esplosione che ha riguardato il futuro della democrazia italiana.

Questa sentenza contiene, purtroppo, una desolante ammissione dell'impotenza del girotondo giudiziario - da Milano e Roma, e poi a Catanzaro, a Bari, alla nuova inchiesta del Giudice a Milano - che non è

riuscita ad afferrare la verità anche a causa di incredibili omissioni, ritardi, depistaggi, quali mai si erano visti nella storia d'Italia.

Finisco dicendo che Piazza Fontana resterà una pagina cupa per tutti noi, una pagina ingloriosa per l'Italia, per la democrazia italiana e soprattutto per i familiari delle vittime ai quali è rimasta, oltretutto, l'atroce beffa di dover pagare le spese processuali.

La mia proposta quindi - che vorrei risultasse a verbale e considerata, ed attendo una risposta dal Sindaco - è che l'Amministrazione Comunale il prossimo 12/12/2005 ricordi con un manifesto pubblico la strage, le sue vittime, ed insieme il bisogno ed il diritto civico alla giustizia.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Consigliere Napoli, a lei la parola.

**CONS. NAPOLI:**

Probabilmente la comunicazione che dovrò fare io, rispetto alle interrogazioni precedenti, potrebbe quasi sembrare una nota stonata data l'importanza notevole delle comunicazioni che mi hanno preceduto, però io credo che sia giusto dal punto di vista formale comunicare, nella prima seduta del Consiglio dopo il gemellaggio che c'è stato con il Comune di Mazarino, una breve sintesi di quello che è stato il gemellaggio, così come previsto dal regolamento e peraltro come richiesto da alcuni Consiglieri.

In quanto Capo Delegazione ho preparato una relazione che consegnerò al Presidente, però mi sembrava giusto descrivervi alcuni passaggi di questo gemellaggio.

A Mazarino abbiamo trovato sicuramente una generosa ospitalità fatta di rapporti umani veramente sentiti, io credo che l'ospitalità che

abbiamo ricevuto sia andata al di là di quelli che sono i rapporti istituzionali perché veramente siamo stati trattati - come anche nello spirito di quelle terre - come dei parenti che raggiungevano i propri familiari. Credo pertanto che questo sia un aspetto umano che vada sottolineato.

Per quanto riguarda la parte istituzionale, probabilmente questo Comune ha delle aspettative, forse in alcuni casi anche più elevate di quelle che poi realmente potranno trovare soddisfazione, abbiamo parlato di valori, di tradizioni, di aspetti culturali che siamo in grado di poter sostenere, un po' meno si potrà fare per quanto riguarda il tema dei rapporti commerciali e delle relazioni di carattere economico.

Io credo - e l'ho scritto nella relazione - che sicuramente questo gemellaggio andrà valorizzato, come però il Comune di Cinisello Balsamo dovrà anche dotarsi di altri gemellaggi, valorizzando anche altre regioni presenti nella nostra popolazione cittadina ed addirittura bisognerà anche porsi il problema di dare a Cinisello Balsamo una vocazione non solo di carattere regionale riferita al nostro territorio nazionale, ma anche una vocazione europea.

E credo che questa debba essere una questione da prendere in considerazione soprattutto se andiamo a vedere i paesi emergenti dell'Est, che sono i paesi in transizione e che si stanno unendo all'Unione Economica Europea e, pertanto, probabilmente un paese dell'Est potrebbe essere uno dei luoghi individuati per dare a Cinisello Balsamo un gemellaggio di vocazione europea.

Poi ulteriori informazioni le troverete in questa relazione che darò a disposizione del Presidente e, per qualsiasi altra cosa, ci si può informare presso gli altri Consiglieri ed il Sindaco che hanno partecipato a questo gemellaggio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Napoli, pregandola di depositare agli atti la sua relazione che sarà iscritta nel fascicolo della missione in modo che potremo anche completare il fascicolo relativo a questa importante missione istituzionale che ha visto impegnato sia il Sindaco che una rappresentanza del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Sacco ha chiesto la parola. Prego.

**CONS. SACCO:**

Io volevo fare una comunicazione che fa seguito a quanto comunicato poc'anzi dal Sindaco e relativa all'avviso di garanzia che ha raggiunto alcuni ex Assessori della precedente Giunta.

Innanzitutto come vice capogruppo, questa sera, porto la solidarietà all'ex Sindaco Daniela Gasparini che non può essere qui presente per ragioni di sovrapposizione di impegno con la Provincia. Seconda cosa: volevo tornare proprio ad una affettuosa solidarietà a tutte le persone che operando nell'interesse dei cittadini di Cinisello Balsamo hanno operato avvalendosi di opportuni pareri legali e tecnici favorevoli, scegliendo le migliori persone che potevano dare la competenza necessaria per fare della dirigenza di questo Comune una dirigenza di eccellenza. La persona in questione è sicuramente una persona di riconosciuto valore che ha dimostrato tale valore anche nei suoi interventi in aula, quindi io esprimo - per quanto riguarda il gruppo DS - la totale serenità nell'affrontare i procedimenti che seguono a questo avviso di garanzia ed è normale, nella logica delle cose, che dirigenti capaci si sappiano assumere dei rischi nel prendere decisioni.

Ed è proprio con questa serenità che abbiamo totale fiducia nell'operato della magistratura che ci aspettiamo risolva questa cosa in totale trasparenza, perché tutto quanto è stato fatto nell'interesse della città e non ci sono interessi diversi da questi. Il modo di fare politica, poi, ognuno se lo sceglie, ma evidentemente quello che ci

interessa è fare in modo di confermare che il gruppo porta la totale solidarietà alle persone ed intende operare sempre rimanendo vicina alle persone che sono state coinvolte in questo episodio che ci auguriamo si chiuda presto e con un totale scagionamento dagli addebiti.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Sacco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo fare una comunicazione per poi, signor Presidente, riprendere la parola in tema di interrogazioni.

La comunicazione riguarda proprio l'articolo del giornale che è uscito fuori questa mattina, il quale nell'ultimo trafiletto mi citava relativamente alla dichiarazione per cui ritenevo una cosa ignobile qualsiasi attacco che venisse fatto nei confronti di un qualsiasi lavoratore, per cui mi dissociavo da attacchi riguardanti i lavoratori; qualsiasi essi siano.

Mi aspettavo che questa mattina uscisse fuori l'articolo con la mia dichiarazione, ma purtroppo è uscito fuori un articolo che dava a figurare che nell'ambito di ciò che è accaduto io fossi - in qualche modo - partecipe.

Più volte in questo Consiglio Comunale ho espresso il mio dissenso per ciò che è accaduto, la verità comunque verrà a galla e comunque ci saranno motivi di chiarezza e quant'altro, ma ciò che non condivido è pensare di attaccare un dipendente per andare ad attaccare un politico.

Io attacco il politico, lo attacco in maniera, se necessario, anche forte, in questo Consiglio Comunale più volte mi si è visto battagliare politicamente e fare attacchi politici, però mi sono sempre fermato quando gli attacchi sono diventati personali ed in particolare se un

attacco politico potesse in qualche modo danneggiare un qualsiasi soggetto che lavora all'interno dell'Amministrazione.

Io non è che voglia giustificarmi, ma mi sono fermato dal prosieguo di una richiesta di chiarimenti all'epoca, nella scorsa legislazione, nel momento in cui il Segretario mi ha scritto una lettera dicendomi che tutto ciò che era accaduto era legittimo. Per cui, per me, siccome il Segretario Generale rappresenta "il notaio" di questa Amministrazione, mi sembrava più che corretto - avendo avuto spiegazioni in merito - aver terminato la mia azione politica.

Quello che è uscito fuori sul giornale oggi, mi ha lasciato un po' di amarezza in bocca e volevo comunicarlo a tutto il Consiglio Comunale perché è stato riportata, ripeto, non una verità, perché la verità è anche quella, ma mi attendevo una dichiarazione di dissenso rispetto a ciò che è accaduto e di grande amarezza per ciò che potrebbe accadere ad un qualsiasi lavoratore di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io ho una comunicazione e poi una interrogazione da fare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, le interrogazioni dopo; prima chiudiamo il punto con la comunicazione e poi dopo passiamo alle interrogazioni.

**CONS. VALAGUZZA:**

D'accordo. Questa comunicazione ha due scopi: io sono profondamente convinto che il rispetto delle leggi e delle norme è un dovere di tutti coloro che scelgono di fare i pubblici amministratori. Quindi, da questo ne consegue regolarità formale degli atti ed assoluta e totale trasparenza.

Ed allora, chiarisco subito il motivo della mia domanda, che non ha nulla a che vedere con quanto è stato detto da altre comunicazioni per le quali non ritengo di dover dire proprio nulla, però questa comunicazione ha due fini: il primo fine è quello di evitare contenziosi tra il pubblico ed il privato, all'interno del pubblico tra privati e di non sprecare soldi in parcelle di avvocati.

Il secondo fine è quello che resti una traccia nei verbali di questo Consiglio in modo che nessuno degli amministratori, che nessuno dei dirigenti, possa dire di non aver saputo o di avere sottovalutato le questioni.

E' di questi giorni la gara per l'assegnazione della stampa del giornale che quest'Amministrazione - giustamente in modo molto opportuno e positivo - distribuisce in grande copia nella città.

Mi risulta - anche se non ho ancora acquisito la documentazione e non so neanche a stadio sia questa gara, se sia già stata aggiudicata oppure no; anche se poi sarà mia cura chiedere la documentazione relativa - che vi siano stati dei problemi rispetto alla gestione di quanto io ho testé comunicato. Quindi io invito il Sindaco o chi per lui a farsi parte attiva, in modo che questa gara non divenga un boomerang che faccia poi perdere o spendere soldi alla Pubblica Amministrazione.

Tanto mi sentivo di dover comunicare, in modo che tutti siamo allertati. Questo mi sembra il modo corretto per procedere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

E' iscritto a parlare il Consigliere Fiore. Prego.

**CONS. FIORE:**

Solo una piccola comunicazione che esula da tutti questi discorsi: come Presidente della III Commissione ho mandato un avviso di convocazione della Commissione per mercoledì 25 maggio, ed invece sulla convocazione c'è scritto "martedì 25 maggio". Sia chiaro a tutti i Consiglieri Comunali, Commissari e capigruppo, che la convocazione è per mercoledì 25 maggio.

Grazie e scusate per l'intervento.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io resto un po' perplesso di fronte alla comunicazione del Sindaco e di qualche altro Consigliere che ha preso la parola in merito alla comunicazione.

Personalmente credo che ciò che è stato fatto in questa vicenda sia soltanto la segnalazione di una cosa avvenuta in questo Consiglio e per la quale, ripetute volte, il sottoscritto assieme ad altri Consiglieri Comunali non hanno avuto risposte in merito alle interrogazioni che sono state fatte, risposte, per i sottoscritti e per altri, insufficienti.

Credo che sia dovere di ogni Consigliere - quando non è soddisfatto di quello che avviene in quest'aula, rivolgersi a persone esterne a quest'aula e quindi segnalare quello che succede. Poi, arriva qualcosa? Non arriva?

Non è un problema del Consigliere Petrucci o di altri!

Se le cose sono a posto e tutti hanno la coscienza a posto, io credo che finisca come debba finire; il resto non è compito mio, quello



che è stato segnalato è quello che io ho vissuto in quest'aula, quello che succede sono cose che non riguardano il sottoscritto.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Anche io esprimo la mia solidarietà a tutta la Giunta e agli Assessori per la vicenda accaduta, spero che il tutto si risolva nel migliore dei modi e con trasparenza e legalità.

Altra solidarietà la voglio porre alla nostra connazionale rapita in Afghanistan Clementina Cantoni, perché credo che lei meriti le stesse attenzioni che sono state date alle altre connazionali rapite in Iraq, per cui spero che ci sia la volontà e la preoccupazione ed apprezzamento da parte nostra nei confronti della Cantoni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Consigliere Boiocchi, prego, a lei la parola.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, la ringrazio e mi scuso se mi sono dovuto assentare per un attimo dall'aula, prima, ma la mia comunicazione è la stessa che ha fatto, in questo preciso istante il Vicepresidente Ciro Cesarano.

Cioè, io vorrei comunicare a questa Giunta che anche Clementina Cantoni è stata rapita, vorrei comunicare a questa Giunta che, se forse se lo è dimenticato, per le due Simone sono state fatte delle manifestazioni di piazza, vorrei ricordare a questa Giunta che se forse

se lo è dimenticato, per tante persone abbiamo esposto la bandiera della pace - peraltro mai ritirata e il Sindaco sa bene come la penso su questo - vorrei ricordare che sono stati spesi fiumi e fiumi di parole sui quotidiani nazionali e sui giornali locali e sono stati fatti comunicati stampa per testimoniare la nostra solidarietà a chi in tasca aveva una tessera di partito o chi comunque era inquadrato in un certo schieramento politico, vorrei comunicare che, a quello che mi risulta - ma siccome ho letto, sulla stampa locale, che per buona parte di quello che succede in questo Comune la colpa sia dei giornalisti che esagerano i problemi; vedi il caso Crocetta - sono loro che alla fine istigano alla delinquenza, forse è colpa di quella gentaglia dei giornalisti che hanno cestinato tutti i comunicati di solidarietà che sono certo la Giunta vorrà farmi avere con la data di quando sono stati emessi in favore di Clementina Cantoni e, magari, anche farmi sapere quale cosa si intende portare avanti in favore della sua liberazione. Grazie.

#### PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Boiocchi per l'attenzione su questo tema. Ne approfitto per dare lettura di un comunicato di data 19/05/2005 - quindi di oggi - diffuso dalla Giunta Comunale che dice: "la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo condanna il sequestro di Clementina Cantoni avvenuto alcuni giorni fa in Afghanistan ed esprime la propria solidarietà alla famiglia e Kera International - l'ONG - con cui Clementina collabora. L'attività svolta da Clementina Cantoni in Afghanistan, è a favore delle vedove numerossime in un paese attraversato da 25 anni di guerre e nel quale la condizione delle donne è ancora drammaticamente insicura ed oggetto di gravi discriminazioni e in cui l'essere vedove è un aggravante, data la quasi totale impossibilità per le donne di lavorare. La recrudescenza della violenza in Afghanistan contro tutti i civili, ma in particolare contro le donne di cui il rapimento di Clementina Cantoni è uno degli episodi, riporta alla nostra

attenzione una realtà non più sotto i riflettori dei media, ma che purtroppo è tutt'altro che pacificata, in cui vige ancora la Sharia ed i signori della guerra spadroneggiano sul territorio. La nostra Amministrazione, in più occasioni, ha mostrato la propria solidarietà con le realtà democratiche che continuano ad operare nel paese, anche se in condizioni di estrema difficoltà e pericolosità e si augura che finalmente a questo paese sia consentito di avviare un processo democratico che sia reale espressione delle donne e degli uomini afgani. La nostra Amministrazione è certa che il Governo Italiano, così come ha fatto in situazioni analoghe, opererà con tutti gli strumenti possibili per la liberalizzazione di Clementina e si augura che la nostra connazionale possa presto ritornare tra di noi e continuare, se lo riterrà ancora possibile, ad operare a fianco delle donne afgane che hanno dimostrato, con le manifestazioni, la loro solidarietà ed il loro affetto nei confronti di Clementina".

Poi, se il Consigliere Boiocchi che è intervenuto su questo punto desidera averne copia, provvederemo a farla. Grazie.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

#### **CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Per una comunicazione e precisazione, nel senso che nell'ultima convocazione del Consiglio Comunale, tra gli ordini del giorno, è pervenuto un documento sul tema della fecondazione assistita nel quale risulta riportata una firma come Gruppo Consiliare de La Margherita.

Volevo precisare in aula, a scanso di equivoci, che quell'ordine del giorno propostomi dal Consigliere Massa che sostanzialmente era da me condiviso, è stato firmato a titolo personale dal sottoscritto anche perché all'interno del partito de La Margherita - come ovviamente è a conoscenza da parte di tutti - vi è libertà di coscienza sull'argomento.

Quindi, ci tenevo a fare questa precisazione.

Adesso non so se è il caso di rinviare nuovamente l'ordine del giorno con questa precisazione, però io credo che si esaurisca qui l'eventuale equivoco sulla questione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Napoli e colgo l'occasione per comunicare che è stato nel frattempo depositato un altro ordine del giorno sul tema, ordine del giorno presentato in data 17/05/2005 dai Consiglieri di Forza Italia, sul tema della procreazione assistita.

Quindi, dovendo provvedere all'integrazione dell'ordine del giorno dei lavori di questa sessione del Consiglio Comunale inoltrando ai Consiglieri anche copia di questo nuovo ordine del giorno, verificheremo se è possibile includere una copia dell'ordine del giorno al quale lei faceva riferimento correggendo quelle che erano le indicazioni del gruppo e lasciando invece l'indicazione personale del suo nome. Grazie.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zucca; a lei la parola Consigliere.

**CONS. ZUCCA:**

Sempre nell'ambito delle comunicazioni, volevo esprimere il mio apprezzamento per il complesso delle iniziative che sono state organizzate e che quasi tutte si sono tenute per il 60° della Liberazione, che, a mio parere, hanno rappresentato un buon salto di qualità sia per ampiezza ed articolazione dei temi che degli interventi rispetto alle iniziative.

Ci sono ancora alcune iniziative questa settimana e mi sembra la successiva, poi ci saranno le iniziative per il 2 giugno e mi pare che questa parte delle attività culturali e politico-culturali rappresenti il

pezzo forte dell'attività della Pubblica Amministrazione in questo anno che è passato.

Approfitto anche per esprimere compiacimento per la Fondazione, a Cinisello Balsamo, dell'Associazione Partigiani Cristiani che è stata dedicata al nostro ex Consigliere Comunale Locatelli, che sta a significare la persistenza di file del radicamento politico-culturale dell'antifascismo cattolico nella nostra città che, come sapete, ha avuto un ruolo importante durante tutta la Resistenza. Il Presidente del CLN a Cinisello Balsamo è stato un esponente della Democrazia Cristiana per tutto il periodo che va dall'8 settembre 1943 fino al 25 aprile del 1945, così come soprattutto a Balsamo, ben presente è stata la locale brigata del popolo.

#### PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Colgo l'occasione per una precisazione: prima ho detto che l'ordine del giorno sulla procreazione assistita era stato presentato dai Consiglieri di Forza Italia. Nel frattempo ho procurato copia dell'ordine del giorno in questione e devo precisare che non è firmato da tutto il gruppo, ma è firmato dai Consiglieri Petrucci, Bonalumi, Martino, Scaffidi e Cesarano.

Quindi, vi arriverà questa copia dell'ordine del giorno con l'integrazione dell'ordine del giorno di cui parlavo prima e con copia dell'ordine del giorno a cui faceva riferimento prima il Consigliere Napoli. Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

#### CONS. MASSA:

Io mi scuso con il Consigliere Napoli, ma avevo segnato "Margherita" e subito dopo il Consigliere Napoli me lo disse che la firma

era a titolo personale. E' stata una mancanza, ma mi scuso con il Consigliere Napoli se così è avvenuto.

Al Consigliere Boiocchi volevo dire invece che non è questione di mettere le bandierine! Ce ne sono di rapiti da ricordare! Florenzo Benà, la giornalista di Liberation che è da 120 giorni in mano..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MASSA:**

Ed allora, il problema è come impedire che certe cose avvengano; punto!

Seconda comunicazione: si sta finalmente avviando a compimento, in qualche modo, la situazione che ha visto le forze dell'ordine di questo Stato compiere atti che Amnesty International ha definito "la più grave sospensione dei diritti umani avvenuta in Europa dal secondo dopoguerra"!

Questo era ciò che è avvenuto a Bolzaneto e credo che tramite documentazione indipendente ed anche della RAI, questa vicenda possa essere sanata, perché quanto avvenuto a Genova nel 2001 è realmente una sospensione della Costituzione Italiana e - come dice la Commissione Europea dei Diritti dell'uomo - la sospensione dei diritti civili avvenuta in un paese come l'Italia che da sempre è paladina dei diritti civili.

Ora, io non sono un giustizionalista, non voglio che gente vada in galera, però ritengo che su quella vicenda occorra indagare, perché così come venne affrontata non si riuscì a fare una operazione di verità ma, anzi, una operazione di estorsione è stata compiuta su quelle giornate di Genova.

Lì, in quei giorni, noi abbiamo perso un caro fratello, Carlo Giuliani, e l'abbiamo perso crudelmente e ritengo che sulla scuola Diaz, su Bolzaneto, su quanto avvenne in piazza a Genova nel 2001, occorra fare chiarezza e prendere anche posizioni politiche chiare affinché simili episodi non avvengano nel futuro.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Massa.

Il Consigliere Fiore ha chiesto la parola: prego.

**CONS. FIORE:**

Le interrogazioni, Presidente! Siamo nella fase delle interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Stiamo concludendo le comunicazioni. Se non ci sono altri iscritti, passiamo agli altri punti all'ordine del giorno.

Il primo punto iscritto all'ordine del giorno è la presa d'atto dei verbali della seduta del Consiglio Comunale 7 marzo 2005. Ci sono interventi in proposito?

Non essendoci interventi, procediamo con la votazione mediante procedura elettronica e voto palese.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Okay, allora procediamo così: per evitare di perderci in inutili lungaggini, facciamo una verifica. All'Ufficio Consiglio risulta che è stato inoltrato e consegnato, ma siccome ad alcuni Consiglieri Comunali non risulta, verificiamo questa cosa, sospendiamo il punto e lo votiamo all'inizio della seduta di lunedì prossimo.

A questo punto dichiariamo aperto il punto successivo all'ordine del giorno che sono le interrogazioni e le interpellanze. Ho iscritti i Consiglieri Poletti, Fiore, Scaffidi e Zucca, per cui apriamo la fase

delle interrogazioni dando la parola al Consigliere Poletti. Prego Consigliere.

**CONS. POLETTI:**

Ho schiacciato inavvertitamente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io ho un paio di interrogazioni da fare: la prima non l'ho inserita nelle comunicazioni ma è relativa ad una ulteriore verifica su una interrogazione che è stata fatta da me, all'Assessore Imberti, in merito al tema del periodo delle elezioni per ciò che attiene i manifesti elettorali che sono stati affissi in spazi non dovuti.

Io avevo chiesto all'Assessore in questione e quindi all'Assessore Imberti di sapere i costi che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto per fare questo tipo di intervento.

La risposta che mi è stata data a firma del Comandante e dell'Assessore è stata solamente quella che sono stati effettuati 2.000 controlli e le ore complessive impegnate sono state 125. A me è sembrato di aver chiesto ulteriori cose, ossia il costo che ha sostenuto l'Amministrazione Comunale rispetto sia alle ore impegnate da parte della gente, ma anche quello da parte della ditta che ha fatto il servizio.

Dopo che io ho visionato questi dati, innanzitutto chiedo di far sapere all'intero Consiglio Comunale quale è il costo che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto per questi manifesti selvaggi,



dopodiché vedrò se si potrà agire rispetto alle normative vigenti in termini legali rispetto alle persone indicate per quello che hanno fatto durante questa campagna elettorale. Questa è la prima.

La seconda interrogazione invece è all'Assessore Riboldi - che però adesso non vedo - ed è relativa ad un volantino fatto dalla rappresentanza sindacale unitaria impresa San Galli, nel cantiere di Cinisello Balsamo, al cui interno di questo manifesto i sindacati, e quindi i lavoratori, lamentano di alcune questioni che secondo me è vero che sono di pertinenza sindacale, ma sicuramente questi tipi di richieste che loro fanno sono anche di pertinenza dell'Amministrazione Comunale, perché sicuramente all'interno dell'accordo stipulato tra l'Amministrazione Comunale e l'impresa San Galli, per effettuare il servizio all'interno della città sono stati determinati un numero di persone per effettuare quel tipo di servizio.

Risulta da richieste del sindacato, che quelle persone sono venute a scemare, nel senso che si sono licenziate e quindi non sono state integrate, per cui al di là del rapporto sindacale subentra anche un problema di tipo amministrativo -locale per ciò che attiene la non ottemperanza al numero dei lavoratori richiesti per fare quel tipo di servizio.

Perché se giustamente i lavoratori dichiarano che servono ancora delle unità di lavoro, chiaramente è perché si sono legati a quello che è il discorso dell'appalto iniziale rispetto a quello... E' vero che noi oggi viviamo in un discorso di una proroga con la San Galli, ma è anche vero che loro devono mantenere sicuramente fede agli impegni di questa proroga rispetto al contratto che è stato fatto cinque anni fa.

E' anche vero che - e questo lo possiamo constatare tutti quanti - all'interno di Cinisello Balsamo girano degli automezzi che non hanno niente a che vedere con gli ultimi automezzi che ci sono; sono degli automezzi fasulli, nel senso che sono vecchissimi e quindi non tengono conto della pulizia che c'è all'interno della città.

Come il discorso - e questa è più una vertenza sindacale - che alcuni lavoratori, all'interno del numero complessivo, invece di essere "adoperati all'interno della città di Cinisello Balsamo", vengono mandati anche per coprire dei posti vuoti in altre città.

Torno a ripetere: è pur vero che questa è una vertenza sindacale in atto, ma sicuramente questi tipi di problemi sono esplicitati all'interno del contratto che noi abbiamo stipulato con la San Galli non più di cinque anni fa.

Io non so come andrà a finire perché sulle vertenze sindacali è chiaro che c'è un rapporto tra sindacato e controparte, ma penso che anche noi dovremmo far rispettare - se ci sono - degli accordi esistenti che concernono il problema della San Galli in tema di spezzamento e raccolta rifiuti all'interno della città di Cinisello Balsamo.

Chiudo dicendo che oramai questo problema sta diventando - come si suol dire - un po'... tutte le volte che cominciamo un Consiglio Comunale c'è un Consigliere Comunale tra di noi che fa una interrogazione in merito.

Noi vediamo che la città, veramente e realmente, sta andando sempre peggio; almeno per chi vive all'interno della città, perché poi è chiaro che in termini di numeri complessivi è probabile che questo non avvenga. Tuttavia, quello che noi verificiamo è questo, anche perché, ripeto, non è soltanto un Consigliere di una parte o dell'altra che lo fanno, ma sono diversi Consiglieri.

Io spero che adesso che abbiamo dato l'affidamento alla Multiservizi, la stessa si attivi affinché entro la fine dell'anno non si faccia un nuovo appalto. Lo spero vivamente!

Perché se noi dovessimo andare ad una ulteriore proroga, sicuramente ci saranno - come si suol dire - "dei grossi problemi" per quanto riguarda la città, perché chi avrà la proroga - cioè la San Galli - dice "tanto, comunque, alla fine parteciperò alla proroga e dopo non ci sarò più"!

Per quanto mi riguarda bisogna stare molto attenti affinché questi, sia per quanto riguarda il numero del personale, sia per quanto riguarda la pulizia della città, sia per quanto riguarda le altre cose, si attengano all'accordo generale fatto cinque anni fa. Chiedo pertanto all'Amministrazione Comunale di adoperarsi in questa maniera, anche perché se poi si inaspriranno le lotte all'interno della città su questo argomento, chi pagherà le conseguenze saranno i cittadini.

La terza ed ultima interrogazione è sul discorso che è relativa alla discussione dell'emergenza casa: sappiamo tutti che ci sono state delle manifestazioni, non più tardi di due giorni fa, a Roma da parte dei sindacati - SUNIA ed altri - per ciò che concerne il discorso dell'emergenza sfratti.

Io credo che su questo punto non si possa fare finta di niente: noi non siamo quelle persone che addossano la responsabilità agli altri, ma è chiaro che la stessa responsabilità di questo stato di fatto, dove nessuno si muove, è solamente del Governo e non può essere di altri.

Qui ormai gli sfratti avvengono solamente a carico di persone disabili, a persone disagiate e a persone anziane. Bisogna quindi attivarsi affinché ci sia, immediatamente, una risposta da parte di tutti i Comuni affinché si faccia pressione nei confronti del Governo perché emani un decreto per il blocco degli sfratti.

Noi andremo a discutere un regolamento sulla casa che è un regolamento emanato dalla Regione Lombardia, però quello va a coprire un piccolo buco rispetto ai problemi che ci sono, anche all'interno della città di Cinisello Balsamo.

Cinisello Balsamo è una città come tante altre, nella quale c'è una emergenza sfratti. Quindi, su questo so che c'è una manifestazione il 25 di maggio a Roma, in Campidoglio, con la presenza di molti Sindaci, per cui spero che il Sindaco di Cinisello Balsamo o suo delegato si rechi a questa manifestazione per porre anche la questione "drammatica" di Cinisello Balsamo in merito agli sfratti; e badate che io sto parlando di

sfratti, che però non riguardano gli abusivi, ma sto parlando di sfratti di persone che hanno veramente problemi seri. Grazie.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Vicepresidente e buonasera a tutti i Consiglieri.

Io prima di fare alcune interrogazioni volevo precisare che a tutt'oggi non ho ricevuto risposta a due interrogazioni e precisamente, quella inerente piazza Ferravilla per gli addobbi natalizi e quella per l'illuminazione di via Sant'Ambrogio.

Detto questo, la prima interrogazione è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici e riguarda dei paletti, che indicano il disco orario, non cementati a piazza Gramsci, lato Banca Nazionale del Lavoro; questi, se cadono, possono creare dei danni ai mezzi e alle persone. Per cui se c'è un po' di vento e qualcuno urta... comunque poi darò copia perché voglio le risposte per iscritto.

L'altra interrogazione è inerente all'illuminazione pubblica e qui devo dire che effettivamente abbiamo una illuminazione pubblica molto fatiscente. Mi risulta infatti che quando ci sono dei guasti ci vogliono circa dieci giorni e passa perché il guasto venga messo a posto. Quindi, anche questo è un altro discorso per il quale chiedo risposta per iscritto.

Non ho invece riferito alcune cose inerenti a piazza Gramsci perché volevo dirle nelle interrogazioni: mi è stato segnalato da alcuni cittadini di sollecitare l'Assessore Imberti presso i Vigili Urbani per un maggior controllo sul disco orario; mi dicono anche che mancherebbero

alcuni contenitori per i rifiuti, sempre in zona "Banca Nazionale del Lavoro".

L'altro neo, purtroppo, è relativo alla segnalazione dei cartelli stradali: in via Togliatti mi risulta che ci sia una tabella con su scritto "percorso consigliato"; ma verso dove!?

All'angolo di via XXV Aprile non risulta né piazza Gramsci, né il Comune, non risulta niente! Quindi il discorso è, secondo me, che i cittadini vengono disorientati dagli automobilisti che non riescono poi a trovare il centro. Per cui cerchiamo di provvedere a questo.

Passiamo poi alla situazione incresciosa che ho potuto constatare in occasione della lettura dell'intervista del Presidente del Quartiere 2 inerente il quartiere Crocetta, il quale asserisce "trovo vergognoso l'atteggiamento di chi tinge di nero l'immagine del quartiere Crocetta"; ovviamente riferendosi ai Consiglieri Comunali che in passato hanno rilasciato delle dichiarazioni o hanno lavorato per questo quartiere.

Ecco, io vorrei precisare che se comunque noi ci siamo prodigati a fare degli articoli sul giornale oppure a venire in Consiglio Comunale a dire qualcosa, è soprattutto perché i cittadini ce lo hanno chiesto e perché ci chiedono aiuto tutti i giorni. E poi, solo grazie alle nostre sollecitazioni si è riusciti a fare pulire alcune zone della città ed io sono contento che nella zona Inps, il lotto privato-pubblico è stato "partorito" dopo tantissimi mesi. E comunque, su questo argomento della Crocetta ci sarà il collega Martino che esporrà "a macchia d'olio" tutta la situazione. Ho terminato.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Grazie. Due interrogazioni.

La prima interrogazione necessita di una premessa: io ho sempre espresso positività rispetto agli euro spesi per informare i cittadini, perché questi sono soldi sempre spesi bene in quanto più il cittadino è informato, più può stare vicino all'Amministrazione facendo crescere il tasso di democrazia ed il tasso di partecipazione.

Ma quando l'informazione però non corrisponde alla realtà, allora si getta discredito sulla Istituzione ed allora si disorienta la gente, e quindi si buttano i soldi! E credo che su questi concetti siamo tutti d'accordo.

Occorre quindi che affiniamo un attimo gli strumenti di comunicazione che noi abbiamo perché personalmente ho ricevuto una lettera a firma "Imberti" e controfirmata "Zaninello" nella quale mi si informava che a partire dal 3 maggio sarebbero iniziati due nuovi cantieri. Ma non solo!

Dopo la lettera ho ricevuto tre messaggini di quel servizio gestito dall'URP nei quali, per tre volte, si confermava che il 3 maggio era partito il cantiere. Ad oggi il cantiere non è ancora partito! La strada non è chiusa, io sono passato di lì questa sera alle 19:30 ed il cantiere non c'è!

Ed allora io dico: che figura abbiamo fatto, che figura avete fatto voi due a mandarmi una lettera nella quale mi si dice "dal 3 maggio" e in termini perentori? Con lettera firmata e con volantino allegato.

La richiesta che io faccio quindi è questa: quale è il controllo che avviene da parte dell'Amministrazione rispetto alle informazioni che vengono distribuite e che vengono date ai cittadini? C'è un sistema che consenta all'Assessore di evitare queste figuracce oppure no? O il sistema è gestito all'esterno e quindi, una volta impostato, il messaggio se ne va da solo? - come si fa in modo routinario perché a gestirlo è il computer -

Ecco, io vorrei chiedere di verificare come mai avvengono queste situazioni.

La seconda interrogazione: voi certamente ricorderete, come ricordo io, le sedute calde, direi quasi roventi, relative alla Multiservizi, con posizioni diversificate; chi diceva che la Multiservizi era la panacea che avrebbe risolto tutti i problemi della nostra Amministrazione, chi diceva invece che era una scatola mangiasoldi e che comunque bisognava avere fiducia ed aspettare.

Io non ho i verbali, ma credo di ricordare con sufficiente precisione che il nostro Sindaco Zaninello disse "anche io, sostanzialmente, ho qualche perplessità, soprattutto perché non abbiamo - tra la documentazione - il piano industriale.

Ci si disse che si davano tre mesi di tempo alla Multiservizi per presentare il Piano Industriale, altrimenti si sarebbero fatti ragionamenti del tutto diversi rispetto a quelli che erano stati fatti e che avevano portato al voto positivo da parte di questo Consiglio.

Ed allora io voglio chiedere al signor Sindaco a quale punto è il Piano Industriale della Multiservizi, se esiste, se non esiste, se c'è una prima bozza, se è stato consegnato, e quali sono le proroghe - in termini di tempo - che ritiene di dover dare per far discutere questo Consiglio sul Piano Industriale di questa che potrebbe diventare una delle aziende più importanti e legate all'attività amministrativa della nostra città. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Buonasera a tutti. Riprendo un tema importante - perché io intervengo quasi sempre su questo - rispondendo anche in merito ad alcuni articoli di giornale che sono stati pubblicati sia sulla città che anche

sul diario. Capisco benissimo che il luogo non è questo, però un passaggio politico mi sembrava dignitoso farlo.

Innanzitutto la Presidentessa Elena Casanova dipinge il Quartiere Crocetta in un modo stupendo. Ed io non dico che non è così, da come nasce, come è stato creato, perché c'è la stele dal quale prende il nome Crocetta e via dicendo, per una grande presenza del prete sul territorio e di alcune associazioni e di tantissima gente che ci vive e che si impegna per migliorare il quartiere, però la cosa che più mi indegna è vedere Elena Casanova rinnegare e negare apertamente sui giornali i problemi che affliggono il nostro quartiere.

Ora, per questo volevo continuare la lista dei fatti accaduti, però facendovi fare un ripassino e partendo da gennaio 2005. Nei primi giorni di gennaio sono state incendiate due macchine nella zona Crocetta, il 26 gennaio sono stati svaligiati 5 box di via Friuli e sono state rubate tre moto, il 26 gennaio hanno derubato il solarium di viale Romagna ed il bar di via Sardegna, il 31 gennaio hanno scassinato tre box rubando due moto, la notte di sabato cinque febbraio c'è stata una rissa fuori dal booling di viale Romagna ed il mattino seguente si vedevano i resti delle bottigliate che si sono date, domenica 6 febbraio è stato trovato morto un uomo in via Sardegna, verso fine mese - di febbraio, appunto - hanno tentato di rubare delle auto in viale Romagna e in via Friuli, il 25 febbraio i cittadini hanno denunciato ai Carabinieri il ritrovamento di una moto che poi da indagini fatte risulterà rubata a Milano - quindi il Quartiere Crocetta come luogo nel quale viene abbandonata la refurtiva presa da altre parti - verso i primi di marzo è stata rapinata la farmacia di viale Marche, un delinquente è entrato con un coltello e si è fatto dare l'incasso, dopo due settimane il delinquente - che non è stato arrestato - ha di nuovo rapinato la stessa farmacia, ad aprile nei nuovi box di viale Romagna dei ladri hanno scardinato dei box ed hanno rubato conserve alimentari e detersivi di singoli cittadini, nei primi giorni di maggio nei box di via Friuli hanno scardinato alcune saracinesche ed hanno rubato una moto, il 10 maggio sono tornati nei box di via Friuli ed



hanno tentato di rubare da un altro box una moto anche se l'arrivo fortunoso del proprietario li ha fatti desistere e scappare.

Ora, voglio rivolgermi a tutti quelli che pensano che nel quartiere Crocetta la criminalità non esiste e che la delinquenza è inferiore agli altri Quartieri, ed in particolare mi riferisco..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MARTINO:**

Hanno rubato anche la macchina del Consigliere Sonno!?

Mi è stato detto, ma non ne avevo conferma, per cui non volevo implicarmi in questa.. e comunque sono vicino al Consigliere Sonno, perché anche a me, lì, in quel Quartiere dove abito io, mi hanno rubato la moto da dentro il box.

A questo punto mi voglio riferire in particolare ed Elena Casanova: se secondo lei tutto va bene, credo che ci siano molti dubbi! Non va tutto bene, perché in questo Quartiere ci sono molte cose da fare. Non vorrei dilungarmi, ma c'è l'illuminazione, ci sono i marciapiedi, sui quali temi comunque l'Amministrazione Comunale mi ha già risposto dicendo "che interverrà"! Ma il punto non è solamente fare i marciapiedi o sistemare due lampioni che si sono spenti, ma lì bisogna proprio riqualificare il Quartiere con un progetto vero, con delle idee intelligenti e soprattutto mettendo del cash, mettendo dei soldi!

In questo Quartiere c'è una densità di popolazione enorme, elevatissima, in questo Quartiere abbiamo la maggior presenza di immigrati sul territorio. Io non sono razzista e non voglio neanche usare questo termine e non voglio che qualcuno pensi che io lo sia, ma il problema è che ci stiamo ghettizzando! Gli Italiani si stanno ghettizzando ed anche gli immigrati sono ghettizzati, perché tutti vengono ad abitare lì!

Quindi, vorrei che l'Amministrazione Comunale lanciasse delle idee, oppure facesse un concorso per riqualificare il Quartiere, magari così come si è fatto per il centro, perché è impossibile continuare a vivere e

a stare a questi soprusi! Soprattutto sulle ruberie! Mi verrebbe in mente di chiedere all'Amministrazione di mettere le telecamere per le vie, perché è assurdo che in un Quartiere così siano accaduti dodici fatti in cinque mesi! Ruberie, risse, macchine graffiate, è assurdo!

E la cosa mi fa ancora arrabbiare di più, quando vedo arrivare la Polizia Municipale - dopo le mie innumerevoli interrogazioni - che si presenta lì, fa dei controlli, ha dei ragazzi che passavano in motorino, e cosa fanno? Arrivano lì e danno le multe alle macchine in seconda fila? Giusto! Ma credo che il problema non sia solo quello! E poi cosa fanno? - cosa peggiore - Si portano dietro il fotografo e mentre arrivano con quattro volanti, si fanno le foto!

Io ad una cosa così non ci sto, perché mi sento preso in giro, sia come Consigliere Comunale, ma soprattutto come cittadino che abita in questo quartiere!

Quindi chiedo di prendere veramente sul serio questo luogo, perché i cittadini di Cinisello Balsamo sono stufi - e soprattutto quelli del Quartiere Crocetta - di essere trattati in questo modo, di essere non conosciuti, disconosciuti dall'Amministrazione Comunale! Non facciamo nulla in quel Quartiere! Non viene speso un soldo! E questa è una vergogna!

Chiedo che si intervenga in qualche modo per cercare di eliminare questi soprusi e non mi basta che il Consiglio Comunale o il Sindaco abbia deciso, in qualche modo, di voler aprire l'Associazione dei Poliziotti in Pensione! Non credo che questa sia una risposta! Perché un Poliziotto in pensione, cosa può fare? E' in pensione! Ha lavorato così tanto, è stato così tanto sfruttato dallo Stato, che a quel punto cosa fa? Ecco, bisogna cercare di trovare altre soluzioni; le telecamere, una volante lì ferma, dei controlli maggiori.

Ma sapete che lì ci sono degli appartamenti che vengono affittati a posti letto? Gli appartamenti non vengono affittati ad una famiglia o comunque anche agli immigrati dove ci vanno in vivere in quattro o cinque, ma vengono affittati a posti letto!

Il che vuol dire che se uno ha una casa di 80 metri quadrati, un altro po' mettono le mensole perché ci vivono in dodici, quattordici, quindici! Ma vi rendete conto!? E poi c'è un continuo cambio di gente!

La prima cosa che quindi voglio capire è: uno, cosa facciamo per questi soprusi che sono accaduti e che continuano ad accadere nel Quartiere Crocetta, soprattutto quelli relativi alle ruberie; seconda cosa: mi interessa capire se c'è un progetto di riqualificazione che non riguardi soltanto, ripeto, il rifacimento dei marciapiedi, perché quando io parlo di riqualificazione non mi riferisco al rifacimento dei marciapiedi, ma a ben altro! Chiedo a tutti voi quindi, e soprattutto agli Assessori competenti e al Sindaco, di portare delle proposte, di presentarci delle proposte! Guardiamole insieme, noi siamo disposti! Ma c'è bisogno per questo, visto che voi governate la città, che voi diate delle risposte, risposte vere e concrete che fino ad ora non si sono viste!

E ripeto: la mia attenzione, quella del Consigliere Scaffidi e di tutti gli altri Consiglieri Comunali di Forza Italia, non calerà su questo problema, perché quello lì è un quartiere veramente abbandonato! Altro che Sant'Eusepio! Sant'Eusepio, confronto alla Crocetta, è Beverly Hills!

Volevo poi sottolineare un altro aspetto, meno importante, ma che comunque merita un'attenzione: innanzitutto, si può discutere quanto si vuole di piazza Gramsci, cambiare nome, non cambiare nome, ho letto sui giornali che i commercianti sono anche d'accordo, non voglio entrare nel merito anche se si può discutere, credo però che una via o una piazza, a Giovanni Paolo II debba essere intitolata. A me piacerebbe anche a Don Giussani, perché essendo mio maestro di vita, mi piacerebbe che ci fosse, però si può discutere. Aspetto che ci sia qualcuno che faccia qualche proposta su come muoversi e come intitolare nuove vie o nuove piazze.

In particolare, su piazza Gramsci, mi è capitato di portare dei miei amici di Milano e vedere la bellissima piazza di Cinisello Balsamo - "bellissima" intendo scherzosamente, perché a me non piace - e mi

domandavano: ma come si chiama questa piazza? Ed io ho detto: "piazza Gramsci". Hanno guardato, però non esiste quasi da nessuna parte una targa che intitola la piazza ad Antonio Gramsci. E basta! Quindi, almeno mettiamoci una segnaletica, delle targhe; se poi decidiamo di cambiare il nome, aspettiamo, però questo è un altro problema nel merito del quale non intendo entrarci adesso.

Un altro punto - e qui mi rivolgo all'Ufficio di Presidenza - è quello per cui dal mese di dicembre ho chiesto una spina o una prolunga per connettere il mio computer alla rete elettrica.

E' assurdo che quelli della prima fila - e mi riferisco ad Alleanza Nazionale, alla Lega e al Consigliere Zucca - abbiano la presa per potersi connettere, ed io che sono in terza fila non posso! Sarò arrivato per ultimo e sarò anche il più giovane, magari, però ritengo che questo mi debba essere garantito, perché è assurdo che uno debba venire in Consiglio Comunale e non poter collegare il computer a nulla! Anzi, mi piacerebbe - e risponderò in modo affermativo alla richiesta fatta dall'Ufficio di Presidenza di farmi recapitare il materiale in formato elettronico piuttosto che in formato cartaceo - potermi anche connettere ad internet, perché in questo modo si risparmia carta ed è anche più semplice. Però finché non ho i mezzi per poter utilizzare queste nuove scoperte, questi nuovi mezzi di comunicazione, rimaniamo sempre all'età della pietra.

Direi che per oggi basta così, grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Vicepresidente.

Innanzitutto e scherzosamente mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Martino per cui invito la Giunta a non chiedere a nessuno di fare delle targhe per indicare piazza Gramsci, perché aspettiamo almeno di decidere se vogliamo lasciare veramente quel nome o intendiamo cambiarlo.

Noi abbiamo proposto di cambiarlo, pare che i commercianti siano d'accordo, vediamo cosa ne pensa il resto della città.

La prima interrogazione riguarda questi nuovi centri telefonici che stanno sorgendo a destra e sinistra in tutta la nostra città. Obiettivamente non ho fatto l'elenco, ma vi posso assicurare che passando in auto, senza andare a cercarli, ne ho contati sette! Ora, io vorrei sapere dall'Amministrazione Comunale quanti sono e che orari hanno, perché tante persone che hanno la sfortuna di vivere sopra questi call center così come vengono chiamati, assicurano che aprono la mattina molto presto e chiudono di notte molto ma molto tardi!

Se poi qualcuno potesse rispondere ad un dubbio, penso legittimo, anche se non so se ci siano degli esperti che possono rispondermi, io - e non per fare pubblicità al mio gestore telefonico del cellulare - spendo 0,14 centesimi per mandare un SMS a chiunque. In un call center con 0,12 centesimi si fa una telefonata di un minuto in Egitto! Io sono contento di questo, però obiettivamente vorrei sapere come è possibile tutto questo.

A questa seconda interrogazione penso debba rispondere l'Assessore Imberti: mi comunicano - però vorrei avere certezza - che gli Agenti della Polizia Locale hanno in dotazione delle nuove auto. Se così fosse sono assolutamente contento e vorrei anche sapere che auto sono e a cosa vengono destinate visto che sappiamo che ogni tanto qualche auto ci scappa!

Sempre in relazione a questa interrogazione, mi dicevano anche che la vecchia auto civetta in dotazione alla Polizia Locale - quindi la Lancia - verrà donata ad una associazione a me sconosciuta, l'Associazione Nazionale Paracadutisti in congedo, che mi dicono abbia

stipulato con l'Amministrazione Comunale una sorta di contratto per aprire e chiudere Villa Ghirlanda. Mi dicono anche che questo contratto, che prima era dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo che avrebbe litigato con i Paracaduti in congedo, mentre spero abbia buoni rapporti con i Poliziotti in pensione, abbia dei seri problemi perché nessuno dei paracadutisti in congedo è in realtà paracadutista; o forse solo il fondatore. Per cui anche su questo vorrei capire chi sono questi paracadutisti in congedo, perché vi assicuro che io li ho visti in piazza, effettivamente girano con una divisa e con un'auto avente i simboli della Protezione Civile e tante sigle sconosciute ai più - o almeno a me - per cui vorrei capire chi sono questi personaggi e con che titolo aprono e chiudono la Villa Ghirlanda, e soprattutto se qualcuno li ha riconosciuti ufficialmente forza di Protezione Civile, perché altrimenti penso che domani qualche mio amico potrebbe inventarsi i Leghisti in congedo o i Leghisti in pensione, che vanno ad aprire e chiudere i palazzetti dello sport! Vorrei capire se è così o se non è così e soprattutto se l'Amministrazione paga per questo contratto e, se paga, quanto paga.

Quando poi mi sono lamentato di quello che ho visto, mi sono anche sentito come se fossi fuori dal mondo dal momento che mi dicono che in occasione di manifestazioni di ballo vario organizzate al palazzetto dello sport, soprattutto quelle con una particolare associazione della quale però non farò il nome pubblicamente, l'Amministrazione Comunale oltre a cedere - probabilmente anche dietro pagamento di affitto; ma non è questo che mi interessa - l'uso del palazzetto dello sport, autorizza anche a delimitare almeno metà del parcheggio dello stesso palazzetto dello sport, nella giornata di domenica, con del nastro zebra e con i cartelli "riservato", cartelli che io ho visto e fotografato, per cui vorrei sapere se effettivamente qualcuno è autorizzato a chiudere al pubblico metà parcheggio del palazzetto dello sport in quanto riservato all'associazione dei ballerini o di questo o quell'altro club.

Una cosa che avevo già chiesto e che adesso richiedo visto che molti cittadini mi sollecitano su questo, è che è assolutamente impossibile pensare di riportare la sosta regolamentata con il pagamento del gratta e sosta nella fetta di terra delimitata tra la via Libertà e viale Rinascita, come era prima, con la sosta per il mezzogiorno, perché come già avevo detto nell'ultima interrogazione, con i lavori in corso in via Libertà, con i lavori in corso a piazza Soncino, con i lavori in corso da altre parti della città, chi abita lì e deve andare a casa a mangiare, obiettivamente mi dicono che hanno dei grossi problemi. Per cui se è possibile ripristinare il tutto come era prima, cioè con lo spazio libero per il mezzogiorno, perché altrimenti obblighiamo di fatto la gente a parcheggiare dove c'è la sosta a pagamento. E poi un'altra cosa che mi ha molto colpito, anzi, questa la teniamo per ultima.

L'ultima cosa veloce e breve che chiedo, se è possibile concludere ufficialmente i lavori per la riqualificazione dei bagni di questo piano, perché mi segnalano che diverse persone che sono uscite dal bagno hanno avuto degli scontri con lo zoccolino in terra; qualcuno sarebbe anche caduto ed io sono andato prima a verificare, ed in effetti penso che basti poco per mettere lo zoccolino così come deve essere messo.

Per cui se è possibile sistemarlo una volta per tutte visto che abbiamo fatto 99, facciamo 100, perché lasciarlo così è vergognoso.

L'ultima cosa che invece chiedo, la chiedo all'Assessore Imberti per il semplice fatto che io ho chiesto spiegazioni e mi hanno detto che è stato lui ad autorizzare questa cosa strana, per cui vorrei sapere se è vero.

Tutti sappiamo che via Frova è chiusa al traffico per i lavori della metro-tramvia e tutti sappiamo che l'unico modo per arrivare in Villa Ghirlanda è il marciapiede vicino al vecchio Hotel Europa. Anche perché, esattamente all'incrocio dove inizia il cantiere, è apposto un segnale di divieto di transito, per cui io posso immaginare che con quel divieto di transito, codice della strada alla mano, non passi nessuno.

All'interno della Villa Ghirlanda mi sono invece accorto che è pieno di macchine e ce ne sono, quotidianamente, tra le quattro e le cinque; solo oggi - giornata fortunata - ce n'erano tre. Ce ne sarebbe un'altra che, Assessore, le dico anche che ho verificato non essere in carico all'Amministrazione Comunale e trattasi di Auto Lancia Dedra colore blu metalizzato station wagon - la targa invece gliela dico in privato - che presenta sul cruscotto una autorizzazione del Comune di Cinisello Balsamo sulla cui autorizzazione c'è scritto: "si autorizza la sosta di quest'auto di servizio"; auto che non risulta essere in carico all'Amministrazione Comunale, ma auto di servizio, per cui vuol dire che qualcuno l'ha autorizzata! La firma è del Dirigente Veronese. Quindi Veronese ha autorizzato la sosta all'interno di Villa Ghirlanda, c'è un cartello di divieto di transito, un divieto di accesso posto dove c'è l'albero secolare all'ingresso, questa macchina blu che non risulta nostra è autorizzata dal Dirigente Veronese a sostare senza pagare?

Per lo stretto necessario a tutto lo svolgimento dell'attività di servizio, ove vige la sosta regolamentata a pagamento? Io sono allucinato! Quest'auto può parcheggiare dove le pare, per Cinisello Balsamo, perché è autorizzata come auto di servizio! Io sono allucinato! E' una Lancia Dedra blu e posso anche dirle a chi appartiene! Chiaramente non a microfono, perché ho fatto una misura con la targa.

Vorrei capire chi ha dato questa autorizzazione! Perché c'è una autorizzazione firmata dal Dirigente del Comune che autorizza questa macchina a posteggiarsi dentro Villa Ghirlanda perché è un'auto di servizio, ma non è di servizio perché non risulta in carico al Comune! Quindi vorrei capire questa cosa come sia possibile! Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.



**CONS. BONGIOVANNI:**

Devo dire, con tutta franchezza, che ho ascoltato con molta attenzione tutte le interrogazioni fatte e devo dire che tra queste dodici che ho, molte sono state già fatte dai colleghi.

Comunque sia, ho cercato un po' di differenziarmi e a tal proposito comincio subito con una interrogazione storica: comincia il periodo estivo e cominciamo ad avere il problema delle zanzare! Signor Sindaco, so che Daniela Gasparini era un po' immune al morso delle zanzare, ma spero che lei sia solerte ed abbia gli stessi problemi che abbiamo noi con le zanzare!

Se perché cortesia si può fare una disinfestazione, perché obiettivamente diventa critica passare una estate in compagnia delle zanzare.

Parlando ancora di interrogazioni io volevo ricordare all'Assessore Imberti - perché presumo che lo stesso pensi che io me ne dimentichi - che già feci una interrogazione riguardo alla rotonda dell'hotel vicino al Comando di Polizia; tanto per intenderci. Ricordavo che la rotonda, rispetto all'asse continuo della strada, è spostata molto a destra. Avevo dato quindi un consiglio, di mettere un corridoio che obbligasse gli automobilisti a proseguire nel senso di marcia senza correre il rischio di andare controsenso. Devo dire, con tutta franchezza, che purtroppo ho constatato che ciò non è accaduto.

Volevo quindi sollecitare, anche perché non ho avuto risposta, ad intervenire, così evitiamo che qualcuno si faccia del male.

Io avevo poi intenzione di fare delle interrogazioni sulla questione del Quartiere 2, ormai non cito neanche il nome del Presidente del Quartiere 2 perché penso che non sia degno di essere citato in questo Consiglio Comunale per l'arroganza, la prepotenza, il modo di fare

veramente... non voglio giudicarlo per quello che penso, perché sarebbe veramente un po' critica.

Penso però che, in particolar modo nel Quartiere 5, a parte tutte le ben evidenziate problematiche del Consigliere Martino, devo dire che lo stesso Consigliere Martino si è dimenticato parecchie altri atti di violenza che sono avvenuti nel Quartiere e che andrebbero aggiunti alla lunga lista già fatta.

Le tre rapine alla farmacia del Quartiere 5, le otto rapine al supermercato di via Lombardia, la rapina effettuata al parrucchiere, la rapina effettuata a quello che ripara le moto, le tre rapine effettuate al bar, senza contare le rapine che vengono fatte con grande costanza a chi, dopo un certo orario, si accinge a frequentare il Quartiere.

Io dico che dopo tutte queste interrogazioni che i Consiglieri fanno, dopo tutta una serie di problematiche e denunce dei cittadini del Quartiere 5, sentirci dire da un Presidente di Quartiere "che dipingiamo il Quartiere di nero", volevo suggerire, così come battuta, "che il Quartiere 5 è sempre stata una zona nera, per eccellenza, del vecchio Movimento Sociale ed è roccaforte della Destra Cinisellese"!

Ma a prescindere dalle battute politiche, ritengo che in modo serio e costruttivo bisognerebbe fare in modo che in questo Quartiere cominci veramente ad esserci il dialogo tra le Istituzioni ed i cittadini.

In cittadini continuano a chiedere quel benedetto spazio che continuiamo anche noi a sollecitare come gruppo di Alleanza Nazionale e che puntualmente ci viene negato perché all'interno di quegli spazi - ex Quartiere 5 - hanno precedenza gli extracomunitari che fanno corsi di informatica!

Beh, io penso che nulla toglie agli extracomunitari di fare i corsi di informatica, e la cosa mi sta bene, non ho assolutamente pregiudizi razziali perché essi non si integrino all'interno della città, ma pensare che dobbiamo integrarci noi in base alle esigenze loro, beh, mi sembra un po' esagerato!

Abbiamo chiesto - e continuo a richiedere - lo spazio per poter indire una assemblea pubblica nel Quartiere 5 e non nel Quartiere 2! Assessore Viapiana, signor Sindaco, io sollecito la vostra sensibilità perché le forze politiche di questa città abbiano degli spazi, perché altrimenti la cosa è gravissima!

Cioè, non posso pensare che un Consigliere o un gruppo politico possa essere, in qualche modo, interrotto da un Presidente di Circoscrizione - che è un Consigliere di Circoscrizione eletto con 12 voti! - e pensare che non si possa fare nulla sul territorio perché secondo il parere di questo Presidente di Circoscrizione, nel Quartiere tutto va bene!

Io penso di esprimere la rabbia anche del Consigliere Sonno, quando dico che le cose non vanno bene dopo che gli hanno rubato la macchina e dopo le dichiarazioni che ha fatto nel dire che in quel quartiere andava tutto bene, perché io vorrei essere stata una mosca bianca e vedere la faccia del Consigliere Sonno che si è girato tutto il Quartiere per cercare la sua macchina! E le bestemmie che avrà tirato fuori quando ha detto: "me l'hanno ciulata anche a me"!

Detto questo, ritengo gravissimo che il Presidente di quel quartiere rinunciando di far parlare delle forze politiche è disposto a convocare i Consigli di Circoscrizione con all'ordine del giorno le feste che deve organizzare.

Questa donna qua organizza solo festini e nient'altro!

Neanche feste! E con un problema: che i soldi non sono suoi - e finché i soldi fossero suoi la cosa andrebbe benissimo - ma sono delle comunità - e quindi questa è una cosa grave - impedendo alle forze politiche di Minoranza ad intervenire all'interno del Consiglio di Circoscrizione cercando di parlare di problemi del quartiere che vanno dal marciapiede alla strada, alla luce, a qualsiasi altro problema, a quello del sottopasso e qualunque esso sia, perché gli viene risposto - violando anche la legge n.267/2000 - che non sono problemi che devono essere esposti in quella circostanza, e cioè nel Consiglio preposto...

Signor Segretario Generale, io gradirei che queste cose le sentisse anche lei cortesemente, perché si viola una legge e quando si viola una legge ritengo che il Segretario Generale dovrebbe intervenire a riguardo!

Perché quando si vieta ad un Consigliere di svolgere le proprie funzioni di Consigliere Comunale, dico che si commettono delle violazioni! Ed allora, quando i Consiglieri fanno le interrogazioni, anzi, io chiedo cortesemente al Segretario Generale e al Sindaco perché facciano intervenire, nelle riunioni di Circostrizione, un segretario adeguato o comunque un delegato perché si possa far parlare anche i Consiglieri di Minoranza sui problemi del Quartiere, perché quando questi Consiglieri pongono delle questioni sul Quartiere stesso viene loro risposto che non è il luogo per poter fare questo tipo di intervento, ma se eventualmente è un problema di urbanistica di rivolgersi al settore urbanistica, se è un problema di lavori pubblici al settore dei lavori pubblici e di esporre tutto questo ai vari soggetti, sminuendo così il ruolo del Consigliere all'interno della Circostrizione.

Io invito a mandare questo Presidente di Circostrizione alla Circostrizione 3, perché devo dire che veramente la Mancuso è di grandissima qualità ed è un Presidente che merita il ruolo che ricopre. Ma questa qui, invece, tolti i festini, rimane vuota di tutto! E questo non va bene per una Circostrizione.

Assessore Viapiana, gliel'ho detto dieci volte, gliel'ho detto dieci volte, arriveremo ad estremi davvero eclatanti per farci capire meglio!

L'altra interrogazione riguarda il problema dei lavoratori della San Galli che hanno posto diversi problemi e diverse interrogazioni al loro futuro occupazionale. Ricordo a tutta la Giunta, al Consiglio intero e ai colleghi Consiglieri Comunali che ci si era presi l'impegno a portare in Consiglio Comunale un Piano Industriale per farci render noto o per farci capire quali erano le intenzioni della Multiservizi riguardo al problema della pulizia in generale o quantomeno l'unico settore che gli è stato affidato.

Noi abbiamo notato che c'è una assenza totale del Consiglio di Amministrazione, un'assenza totale del Presidente del Consiglio di Amministrazione, so che c'è stato un incontro - se non vado errato, ieri - con lo stesso Consiglio di Amministrazione il quale anziché portare un piano programmatico industriale all'attenzione dei sindacati, hanno discusso di quante unità si poteva aumentare il numero di dipendenti se oltre al problema dei rifiuti, gli venisse affidato il gas, gli venissero affidati altri settori che - con tutta franchezza - sarà dura fare avere loro visto che troveranno una durissima opposizione all'interno di questo Consiglio Comunale, perché noi come Consiglieri attendevamo che a maggio venisse presentato questo Piano Programmatico Industriale.

Signor Sindaco, noi lo attendiamo! Non si pensi che la Multiservizi, gestita come è stata gestita e con tutti i denari sperperati per andare avanti fino ad oggi - e lei sa a quanto alludo - ad oggi non mantenga gli impegni che si era ripromesso, dinanzi a tutti i colleghi di questo Consiglio Comunale, di perseguire. Io credo che si debba dare una risposta a tutti i lavoratori della San Galli che a breve vedranno terminare la gara di appalto da parte di questa società e che si attendono di sapere quale è il loro futuro. Perché non è un problema solo occupazionale, ma è un problema di futuro.

Io ho sollecitato in passato, ed ho avuto una risposta molto velata dall'Ufficio Ambiente ed Ecologia, riguardo alla piattaforma di via Putrella. Cioè continuo a sollecitare il funzionamento di quell'area perché possa essere un punto utile per la nostra città. Oltretutto abbiamo speso parecchi miliardi per metterla in uso ed oggi non so quali sono le motivazioni per cui è ancora chiuso. Via Modigliani? Obiettivamente è un po' al collasso! Direi, con tutta sincerità, che bisognerebbe valutare con grande soddisfazione lo sforzo che fanno i dipendenti per far funzionare bene Via Modigliani, però penso anche che bisognerebbe fare partire via Petrella e non capisco perché ancora oggi non si dia una risposta all'apertura di via Petrella. E questa, oltre alla interrogazione sulla San Galli, è un'altra interrogazione che faccio

e per la quale chiedo risposta. Quale fine farà e quando inizierà a funzionare via Petrella? Non ricordo la strada, ma so benissimo che in quel punto in cui ci sono questi extracomunitari, era chiamato il Teatro del Carosello.

Ora, in questo stabile - ed io ho già fatto una interrogazione a riguardo - c'è una fortissima concentrazione di extracomunitari; ma la cosa non mi preoccuperebbe più di tanto se non per le lamentele dei cittadini che lamentano il sovrannumero di persone all'interno di quell'area e l'utilizzo improprio delle zone ad uso vespasiano, perché obiettivamente "la fanno" un po' da tutte le parti senza avere un minimo di ritegno per i cittadini residenti in quella zona.

Io chiedo all'Assessore competente di intervenire, o attraverso la proprietà che realizzi e comunque chiuda in modo definitivo quell'area, oppure, se rimane aperta e a disposizione di chiunque ci entri, obiettivamente diventa un covo per il quale si crea solo disagi ai cittadini residenti di quella zona.

L'altra interrogazione riguardava via Libertà: una serie di commercianti mi chiedono - ed anche sulla questione "commercianti" attendo una risposta alle interrogazioni fatte - informazioni per quanto riguarda la chiusura della via, man mano che i lavori della metrotramvia proseguono in quella direzione.

Per cui chiedo la tempistica e di sapere quali sono i tempi della realizzazione dei lavori in quell'area.

Altra interrogazione è quella che riguarda il Consigliere Napoli: volevo ricordare che oltre al verbale che ha presentato sulla delegazione del gemellaggio di Mazarino, dove portare una bottiglia di vino al Presidente che non ha portato!

Siccome tutta la delegazione dei Consiglieri che erano al suo seguito hanno pagato questa bottiglia, o almeno hanno fatto il tentativo di pagarla, invitiamo il Consigliere Napoli alla consegna della bottiglia al Presidente.

Adesso, a parte gli scherzi, c'è una cosa molto importante: il gruppo di Alleanza Nazionale, Lega Nord ed il Consigliere Berlino, presenteranno un ordine del giorno riguardante la possibilità di istituire la cosiddetta vecchia ruota nelle chiese. Dopo i casi che ci sono stati in questi giorni di bambini abbandonati appena nati, e di bambini soppressi perché con grossi problemi familiari e con madri che non riescono a mandare avanti la situazione familiare per cui abbandonano i bambini, noi abbiamo pensato di fare un ordine del giorno - e lo presenteremo all'Ufficio di Presidenza domani - per reistituire la ruota all'interno delle chiese o comunque in un luogo che possa permettere la possibilità a chi è in queste condizioni, di sapere dove poter portare questi bambini piuttosto che abbandonarli nei cassonetti della pattumiera. Io ho terminato le interrogazioni ed attendo le risposte. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

La prima interrogazione riguarda il Sindaco: vorrei capire quali sono state le modalità ed i termini dell'insediamento del nuovo Difensore Civico, cioè in che modo è stata insediata questa figura. Volevo capire se corrisponde al vero che il Difensore Civico non abbia recapito ed ufficio in questo momento, cioè se corrisponde al vero che non ci sia ufficio o destinazione dove il cittadino può rivolgersi per parlare con il Difensore Civico.

Volevo capire i termini di insediamento, perché su un giornale - e quindi l'eventuale responsabilità di chi ha scritto questo - il Difensore Civico avrebbe giurato nelle mani del Sindaco. Quindi, per questo chiedo

le modalità, anche perché il Difensore Civico non deve giurare assolutamente nelle mani del Sindaco, ma il Difensore Civico deve avere un rapporto con il Consiglio Comunale e non deve avere rapporto con la Giunta, anche per le ragioni per cui c'è questo istituto.

Non ritengo che ci si possa sbagliare su un punto come questo o che possa essere stato consigliato male, il Sindaco, su un punto come questo. Però naturalmente è una cosa che ho letto sui giornali e quindi non so se è andata in questo modo.

Il Difensore Civico è una funzione che riguarda sì tutta la cittadinanza, ma se riguarda un Organo all'interno del sistema delle autonomie locali, allora riguarda il Consiglio Comunale.

Naturalmente, la cosa che mi preme è anche quella della sede, perché giudicherei bizzarro, indecoroso e poco apprezzabile che il Difensore Civico non avesse la sede, perché invece mi risulta che ne aveva una. Se invece mi viene confermato che una sede c'è, io allora posso inviare le persone che mi hanno chiesto di parlare con il Difensore Civico. E questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione riguarda la esilissima relazione che ha fatto il Consigliere Napoli rispetto al viaggio a Mazarino. Tra l'altro io voglio avere copia sia di quello che ha scritto il Difensore Civico che la relazione scritta dal Consigliere Napoli rispetto a questa visita a Mazarino, e da quanto è stato letto dal Presidente del Consiglio rispetto alla vicenda della operatrice di pace che è stata sequestrata.

Anche io ritengo che non possa essere fatta una differenza sostanziale rispetto alla giornalista de Il Manifesto Giuliana Sgrena, per quanto si ritiene di fare per questo caso altrettanto doloroso.

Non è che se si è giornalisti, se si è di una parte politica ci deve essere un trattamento diverso, è un problema di principio, è un problema di atteggiamento e di comportamento generale, quindi vorrei che l'Assessore Riboldi, che mi risulta abbia una delega rispetto a queste vicende di rapporti internazionale potesse chiarire in merito.



Un'altra interrogazione vorrei farla al Sindaco, perché oggi è il 19 di maggio, il 12 ed il 13 giugno c'è il referendum rispetto a quattro quesiti, ora, a me non è ancora pervenuta, e penso a nessuno dei cittadini di Cinisello, la giusta, legittima e opportuna lettera con cui in occasione di ogni elezione, sia politica che amministrativa, regionale o referendaria il Sindaco, almeno il Sindaco Gasparini lo ha sempre fatto, ricordo questo per gli ultimi 10 anni, informava ogni famiglia, ogni nucleo familiare dell'esistenza della consultazione elettorale della possibilità rispetto all'esercizio del diritto di voto delle forme di servizio che gli uffici della Amministrazione comunale erano tenuti a prestare rispetto alla competizione stessa.

Io penso che non sia una questione di parte quella che sto ponendo, vale per questo referendum, per il quale c'è anche chi dice che non bisogna andare a votare, ma vale anche per qualsiasi consultazione elettorale, per qualsiasi tipo di referendum, e penso che anche questa volta il Sindaco sia opportuno che scriva ad ogni nucleo familiare ricordando i termini di questa consultazione.

Ancora, diversi cittadini sono allarmati dei rigurgiti che a livello nazionale nelle Università, ma hanno toccato molte manifestazioni popolari e sportive, e altre situazioni delicate ci sono state di antisemitismo in Italia.

Questa è una questione sulla quale ci si chiede noi come Comune che cosa possiamo fare, ebbene questo Comune che ha compiti come tutti i Comuni anche di rappresentanza politica generale, secondo me deve porsi anche un problema di questo tipo rispetto alle giovani generazioni.

Bisogna portare una grande attenzione a questi episodi che, ripeto, sono avvenuti nelle università, negli stati, che si manifestano anche attraverso scritti indecenti sui muri, e anche sui muri di Cinisello ci sono rispetto alle persone di origine ebraica, quindi con formule di antisemitismo razziale dichiarato, e invito l'Assessore ai Lavori Pubblici a provvedere alla cancellazione delle scritte che ci sono in città, così come opportunamente la Giunta precedente aveva

nell'anfiteatro della via Brunelleschi cancellato le svastiche che erano apparse assieme a scritte di chiara origine neo nazista, perché questo è un punto molto importante per lo spirito e l'etica pubblica di una città come la nostra e di ogni città italiana.

È una situazione in cui servono un'opera di educazione, un'opera di prevenzione, un'opera anche di repressione di tutte queste vicende, e faccio un appello all'Assessorato alla Pubblica Istruzione perché valuti le possibilità di organizzazione di un programma di intervento rispetto ai compiti che una organizzazione democratica deve fare, di collegamento con le scuole, con le associazioni, con le forze politiche e sociali, anche dando, e questo può essere un segnale positivo in occasione della prossima organizzazione della Giornata della Memoria un carattere di maggiore attualità, io ripeto, sono molto contento di questa parte dell'attività della Amministrazione comunale, però nelle prossime edizioni della Giornata della Memoria dobbiamo porsi questo problema che ritengo sia qualificante da un punto di vista anche etico rispetto alla nostra città, d'altra parte voi sapete che l'osservatorio europeo sul razzismo, rispetto ai 15 Paesi della Comunità Europea ha classificato l'Italia all'ultimo posto rispetto per quello che riguarda le iniziative prese per la lotta alla xenofobia.

Vi è un aumento in tutta l'Unione Europea di queste iniziative di taglio violento a carattere razzista, quindi l'Unione Europea ha attivato questo osservatorio che vuole fare in modo che i Governi, i responsabili dell'ordine pubblico, della vita culturale e civile tendano ad attrezzarsi per mettersi nella condizione di condurre una lotta su vari piani efficace contro questi rigurgiti, questi ritorni al passato.

Un'altra interrogazione riguarda invece l'attività di comunicazione, nella discussione sugli intendimenti di governo, la prima è stata fatta l'anno scorso a luglio, poi anche nella discussione sullo stato di attuazione del programma, poi anche nella discussione al bilancio, personalmente avevo posto un problema rispetto al quale chi mi aveva risposto dicendo che si sarebbe visto che cosa fare.

Io avevo posto il problema del rapporto della attività di comunicazione della Pubblica Amministrazione con una possibilità più larga di quello che avviene oggi, oggi l'attività di comunicazione della Pubblica Amministrazione è solo una attività di comunicazione della Giunta, che va benissimo, va bene anche quello che è stato fatto e che abbiamo ricevuto questa settimana.

Poi io ho esposto un problema più generale, se non era da valutare, e se necessario si farà un ordine del giorno, una interpellanza, ma una possibilità per tutte le forze consiliari, non solo per la Giunta, di Maggioranza e di Opposizione, di poter avere periodicamente una forma di rapporto con l'opinione pubblica attraverso un inserto del giornale comunale o quale che sia la forma che poi verrà adottata.

Io vorrei rinnovare questa interrogazione e sulla base della risposta poi deciderò in che modo comportarmi rispetto ad una interpellanza o ad un ordine del giorno, o una forma diversa per arrivare ad una decisione del Consiglio Comunale, come forma di trasparenza, di coinvolgimento, di collaborazione della Pubblica Amministrazione intesa in senso lato rispetto alla cittadinanza. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie. Prima di iniziare le interrogazioni volevo giustificare l'assenza del Consigliere Bonalumi che non è qui questa sera perché ha avuto un lutto in famiglia e quindi la sua assenza è dovuta a questo motivo. Credo di fare la prima interrogazione per l'Assessore Russomando.

Io sono passato diverse volte in questi giorni da viale Metteotti e mi sembra di passare attraverso un campo di concentramento, dove ci sono delle buche che sembra che siano passati dei cingolati o cose di questo genere.

Normalmente questo è il periodo delle manutenzioni delle strade, io però non vedo grande movimento in questo senso rispetto a questo problema, via Matteotti è uno degli esempi, ma ce ne sono degli altri, non ultimo quello di via Boito che mi pare abbia risolto il problema momentaneamente con qualche pezzatura qua e là delle buche esistenti ma il problema sollevato già un paio di mesi fa anche da un altro Consigliere in questa sede non è ancora stato preso in considerazione, vorrei capire se nella sua protrazione dei lavori del manto stradale quest'anno o quando è possibile fare delle pavimentazioni che hanno ormai più di venti anni, perché per quello che si ricorda la gente che ci abita, dall'ultima volta sono passati più di venti anni.

Quindi mi sembra che sia anche logico intervenire.

Ho fatto due esempi per citare che sono diverse le strade di Cinisello su cui si incrociano problemi di viabilità per questa disfunzione del pavimento stradale.

La seconda questione riguarda l'annoso problema della pulizia delle strade e questa città ormai è arrivata ad una situazione tale che non se ne può proprio più, io credo che l'Assessore competente forse debba prendere una bicicletta e andare in giro e vedere quello che c'è in giro sulle aiuole dei viali che sono stati sistemati anche di recente, lungo le strade, io personalmente guardo da casa mia dalla finestra e vedevo, fino ad un anno fa, che passavano una volta alla settimana a pulire, oggi non passa neanche più sono tre settimane che non si vede nessuno.

Credo che, al di là dei problemi che possa avere questa azienda di tipo contrattuale, credo che però il servizio alla città vada mantenuto ugualmente, un anno fa me la prendevo sempre con l'Assessore Mauri, oggi non è più sua competenza, è competenza dell'Assessore Riboldi che stasera non c'è ma credo che questo problema non possa andare avanti in questa maniera, abbiamo una città oltre che rotta, scassata per le varie ragioni che sappiamo tutti, però dove non ci sono questi problemi c'è un disastro di tipo ecologico, quindi credo che si pone un problema di risolvere il problema della pulizia delle strade e della città.

La terza questione riguarda una notizia di stampa, apparsa su un giornale, secondo la quale il Presidente della Multiservizi, da quello che ho capito da questo articolo, si arrogava la possibilità di convocare lui i sindacati per dialogare con competenza rispetto ai sindacati della situazione della ditta che attualmente ha in vigore il contratto.

Io credo che forse è stata una battuta del Presidente, ma io non ho mai visto, così come hanno già ricordato altri, che si sia dato potere alla Multiservizi di gestione, mi pare che siano stati fatti solo dei conferimenti e si è sempre parlato e il Sindaco ha anche fatto un giuramento pubblico in questa aula, che prima che si risolvesse il problema di conferire il servizio, sia per quanto riguarda la nettezza urbana, sia per quanto riguardava anche la gara del gas, e anche su questa non abbiamo più notizie, nessuno ci informa se è stata fatta o non è stata fatta o a che punto è, ma credo che prima di passare dei poteri ad una azienda che non ha ancora dimostrato nemmeno di aver fatto il piano industriale, perché i tre mesi sono abbondantemente scaduti, il dialogo è stato fatto a dicembre e siamo alla fine di maggio, credo che prima di far uscire un Presidente sulla stampa, dando queste notizie qualcuno deve ricordargli che prima ci deve presentare il piano industriale.

La quarta interrogazione riguarda quell'area che c'è in via Paisiello dove qualche anno fa c'erano degli orti abusivi, orti poi fatti recintare e poi finalmente tolti dall'abusivismo perché abbiamo costruito gli orti nella zona del Parco del Grugnotorto, oggi quell'area è un'area occupata, non so da chi e a quale titolo, vorrei capire se quel suolo è ancora un suolo pubblico o è diventato un suolo acquistato da qualche privato o da qualche industria che produce magari legname, perché quell'area è piena di legname e assolutamente non è fruibile dai cittadini, tra l'altro un pezzo è anche recintato, e non capisco perché, io credo che vada posta una chiarezza in quel pezzo di terra che ormai vede come Piano Regolatore non più la possibilità di costruire la strada, credo che però si potrebbe fare una bellissima pista ciclabile che

congiunge due parchi molto frequentati e quindi possa essere liberata prima di tutto dalle recinzioni che sono costate un po' di milioni e si possano anche togliere gli ingombri da quell'area che allo stato non risulta che sia stata acquistata da privati o da aziende.

L'altra interrogazione riguarda Piazza Gramsci, al di là della questione di voler cambiare il nome alla piazza, io continuo a segnalare che in questa piazza ultimamente si è svolta una manifestazione e so per certo di alcuni episodi, ma vorrei conoscere il numero certo di alcune persone che si sono infortunate in quella piazza, perché mi risulta che ci siano delle persone che sono state ricoverate al pronto soccorso dell'ospedale Bassini perché sono cadute dopo essere inciampate nei famosi bussolotti che io credo, a questo punto, l'Assessore competente farebbe bene a farli togliere perché ci sta provocando un sacco di disgrazie ed un sacco di ricorsi che non so come faremo a pagare, a risarcire queste persone che si sono infortunate.

Io credo che va posto il problema e ho notato che anche su questa piazza, che è di recente costruzione, già si sono aperte delle buche che prontamente l'Assessore ha già fatto riempire di cemento ma vedo che un po' dovunque si sbriciola un attimino, credo che ci sia anche un contratto che garantisca il Comune per quanto riguarda anche i materiali usati e dal momento che è stato da poco fatto il collaudo, credo che siamo ancora nella possibilità di chiedere i danni alla impresa costruttrice, perché mi pare un po' esagerato che a distanza di qualche mese il cemento usato si sbricioli.

Credo che comunque va posto il problema dei bussolotti perché le persone anziane, ahimè, non riescono a saltarli, forse qualche giovane riesce a saltarli ma gli anziani inciampano a cadono.

Un'altra interrogazione riguarda la delibera 147 del 4 maggio, che è la delibera che modifica, o comunque fa fare un passaggio dai servizi sociali al servizio lavori pubblici e anche patrimonio insieme, della gestione della responsabilità dell'ufficio casa.

Io mi sono letto questa delibera incuriosito dal fatto che sia stato fatto questo passaggio dal settore otto al settore cinque dei lavori pubblici e pur leggendo questa delibera attentamente non ho capito quale è la motivazione di questo passaggio, mi si dice quello che avviene, quello che è stato discusso dai vari dirigenti e dai vari Assessori, ma nessuno mi spiega perché e quale è la motivazione per cui è stata fatta questa modifica per cui sono passati dal settore socio - educativo al settore dei lavori pubblici, vorrei capire se c'è una motivazione di tipo politico o una motivazione di tipo tecnico che non mi pare evidenziata nemmeno questa nella delibera.

L'altra interrogazione riguarda la delibera 146, che è quella del mercato europeo, io suggerisco all'Assessore, come battuta, di cambiare questo termine perché avendo visitato questo mercato europeo credo che di europeo ci sia veramente poco, si tratta più di una sagra paesana, per non dire altro, e credo che comunque delle cento bancarelle che hanno esposto in questo mercato, così dice la delibera, io ho visto solo cinque bancarelle con una bandiera diversa da quella Italiana, per il resto si trattava di un mercato tutto italiano, anzi lo chiamerei quasi un mercato milanese.

Quindi suggerisco all'Assessore, prima di tutto nelle relazioni di spiegare meglio che cosa fa poi questo mercato europeo io comincerei a chiamarlo diversamente perché di europeo ha ben poco.

L'ultima interrogazione riguarda il museo della fotografia, anche qui da una notizia di stampa ho appreso che c'è stata una nomina per la Presidenza del museo della fotografia, della fondazione del museo della fotografia.

Io non so se questo sia già avvenuto o non sia avvenuto o se è solo una notizia di stampa, vorrei però dall'Assessore competente qualche chiarimento, soprattutto vorrei l'atto costitutivo della fondazione perché a memoria io mi ricordo di aver approvato un atto ed un regolamento su cui si prevedevano alcune condizioni, anche importanti, per essere inseriti in questa fondazione.

Ora, al di là del nome che è stato fatto, su cui, per la verità non ho nulla in contrario, però credo che ci sia qualche problemino anche perché questa fondazione mi pare che riceve dalla Provincia qualche contributo per il suo mantenimento e il fatto che il suo Presidente sia un Assessore della Provincia non mi tranquillizza, e vorrei su questo una spiegazione perché poi non vorrei essere tacciato per uno che fa le cose senza chiederle; io le cose le chiedo prima perché in questa nomina, se davvero è avvenuta, e prendo atto che questa è solamente una notizia di stampa, se qualcuno vorrà confermarla, poi non so se sono state fatte tutte le altre nomine, perché la fondazione prevede anche altre nomine, quindi se si nomina un Presidente vuol dire che c'è già un Consiglio, altre nomine, quindi io dal momento che non ho mai saputo questo, credo che sia legittimo chiedere l'atto costitutivo di questa fondazione ed eventualmente tutta la documentazione relativa a queste nomine.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

La prima interrogazione riguarda un fatto molto positivo che avviene nella nostra città da diverso tempo, che è avvenuto anche lo scorso anno che è quello delle domeniche ecologiche con il blocco delle auto in città.

In queste occasioni i giovani, i bambini, gli anziani riprendono possesso di gran parte della città in una maniera gioiosa, in una maniera che sicuramente fa vedere con occhi diversi, con occhi nuovi la città che ci vive quotidianamente, fa parte anche della sostenibilità della vita e credo che il problema del traffico sia ormai un problema che ci attanaglia quotidianamente.



Allora la mia interrogazione riguarda appunto questo, siccome ho sentito che l'Assessore regionale non sembra molto dell'avviso su questa questione per cui mai più domeniche a piedi, io voglio chiedere se l'intenzione della Giunta è di perseverare e continuare, anche con modalità diverse, visto che non sarà inserito in un contesto regionale o nazionale e quindi se questa esperienza potrà essere riproposta.

La seconda interrogazione è rivolta all'Assessore Patrizio, raccogliendo un invito fatto dal Consigliere Martino con cui si dichiarava che la piazza Gramsci non si conosce, o meglio chi è esterno alla città non riesce a capire che quella piazza è dedicata a Gramsci, girando per la città mi sono accorto che questa città è carente dal punto di vista delle sculture e statue; allora io interrogo l'Assessore Patrizio per sapere se non è previsto un busto ad Antonio Gramsci, intellettuale italiano ucciso nelle carceri fasciste e chiedo se nell'oasi ecologica non si possa prevedere questo busto, quello di Antonio Gramsci, un intellettuale ucciso nelle carceri fasciste perché questo darebbe un segno bello alla piazza che altrimenti appare un po' sguarnita.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

La mia prima interrogazione è relativa al museo della fotografia e riguarda la notizia apparsa circa la nomina del nuovo Presidente.

Innanzitutto chiedo al Sindaco, in qualità di organo e legale rappresentante del Comune di Cinisello se questo è vero, cioè che è stato nominato un nuovo Presidente, e in secondo luogo, se ciò dovesse essere vero lamento al signor Sindaco l'assoluta mancanza di informazione data rispetto a questo argomento ai Consiglieri comunali.

Che un Consigliere comunale debba venire a conoscenza attraverso un periodico che dedica due, tra pagine a Cinisello Balsamo e non attraverso i numerosi momenti di incontro, in cui è possibile dare questa comunicazione, lo ritengo scandaloso e scorretto.

Io ricevo a casa centinaia di inviti che per lo più cestino, un giorno farò una interrogazione per chiedere quanto costano ad una Amministrazione tutti questi inviti, ma non ricevo nessuna informazione circa la nomina di un rappresentante in un ente così importante quale è il Museo della Fotografia, e questo lo ritengo veramente scorretto, perché significa che l'organo del Consiglio Comunale non è tenuto in nessuna considerazione da questa Giunta.

Sempre per quello che riguarda il museo della fotografia, visto che siamo tenuti in così poca considerazione, vorrà dire che ci impegneremo di più o tenerlo sotto occhio.

Ora, se dovesse essere vero che l'ex Sindaco Daniela Gasparini, attuale Assessore Provinciale è stata nominata Presidente, chiedo che mi venga data copia dell'estratto del bilancio del Comune di Cinisello Balsamo relativo alle entrate, poche, le uscite, molte, presumo, del museo della fotografia dal momento della sua costituzione al momento della sua trasformazione in fondazione.

Altra interrogazione riguarda un ricordo della società AM contro la gara posta in essere dal Comune di Cinisello e chiedo copia, nel ricordare la forte aversità delle Opposizioni contro questa gara, chiedo copia del ricorso presentato dalla società.

L'altra interrogazione riguarda il cantiere della Metrotramvia e chiedo all'Assessore Imberti se è possibile avere una relazione, sia pur sintetica scritta che possa in qualche modo giustificare e far comprendere ai più il ritardo ormai sempre più pesante del cantiere e se corrispondono al vero le voci che circolano circa difficoltà nella posa in essere delle rotaie o comunque delle infrastrutture relative alla metrotramvia, difficoltà dovute a case che rischiano di cadere, mi riferisco in modo particolare al tratto di dietro la chiesa Sant'Ambrogio

e difficoltà con sottostrutture del gas e dell'acqua potabile che stanno ritardando pesantemente i lavori.

Chiedo, dunque, una breve relazione scritta su ciò, affinché ci sia chiarezza circa un elemento importante della vita cinisellese, vi ricordo che molti lavoratori, e mi riferisco in particolare ai commercianti, fanno dipendere la loro attività, quindi la loro vita, dalla durata di questo cantiere, oltre ai disagi che i cittadini normalmente subiscono quando ci sono dei cantieri, ma questo è fisiologico. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, sarò velocissimo visto che ho già fatto le mie interrogazioni prima.

Volevo chiedere alla Amministrazione comunale cosa intende fare per quello che concerne la pulizia del piazzale della metro perché, obiettivamente negli anni passati il Presidente della Circoscrizione si era impegnato ed era riuscito a dare dignità al posteggio sia dove sono posteggiate le automobili, sia sul retro dove i camion caricano e scaricano.

Ultimamente diciamo che non è la pulizia che regna sovrana su quell'area, dove c'è di tutto, per cui nel caso in cui l'area in questione fosse di proprietà della metro e toccasse a loro la pulizia dell'area, come poi penso che sia, chiedo alla Giunta o all'Assessore competente di sollecitare l'Amministrazione della metro affinché quell'area sia effettivamente pulita e, soprattutto perché mi segnalano che ci sono due autovetture posteggiate nelle immediate vicinanze, e comunque sempre all'interno del piazzale della metro, che sono diventate

dormitorio, sono state trasformate in camper da alcune famiglie che ci trascorrono le loro notti.

Obiettivamente non credo che qualcuno debba vivere in una automobile, ma se questo fosse vero, io chiedo comunque alla Amministrazione comunale di interessarsi, di andare a verificare e se le persone che dormono in queste automobili ne hanno il diritto, visto che abbiamo ospitato tante persone a nostre spese negli alberghi, cerchiamo di trovare una sistemazione più dignitosa di quella che può offrire una Panda o una Punto.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Ci tenevo a fare una comunicazione al Consiglio, è venuto a mancare due giorni fa il papà dell'ex Consigliere comunale Domenico Riso e quindi volevo ufficialmente porgergli le mie condoglianze.

Per quanto riguarda le interrogazioni, il Consigliere Petrucci in un certo senso mi ha anticipato su quello che è il suo giudizio, in questo caso anche il mio, piuttosto di perplessità e di negatività sull'ultimo evento che abbiamo avuto in piazza Gramsci e mi riferisco al mercato europeo.

Anche io ho notato, come tanti altri cittadini che con il passare degli anni questo mercato sta perdendo quella qualità che abbiamo vissuto nel suo primo anno e che, in un certo senso aveva attirato tanta tanta gente.

Io davvero ho notato la presenza di molte bancarelle che, guarda caso si ripetono nei soliti mercatini che si fanno in piazza o in via Libertà, ho notato nei giorni antecedenti all'evento la presenza di

alcuni rappresentanti degli ambulanti, cittadini che verificavano, misuravano, davvero sono preoccupato del fatto che una manifestazione di tale importanza, tanto da aver suscitato l'interesse anche di RAI 3 con un bel servizio possa sempre più negli anni scemare di qualità.

Io capisco che causa dei lavori di via Frova le bancarelle sono diminuite come numero, però questo non toglie il fatto che bisogna porre più attenzione nel numero di presenza degli ambulanti di matrice estera.

Un'altra interrogazione riguarda la presenza all'interno della scuola Costa di una pianta, di un pioppo di vecchia data che, a detta di molti genitori, ma anche di molti insegnanti della stessa scuola, crea notevoli problemi a tutto l'ambiente, a tutta la zona, ai bambini, soprattutto noi sappiamo che il polline è causa anche di disturbi respiratori, di allergie, quindi davvero vorrei chiedere se non fosse il caso di abbattere questo albero perché qualche giorno fa in piazza Costa sembrava che nevicasse e invece era polline.

Credo che quindi sia il caso di abbattere questo albero e spero che i Verdi non si inalberino su questa questione.

L'ultima cosa all'Assessore Imberti, anche questa come segnalazione di alcuni cittadini che hanno verificato che laddove c'è l'anello finale del percorso della metrotramvia, quindi su via 1 Maggio, su via Monte Ortigara si stanno praticamente delineando quelle che sono le definizioni dei parcheggi che verranno ad essere attuati con la fine dei lavori, e sinceramente la preoccupazione è quella che mentre in precedenza avevamo un enorme numero di parcheggi in tutta l'area, quello che si va delineando è la presenza di pochissimi parcheggi, da quello che mi hanno riferito, ma che anche io ho constatato questa mattina, si ha una notevole diminuzione, e io credo che siamo attorno al 70% di posti auto in meno rispetto a quelli che c'erano in precedenza alla esecuzione dei lavori, il che è davvero molto preoccupante se pensiamo che già attualmente i cittadini abitanti nel quartiere hanno difficoltà a trovare dei posti auto, a quello che succederà invece quando il capolinea sarà completamente operativo, non so dove andremo a parcheggiare, anche perché

l'antistante parcheggio alle spalle del vecchio campo sportivo già oggi appare completamente pieno di autovetture, quindi la richiesta che volevo fare all'Assessore era se mi poteva dire esattamente quanti posti auto vi erano in precedenza intorno all'anello già citato e quanti invece ve ne saranno alla ultimazione dei lavori.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Non ci sono più iscritti a parlare, per cui cominciamo con le risposte.

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Da una prima risposta al Consigliere Zucca su due questioni, una relativa alla questione del difensore civico, per dire che non siamo impazziti, il regolamento parla chiaro, il difensore civico ha presto giuramento alla presenza dei testimoni, il difensore civico ha un ufficio, il difensore civico ha una segretaria che lo aiuta per il suo esercizio, l'ufficio sarà dentro all'URP, quindi nella relazione con il pubblico, non siederà nelle stanze vicine a quelle del Sindaco, dobbiamo solo concordare con il difensore civico gli orari della presenza a Cinisello.

Quindi appena abbiamo concordato gli orari, renderemo pubblico a tutti l'entrata in funzione del difensore civico.

Sulla questione del referendum, siccome da due giorni lavoro con l'avvocato, abbiamo dovuto controllare la legge per evitare di interpretare male le possibilità della comunicazione istituzionale, siccome il non voto in questo momento è una delle opzioni in campo, diventa difficile per questo Sindaco mettere in piedi un richiamo al diritto di voto, a cosa serve per esercitarlo, perché non vorrei essere

denunciato perché in qualche modo do delle indicazioni di voto nel momento in cui ricordo al cittadino che può votare.

Stiamo attentamente valutando la questione e uscirà un manifesto in cui ricorderemo ai cittadini che c'è il referendum, che bisogna recarsi ai seggi con il certificato elettorale e che per chiunque voglia espletare il diritto di voto e dovesse aver bisogno degli uffici, gli uffici saranno a disposizione dei cittadini, cercando in questo modo di essere il più attenti possibile alla interpretazione dell'art. 9 della legge a questo riguardo.

Ancora, per quanto riguarda la fondazione, noi non vogliamo in nessun modo umiliare il Consiglio Comunale, lo statuto della fondazione è stato approvato da questo Consiglio Comunale, la firma dell'avvio della fondazione fatta davanti al notaio è stata resa pubblica da tutta la stampa, l'accordo con la Provincia di Milano è che i primi tre anni la Presidenza tocca alla Provincia di Milano, la Vicepresidenza al Comune di Cinisello, il Presidente della Provincia Penati ha deciso in piena autonomia di delegare l'incarico di Presidente della Fondazione all'Assessore Provinciale Daniela Gasparini.

Per essere precisi, noi siamo istituti garanzia, il compito che tocca al Presidente e al Vicepresidente in questo momento è di dire quanti devono essere i componenti del Consiglio di Amministrazione, quale potrà essere il loro eventuale compenso, di mettere a regola il direttore generale ed il direttore scientifico e una volta compiuta questa operazione, la fondazione avrà tutta la sua autonomia operativa.

Noi procederemo con la Provincia di Milano a versare per ogni anno un contributo di 400 mila euro, pari a quello che verserà la Provincia di Milano per il funzionamento della fondazione.

Quindi non abbiamo compiuto atti strambi, abbiamo sottoscritto di fronte al notaio l'atto notarile per la fondazione, il Presidente Penati ha delegato Daniela Gasparini a presiedere la fondazione in questa situazione di garanzia.

Il Presidente nominato dalla Provincia e il Vicepresidente nominati dal Comune di Cinisello rimangono l'organo di garanzia, l'organo operativo sarà il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente; in pratica noi siamo i soci che danno vita alla fondazione, l'organo esecutivo della fondazione sarà, una volta che i soci avranno deciso come e quando e in quale numero dare vita al Consiglio di Amministrazione, e ci sarà un Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il gas, sarà dato al Consigliere Sisler l'atto di ricorso di AM e il giorno 24 il TAR si pronuncerà rispetto al ricorso di AM, noi abbiamo già predisposto la nostra memoria, voglio solo ricordare che ci sentiamo, con questo ricorso, presi in giro da parte di AM, perché quella che poteva essere la motivazione della ricerca del tempo necessario per andare verso la eventuale società, vale a dire lo spomiscuamento delle reti, adesso viene impugnato da AM come l'atto che impedirebbe di poter noi fare la gara.

Comunque sarà consegnato, il 24 il TAR si pronuncerà sulla sospensione o meno del bando, altrimenti se tutto funziona, se il TAR dovesse dire che non ci sono le motivazioni per bloccare la gara, il 9 giugno si chiede la gara e il giorno dopo aprendo le buste nella piena correttezza, nel rispetto delle norme, sarà trovato il vincitore del servizio.

Per quanto riguarda la Multiservice e la nettezza urbana, capiamo perché quello che viene scritto sui giornali può essere magari un pensiero non corretto, ma non si può neanche distorcere quello che sui giornali viene scritto.

Il Presidente di Multiservice non ha detto che incontrerà i sindacati, ha solo detto che se i sindacati gli chiederanno di incontrarlo, lui li incontrerà, essendo chiaro che lui a questo proposito non ha ancora nessun mandato, in quanto, gli atti di conferimento del contratto con la San Galli e delle piattaforme è stato recentemente completato.



Quello che noi abbiamo fatto presente in questa situazione alla società San Galli è che noi non abbiamo autorizzato la società ad andare in deroga ai numeri dei lavoratori necessari a coprire i servizi, anche nel periodo estivo e che controlleremo ad ogni passo, visto che San Galli dice di voler utilizzare gli straordinari in alternativa ad una parte di assunzioni, che gli straordinari compiuti siano tali da coprire il numero dei lavoratori che in qualche modo devono coprire il servizio estivo.

Abbiamo scritto a San Galli per dire di non fare i furbi con questi comunicati, perché da un comunicato alla società pare che noi concordiamo che non si copra il numero dei lavoratori necessari per il servizio durante il periodo estivo; non è così e se San Galli la gira a noi, ci comporteremo di conseguenza, noi siamo di fronte ad una cosa che ormai è acclarata, la gestione dei servizi di nettezza urbana sarà a giorni in mano a Multiservice, questo Consiglio Comunale valuterà il piano industriale e gli atti conseguenti, una volta che il piano industriale sarà ritenuto idoneo, gli atti conseguenti per arrivare al primo di gennaio dell'anno 2006 ad una gestione diversa, non più in appalto, della raccolta dei rifiuti urbani.

Miracoli non siamo in grado di compierne, se non una attenzione che l'Assessore Riboldi fa girando in bicicletta per controllare l'andamento delle pulizie che non risponde per niente ai requisiti minimi della nostra situazione contrattuale.

Quindi non siamo nel nulla, siamo arrivati a questa condizione, il piano industriale verrà portato davanti a questo Consiglio Comunale e avremo concluso l'iter perché dal 1 gennaio 2006 non saremo in gara per il servizio di nettezza urbana, siamo in regola con la legge, possiamo gestire in house o ricercando altro partners perché gestiamo direttamente con la nostra società il servizio di nettezza urbana.

Dobbiamo curare in questo periodo con molta attenzione gli spostamenti, una cosa è chiara però, che se c'è qualcuno che non rischia in questa fase, sono i lavoratori, perché i lavoratori per norma contrattuale passeranno, di fatto, alla nuova società che entra al posto

di San Galli, sia che ci sia la gara, sia che andiamo in gestione con la nostra società.

Quindi se c'è qualcuno che non ha da temere in questa situazione, sono i lavoratori che si vedono garantito il loro posto di lavoro.

A proposito del lutto che ha colpito l'ex Consigliere Mimmo Riso, io ci ho parlato domenica scorsa e non sapevo che in questi giorni il suo papà è deceduto, l'ho appreso questa sera e domani mattina provvederò immediatamente a trasmettere le condoglianze mie e della Amministrazione per il lutto, quindi nessun atto di sgarbo o di dimenticanza, avete fatto bene a ricordarmelo in modo che domani si possa provvedere.

Credo di aver risposto a tutti, pregherei a questo punto il Segretario Generale di dare lettura dell'art. 3 del Regolamento che norma questo che viene chiamato giuramento e che sarebbe stato un atto incongruo, non corretto rispetto alla questione del difensore civico.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

L'art. 3 recita testualmente: "entro cinque giorni da quello di esecutività dell'atto di nomina il Sindaco comunica all'interessato l'elezione a difensore civico comunale, invitandolo a rendere innanzi a lui entro il termine di 15 giorni dalla notifica, la dichiarazione di accettazione della nomina e di impegno ad adempiere alle funzioni conferitegli secondo le leggi, lo statuto comunale e il presente regolamento.

La dichiarazione viene resa in presenza di due testimoni estranei al Comune".

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente, buona sera Consiglieri.

Velocemente rispetto alle interrogazioni richieste, rispondo a verbale, mentre per quelle con risposta scritta procederemo tramite gli uffici.

Al Consigliere Fiore dico che la risposta che gli è stata data è la risposta completa per quanto riguarda il settore della polizia locale, altra documentazione riguardo ai costi relativi all'appalto di gestione della campagna elettorale per quanto riguarda la cartellonistica, fanno riferimento al settore Affari Generali e quindi probabilmente non c'è stata la completezza nella risposta, ma il collega Viapiana sicuramente nei prossimi giorni completerà la parte di informazione che è stata data dalla polizia locale, proprio perché non di competenza nostra e quindi impossibilitati a completare l'informazione.

Per quanto riguarda invece il tema della metrotramvia e il tema dei ritardi in fase di comunicazione, il Consigliere Valaguzza ha ragione dal punto di vista della difficoltà rispetto alla trasmissione e alla comunicazione dei dati e le informazioni precise sulle fasi di cantierizzazione, uno sforzo che l'Amministrazione sta facendo è quello di informare in via preventiva e attenta i cittadini, avendo creato da una parte un rapporto unico rispetto all'appalto con la Metropolitana Milanese, ma anche ad uno stanziamento che è stato fatto dalla Metropolitana Milanese per la comunicazione ai cittadini, che ricordo lo stanziamento che il Comune di Cinisello ha ottenuto ed individuato, grazie allo sforzo di questa Amministrazione e che, per esempio, non è presente per tutto il resto del tratto fuori dalle mura di Cinisello, quindi per la fase di comunicazione Milano della grande e lunga

metrotramvia, su questo c'è una società che, incarica dalla Metropolitana Milanese, gestisce questa fase di rapporti, noi abbiamo un continuo e costante rapporto con l'azienda MM, con la società Torno, con la società di pubblicità e comunicazione, abbiamo un comunicato con le attività commerciali ed i cittadini che costantemente tiene tutti informati, ci informa e incalza con un buon lavoro sulla tempestività, ogni tanto l'informazione esce, esce in modo puntuale, preciso, anche curato, non ci possono essere le garanzie di eventuali ritardi o richieste di mantenere una strada aperta come quella che è avvenuta, nel senso che visto che non si sono create le condizioni atte all'inizio immediato dalla cantierizzazione di quel tratto di via Libertà, abbiamo preferito non iniziare, ma mantenerla aperta.

Questa è la scelta della Amministrazione, purtroppo è ovvio che si sconta un rapporto nuovo per le pubbliche amministrazioni rispetto al tema della comunicazione, lei ben sa che non vi sono previsioni, se non nella cantieristica e nella comunicazione al cittadino rispetto alla segnaletica obbligatoria della fase di codice della strada e di cantierizzazione, non vi sono altri obblighi in appalto, l'aver inserito in questa fase di un appalto di questo livello per la prima volta un capitolo autonomo di spesa sulla comunicazione, non solo integrato nella fase di appalto per la fase di realizzazione, ma anche con uno stanziamento aggiuntivo di 160 mila euro per la progettazione di questa fase di comunicazione, è una novità assoluta perché è il primo cantiere in Lombardia e in Provincia di Milano che vede una scelta politica di Regione, Comune di Milano e Comune di Cinisello così chiara e importante, tant'è che su questa intesa ci fu un vero e proprio "vertice", coordinato dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e dal Comune di Cinisello, atto a sancire questa scelta.

Purtroppo in questa fase ci sono delle difficoltà, delle messe a punto, dei rapporti con più soggetti, in particolare i titolari di MM e la società Torno di gestione dei cantieri e quindi della capacità di

informazione rispetto al ruolo che invece il Consiglio svolge come garante dei cittadini e garante della qualità delle opere.

Devo dire che, sempre sul piano della metrotramvia siamo in una fase di ritardo, lo chiedeva il Consigliere Sisler, lo chiedeva il Consigliere Berlino, rispetto ai parcheggi, farei alcune puntualizzazioni al riguardo, prendendo l'impegno di mandare trimestralmente un aggiornamento rispetto ai tempi della cantierizzazione ai Capigruppo, e quindi ai Consiglieri Comunali, cos come facciamo con il resto della città.

Vi sono, effettivamente, dei ritardi non dovuti né a problemi relativi alla Metropolitana Milanese ma legati essenzialmente ai problemi e ai temi di sottoservizi.

In particolare, per quanto riguarda i sottoservizi di AEM, l'Azienda del gas che fornisce ed ha patrimonio della rete del nostro Comune, che - come è stato discusso e sottolineato da una lettera dei commercianti, come è stato fatto presente da un incontro chiesto dall'Amministrazione Comunale con il Presidente e tutti gli organi dirigenti di AEM - spesso, troppo spesso, la gestione dei sottoservizi che dovrebbe essere legata a questa fase di crono-programma, non procede nei tempi e nelle modalità previste e non procede nei tempi e nei meccanismi di accordo sottoscritti tra la società MM ed i gestori dei sottoservizi.

Dirò di più: abbiamo obbligato MM a fare una partita di contratto aperto che è la prima volta che MM fa, in cui si prevede addirittura una quota fondo già disponibile per i sottoservizi che MM ha messo in un conto apposito per la gestione degli appalti dei sottoservizi, perché altrimenti MM avrebbe avuto finora proceduto sempre ad appalti per tratti di metro-tramvia in poi.

Questo e nuova gestione, nonostante - devo dire - l'impegno profuso dal Comune di Milano, Metropolitana e Cinisello Balsamo, non è bastato ancora a mettere e ad allineare i tempi delle azioni dei sottoservizi della città. E' ovvio che questi sottoservizi possono preveder forzature

da parte dell'Amministrazione e da parte degli operatori, altri - come il gas, invece, probabilmente frenano qualunque tipo di forzatura rispetto ad un intervento nel sottosuolo su questa materia.

Questo ho portato all'incirca ad un ritardo che si aggira intorno ai sessanta giorni, questo è il periodo di ritardo attuale della cantierizzazione rispetto alle tratte e alle fasi previste. La scelta di iniziare altre due fasi di cantiere, quella in via Risorgimento e quella di via Libertà - di cui parlavamo prima - è una scelta atta a mantenere comunque in itinere ed in progress i lavori. Importante, in via Risorgimento, perché sapete che nella fase estiva - quindi luglio/agosto - ci sarà una parte di cantiere importantissimo, diciamo il nodo più difficile della città, che sarà il nodo dell'incrocio dei ponti Monte Ortigara-Risorgimento, davanti alla scuola. Quello è uno dei nodi più complessi, ci stiamo preparando ad assistere MM affinché si riesca a mantenere, lì sì, l'importantissimo obiettivo dei tempi, non sarà semplice perché non vi sono - ahimè - dati certi forniti dai gestori dei sottoservizi su dove questi sottoservizi si trovano in quell'incrocio. Questo sembra paradossale come dato, ma è così.

Oggi non abbiamo una garanzia da parte dei gestori dei nostri sottoservizi e di dove questi sottoservizi si trovino nel sottosuolo, e spesso è risultato - quando il dato è stato fornito - tutt'altro che sostenuto da fondamenta.

Quindi, stiamo lavorando in un passaggio importante che però riteniamo, anche grazie ad un'attenzione di cui quest'Amministrazione dovrà sempre ringraziare i propri cittadini, funziona, perché è compreso dai cittadini della città; e questo è un merito dei cinisellesi e dei balsamesi, per quanto riguarda anche gli onori e gli oneri che attraverseranno in questi prossimi due anni di fase complessa e di cantierizzazione.

Per quanto riguarda, invece, la gestione del call center e del numero dei call center, ahimè, si tratta di autorizzazioni di tipo ministeriale che scavalcano il Comune di Cinisello Balsamo, esattamente

come quello del Monopoli. E quindi con una semplice comunicazione di servizio, grazie ad una autorizzazione sulla gestione telefonica, qualunque cittadino avente titolo e quindi non avente alcuna pendenza - come per qualsiasi attività commerciale - può aprire questi negozi che oltretutto hanno una funzione importante dal punto di vista sociale, ma che è altrettanto vero che spesso si trasformano in punti di aggregazione complessa dei meccanismi di gestione civile di una città.

Devo dire che non siamo ai livelli di Milano per fortuna, ma sicuramente qualche complessità, anche nel centro città, questi servizi li creano.

L'alta attenzione della Polizia Locale, su questi dati, è forte e totale, si interviene con il controllo delle autorizzazioni, anche con il controllo dell'utilizzazione delle insegne, in via Rinascita si è visto un eclatante intervento che immagino si sia notato, quindi stiamo vigilando rispetto ad un fenomeno anche nuovo per noi che, apparentemente dovrebbe concentrarsi nelle zone in cui la presenza di extracomunitari ospiti della nostra città è maggiore, ma in realtà si sta diffondendo su tutto il tessuto della nostra città.

Per quanto riguarda le auto della Polizia Locale, sì, ci sono nuove auto, abbiamo proseguito con il rinnovo del parco macchine, è arrivata una autocivetta, una 147 bianca - così la riconoscete per strada - sono arrivate nuove Fiat Punto e Stilo che sono di ordinanza dell'Amministrazione, ed è arrivata nell'ultimo mese una nuova 156 - se non sbaglio - grigia che sarà anch'essa utilizzata come autocivetta; sapete che la nostra Polizia Locale, in questi ultimi anni si è dotata di autovelox, di tele-laser, di controlli per quanto riguarda lo stato di ebrezza e quindi una serie di presenze che portano il nostro Comando ai vertici lombardi rispetto alla capacità di intervento e di gestione su queste materie.

Per quanto riguarda la sosta nella pausa pranzo delle zone blu, siamo vincolati dal contratto: l'ho già detto un'altra volta, Consigliere Berlino, il 31 dicembre questo contratto decade per cui al momento della

ricontrattazione verificheremo i meccanismi per ripristinare, in alcune zone della città, quella fase di pausa pranzo. Devo dire, oltretutto, che la società non ha dappertutto - dopo il nostro sollecito - modificato la cartellonistica, me ne sono accorto io stesso, perché se voi dovete andare in via Cantore, vi è il parcheggio nelle zone delle banche e noterete che la sosta sulla via è una sosta a tempo pieno - quindi mattina, tarda serata - mentre la sosta all'interno del parcheggio prevede ancora la pausa pranzo alle 12:30. Quindi, c'è una situazione difforme, con la ricontrattazione dell'appalto che scade appunto il 31 dicembre e con una ipotesi di nuova gestione di cui informeremo il Consiglio Comunale non appena ne avremo certezza, verificheremo di ripristinare, almeno nelle zone non centralissime della città, questa possibile gestione differenziata.

Per quanto riguarda le auto presenti nella Villa Ghirlanda non vi sono autorizzazioni, né verbali, né esplicite, né valide, nel senso che come voi sapete, innanzitutto, l'unica figura atta a rilasciare autorizzazioni è il Comando di Polizia Locale di cui il Dott. Veronese non fa più parte da illo tempore, per cui non vi sono permessi in giro, anzi, là dove questi permessi c'erano sono stati ritirati in modo anche deciso da parte della Polizia Locale, gli unici permessi esistenti sul territorio della città li conoscete perché sono quelli autorizzativi rispetto all'area del palazzetto che i Consiglieri Comunali possono utilizzare, per cui verificheremo subito i dati ed incroceremo le informazioni che ci sono state date sull'uso improprio della villa. Le uniche autorizzate - sia ben chiaro - all'interno dell'accesso alla villa, sono, oltre i mezzi del servizio del Comune dell'assessorato Cultura, sono le auto della sposa nelle fasi del matrimonio. Quindi, da questo punto di vista non vi sono altri permessi e se vi fosse abuso, Consigliere, la ringrazio della segnalazione perché verificheremo sin da domani questa fase.

Per quanto riguarda la interrogazione del Consigliere Bongiovanni - che al momento non è in aula - è una segnalazione che abbiamo reiterato



entrambi, anche io quindi, rispetto alla segnaletica sulla rotonda all'incrocio Gozzano De Sanctis, questa verrà completata, sia per quanto riguarda la organizzazione che la segnaletica orizzontale, solo nella fase di completamento dell'incrocio De Sanctis-Gorki che è un incrocio complesso e che sapete oggi ha una rotonda provvisoria, ma alla fine avrà invece una semaforizzazione gestita e controllata sui tempi di passaggio della Metrotramvia.

Per quanto riguarda l'area di Legnano in via Paisiello, il Consigliere Petrucci mi pare sbaglia l'individuazione dell'area di proprietà del Comune, in via Paisiello vi sono tre appezzamenti uno di fianco all'altro, il primo libero, provenendo da est, e di proprietà dell'Amministrazione Comunale ed è attualmente cintato - ed è quello in cui vi erano gli orti abusivi - a fianco di esso vi è una zona privata regolarmente utilizzata per orti con proprietari legittimi, subito dopo vi è una terza area in cui vi è un deposito provvisorio di legname su area privata, per la quale io stesso ho attivato la Polizia Locale per la verifica delle norme di sicurezza rispetto alla presenza di legame in quell'area in cui vi è residenza e verde, che essendo anche proprietà del Comune, potrebbe essere condizione di mancata sicurezza per la città ed i cittadini.

Non vi sono - correggetemi se sbaglio - però gli estremi per immaginare che vi sia un utilizzo improprio di area pubblica; quella è area privata che è stata acquisita esattamente come l'area del Comune, area del Comune che prevede tuttora il passaggio della strada. Perché è vero che il Piano Urbano del traffico non ha previsto, nella fase del biennio di attuazione, la realizzazione, ma il Piano Regolatore non l'abbiamo cambiato per cui quella è ancora zona bianca. Poi, se lei dovesse chiedermi cosa ne penso, se la strada dovrà passare o no, dopo i due anni del Piano Urbano del Traffico, io continuerei a sostenere "no". Però questa è tutt'altra materia rispetto al dato del Piano Regolatore e della scelta.

Ultima cosa e termino per quanto riguarda il mercato europeo: devo dire che il mercato europeo sicuramente non è l'evento più importante della città e non ha questa ambizione, però è un evento che nonostante la sua scarsità, la sua inefficacia, la sua poca qualità, è finito a mezzogiorno e sera su Rai 3 con un servizio decente, mi è stato raccontato - perché non l'ho visto né a mezzogiorno, né sera, in quanto non ero vicino ad un televisore - c'è una organizzazione complessa in un circuito che è quello dell'associazione nazionale della Confcommercio e della Camera di Commercio di Milano che danno contributi, riconoscimenti e patrocini proprio perché gestito a livello istituzionale il trend dei mercati europei, il nostro è uno dei pochi che si fregia di questi loghi istituzionali e quindi non solo dell'importante logo del Comune di Cinisello Balsamo che il Sindaco concede già, ma anche del logo della Camera di Commercio, del logo della Provincia di Milano, del logo della Unione del Commercio di Milano e della Confcommercio, l'anno scorso anche del logo della Regione Lombardia, quest'anno per motivi tecnici e non per volontà - ci mancherebbe - non siamo stati noi in grado di mettere in porto il meccanismo complesso di autorizzazione del patrocinio della Regione, ma la prossima edizione non mancherà di avere anche quello della Regione Lombardia.

E' ovvio che la presenza degli ambulanti, la presenza della Polizia Locale in questo ambito, hanno consentito per tre giorni una presenza di oltre 100 addetti di cui almeno 64 stranieri - quindi una maggioranza notevole di stranieri, come sono certificati dalle autorizzazioni date - ed un discreto successo di pubblico. Il tutto, devo dire, per la prima volta perché le altre volte abbiamo avuto problemi, senza alcun problema di conflittualità con i residenti e con i cittadini, nel senso che la gestione della piazza Gramsci, al di là che piaccia o non piaccia, è funzionale ad una vita sociale diversa rispetto alla piazza Gramsci della prima edizione e quindi dell'anello stradale. Questa novità della piazza, sicuramente si adegua a farla vivere in modo attivo e sociale più volte e

quindi questa gestione conflittuale che il mercato europeo aveva avuto nelle due edizioni passate, è stata anch'essa superata.

Non rispondo rispetto - e poi non so se l'Assessore Anselmino aggiungerà qualcosa - ad alcune fasi di straordinarietà e di eventi - così come viene fatto in tutte le città d'Italia - perché è evidente che ci possa essere la necessità di riservare aree a parcheggio per particolari situazioni. Questo è possibile, attenzione, non solo per il pubblico ma anche per qualunque privato cittadino che può fare richiesta - per fasi di cantiere, per iniziative di via, di piazza, per un trasloco normalissimo - di riservare spazi ed ambiti della città atti a garantirne la sicurezza.

Quando però è il Comune ad organizzare l'evento ed è in previsione la necessità di dover garantire, da una parte gli operatori, dall'altra parte i cittadini, mettendo in salvaguardia alcune zone ed alcuni stalli, mi sembra comportamento normale e corretto che avvenga e non mi sembra - anche dal numero di richieste e di autorizzazioni date - che vi sia alcun tipo di abuso nella nostra città.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore Imberti.

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Presidente, chiedo la verifica del numero legale perché mi sembra indegno che i Consiglieri Comunali di Maggioranza non stiano in aula e non ascoltino l'Assessore Imberti, il Vicesindaco e tutti gli altri, anche perché secondo me non governate bene, per cui almeno così vi ascoltate le lamentele dei cittadini perché almeno potete imparare qualcosa per poter migliorare questa bellissima città. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Invito i Consiglieri ad entrare in aula e il Segretario Generale a procedere con l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Verifica numero legale*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri, per cui la seduta può continuare. Prego Assessore Russomando.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie. Anche io ho alcune risposte alle interrogazioni che sono state formulate questa sera, soprattutto in merito alla interrogazione presentata dal Consigliere Fiore in merito al blocco degli sfratti.

Questo è un problema molto sentito, soprattutto da un Comune come il nostro che è molto sensibile al sociale, il problema diventa sempre molto più pesante e noi ci auguriamo, magari, che nella prossima riunione che si farà a Roma possa venire fuori e scaturite una decisione che possa bloccare gli sfratti, perché è una situazione che diventa sempre più difficile ed insostenibile da risolvere.

In merito invece alla interrogazione sollevata dal Consigliere Boiocchi circa i lavori di servizi igienici del Consiglio Comunale, cioè quelli alle nostre spalle, senz'altro sarà mia premura intervenire presso l'Ufficio Tecnico per verificare se sono stati già definiti ed eventualmente intervenire per il posizionamento degli zoccolini.

Ugualmente sarà fatto, in termini di impegno, per quanto riguarda la interrogazione del Consigliere Zucca sulla cancellazione delle scritte

antisemitiche in via Togliatti e via XXV Aprile; darò incarico di girare sul territorio e verificare, per cui laddove vi fossero scritte di questo genere, di eliminarle.

In merito alla gara sul gas, ha risposto ampiamente il Sindaco per cui non mi ripeto, mentre invece voglio assicurare il Consigliere Petrucci in merito all'intervento sulle strade di via Boito e via Matteotti, dove noi siamo già intervenuti quantomeno per evitare la pericolosità del momento. E' ovvio che se ci fossero le condizioni, possono essere inserite all'interno di un piano di asfaltatura completa.

Mentre, invece, per piazza Gramsci non mi risulta - con molta onestà - che ci siano stati dei ricoveri in ospedale; è pur vero però che qualche segnalazione, per qualche caduta, c'è stata. Ecco, la rimozione di questi bussolotti è richiesta da più parti, per cui verificheremo un attimino - anche assieme al progettista che è stato convocato prossimamente - anche in considerazione di qualche buca che è stata già tamponata e quindi intervenire.

Penso di aver risposto a tutte le interrogazioni che sono di mia competenza, altre eventuali risposte mi sono state richieste per iscritto per cui saranno effettuate così come chieste. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Viapiana.

**ASS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente e buonasera ai signori Consiglieri.

Io mi vedo richiamato ed interrogato da due Consiglieri in modo particolare, oltre che per una situazione diffusa di malessere riguardante il Quartiere 5 nelle sue più ampie articolazioni; quindi lavori pubblici, vigilanza ed aspetti molto più complessi.

Per quanto riguarda la interrogazione del Consigliere Scaffidi, me ne dispaccio, allo stesso Consigliere ho fatto vedere una lettera di

risposta del Presidente della Circoscrizione 1, signor Busca, il quale rispondeva in merito alla interrogazione del Consigliere Scaffidi ed è datata 8 marzo.

Evidentemente c'è una incomprensione tra gli Uffici, la risposta non è arrivata, per cui è mia premura domani stesso fargliela pervenire, per quella che è la risposta del Presidente.

Per quanto concerne sempre la interrogazione del Consigliere Bongiovanni rispetto al Quartiere 2 ed in modo particolare allo spazio per assemblea pubblica, ho già fatto prendere visione allo stesso Consigliere che noi su questo argomento, quando vi è concessione di spazi richiesti e per delibera di Giunta Comunale risalente al 2000, è il Presidente della Circoscrizione che ha la competenza ad autorizzare l'uso delle sedi di Circoscrizione.

Ora, è pur vero che il Consigliere dice "ma io la chiedo come Consigliere Comunale e quindi l'aspetto potrebbe cambiare"; a quel punto ci faremo carico di questa ulteriore richiesta e vedremo come poter risolvere il problema.

Ricordo comunque che quel Quartiere 2, proprio per tutte le sollecitazioni avute dal Consiglio nei mesi precedenti, è ancora l'unico Quartiere che dispone di tre sedi nelle Circoscrizioni storiche e quindi questo è un valore aggiunto.

Rispetto alla sollecitazione del segretario garante rispetto alla discussione interna della Circoscrizione, io sono dell'opinione che comunque questi sono Consiglieri e Presidenti eletti dai cittadini e quindi sono fortemente convinto della loro piena autonomia nelle decisioni. Poi, se vi sono argomenti - come ho sentito questa sera - di mancata garanzia rispetto alla discussione, beh, su questo sarà nostra premura anche del Segretario Generale intervenire nel senso di rendere sollecita la questione, anche con la presenza e per capire quanto di questo può essere effettivamente successo o è una prassi.

Io devo dire che per quello che leggo dai verbali, questo non risulta, anche perché noi come Giunta prendiamo atto di tutte le sedute

dei vari Consigli di Circostrizione e questo non compare, non vi è questa... cioè, chiaramente risulta dai verbali una chiara dialettica ed un chiaro dibattito rispetto all'ordine del giorno.

Devo altresì dire - e non per fare il difensore d'ufficio del Presidente Casanova - che mi pare obiettivamente pesante l'attacco fatto alla persona. Io voglio sperare - e sono sicuro di questo - che sia attacco politico rispetto alla sua funzione istituzionale - e questo ci può stare, nel senso che se non vi è soddisfazione rispetto all'operato, questo va bene - perché rispetto alla persona pongo sempre la questione per cui l'attacco personale non è mai bello.

Rispetto al problema istituzionale, a questo punto voglio essere garante, per cui con il Presidente casanova cercheremo di avere anche un incontro chiarificatore di una situazione e cercare di risolvere il problema.

Rispetto al problema più vasto del Quartiere 5 sono altrettanto convinto - ma credo che comunque sia più convinto di me il Sindaco e gli altri colleghi Assessori - che il problema di quel Quartiere non è di poco conto, va comunque il nostro impegno per risolvere la questione, anche e soprattutto - opinione strettamente personale - dal punto di vista di riqualificazione urbana, che però, come tutti voi sapete, non è soluzione di qualche giorno, ma è soluzione di qualche anno.

L'importante è partire, come tutte le questioni, e di questo sono pienamente convinto. Non è una questione solamente di immigrazione, è una situazione anche del protrarsi di una struttura di quel Quartiere che risale agli anni '60 e come tutte le strutture fortemente speculative del territorio, oggi, così come si è vista la prima immigrazione degli anni '60 che portava i suoi problemi, oggi vede l'altro aspetto.

E' chiaro quindi che secondo me bisognerà porre mano propri ad una forte riqualificazione urbana così come Urban ha consentito di porre soluzioni rispetto a Sant'Eusebio e ad altre parti della città.

Spero di aver risposto a tutto e vi ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Anselmino.

**ASS. ANSELMINO:**

Sarò velocissimo e telegrafico: in merito alla interrogazione del Consigliere Boiocchi sul parcheggio riservato nelle circostanze del palazzetto dello sport, ha già risposto l'Assessore Imberti, ribadisco la sua risposta e sottolineo che raramente avviene, e quando avviene, avviene in circostanze particolari. Nella fattispecie, quella a cui lei si riferisce, era un concorso interregionale di scuole di danza, quindi una organizzazione complessa dell'evento, che ha tra l'altro portato parecchia gente a Cinisello Balsamo e della quale cosa mi compiaccio perché anche cito l'associazione visto che qui non stiamo per fare propaganda a nessuno, e data l'organizzazione complessa ovvero numerose scuole di ballo che arrivavano con pullman, camper, etc., necessitava obiettivamente, al fine della riuscita organizzativa di questa manifestazione, riservare parte del parcheggio. Ripeto: non solo a questa, non a tutte, ma solo a quelle che hanno necessità tipo questa.

Per quanto riguarda il Consigliere Berlino in merito al pioppo della scuola Costa, prendo atto, faccio segnalazione a chi di dovere ovvero l'Ufficio Ecologia. La questione dei pioppi non è solo all'interno di una singola scuola, ma è una questione complessa che credo riguardi tutto il nord Italia, ma tralascio; non sono in grado di entrare nel merito, anche se se segnalerò all'Ufficio Ecologia.

Per quanto riguarda il Consigliere Zucca non mi rimane che accogliere l'appello che mi rivolge, ovvero essere d'accordo con lui sul fatto che il razzismo da una parte ed in particolare il razzismo nella fattispecie relativa alla questione ebraica, è una insorgenza che va tenuta sotto controllo perché sta prendendo piede. Non è solo una questione di scritte, per fortuna a Cinisello Balsamo siamo fermi alle scritte, lo vediamo - come ha detto lei - nei campi di calcio ed in varie



situazioni dove si accalcano folle giovanili, ma è - ripeto - una questione a cui stare molto attenti. Da parte nostra credo che, e con il giorno della Memoria che ormai storicamente a Cinisello Balsamo non è più semplicemente la celebrazione di una giornata ma è un lungo percorso che passa attraverso incontri, lezioni di studio, sia dedicate agli insegnanti, sia dedicate ai cittadini, che in particolare dedicate all'interno della scuola, credo di poter dire che già in merito questa città, al di là di questa Amministrazione in carica, ha svolto e svolge un lavoro complesso, articolato, approfondito e credo serio.

Non è sufficiente, però a fianco a questo va detto che sempre quest'Amministrazione conduce percorsi all'interno delle scuole e soprattutto all'interno delle scuole dell'obbligo, corsi, in affiancamento alle ore della didattica in accordo con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, di approfondimento in merito alla convivenza civile, alla legalità, all'interculturalità. Abbiamo chiuso l'altro giorno uno di questi cicli con 450 studenti presenti all'Auditorium del Parco Nord ad ascoltare il Magistrato Caselli in merito alle questioni della mafia, alle questioni della legalità, alle questioni della Costituzione e alla Costituzione come strumento di convivenza civile nato da una esperienza storica che ha avuto a che fare innanzitutto nella lotta contro il razzismo organizzato da uno Stato degenerato che era uno Stato Nazista e al quale si accodò anche l'allora Governo Italiano.

Non ho altro da aggiungere, ribadendo che comunque l'appello è senz'altro accolto. Grazie e scusate se sono stato lungo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Vicepresidente.

Intervengo per una parziale dichiarazione di soddisfazione per la risposta data dall'Assessore Imberti riguardo ai call center. Io so benissimo che non è il Comune che gestisce le licenze, però io vorrei sapere - e penso che questo il Comune lo debba sapere - quanti sono e che orario fanno! Penso che tutto questo sia gestito dall'Ufficio Commercio, per questo su tale elemento chiedo una puntualizzazione.

Avevo chiesto di dove pulire il piazzale della Metro, per cui chiedo che mi arrivi risposta scritta su questo, dal momento che nessuno ha risposto, così come chiedo risposta scritta - visto che nessuno me l'ha fornita orale - a chi sono questi paracadutisti in congedo, che tipo di convenzione hanno e se è vero che a loro andrà la Dedra ex auto del Sindaco, ex autocivetta, etc., etc., per attività di servizio. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Grazie Vicepresidente.

Io ringrazio l'Assessore Anselmino che ha ritenuto di rispondere sulla questione dei pioppi, è chiaro che la mia non è una valutazione generalizzata su tutti i pioppi della città o della regione, per carità, ma era solamente per evidenziare il caso singolo di un albero che insiste su un'area piuttosto particolare quale è quella di un complesso scolastico che ha sollevato le problematiche dei genitori, ma anche degli stessi operatori della scuola. Quindi, per carità, non era mia volontà voler creare questioni ecologiste o ambientaliste di qualsiasi natura.

Il mio intervento era invece per chiedere all'Assessore Imberti - il quale questa sera non poteva essere certamente a conoscenza - il numero esatto dei posti auto che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BERLINO:**

Ah, allora rinuncio a richiederla scritta.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. IMBERTI:**

Mi scusi Consigliere Berlino, ma mi era sfuggito.

Dunque, il numero esatto no, ma nonostante vi è stata sicuramente una diminuzione dei parcheggi di via I Maggio - questo è certo - attorno all'anello vi sarà un aumento dei parcheggi rispetto agli attuali e che porterà al mantenimento degli stessi stalli precedenti, perché l'area di viale Risorgimento che oggi è a doppio senso di marcia, con la localizzazione del senso unico direzione nord e la contemporanea permanenza dei binari del Tram, avrà nell'area accanto all'attuale scuola di Monte Ortigara la realizzazione di una serie di stalli di sosta paralleli alla strada.

Quindi, ripeto, in viale Risorgimento nell'angolo dei ponti Monte Ortigara dove oggi ci sono i lavori, sa che rimarrà senso unico verso nord; il tratto sul lato della scuola verrà trasformato in parcheggi e verrà garantita la sosta.

Questo numero di stalli andrà a recuperare il numero dei persi sulla zona di via I Maggio ed in più, durante tutta la fase di completamento della cantierizzazione e cioè fino a quando non sarà completata la Metrotramvia e cioè fino a quando non verrà registrata la zona di sosta esclusiva per i residenti di quell'ambito, tutta la zona dei binari attualmente sulla via Leopardi-I Maggio sarà adibita alla

sosta, nel senso che non passando il tram tutta la zona in mattone rosso - per capirci - sarà gestita per la sosta e quindi da entrambi i lati, sulla Leopardi e I Maggio sarà possibile sostare.

Questo lo dico perché ovviamente vi è, sì, dal punto di vista numerico, in questa fase, una diminuzione, sarà compensata dall'uso della zona dei binari e poi da viale Risorgimento avrà una ulteriore stecca di parcheggi oggi non prevista, per capirci, tra la scuola, di fronte all'altezza della macelleria del centro medico, etc., etc..

Alla fine di questa fase di completamento, quella è una zona che dovrà rientrare nella gestione della residenza, perché da scelta politica fatta assieme a larga maggioranza non dovranno esserci un numero di parcheggi atti a trasformare in un capolinea ambito quella zona, ma dovrà essere esclusiva funzione di tipo residenziale.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Anche io mi ritengo "soddisfatto a metà", senso che sono molto contento che abbiamo iniziato a fare dei lavori sul Quartiere Crocetta - di questo bisogna dare atto - però ritengo che la risposta data questa sera sia molto parziale.

Ripeto, è positivo perché comunque avete intenzione di lavorar su e "cambiare questo Quartiere", visto che lì bisogna proprio fare una politica abitativa diversa, una politica di presenza anche del Comune e delle Forze dell'Ordine, diversa da quella che è stata fatta fino ad adesso, ritengo però che questa cosa non debba avvenire tra dieci anni, ma subito, perché il Quartiere sta raggiungendo i limiti.

Io da quando abito lì non ho mai visto, in cinque mesi, accadere tutti quei fatti! O perché adesso gli italiani hanno più soldi da spendere e quindi compriamo moto e macchine ed abbiamo molta roba nei box da farci rubare, oppure... anzi, non mi sembra visto che c'è un carovita pazzesco e che tutti quanti voi continuate a dimostrare. Quindi dico: dobbiamo intervenire?

Ecco, io dico interveniamo al più presto, anche con un progetto di riqualificazione urbana, ed è per questo che non mi sento soddisfatto completamente.

La seconda questione è questa: io non ritengo di dovermi scusare con la Presidentessa Casanova perché ritengo che le scuse debbano essere fatte da chi l'ha attaccata personalmente. Io non l'ho fatto e quindi non mi scuso. Tuttavia, di fronte - permettetelo - a delle dichiarazioni che avvengono sui giornali tipo "ma quale degrado nel Quartiere Crocetta!", permettetemi, io che ci abito e che sono un Consigliere Comunale, di irrigidirmi e di intervenire facendo una analisi politica.

Di questo penso che mi si debba dare atto e quindi mi deve essere garantita la possibilità di dire e di fare come meglio credo. Ripeto, non voglio comunque entrare nel merito delle questioni della Presidentessa Casanova perché non è questo, comunque, il luogo ufficiale, ma useremo altri canali che poi verranno segnalati ufficialmente. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Sulla prima questione rispetto alle risposte del Sindaco sul referendum, mi ha sorpreso un po' questo tipo di risposta, perché in ogni referendum - da che è entrato in vigore questo istituto - più o meno ci sono state forze che si sono dichiarate per l'astensione, per il non

voto. Di volta in volta, magari, forze piccole o forze più grandi, etc., ricordo uno degli ultimi ad esempio circa l'astensione sullo statuto dei lavoratori per le aziende che avevamo meno di 15 dipendenti, ed il partito in cui allora militavo, per bocca del suo Segretario Fassino, aveva invitato al non voto, al non votare!

**SINDACO:**

A votare a favore!

**CONS. ZUCCA:**

A non votare! Lasci perdere, è apparso sui giornali!

E' lei che forse pensava solo al suo partito e non si è accorto delle posizioni degli altri!

In ogni caso, non è la prima volta - questa volta - che una forza dice di non votare; l'astensione è una posizione legittima, anche se questo non può inficiare il compito che ha un Sindaco di stabilire, con i suoi concittadini, un rapporto rispetto al fatto che c'è una elezione politica nazionale ed istituita con tutti i crismi previsti dalla legge, e che il Comune rispetto ai servizi, in funzione statale, che gli sono propri in campo elettorale, deve ricordare la cosa e garantire il servizio informandoli che sono messi nella condizione di esercitare il diritto di voto! Mi sembra una posizione un po' "alla Ponzio Pilato" la sua! Ed ho l'impressione che possa danneggiare una delle parti in causa.

Rispetto alla questione del difensore civico, forse lei non ha seguito con sufficiente attenzione quanto detto ed è legittimo anche questo, ma io ho fatto riferimento a quanto avevano scritto i giornali; ho ripetuto due volte che questo termine "giuramento" era quello portato dai giornali, ho detto che non doveva esserci alcun giuramento e la lettura dell'art.3, infatti, dice che non ci deve essere nessun giuramento. E' una normalissima dichiarazione di accettazione della nomina che è cosa diversa.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ma io ho fatto una interrogazione. Un Consigliere "interroga", signor Sindaco - e lei questo dovrebbe saperlo - per sapere se le cose di cui si viene informati corrispondono al vero. Io per due volte ho detto che questo era quanto era scritto, quindi una normale dichiarazione di accettazione della nomina di impegno ad adempiere alle funzioni conferite secondo la legge. Rispetto alle modalità io le chiedevo appunto questo, ed è per questo che sono insoddisfatto della sua risposta, perché non ho capito bene se c'è stato un testo scritto, in che modo è stata detta o letta, o sottoscritta, se c'è un verbale, questa dichiarazione e poi vorrei che lei desse certezza del fatto dell'identità dei due testimoni e certezza del fatto che i due testimoni, così come prescrive il nostro regolamento, siano estranei al Comune. Cioè vorrei sapere chi erano i due testimoni. Dovrebbe saperlo visto che si tratta di un atto di una certa solennità.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, io per "estranei al Comune" intendo estranei alla Pubblica Amministrazione! Però se così è, basta dire chi erano.

E poi, è stato sottoscritto un verbale? Benissimo, allora chiedo copia di questo verbale.

Vorrei poi esprimere solidarietà personale - ho visto che il suo partito non ha ritenuto di farlo - alla Presidentessa Casanova, ho apprezzato le parole dell'Assessore e ritengo che ci sia stata una scivolata sul piano personale, cosa che in questo senso non è accettabile. In ogni caso io esprimo solidarietà a questa persona che mi sembra svolga con sufficiente e buona dedizione, anche qualitativa, il

suo lavoro di Presidente delle Circoscrizioni, anzi, se devo essere sincero, spicca più di altri.

In ogni caso vorrei infine, rispetto al documento che mi è stato consegnato circa la relazione che ha fatto il Consigliere Napoli rispetto al suo viaggio a Mazarino, che il Presidente del Consiglio - mi rivolgo a lei - chiedesse una riscrittura di questa relazione, perché da questa relazione non si evince assolutamente niente, è molto scialba. C'è una prima parte sulla storia di Mazarino che si chiude al 1304! Ci sono 700 anni ancora ed in Sicilia sono successe molte cose! Ci sono state invasioni da più parti nella Sicilia ed anche nella stessa provincia...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Consigliere Napoli, non volevo la storia di Mazarino, ma visto che lei la scrive, ma perché la scrive fino al 1304!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere, per piacere! Consigliere Napoli, basta!  
Consigliere Zucca, la prego, vada avanti!

**CONS. ZUCCA:**

Quindi, perché chiedo la riscrittura?

Perché non ci sono elementi di nessun tipo che facciano capire perché questa delegazione è andata là!

Non penso che da solo decida di scrivere una relazione senza il consenso della delegazione! Comunque, non si riesce a capire da questa relazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*



**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, la smetta di interrompere il Consigliere Zucca! Prego Consigliere.

**CONS. ZUCCA:**

Va beh, la smetto. Comunque l'unica cosa che volevo dire è questa: tra l'altro ho chiesto anche nella scorsa riunione di Consiglio Comunale che risale ad un mese fa, di avere copia del gemellaggio, perché qui si dà un giudizio "troppe sono le aspettative del Comune siciliano sul gemellaggio in essere...", però, quali sono "troppe"? Quelle che non possono essere soddisfatte? Cioè, il giudizio del "troppo" sarà nato da una valutazione dell'incontro, vi avranno sottoposto delle possibilità e voi avete detto "No, non ce la facciamo, non riteniamo"? Ma questo, come almeno sintetizzato, deve apparire nella relazione!

Poi, "il nostro Comune potrebbe supportare il Comune di Mazarino nel reperimento dei fondi europei, in quanto questo territorio è considerato dalla CEE "alta priorità-Obiettivo 1"; ora, a parte la impostazione paternalistica ed un po' pelosa che c'è in questa osservazione, è una valutazione di che cosa?

Cioè andiamo a dire "Noi Comune di Cinisello Balsamo che siamo gemellati, vogliamo che tu Europa dai una priorità a Mazarino rispetto ai fondi sociali dell'Obiettivo 1"?

Cioè, chiederei quindi che potessero essere dettagliati i termini dell'incontro che c'è stato il giorno 6 nel pomeriggio, le proposte da una parte e le risposte nostre dall'altra, un documento più compiuto, più articolato che dia modo di avviare una discussione in Consiglio Comunale rispetto allo sviluppo di questo gemellaggio.

La proposta di altri gemellaggi con paesi in transizione dell'Est, sì, è una proposta, non so se è una proposta della delegazione o del capo delegazione, però diciamo che una proposta potrebbe semmai riguardare un

insieme di situazioni? Perché, quindi, quelle dell'est rispetto ad altre in campo? Comunque io, signor Presidente, chiedo che venga riscritta la relazione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Sarebbe interessante fare avere a tutti i Consiglieri una copia di questa relazione, così almeno la possiamo leggere.

Niente, io volevo soltanto ricordare che sono state date le risposte a tutte le mie interrogazioni tranne a quella a cui io ci tenevo particolarmente, ossia della delibera, e quindi che mi si spiegasse per quale motivo è stata passata da un settore all'altro la situazione dell'Ufficio Case.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io cercherò di essere brevissimo vista anche l'ora.

Per quanto riguarda la interrogazione formulata rispetto al Piano Industriale della Multiservizi, sono francamente stupito della risposta avuta e, tra l'altro, dichiararmi soddisfatto è solo un eufemismo. Io ho molto semplicemente chiesto a che punto era questo Piano Industriale facendo riferimento a date che qui avevo ascoltato, ho chiesto quale era il termine entro il quale si pensava di presentarlo, di averlo, e l'unica

risposta che ho avuto è stata sostanzialmente questa: "la Multiservizi nel 2006 gestirà il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani".

Quindi, o parliamo lingue diverse oppure, a questo punto, è del tutto inutile che un Consigliere venga qui a perdere del tempo a fare l'interrogazione. Uno poi si difende come può, però non me ne voglia questa Amministrazione!

Cioè, se uno chiede "a che punto siamo", uno gli risponde "non lo so", è una risposta, ma pertinente rispetto alla domanda fatta! Io non sono invece disponibile a farmi prendere in giro da chicchessia, dopodiché se devo andare a vedere a che punto è, forse gli strumenti per andarci ce li ho! Però non mi sembra il modo attraverso il quale lavorare, collaborare o confrontarsi all'interno di un Consiglio Comunale. Quindi esprimo questa profonda insoddisfazione, perché vorrei quanto meno essere capito quando si formula una domanda.

Per quanto riguarda invece la risposta ottenuta rispetto alle informazioni che l'Amministrazione dà, io prendo atto di quanto detto dall'Assessore Imberti, però vorrei tentare di farmi capire: è certamente lodevole quello che ha fatto l'Amministrazione nel cercare di comunicare il più possibile, per dar capire ai cittadini i disagi e quindi farglieli comprendere. Ma la parte che io ritengo sbagliata non è tanto il volantino o tutti quelli che sono quei messaggi che insieme ad altri abbiamo fatto, ma il nodo è la lettera a firma "Imberti e Zaninello"! Io avrei capito una lettera a firma Imberti e Zaninello che diceva: "poiché abbiamo trovato una situazione di difficoltà nei sottoservizi, i lavori procedono con un rallentamento che pensiamo, speriamo, di recuperare".

Questa, sì, è una informazione positiva! Perché dava spiegazione di un ritardo e dava spiegazione di una comunicazione errata che era stata fatta!

Quindi l'errore non è nella comunicazione complessiva, ma l'errore sta nella lettera con la vostra firma e nella comunicazione che l'Ufficio delle Pubbliche Relazioni del Comune di Cinisello Balsamo dà continuando

a mandare gli SMS che ti dicono: "Attento cittadino, stai attento, perché dal 3 di maggio è aperto il cantiere in via Libertà"!

Io allora chiedo a questa Amministrazione - non ad altri! - di farsi carico, al di là di quelle che sono le comunicazioni generali e complessive che un'opera così importante richiedono e per i quali si è fatto moltissimo in termini "positivi" o comunque in larga misura "positivi", io chiedo che il controllo delle comunicazioni che partono dalla nostra Amministrazione.

E' qui che deve essere posta l'attenzione! Perché è qui, dove voi - non noi! - vi giocate la faccia!

Io credo che l'Assessore ed il Sindaco abbiano fatto una brutta figura nel firmare quella lettera e ne pagano loro le conseguenze! Io semplicemente questo volevo segnalare e poi, se andate avanti così, i problemi sono vostri e non sono certamente miei! Io non posso che ridere assieme ai cittadini quando mi arriva il messaggino sul telefonino e siamo lì in via Libertà!

Questo era il problema che io ponevo, dopodiché è chiaro che tutto quello che viene in più, anche in modo errato, sono comunque delle informazioni che vanno. Cioè, la piantina che c'è è una cosa molto opportuna, perché uno va, vede, sa, si informa, dopodiché è chiaro che nel piano complessivo della tempistica dei lavori, ha piovuto tre giorni, per cui vai a spiegare al cittadino che invece del 3, lo aprono il 6 perché ha piovuto!

Però un conto è il tipo di comunicazione fatta e da chi è l'operatore incardinato sul territorio, da chi invece deve controllare quei messaggi che portano la propria firma e che investono i propri uffici. E qui dovrebbe essere fatta una verifica rispetto al messaggi comunicativo che viene dato nei confronti di un'opera così importante!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Devo dire con tutta franchezza, che ho cominciato a leggere la prima pagina della relazione del Consigliere Napoli e rispetto alle note del Consigliere Zucca, io obiettivamente ho delle perplessità nel comprendere se Mazarino fa parte della provincia di Caltanissetta o fa parte della provincia di "C" che non so che cosa è! Poi, "il Consigliere Baiocchi" si chiama "Consigliere Boiocchi"! "La confraternita è formata da 100 uomini" quando "i 100 uomini" sono quelli che portano il crocifisso e non la confraternita!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ed allora allegavi il libretto della Pro-Loco e non facevi questa figuraccia qui, che è veramente così!

Io prima ci ridevo alle battute del Consigliere Zucca - che poi non sono assolutamente battute - ma devo dire, con tutta sincerità, che rimango allibito per il fatto che lei Consigliere ha presentato una relazione senza nemmeno avercela fatta leggere! Anche perché...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Beh, ma lei non si preoccupi del mio tempo, il mio tempo lo gestisco io! Non è che lo gestisce lei! E quando io devo dedicare del tempo alla comunità cinisellese perché vada in delegazione perché mi ci manda l'Amministrazione, penso di dover dedicare anche un po' di educazione del redigere una relazione che quanto meno necessitava o era di buon auspicio, probabilmente le davano anche un aiuto a formularla non da ragazzotto della terza media, ma da Consigliere Comunale!

E come capo delegazione resto veramente sbalordito nel vedere questa relazione qui! Poi, sentirmi dire in Consiglio Comunale che era il volantino della Pro-Loco, è veramente riduttivo. Cioè, io penso che in una relazione o in un viaggio come quello che abbiamo fatto noi, ci sono sicuramente tante cose da raccontare e tanti fatti da raccontare, per cui penso che il Consiglio Comunale, come anche il Presidente del Consiglio Comunale, non meritano un documento così riduttivo.

Comunque, non voglio neanche entrare nel merito di questa relazione perché ritengo che sia anche offensivo il fatto che non l'abbia neanche fatta congiuntamente alla delegazione. Però vi fate ridere dietro.

Io invece volevo tornare alle interrogazioni per chiedere, per quanto riguarda la San Galli, se mi viene fatta una risposta di urgenza scritta perché non vorrei aspettare altri sessanta giorni o addirittura novanta giorni per avere la risposta, e poi mi servirebbe urgentemente anche la risposta riguardo via Libertà ed i lavori della metrotramvia.

Mentre per quanto riguarda la questione del Quartiere 2 mi auguro che l'Assessore Viapiana si attivi, perché veramente diventa molto negativa questa cosa qui e non pensi che la lascio abbandonare o che non ci ritorni su.

Per il resto invece, ritengo sufficienti le risposte avute in Consiglio. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Bene, a questo punto io non ho più alcun iscritto per cui come da accordi dell'ultima Conferenza dei capigruppo questa sera, dopo le interrogazioni, nell'ordine bisognava fare la mozione... Ah, prego Assessore.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Volevo integrare la mia risposta alla interrogazione sollevata e rappresentata dal Consigliere Petrucci in merito al passaggio della gestione case dal sociale al patrimonio.

Si è ritenuto fare questo passaggio soprattutto perché la gestione del patrimonio potesse essere una gestione più oculata, più attenta e più sollecita, fermo restando che pur abbracciando parte del sociale noi ci avvarremo sempre della collaborazione degli assistenti sociali.

E' pur vero però che da qui a cinque/sei mesi, se noi dovessimo verificare che deve essere effettuato un aggiustamento, soprattutto sotto l'aspetto sociale, senz'altro questo aggiustamento verrà fatto e ciò sempre per dare un servizio migliore.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi Presidente se riprendo la parola, anzi la ringrazio per avermela data, ma semplicemente per rispondere all'Assessore Viapiana riguardo alla questione della signora Casanova: io l'ho citata solo in questo momento, però voglio ricordare che il Presidente del Quartiere 2 è "il Presidente del Quartiere 2!", e quando non svolge il suo lavoro, non è che gli viene fatto un attacco personale, ma dico solo che è incapace e non sono l'unico a dirlo, lo pensano in tanti in questo Consiglio anche se nessuno ha il coraggio di dirlo.

Quando dico che il Presidente del Quartiere 2 attua delle azioni che sono anti-democratiche all'interno della Circoscrizione, sono dati di fatto; non è che ce l'ho con la signora Casanova per cui faccio un attacco personale. Fosse un esterno, non lo citerei nemmeno, ma essendo il Presidente della Circoscrizione 2 e, secondo me, incapace a gestire

quella situazione, dico che il Presidente della Circoscrizione 2 farebbe bene a lavare i piatti da un'altra parte che non a gestire una Circoscrizione come quella del Quartiere 2.

Oltretutto, inserito in un contesto del Quartiere 5 che ha grossissimi problemi che, guarda caso solo lei non vede e prelado utilizzando gli anziani per fare azioni di spionaggio nel Quartiere stesso! Per cui, signor Presidente, ne avrei tante da dire su quel Presidente lì, per cui eviti cortesemente che gliele dica, perché mi viene veramente da ridere!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. VIAPIANA:**

Non è per risposta, ma non era in aula il Consigliere Bongiovanni quando io sono intervenuto sul problema.

Io ho detto che mi farò garante del fatto, anche con l'assistenza del Segretario Generale, che riguardano le procedure e verificare puntualmente che queste vengano rispettate nel pieno rispetto dei regolamenti del quartiere, però ritengo ed ho detto che nella piena autonomia del Consiglio di Quartiere - proprio perché eletti - e nel rispetto di Maggioranza e Minoranza, non si evince quello che lei dice, dai verbali.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. VIAPIANA:**

Ho capito! Però siccome lì c'è Maggioranza e Minoranza, le Minoranze possono mettere a verbale quello che credono, ma lì non si



evince questo! Noi, quindi, da domani mattina cercheremo di capire quale è il problema, però dai verbali non c'è questa cosa.

L'ultima questione poi: per quanto riguarda le considerazioni, io ritenevo che le considerazioni sulle persone fosse meglio non farle rispetto "a se deve lavare i piatti o fare il Presidente della Circoscrizione"! Non mi sembra pertinente alla discussione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io dichiaro di essere soddisfatto rispetto alle risposte date, però non posso accettare che all'interno del Consiglio Comunale ad una persona eletta gli si dica "di andare a lavare i piatti", "che faccia altre cose"...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere, la prego!

**CONS. FIORE:**

Penso che ci debba essere rispetto, quanto meno all'interno delle Istituzioni, tra noi tutti, così come anche nei confronti dei cittadini singoli e quindi delle persone, ciò che ha detto l'Assessore mi soddisfa pienamente perché comunque deve verificare assieme al Segretario Generale le procedure se sono state rispettate in conformità al regolamento dei Consigli di Quartiere, verificare se le delibere, rispetto a richieste fatte, vengano soddisfatte o meno rispetto alle procedure.

Tutto lì! Noi esprimiamo, al di là di quello che ha detto Zucca "che non l'abbiamo difeso come partito, ma l'abbiamo difeso anche in altri tempi" nel senso che il Presidente della Casanova non arriva questa sera solamente perché il Consigliere Bongiovanni ha già fatto due/tre interrogazioni, e noi abbiamo dato la nostra solidarietà non solamente alla Casanova come componente del partito dei DS, ma come persona meritevole di stare all'interno della Presidenza della Circoscrizione.

Questa è la solidarietà che noi diamo, lo torno a ripetere, non come iscritta ai DS ma come una istituzione all'interno di questa città, di qualunque colore sia. Nel momento in cui si tocca la persona, è chiaro che scatta automaticamente la solidarietà da parte nostra e di tutti quanti.

Prego semplicemente di attenersi alle regole imposte, che non sono quelle di offendere la persona. Solo questo chiedo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Molto brevemente. Avevo chiesto, però non ho avuto risposta quando ho parlato della sentenza di piazza Fontana, al Sindaco che a partire dal prossimo 12/12/2005 fosse ricordato, ogni 12 dicembre, con un manifesto pubblico questa strage, le sue vittime ed il bisogno e diritto civico alla giustizia.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi, su che cosa?

**CONS. BOIOCCHI:**

Per puntualizzare quello che ha detto il Consigliere.

**VICEPRESIDENTE:**

Ma guardi che non possiamo aprire un dibattito!

Non stiamo aprendo un dibattito, avevamo finito!

**CONS. BOIOCCHI:**

Va beh, io puntualizzo quello che ha detto il Consigliere Fiore, poi se lei ritiene di togliermi la parola, lo faccia!

**VICEPRESIDENTE:**

Non trovo giusto creare altri argomenti!

**CONS. BOIOCCHI:**

Comunque sia rispondo al Consigliere Fiore sottolineando, obiettivamente, che non è stato solamente il Consigliere Bongiovanni nei mesi precedenti a presentare dei "reclami" sulla conduzione del Consiglio di Circoscrizione 2, perché anche la Lega Nord, senza attacco alla persona e senza dire a nessuno "di andare a lavare i piatti" ha sottolineato - e per questo chiedo che veramente l'Assessore Viapiana intervenga su questo! - come nel Consiglio di Circoscrizione 2, probabilmente, a verbale, certe cose non finiscono perché non vengono messe a verbale!

Non perché "non venga chiesto di metterle", ma perché "non vengono scritte"!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io penso che dopo questi appelli che continuo a fare e li faccio perché in questa Circoscrizione, a mio parere si violano le norme previste per legge e soprattutto i diritti dei Consiglieri, che in quella Circoscrizione non hanno diritto neanche a fare le interrogazioni!

Mi porti, l'Assessore Viapiana, una interrogazione o una risposta data in quella Circoscrizione! Me ne porti una ed io dico che molto probabilmente ho sbagliato!

Non viene permesso ai Consiglieri di Circoscrizione di fare interrogazioni! Non gli si dà la parola neanche per dire "ma di cosa si ha bisogno?"! Poi mi deve spiegare come è possibile che in quella Circoscrizione lì si riesca ad organizzare, a gestire e a spendere dei soldi prima ancora che vengano deliberati dal Consiglio! Ma lei dove sta quando le fanno presente queste cose!

E mi viene pure a fare la morale se dopo otto volte gli comunichiamo che c'è qualcosa che non va!? Ho l'impressione che stia dormendo! E questo non l'accetto!

**VICEPRESIDENTE:**

Come stavo dicendo, questa sera dovremmo fare, nell'ordine, la mozione n.15, poi l'ordine del giorno n.10 e la mozione n.24.

La prima è quindi la mozione presentata in data 16/06/2004 del Consigliere Boiocchi, in merito ai cartelli stradali.

Prego Consigliere.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io prima di presentare il mio ordine del giorno, chiedo - se possibile - una sospensiva di non più di cinque minuti tra tutti i capigruppo, perché vorrei avere la certezza che questa sera ci sia

l'effettiva disponibilità e ci sia la volontà di continuare la discussione.

**VICEPRESIDENTE:**

Sospensiva accordata.

*SOSPENSIVA (Ore 00:10 - Ore 00:52)*

***RIPRESA DEI LAVORI***

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.*

**PRESIDENTE:**

Soltanto per liberare i Consiglieri in quanto, vista l'ora, si è deciso di chiudere i nostri lavori a questo punto, adesso, senza proseguire con gli altri punti iscritti all'ordine del giorno.

I capogruppo sono comunque invitati a partecipare in saletta di Maggioranza ad una rapida riunione che sta peraltro proseguendo, nella quale ridefiniremo il calendario della sessione, perché ovviamente il problema che si pone è quello di recuperare gli ordini del giorno che erano all'iscrizione dei lavori per quanto riguarda l'adunanza di questa sera.

Non avendo altro da discutere e da deliberare per questa sera, la seduta del Consiglio è tolta.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2005**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Vailati Flavio.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zucca Emilio, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

**Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.**

**Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.**

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

Sono presenti all'appello 21 Consiglieri, quindi diamo inizio alla seduta.

In primo luogo vi ricordo che dobbiamo procedere alla approvazione del verbale della seduta del 7 marzo che avevamo lasciato in sospeso ieri.

Procedura di votazione elettronica, votazione palese.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

18 presenti e votanti: 15 voti favorevole e 3 astenuti, il Consiglio approva. Vedo prenotati alcuni Consiglieri per comunicazioni, ma io vorrei, a mia volta, fare una rapida comunicazione.

Un ringraziamento allo scultore Angelo Salemi di Mazzarino che ha indirizzato al Consiglio, come dono rispetto alla missione al Comune di Mazzarino, un piatto in ceramica che è nel mio ufficio se volete vederlo, quindi porto a nome del Consiglio un ringraziamento ad Angelo Salemi. Sono iscritti i Consiglieri Massa, Gasparini e Berlino. Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

Non deve sfuggire il fatto che oggi a Roma si tiene una fiaccolata che chiede la liberazione di Clementina Cantoni, l'operatrice di pace sequestrata a Kabul.

La liberazione per Clementina Cantoni e la liberazione per tutti gli ostaggi e tutti coloro che in questo momento sono trattenuti contro la loro volontà.

La liberazione della pace attraverso il ritiro delle truppe di guerra in ogni paese dove questo avviene.

Noi siamo vicini col pensiero a queste persone che ancora una volta, forse stancamente, perché molte volte ci siamo ritrovati in piazza, chiedono pace, chiedono la liberazione di tutti i popoli e soprattutto la pace.

Una seconda comunicazione riguarda il centro di permanenza temporanea di Via Corelli.

C'è un comunicato in data 10 maggio di un Consigliere Regionale di Rifondazione Comunista Luciano Muhlbauer che si è recato nel centro di detenzione di Via Corelli dove il 9 maggio si inscenava una forte protesta dei detenuti in quella struttura.

Questa protesta deriva dal fatto che il luogo di detenzione è un luogo fatiscente, che le condizioni di detenzione sono al limite della civiltà con un uso massiccio e continuo di sedativi nei confronti di coloro che lì sono detenuti.

Questa denuncia è stata fatta a firma del Consigliere Regionale di Rifondazione che evidenzia come là si producono situazioni al limite della paradossalità: c'è un uomo di Brescia, è sposato con una donna italiana ed ha un figlio e questo è destinato ad essere espulso pur avendo un figlio in Italia.

È il caso di tante altre persone che vengono in una forma incostituzionale detenuti senza aver commesso alcun reato.

Credo che quello che si chiama "centro di permanenza temporanea", che in realtà è un carcere, è un luogo di detenzione, è un lager, occorra



aprire un dibattito nel paese e nella città che ospita questi centri di detenzione.

Noi, attraverso il gruppo consiliare regionale che ha avuto modo di ascoltare i detenuti, esprimiamo la nostra più profonda contrarietà e protesta rispetto alle condizioni di vita di queste persone e questo anche in forte contrasto rispetto ad una legge, la Legge Bossi-Fini, che tante contraddizioni e tante difficoltà ha creato ai cittadini stranieri che intendono vivere e lavorare nel nostro Paese.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliera Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Io comunico al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta che il gruppo dei DS ha cambiato Capogruppo.

Io non sono più Capogruppo dei Democratici di Sinistra da giovedì scorso quando il nostro gruppo consiliare ha deciso questo cambiamento; cambiamento dovuto per due motivi: il primo, come tutti voi sapete, ho avuto l'onore di essere nominata Presidente della Fondazione del Museo della Fotografia e questo mi sembra, da parte mia, un impegno per un progetto che è un progetto che riguarda la città e che, di fatto, mi vedrà impegnata in questo ruolo; come secondo passaggio, a me fa piacere che ci possano essere, come ci sono, persone che possono svolgere per questa città ruoli, come quello di Capigruppo del partito di maggioranza relativa in questa Maggioranza, pur avendo una esperienza recente e da questo punto di vista ben venga e spero che sia un impegno da parte di tutti la volontà di dare spazio non tanto ai giovani, ma sicuramente ai giovani nella esperienza politica.

Il Capogruppo, voi lo sapete già, è Giuseppe Sacco che dal prossimo Consiglio sederà in questo posto che, per storia, è il posto del Capogruppo dei Democratici di Sinistra.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Gasparini.

Credo che sia giusto a nome di tutto il Consiglio formulare gli auguri di buon lavoro al Consigliere Sacco che da oggi è Capogruppo del gruppo dei DS Uniti nell'Ulivo.

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Grazie Presidente.

Abbiamo appreso dal Consigliere Massa che a Roma si è svolta una manifestazione in favore della volontaria rapita, aspettiamo di vedere un a manifestazione analoga anche nel Comune di Cinisello Balsamo quanto prima.

A tal proposito, visto che lo stesso Consigliere Massa diceva di aprire dibattiti sulla mancanza di libertà in luoghi considerati prigionie, vorrei sottolineare come qualche giorno fa, più precisamente il 20 maggio 2005, si è svolta una riunione che io ritengo assolutamente importante per quel passo verso la democrazia in un paese come Cuba dove la democrazia è una parola bandita.

È stata una assemblea tenuta da un gruppo di oppositori al regime castrista, denominata "Assemblea per la Promozione della Società Civile" e, a tal riguardo, vorrei esprimere tutto il mio sdegno per quanto accaduto - oltre che la mia solidarietà - a due giornalisti italiani: Francesca Cafferri della Repubblica e Francesco Battistini del Corriere della Sera che sono stati oggetto della ennesima riprova di quanto sia repressivo, illiberale e autoritario questo regime che, ahimè, agli occhi

di qualcuno di casa nostra non è poi così tanto grave da tenere in considerazione.

Noi spesso sentiamo lamentarci che in questo nostro Paese manca la libertà di espressione e di stampa e questi soggetti evidentemente non riescono a guardare al di là del proprio naso per ragioni che noi tutti sappiamo.

Quindi, presumo che prepareremo a tal riguardo anche un ordine del giorno per sostenere in modo assoluto ogni iniziativa che vada verso la libertà di espressione delle idee.

Io capisco che all'Assessore Riboldi queste cose danno molto fastidio tanto da abbandonare l'aula.

Ecco, questa è la dimostrazione di come certa gente ancora ritiene che certi regimi valgano quanto vanno perpetrando in alcune parti del mondo, ma credo che la forza della democrazia, grazie a pochi uomini e donne coraggiosi, prima o poi arriverà anche in quei luoghi, spazzando via quello che rimane ancora di questa piaga che è il regime comunista.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Berlino. Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Il gruppo consiliare della Margherita Democrazia e Libertà Uniti nell'Ulivo ovviamente fa gli auguri di buon lavoro al neo Capogruppo dei Democratici di Sinistra Giuseppe Sacco e al nuovo Presidente del Museo della Fotografia, ovviamente nell'auspicio che nel Museo si vada a costituire al più presto la fondazione, quindi anche il Consiglio di Amministrazione nel suo complesso.

Detto questo, a titolo personale mi sento pubblicamente di manifestare la mia contrarietà alla decisione che la direzione nazionale della Margherita ha preso nel corso di questa settimana, decisione con la quale si è deciso di non partecipare nel sistema proporzionale delle prossime elezioni politiche con il simbolo unico della lista Uniti

nell'Ulivo che tanto successo ha, invece, riscosso proprio nelle ultime scadenze elettorali.

Ovviamente resto ancora nella speranza, così come tutti gli ulivisti, che questa decisione non sia irrevocabile, ma che si possa ancora tornare indietro in questa decisione.

Comunque rimarrà l'impegno a livello locale nel coordinamento della lista unitaria nel lavoro che si sta facendo per arrivare anche ad un coordinamento dei gruppi consiliari che si riconoscono in questo progetto e, in ogni caso, credo che la decisione che è stata presa dalla direzione nazionale della margherita non corrisponde pienamente alla volontà ed al modo di pensare di tutti gli iscritti del partito, ma soprattutto non corrisponde alla volontà degli elettori e dei cittadini italiani.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io non so da dove cominciare, devo dire la verità, perché dopo gli interventi dell'ulivista Napoli mi sembra veramente... intanto devi portare la bottiglia di vino al Presidente, te lo ricordo un'altra volta, visto che non ce l'hai fatta acquistare a noi per portargliela tu, poi come Capogruppo della Margherita ha ben pensato di berla lui.

A parte questo, prometto io al Presidente di portargliene una io, visto e considerato che l'ulivista Napoli in Lombardia ha fatto brutta figura e non so a quale unità pensa di dover collegare tutti i suoi iscritti a livello nazionale.

Battute a parte, volevo fare gli auguri del gruppo di Alleanza Nazionale al Capogruppo Sacco per l'incombenza ed il grande impegno che, comunque, porterà questo incarico di Capogruppo all'interno del partito di maggioranza relativa all'interno del Centrosinistra e che, presuppongo, possa svolgere con serietà e costanza questo ruolo.

Comunque, gli faccio gli auguri per questo passo molto importante all'interno del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

Io mi volevo soffermare anche nell'intervento del Consigliere Massa, perché nel tentativo di essere brevi questa sera per cercare di dare spazio alla relazione del Direttore Generale della Azienda Ospedaliera San Gerardo, mi sono visto costretto a dover dare una risposta al Consigliere Massa, anche perché, con tutta franchezza, fare una azione di solidarietà, mettersi la sciarpetta della pace e dimenticarsi che a Cuba questi due giornalisti sono stati cacciati, perché giornalisti scomodi, non di certo fascisti, come sarebbe abituato a chiamare coloro che non la pensano come lui e fortunatamente noi riteniamo che debba esserci grande libertà di parola e di espressione e soprattutto dare al resto del mondo una conoscenza di ciò che accade nel mondo e penso che sia la miglior democrazia che possiamo esportare e possiamo dare modo ed atto di poter vantarci.

Sicuramente la solidarietà che chiediamo venga data a questi giornalisti pensiamo che debba essere lo stesso trattamento che la delegazione di Cuba ha avuto la settimana scorsa dal Comune di Cinisello Balsamo; una delegazione che è venuta nel nostro territorio, che ha avuto modo di confrontarsi con il nostro Sindaco in modo serio e democratico, che ha avuto modo di conoscere la nostra comunità e che ha avuto modo di poter andare via contenti essere venuti nel nostro territorio.

A me piacerebbe che si potesse dire la stessa cosa, Consigliere Massa, ma con la stessa obbiettività bisognerebbe essere in grado anche di riconoscere che è l'unico stato che ancora fa riferimento a Marx e a Lenin e si dovrebbero prendere le distanze, ma, è ovvio, da quello che io chiamo "camerata Massa" non posso pretendere questo, per cui attendiamo con ansia che il futuro lo aiuti a comprendere un po' meglio ciò che accade nel resto del mondo.

La nostra solidarietà va anche alla Cantoni che è sequestrata a Kabul, per cui a lei va tutta la nostra riconoscenza per il ruolo che

svolge e per il lavoro che fa in Afghanistan ed è ovvio che attendiamo con ansia che torni a casa.

Io direi che per quanto riguarda le comunicazioni il gruppo di Alleanza Nazionale abbia terminato.

Prima dell'inizio del Consiglio, Presidente, chiederei una sospensiva dei Capigruppo per valutare un attimo l'andamento del lavoro che era stato proposto nell'ultima riunione dei Capigruppo, però, siccome il Consigliere Boiocchi mi ha detto che ci sono state delle variazioni e dei cambiamenti, volevo capire di cosa si trattava; se non ce ne sono, va bene così.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, a questo proposito, penso che alludesse alla cosa a cui alludevo anche io nella telefonata che ho avuto con lei oggi, cioè il fatto che, siccome è pervenuta in Segreteria la terza variazione di bilancio, pensavamo, così come anticipato in Commissione Capigruppo, di iscrivere all'ordine del giorno con integrazione all'ordine del giorno che verrà diramata nella giornata del 27, di modo che rappresenti un ordine del giorno in coda rispetto a quelli previsti già per le sedute del 31 e del 1° giugno, quindi la seduta del 31 e in coda eventualmente il 1° di giugno prederebbero i due punti all'ordine del giorno che sono "Approvazione del regolamento della scuola civica di musica" e "Regolamento assegnazione case" e il punto relativo alla terza variazione di bilancio.

Se non ci sono altri problemi in merito, mi dica se intende ribadire la richiesta di sospensiva.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Come prima cosa vorrei fare anche io gli auguri non formali al Consigliere Sacco che è stato chiamato a questa responsabilità di Capogruppo del maggiore partito di Maggioranza in una situazione politica non facile, quindi i miei migliori auguri di buon lavoro con la certezza che saprà superare forme, che possono esserci state in passato, di ripicche, di rivalse, di discriminazioni che non aiutano ad andare avanti.

Lo stesso augurio lo faccio alla Consigliera Gasparini per il suo incarico che è un incarico gravoso rispetto agli altri gravosi che ha, perché il Presidente della Fondazione è anche Presidente del consiglio di indirizzo e del consiglio di gestione, quindi non è un incarico onorifico e riguarda tutte le fasi di impostazione, culturale, di scelte programmatiche ed anche gestionale da parte del museo che sono particolarmente impegnative nella prima sua fase di vita, quelle che danno l'impronta al futuro di questa istituzione.

Innanzitutto, devo dire di aver molto apprezzato la coerenza del Capogruppo della Margherita Napoli con la sua dichiarazione che è stata, a mio parere, impegnativa e coraggiosa sia laddove dà un suo giudizio rispetto a quanto è avvenuto legittimamente nel suo partito sia quando, in ogni caso, si impegna dalla sua posizione a far proseguire il lavoro per il coordinamento dei gruppi consiliari dell'Ulivo che evidentemente ci tiene affinché l'Ulivo sia ancora un elemento di fondo e trainante della vita politica anche cittadina sia laddove parla della Federazione tra le forze che erano state chiamate sia l'anno scorso che quest'anno a dar vita ad una lista unitaria con uno sbocco elettorale.

In ogni caso ci sarà tempo per discutere di questo.

Volevo, però, fare una comunicazione, visto l'importante impegno che abbiamo dopo nel sentire la relazione del Dottor Bertoglio, per dire che voglio esprimere anche la mia solidarietà del gruppo consiliare dei Riformisti Uniti nell'Ulivo a Sergio Cofferati per l'attacco cui è stato sottoposto; io sto dalla sua parte, sto dalla parte di chi mette tra gli elementi di fondo della ordinata vita democratica il rispetto della

legalità ed è un rispetto della legalità che si coniuga con la storia di Cofferati e con la storia della città di cui è Sindaco, Bologna, con una intensa e costante esperienza di solidarietà sociale e di lotta per la difesa delle classi sociali più deboli e quindi io non ho nessun dubbio sull'uomo, non ho nessun dubbio sulla coerenza che lo muove, laddove rivendica la legalità democratica nella sua città, come una delle componenti della qualità della vita al pari della giustizia sociale e della solidarietà.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Anche la Lega Nord fa i migliori auguri al nuovo Capogruppo dei DS.

Perdonatemi se le mie comunicazioni non saranno di livello altrettanto elevato come quelle che ho sentito fino adesso, ma io volevo due problemi che effettivamente assillano la vita dei nostri concittadini, quindi la prima è che nelle vicinanze del Parco Canada sono circa 20 giorni che è posteggiato un mezzo pesante dalle notevoli dimensioni che sosta esattamente davanti alla fermata della circolare interna, i residenti della zona hanno più volte sollevato il problema chiedendosi se è possibile, visto che le strisce blu aumentano a dismisura, lasciare i camion parcheggiati in mezzo alla strada senza incorrere in nessuna sanzione, visto che in venti giorni non gliene è stata staccata una, per cui chiedo alla Giunta se fosse possibile intervenire.

La seconda comunicazione è sempre in tema di urbanistica e viabilità.



Mi facevano presente che la segnaletica stradale, l'asfalto ed anche la segnaletica orizzontale dove c'è il nuovo svincolo sul ponte dell'autostrada per l'ingresso nel nuovo Viale Padre Turoldo, oltre ad essere buio per i problemi che sappiamo, non si capisce assolutamente niente con la segnaletica orizzontale, cioè ci sono strisce zebraate che si sovrappongono alla linea di mezzzeria, corsie di preselezione cancellate ma che si vedono ancora, per cui, siccome ci segnalano che recentemente ci sarebbe stato anche un incidente abbastanza grave che avrebbe coinvolto un anziano su una Vespa, chiedo se è possibile metterci mano, anche se l'ho chiesto più volte all'Ufficio Tecnico. Ad ogni modo, vi comunico che la situazione sta peggiorando. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Dalla Prima Repubblica mi Presidente rimasto un brutto vizio ed è quello di leggere i documenti che l'Amministrazione Comunale invia.

Nell'ultimo elenco delle delibere di Giunta ho trovato, tra le altre cose, una donazione.

Forse in un momento diverso rispetto all'attuale questa donazione non avrebbe richiamato la mia attenzione, però visto che Cuba è su tutte le prime pagine dei giornali e questa donazione il nostro Comune la fa proprio a L'Avana, essendo in Cuba, mi sono fermato ed ho cercato di capire che cosa era successo.

Allora, io vorrei illustrare molto rapidamente, senza farvi leggere la delibera ed i documenti preliminari che hanno portato a questa delibera e proprio per rapidità ho predisposto una mozione urgente che io spero possa essere discussa questa sera, altrimenti in un altro momento.

Per brevità vado a leggere la mozione urgente.

"Il sottoscritto, appreso da notizie di stampe degli arresti ed espulsioni di giornalisti e Parlamentari Italiani ed Europei dallo stato di Cuba operati con modalità censurate da tutta la comunità internazionale; preoccupato che le aperture del regime castrista manifestatesi in occasione della visita del Santo Padre a Cuba e proseguite, seppur con limitate iniziative internazionali, possano essere rapidamente interrotte; appreso che la delibera della Giunta Comunale 148 nella quale si donano sette ciclomotori dimessi dalla Polizia Locale al Circolo Camillo Cienfuegos" che provvederà ad inviare a Cuba presso il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia ed alla Associazione AMECA; ritenendo tale iniziativa, per il contesto nella quale attualmente si colloca, decisamente inopportuna; chiede la revoca o, in subordine, l'immediata sospensione della delibera della Giunta Municipale n. 148".

Questa mozione segue le dichiarazioni fatte da altri Consiglieri, ma si incentra non tanto sul dibattito politico complessivo, ma sulla valutazione se sia opportuno che il nostro Consiglio oggi in questo contesto provveda ad inviare questi ciclomotori dimessi ad un... non so come definirlo, ma io lo definisco regime, che attualmente mostra di avere dei tratti non del tutto democratici.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Zagati.

**CONS. ZAGATI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Ho due comunicazioni brevissime da fare.

La prima comunicazioni è semplicemente per ricordare quello che successe tredici anni fa a Capaci con l'attentato a Falcone in cui persero la vita anche sua moglie e due agenti della scorta.

Mi sembrava doveroso ricordare questo evento, perché Falcone, come ben tutti sappiamo, rappresenta la lotta alla mafia e oggi la mafia cambia le sue forme, cambia i suoi modi di agire, non è solo la mafia siciliana, quella calabrese o campana, ma ci sono anche altri tipi di mafia e le istituzioni credo che debbano agire, essere sempre molto attente nel muoversi e nel capire come contrastare queste mafie.

Penso che Falcone e poi Borsellino ci insegnino e penso che sia doveroso ricordare ed essere impegnati in una azione politica che possa stimolare anche la gente a capire il perché succedono queste cose e le istituzioni penso che si debbano impegnare, perché le mafie vengano definitivamente sconfitte.

La seconda comunicazione era per dire che noi, in quanto gruppo di Rifondazione Comunista, aderiamo a quella che è la proposta di legge di iniziativa popolare di istituzione della Agenzia Regionale per lo studio e l'attuazione dei progetti di riconversione dell'industria bellica e per la promozione dei progetti e dei processi di disarmo.

Noi aderiamo a questo tipo di iniziativa, a questo tipo di proposta e ricordo anche che a Cinisello ci stiamo impegnando affinché vengano raccolte firme tra la gente, perché questa proposta possa arrivare ai vertici delle istituzioni e che anche nei prossimi giorni ci sarà la possibilità di firmare questa proposta di legge anche nelle piazze di Cinisello e poi sicuramente presenteremo un ordine del giorno in merito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zagati.

Prego Consigliere Sacco.

**CONS. SACCO:**

Grazie Presidente.

Vorrei ringraziare davvero di cuore per gli auguri che ho ricevuto dai compagni Consiglieri.

Sono consapevole della responsabilità e dell'impegno che questo comporta per il mio partito, per la Maggioranza e per il Consiglio essendo Capogruppo del partito di maggioranza relativa, prometto di metterci il massimo impegno e il massimo equilibrio perché tutta l'azione sia rivolta ad includere ed evitare contrapposizioni esagerate nel bene della cittadinanza e nell'interesse dell'elevazione del dibattito in Consiglio Comunale.

Questo è un pensiero che ho sempre avvertito e spero di metterlo in pratica a maggior ragione con questa responsabilità.

Volevo anche cogliere l'occasione - sarò molto breve per non sottrarre tempo agli ospiti che sono presenti - per ringraziare il Consigliere Napoli per le dichiarazioni sicuramente coraggiose che ha fatto stasera di presa di distanza e di presa di posizione personale.

Tutta la solidarietà e la speranza che tutte queste cose si possano ricomporre nell'interesse di un rafforzamento delle iniziative di Uniti per l'Ulivo e nell'interesse del rafforzamento di tutto quanto al paese serve per poter recuperare il gap che abbiamo accumulato in questi anni; abbiamo bisogno di unità e questa dichiarazione è veramente preziosa anche nel nostro ambito.

Infine, devo dichiarare il ricordo veramente affettuoso per l'anniversario della morte di Giovanni Falcone ed anche per l'indignazione per quanto non è stato fatto per debellare il male che ha generato questa terribile morte, il male che ha fatto alla giustizia italiana e all'equilibrio di una regione che tanto sta soffrendo di questa tolleranza esagerata che arriva dalla politica e dalla società.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Sacco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera a tutti.

Anche io mi associo all'augurio di buon lavoro al nuovo Capogruppo dei DS.

Penso che Forza Italia possa con il nuovo Capogruppo avere lo stesso rapporto che c'è stato con i precedenti che è un rapporto esclusivamente di collaborazione e di confronto tra due posizioni molto diverse e distanti.

Forza Italia esprima solidarietà ai giornalisti italiani espulsi da Cuba e a tutti quelli che in questi giorni hanno avuto problemi di questo genere col Governo cubano.

Esprimiamo anche la solidarietà al Sindaco Cofferati non tanto perché condividiamo le sue posizioni politiche - non illudetevi voi di Rifondazione - quanto le contestazioni che, invece, gli hanno rivolto gli amici di Rifondazione o No Global che siano; le contestazioni rivolte a lui, ma soprattutto i metodi con cui sono state attuate queste contestazioni, metodi che noi abbiamo sempre rifiutato e non condividiamo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Consigliere Cesarano, a lei la parola.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

Mi associo a quanto già detto dal Consigliere Berlino per quanto riguarda la liberazione della Cantoni ed invito l'Amministrazione Comunale a predisporre una iniziativa di solidarietà nei confronti della nostra connazionale rapita e questa iniziativa che possa essere un invito e un augurio per la sua liberazione e che possa presto tornare tra i suoi famigliari a casa.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Cesarano.

E' iscritto a parlare il Consigliere Martino.

Prego Consigliere.

**CONS. MARTINO:**

Anche io volevo ricordare a tutto il Consiglio l'uccisione tredici anni fa di Giovanni Falcone ucciso da cinquecento chilogrammi di tritolo.

Falcone è un uomo che ha dato la vita per eliminare la mafia e credo che in ogni palazzo delle istituzioni debba essere ricordato.

Per questo, assieme a tutto il gruppo di Forza Italia, chiediamo che l'anno prossimo si organizzi qualcosa per ricordare i due eroi uccisi dalla mafia, Falcone e Borsellino, magari trovando una data ben precisa per poter ricordare e creare una sorta di giorno della memoria per ricordare questi due personaggi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Martino.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Prendo spunto dalla ottima ed opportuna mozione presentata da Luciano Valaguzza e, oltre ad esprimere il profondo sdegno per quanto accade ancora oggi a Cuba, invito questa Amministrazione, che so avere rapporti privilegiati con "l'isola del dittatore" a rivedere le proprie posizioni e tenere presente ciò che sta accadendo e continua ad accadere da anni in quell'isola.

Ora, se fino a ieri mantenevamo un atteggiamento neutro, da oggi ciò non potrà più essere non perché sia cambiato qualcosa, ma perché continua un atteggiamento assolutamente non più possibile nel 2005 di violazioni continue dei diritti umani, per cui chiedo al Sindaco di rivedere assolutamente le sue posizioni in quanto rappresentante della città di Cinisello Balsamo di tener presente queste considerazioni da oggi in avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso è prenotata l'Assessore Riboldi per una comunicazione, ma vedo che la lista delle prenotazioni si sta allungando.

Capisco che questo argomento avvenuto nell'Isola delle Antille ha generato un dibattito e vi prego, per quanto possibile, di segnalare le vostre posizioni, però tenendo tempi abbastanza contenuti, anche per poter proseguire con il resto della nostra discussione.

Prego Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Solidarietà alla cooperante Cantoni Clementina.

Abbiamo fatto un comunicato, lo abbiamo girato ai giornali, ho chiesto all'Ufficio Stampa di fare un'altra comunicazione e dichiarare la

nostra adesione alla manifestazione che ci sarà domani alle 18:00 a Milano ed è quello che per ora stiamo facendo.

È in preparazione un manifesto e purtroppo gli inizi di questo rapimento che facevano supporre a modalità diverse da quelle che poi si stanno verificando hanno lasciato tutti un po' in attesa e, di fatti, le manifestazioni a sostegno di questa nostra connazionale stanno partendo un po' dappertutto purtroppo, però, con un po' di ritardo.

Anche da parte nostra stiamo verificando di fare un presidio, ma non è facile, perché ci sono problemi di persone che conoscono e nel caso lo faremo senza avere nessun testimone esterno, ma facendo solo una cosa nostra nella quale noi esprimiamo la nostra più piena solidarietà ed il nostro desiderio che venga liberata il più velocemente possibile.

Chiedo al Consiglio un attimo di deroga dal fatto che sono un Assessore.

Io vorrei ricordare due eventi che mi hanno caratterizzato.

Due anni fa ero invitata da associazioni pacifiste israeliane e non abbiamo potuto entrare in Israele: proibito entrare!

Quelli che erano arrivati sono stati trattenuti in aeroporto e poi sbattuti fuori.

Io dico questo non perché condivida l'espulsioni, perché le ritengo sempre e comunque sbagliate e quindi ritengo sbagliate le espulsioni che sono state fatte in questo contesto da Cuba, ma purtroppo questa cosa si ripete nel silenzio.

Io stata espulsa anche dal Messico in una occasione in cui un gruppo di osservatori per i diritti umani si sono ritrovati in un contesto con paramilitari che volevano distruggere un villaggio e noi abbiamo avuto il grosso difetto di farci da barriera in mezzo a questo tipo di situazione.

Sono cose drammatiche e tutte vanno stigmatizzate, ma vorrei che si evitasse di utilizzare come sempre pesi e misure diverse di fronte a comportamenti sbagliati.



Io affermo che per me questo è sbagliato, ma nessuno ha reagito nelle altre occasioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Cito Winston Churchill: "la democrazia resta il peggior regime del mondo tolti tutti gli altri".

Forse potrebbe essere un compromesso accettabile.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Volevo solo chiedere se si può avere il verbale di questa sera Minoranza modo celere in modo tale da comunicare ai vertici della Margherita l'intervento del Consigliere Napoli, perché penso che ritornerà nei DS dopo questa dichiarazione.

Detto questo, Assessore Riboldi, non mi sembra che questo Consiglio Comunale abbia usato due pesi e due misure; utilizziamo lo stesso metro per tutte le azioni di violenza alla democrazia di cui veniamo a conoscenza e se fossimo venuti a conoscenza che l'hanno espulsa da Israele e non l'hanno fatta stare in Messico, invece in Chapas le hanno permesso di entrare, avremmo espresso solidarietà anche nei confronti ed avremmo fatto i soliti manifestini con foto e dedica, ma siccome questa sua lotta ai regimi non era a nostra conoscenza, non abbiamo potuto esprimere la solidarietà che meritava.

Ritengo che l'atto successo a Cuba, a prescindere dai giornalisti, penso più che altro a coloro che vengono uccisi senza neanche un processo, mi sembra veramente eccessivo.

Io penso che bisognerebbe condannare questo modo di trattare l'essere umano da qualsiasi parte venga, però bisogna riconoscere che

quando arriva da una parte c'è l'ex Ministro Diliberto che dice "va beh, in fine dei conti non gli hanno permesso di entrare".

Per cui ritengo che la cosa abbia un suo peso e si astenesse anche dal ricordare quei suoi episodi rispetto a questi e paragonarli, penso che sarebbe meglio per tutti, anche per evitare di trovare sempre qualcosa in contrapposizione a quello che accade da una parte.

Io ritengo che siano condannabili tutti e due, in questo momento condanniamo questo atto e penso che associare la condanna di molti Consiglieri delle Minoranza sarebbe sicuramente più proficuo che l'azione del Consigliere Napoli riguardo alla unità dell'Ulivo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Per ricordare il principio di tutela delle Minoranze, Napoli ha espresso una posizione legittima che è minoranza di un partito, non è che fosse estranea ad un partito, quindi dobbiamo tutelare anche lui da questo punto di vista e mi sembra giusto.

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io avrei molto da dire su tutti gli argomenti toccati, ma mi asterrò e interverrò sulla mozione del Consigliere Valaguzza ritenendola non ammissibile, almeno per il nostro gruppo, perché in questo Consiglio sono depositati due ordine del giorno che hanno come oggetto la questione di Cuba e dei diritti civili.

Quindi, per quanto ci riguarda, questa mozione non è discutibile questa sera, anche per rispetto degli ospiti che attendono di intervenire.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Grazie Presidente.

In maniera molto telegrafica un augurio di buon lavoro al neo Capogruppo dei DS.

Su Cuba soltanto una osservazione che è questa: il problema dei diritti umani a Cuba non è di oggi, ma è molto antico e va a sommarsi, purtroppo, con il problema dei diritti umani che Amnesty International e non solo fa presenti in tutte le parti del mondo ed oggi abbiamo sotto gli occhi Cuba ed io ritengo che il problema dei diritti umani sia molto più importante, molto più grave e molto più condannabile rispetto al fatto di aver impedito a qualche giornalista di entrare che, comunque sia, è un fatto condannabile.

È stato, invece, citato e ricordato Falcone e sempre con Falcone si cita Borsellino in modo estremamente giusto.

Non so se si arriverà ad una giornata della memoria come è stato proposto, però, se si dovesse arrivare a questa, io inviterei a non dimenticare una terza figura che è quella di Don Pino Puglisi che è stata la terza vittima di quella grande stagione che visse Palermo e durante la quale si pensò che la mafia potesse essere sconfitta e quello è il terzo martire.

Purtroppo, quando c'è stata una proposta cittadina con firma ed altro, le adesioni sono state decisamente scarse.

È certo che una persona come Don Pino Puglisi che si impegna a Brancaccio per dare dignità agli ultimi, a quelli che sono costretti a camminare per il quartiere a testa bassa e paga con la vita, è altrettanto martire di quanto lo siano Falcone e Borsellino.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Meroni.

Tra l'altro, lasciatemi dire che mi sembra di aver rilevato un comune interesse su questo tema e credo che su questo punto di vista l'interesse sia già stato raccolto dal Sindaco e dalla Giunta e quindi si possa fin d'ora pensare di organizzare qualche iniziativa, magari coinvolgendo anche i giovani delle scuole su questi aspetti.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, giusto per comunicare il mio stupore nel non aver sentito critiche da parte della Maggioranza levarsi verso quello che è successo a Cuba.

Io apprezzo le parole dell'Assessore Riboldi anche se chiaramente, come lei può ben immaginare, non posso dire di dividerle al cento per cento, però una timida apertura c'è stata ed è apprezzabile.

Io non vorrei che, siccome qualcuno ha parlato di diritti umani, si pensasse che il tema dei diritti umani nell'Isola di Cuba non è così importante come in Iraq o altre parti del mondo.

Tengo a sottolineare che non è che qualcuno ha impedito a qualcun altro di entrare, ma qualcuno che era a Cuba è stato prelevato con forza dalla Polizia, portato in un posto non ben identificato e, come lui stesso ha detto, e stiamo parlando di un inviato del Corriere della Sera e dichiarazioni riportate sulla stampa che può essere avvicinata sia dal Centrodestra che dal Centrosinistra, per intenderci Repubblica, ha dichiarato "mi ha trattato meglio Saddam", che è abbastanza inquietante, e dice: "siamo rimasti per giorni senza bere".

Lui dice di essere stato trattato meglio da Saddam, obiettivamente pensavo che anche qualcun altro della Maggioranza avesse il coraggio di criticare quello che sta succedendo a Cuba.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Adesso c'è una rapida comunicazione del Sindaco, poi credo che le comunicazioni siano concluse.

**SINDACO:**

Io vorrei comunicare al Consiglio che ho ricevuto la delegazione cubana legata dal Vicepresidente della Provincia de L'Avana, il quale, fra l'altro, ha formalizzato un invito ufficiale al Comune di Cinisello ad essere presente al 485° anno di fondazione della Città de L'Avana e aggiungo...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**SINDACO:**

No, poi vedremo nel momento di fare la delegazione chi si tira indietro di fronte ai diritti umani violati o se siete tutti disposti a volare a L'Avana.

Volevo solo dire che la delegazione Cubana era reduce da un incontro con la Regione Lombardia, la quale Regione ha riconfermato tutti gli impegni che nel passato ha assunto assieme all'Isola di Cuba per gli aiuti che la Regione invia e con gli accordi di tipo economico e cooperativo che con la Regione sono in vigore.

Io sotto questo profilo ammiro il coraggio della Regione Lombardia che saltando a piè pari la legge sull'embargo non disdegna di avere rapporti con Cuba.

Volevo solo avvertire che questo è stato fatto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Signor Sindaco.

Non ci sono altri interventi, per cui passiamo al punto successivo che è il punto 36 all'ordine del giorno "Relazione del Dottor Bertoglio Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo sull'andamento dell'Ospedale Bassini".

Chiederei, quindi, al Dottor Bertoglio di raggiungerci insieme ai suoi collaboratori.

Mi pare che raggiungeranno il banco della Presidenza il Dottor Bonafini Direttore Sanitario del Presidio Medico Chirurgico Ospedale Bassini ed il Ragionier Cilento Direttore Amministrativo del Presidio Medico Chirurgico Ospedale Bassini.

Prego, accomodatevi.

Adesso ci verrà mostrata una presentazione che utilizza un supporto Power Point.

**DOTT. BERTOGLIO:**

*(Direttore Generale Azienda Ospedaliera San Gerardo)*

Ringrazio tantissimo per questa opportunità che ci è stata data.

Noi siamo a metà del nostro mandato, siamo arrivati nel gennaio 2003 e scadiamo nel 2007, pertanto con giugno siamo a metà del mandato, quindi è la data propizia per fare un bilancio a metà del percorso e vedere di guardare avanti per vedere dove si sta andando.

Abbiamo portato alcuni dati essenziali intorno alla situazione del Bassini, in particolare un organigramma.

I primi tre rettangoli sono in verde e gli altri in azzurro e la differenza di colore sta ad indicare che quelli verdi sono dei dipartimenti all'interno dell'ospedale, quindi il dipartimento di emergenza e accettazione che comprende il Pronto Soccorso, il dipartimento chirurgico che comprende le unità operative.

Gli altri cinque rettangoli azzurri comprendono dipartimenti aziendali che, quindi, comprendono unità operative dell'altro ospedale e unità operative del Bassini; in particolare per quanto riguarda il dipartimento diagnostica per immagini all'interno di questo dipartimento che attraversa gli ospedali è la radiologia l'unità operativa del Bassini interessata, per quanto riguarda il dipartimento di laboratorio ed analisi è interessata l'unità operativa di laboratorio, dipartimento di salute mentale, unità operativa che comprende sia il reparto all'interno dell'ospedale che le strutture...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**DOTT. BERTOGLIO:**

*(Direttore Generale Azienda Ospedaliera San Gerardo)*

Dicevo che gli altri cinque rettangoli azzurri comprendono dipartimenti aziendali che quindi comprendono unità operative dell'altro ospedale, del San Gerardo, il nuovo ed il vecchio, e unità operative del Bassini.

In particolare per quanto riguarda il dipartimento diagnostica e per immagini all'interno di questo dipartimento che attraversa gli ospedali, è la radiologia l'unità del Bassini interessata, per quanto riguarda il dipartimento laboratorio e analisi è interessata l'unità operativa di laboratorio, dipartimento di salute mentale, l'unità operativa che comprende sia il reparto all'interno dell'ospedale che le strutture territoriali, al dipartimento di anestesia e rianimazione appartiene l'unità operativa di rianimazione e al dipartimento materna appartengono le unità operative di ginecologia e di pediatria.

L'assetto dell'ospedale prevede circa 288 posti letto per i ricoveri ordinari e circa 38 posti letto per i ricoveri in day hospital che corrispondono sostanzialmente ai letti di questi ultimi anni, numeri su cui l'ospedale Bassini si è andato attestando.

È un numero che corrisponde ad un numero ideale per un ospedale medio che vorrebbe avere la prerogativa di un ospedale compatto, coeso,

molto veloce e asciutto, è un numero che abbiamo ritrovato anche in altre situazioni in Europa e con queste dotazioni di posti letto si può fare veramente un buon lavoro.

Per quanto riguarda il dipartimento chirurgico i posti letti sono circa 122 di cui 48 in week hospital e 16 in day hospital.

Come abbiamo già visto, la degenza ordinaria è prevista nella chirurgia, nella urologia, nell'otorino e nella ortopedia.

In week hospital sono previsti ricoveri che provengono dalla chirurgia generale, dall'otorino, dalla urologia, della ginecologia e della chirurgia vascolare.

È da segnalare poi l'oculistica, che ha cinque letti in day hospital più un posto letto in ricovero ordinario.

A proposito del dipartimento chirurgico, sono state recentemente in questo dipartimento attivati i week surgery e con questa modalità abbiamo cercato di organizzare una modalità moderna, asciutta che allude ad una risposta, ad una situazione oggettiva, avevamo visto che nei reparti si assommavano pazienti con una storia di ricovero più lunga insieme a pazienti con storie di ricovero decisamente più brevi e che questo portava ad un turn over, ad un ricambio dei posti letti che generava turbolenza all'interno dei reparti e disturbo anche per le persone che invece dovevano rimanere ricoverate per più giorni.

Allora abbiamo pensato di separare questi due percorsi, abbiamo cercato quindi di realizzare un reparto che prevedesse le degenze più lunghe da un reparto che avesse un numero di giornate di degenza che andasse da uno a cinque giorni, in maniera che questo reparto potesse chiudere al venerdì e riaprire al lunedì dopo le pulizie ed il riordino, quindi un reparto che, in linea di massima, chiudesse al venerdì o al sabato mattina.

Se alcuni ricoveri, per motivi più vari avessero bisogno di un prolungamento, queste persone potrebbero passare in una degenza ordinaria.



È evidente che questo comporta una modalità organizzativa ben precisa, vuol dire che le persone che presumibilmente hanno bisogno di cinque giorni saranno operate il lunedì, quelle che presumibilmente hanno bisogno di quattro giorni di degenza il martedì e quindi una organizzazione puntuale che va a colpire al cuore un certo andamento passivo lasciato al caso che troppo volte è l'immagine di ospedale che ci è rimasta in mente.

Sempre di più andiamo verso un ospedale attivo, molto organizzato, un po' industrializzato nella organizzazione, ovviamente in una organizzazione che deve sempre avere al centro della propria preoccupazione la persona e la cura della persona, ma nello stesso tempo non deve avere schifo di organizzarsi e di sistematizzarsi con una puntualità ed un rigore che per l'ospedale è una assoluta priorità.

Il dipartimento medico prevede 166 posti letto, 22 letti in day hospital, le degenze sono a carico della geriatria, che proprio in questo mese scorso è passata da 9 a 28 posti letti, una medicina riabilitativa che in questi ultimi anni gradualmente è passata da 20 a 40 posti letti ed una cardiologia che si appresta a passare da 12 a 16 posti letto con l'unità di terapia intensiva, perché la qualità delle cure prestate al Bassini da parte della cardiologia e il rafforzarsi anche del suo apparato tecnologico fa sì che la cardiologia del Bassini diventi un elemento di richiamo e quindi c'è bisogno di una maggiore disponibilità di posti letto.

La medicina ha circa 33 posti letto, 12 + 12 sono a carico della nefrologia e della neurologia, la pediatria ha 19 posti letto e 14 sono i posti letto per la degenza della psichiatria.

È da ricordare che per quanto riguarda la pediatria c'è stato recentemente un cambio nella apicalità di questo reparto e quindi questo cambio all'interno di un rinnovamento che inevitabilmente si è portato dietro questo cambiamento sta realizzando una sempre più forte sinergia con l'analogo reparto del San Gerardo.

Per quanto riguarda il dipartimento medico, ho già ricordato questo gesto coraggioso della riapertura di geriatria, era stata ricompattata e ridimensionata a nove posti letto nel 2001 e all'interno di un progetto di riqualificazione dell'ospedale abbiamo ritenuto che la geriatria, rispetto all'enorme bisogno che il territorio esprimere, dovesse riespandersi, anche per far posto ad una più dignitosa collocazione della neurologia e della nefrologia, perché in questo ricompattamento a nove posti letto neurologia, nefrologia e geriatria convivevano su uno stesso piano, con un pesante ridimensionamento della geriatria e una non facile convivenza con le altre due unità operative.

Aver riportato la geriatria nella sua sede originaria, averla riespansa a 28 posti letto ha fatto sì che neurologia e nefrologia potessero riguadagnare lo spazio che prima dividevano con un altro intruso, diciamo così.

C'è stato il potenziamento della riabilitazione da 20 posti letto a 20 posti letto gradualmente in questo ultimo anno e mezzo ed è necessario un potenziamento della cardiologia e, come vedremo più avanti, è in corso per la cardiologia una gara piuttosto sostenuta, piuttosto sostanziosa per il passaggio da una macchina che attualmente funziona ed è adeguata ma piccola ad una macchina più potente per quanto riguarda il lavoro dell'emodinamica.

È in atto in questo momento all'interno dell'ospedale un tentativo di risistemazione dei flussi e delle collocazioni, nel tentativo di collocazioni che rispondono a delle esigenze di più razionali percorsi, di spazi dedicati o alla attività chirurgica, e quindi tutto ciò che ha a che fare con le sale operatorie e la rianimazione e invece a delle attività mediche, separandole sempre di più dalla attività ambulatoriale che ha bisogno di un percorso a se stante.

Quindi, per farla breve, stiamo cercando progressivamente di riqualificare gli spazi, di ammodernarli e soprattutto, come dicevo, di costruire l'ospedale secondo delle modalità razionali.

È pronto e sta per essere aperto l'asilo nido, ha circa 25 posti, è in una bella posizione con giardino, è già arredato, stiamo provvedendo agli ultimi particolari per via degli accreditamenti e delle concessioni edilizie che sempre all'ultimo momento trovano una presa fuori luogo o qualche piccolo particolare che va cambiato, comunque siamo all'epilogo, la ditta che lo gestirà è già stata individuata, è già sul posto, in questo momento le iscrizioni sono 7, 8, quindi non sono molte, però c'è fiducia anche da parte di chi lo gestirà nel senso che più volte ci è stato detto che l'apertura era a basso regime, ma poi funziona un passaparola ed un momento di rassicurazione, per tanto ben presto i numeri saliranno.

Questo asilo è disponibile per una quota parte dei loro numeri, circa 8 posti anche per delle aziende esterne, già siamo in trattativa con alcune azienda collocate nei pressi dell'ospedale che sono molto interessate a poter offrire ai propri dipendenti una accoglienza ai propri bambini in questa modalità.

È una accoglienza sia per la parte pedagogica, per l'esperienza della agenzia a cui è stato dato l'appalto della gestione, sia per la struttura, sicuramente molto qualificante e molto bella.

Le altre ristrutturazioni effettuate sono la rianimazione, l'unità coronarica, il pronto soccorso, la cardiologia, la dialisi, qui devo assolutamente dire due parole in quanto su questa realtà siamo stati aiutati da una agenzia di volontariato che da anni collabora con il professor Buccianti intorno alla questione dialisi e nefrologia ed è anche con il loro aiuto che si è concretizzato soprattutto nell'arredamento e nella presentazione, nella umanizzazione di questo reparto è stato fatto veramente un lavoro eccezionale, molto bello che stupisce i visitatori.

La ginecologia è stata riqualificata, è stata realizzata una nuova palestra per la riabilitazione, vi è un nuovo laboratorio chirurgico al secondo piano.

Queste sono le realizzazioni che non solo nel 2005 ma in questo ultimo paio di anni sono state realizzate già in funzione abbondantemente.

Per quanto riguarda le apparecchiature, abbiamo messo solo quelle più significative, ne abbiamo segnate tre, il pax e la radiologia, qui è il caso di ricordare che Monza ed il Bassini sono sicuramente in una posizione di assoluta avanguardia in quanto ormai in questi ospedali non ci praticamente più lastre radiografiche.

È noto che la lastra radiografica, essendo un materiale fotografico, e quindi un supporto chimico comporta acidi, comporta mezzi per lo sviluppo e poi un immagazzinamento di questo materiale pesante, di queste lastre voluminoso e pesante e pericoloso perché brucia.

Invece con questa modalità che, come dicevo, a noi è toccato sviluppare ma che abbiamo già trovato fatto, va un ringraziamento a chi ci ha preceduto, qui c'è un costoso sistema che fa sì che tutti i segnali che arrivano della apparecchiature radiologiche siano segnali digitali e quindi il messaggio che gira, il segnale che gira è un segnale che può essere letto su dei monitor particolarmente sensibili e poi immagazzinato su dei compact disk e quindi con un enorme risparmio di spazio e di eliminazione degli inconvenienti innanzi detti.

Le poche lastre che ancora girano sono quelle che diamo ai pazienti quando ci chiedono una documentazione da portarsi a casa.

È in costruzione, è in realizzazione un sistema per cui le metteremmo su un compact disk e quindi gli daremmo un dischetto con già inserito il sistema di lettura, pertanto qualsiasi computer le può poi leggere al proprio domicilio o al domicilio del medico di famiglia, stiamo organizzandoci per arrivare anche a questo punto.

È stato acquisito un nuovo eco color dopler molto bello, di classe elevata ed è stata acquisita una nuova TAC nel 2004 che per una fortunata coincidenza commerciale è una delle più potenti tac esistenti sul mercato, infatti, possiamo usufruire di una macchina che è tra le più potenti ed efficaci esistenti sul mercato.

Ovviamente questa tac così efficiente porta a degli inconvenienti perché ha reso la rete di trasmissione dati non più sufficiente all'enorme carico di immagini che questa TAC in tempi assolutamente brevi riesce a produrre, pertanto questa nuova TAC ha indotto degli altri pesanti investimenti per l'adeguamento della rete, ma queste cose ogni tanto si fanno volentieri.

I lavori programmati nel 2005 sono questi: una saletta operatoria per piccoli interventi chirurgici ambulatoriali al secondo piano, la realizzazione dell'hospice, qui è inutile sottolineare quanto sia importante questa realtà, vuol dire che avremo un reparto di 12 posti letto dedicati ai malati terminali, non provenienti solamente dal mondo dell'oncologia ma provenienti da altri mondi, quindi l'ospedale Bassini in questo suo sforzo di adeguamento avrà un reparto che hanno in pochissimi e che sarà un reparto del tutto particolare e del tutto speciale perché non sarà solo necessaria una componente medico - sanitaria, ma tutta una posizione ed un lavoro di tipo umano, di vicinanza e di accompagnamento alla morte che è enorme, quindi pur sapendo quanto sarà impegnativo dal punto di vista del lavoro nostro, ci fa veramente molto onore e io sono molto contento che per il Bassini sia emersa questa possibilità.

Per quanto pediatria e servizio di neuropsichiatria infantile dobbiamo ribaltarle, dal settimo piano ad un altro piano e contemporaneamente riqualificarle, abbiamo deciso che il servizio di neuropsichiatria infantile e pediatria per i nessi che hanno tra di loro siano vicine.

È molto importante questa unità di senologia, il Bassini aveva tutte le competenze tecnologiche per occuparsi dei tumori alla mammella, era necessario costruire una unità di senologia e raggruppare tutte queste diverse competenze in una squadra che lavorasse molto più in maniera integrata, per tanto siamo riusciti organizzativamente a mettere insieme una fortissima componente chirurgica, con la componente radiologica, sapete che è ripartita a Cinisello tutta la questione dello

screening mammografico che ci è stato commissionato dalla ASL e che noi stiamo realizzando, quindi diciamo che questa trafila, questa filiera che va dallo screening mammografico fino all'intercetto chirurgico e poi tutto l'aspetto riabilitativo e di ricomposizione attraverso gli interventi di rifacimento, di ricostruzione e poi eventualmente la radioterapia può essere tutto realizzato in gran parte presso l'ospedale Bassini o altrimenti in sinergia con l'ospedale San Gerardo.

Dobbiamo ristrutturare la fisiatria e la riabilitazione, sono in fase di conclusione i lavori di riallocazione dei laboratori al piano terra e al secondo piano, dobbiamo riallocare il punto prelievi al piano terra.

Qui non è citato, ma vale la pena ricordarlo, abbiamo avuto nelle settimana scorse dei pesanti inconvenienti per quanto riguarda il CUP, qui devo ammettere che abbiamo un po' minimizzato le conseguenze di un fatto positivo, il fatto positivo era che dovevamo cambiare tutto il sistema informativo del sistema di prenotazione, in particolare cambiando i server e rendendoli molto più potenti, perché con il sistema che avevamo non riuscivamo a fare i collegamenti con le farmacie oltre un certo numero e neppure con i medici di famiglia, perché erano delle macchine che erano già al massimo della loro utilizzazione.

Abbiamo quindi fatto un grosso investimento per potenziare questo sistema perché in un momento in cui già di per sé l'affluenza è alta, stiamo parlando della primavera e dei postumi dell'influenza, è andata a finire che le farmacie collegate si sono interrotte perché con il nuovo sistema doveva essere riadeguate anch'esse e l'influenza che ha falciato gli operatori e che ha aumentato le persone esistenti, il sistema che si è andato rallentando perché gli operatori nonostante la formazione intensa impiegavano nello smaltimento della singola domanda più tempo del previsto, fatto sta che abbiamo passato un mese tragico di ansie e di inquietudine perché pur nella consapevolezza positiva, nella buona coscienza di aver fatto una cosa positiva che era quella di cambiare il sistema, si accorgevamo che la gente ha sopportato almeno un

mese di pesanti disservizi di cui chiediamo scusa, adesso la cosa si sta un attimo ridimensionando, stiamo ritornando ai collegamenti con tutte le farmacie comunali, sono sette le farmacie che in questo momento stiamo ricollegando, è in corso il momento di informazione degli operatori, pertanto speriamo nelle prossime settimane di rientrare in una discreta normalità.

Per quanto riguarda le apparecchiature, le apparecchiature programmate per il 2005 sono una nuova emodinamica per la cardiologia, questa è una macchina da 700 mila euro, quindi è una macchina piuttosto impegnativa che è in fase di gara in questo momento, non sono molte le ditte nel mondo che possono fornire macchine di questo livello, sono solo due o tre, stiamo cercando di scegliere al meglio, accontentando ovviamente i tecnici e cercando di spuntare anche il prezzo più adeguato.

È previsto un nuovo ecocardiografo in cardiologia, anche questa è una macchina di elevato livello, stiamo cambiando tutto il sistema dell'elettroencefalografia in neurologia che ormai mostra i suoi anni e poi stiamo provvedendo di monitor la neurologia per realizzare una unità legata all'ictus ed è una novità assoluta anche questa per il Bassini perché fino ad ora una buona neurologia, un'ottima neurologia ma non dotata di una semintensiva come invece avverrà quando avremo provveduto di monitor quattro o cinque posti letto.

Per quanto riguarda i principali campi di attività, qui abbiamo messo numeri molto grezzi che però indicano abbastanza l'andamento, l'ospedale Bassini si sta comportando come tutti gli ospedali moderni, sta riconvertendo gran parte della propria attività da degenza ordinaria a day hospital, in questo caso la riconversione non è scapito della degenza che viene sostanzialmente mantenuta, ma vede un aumento netto della attività in day hospital come appare nei passaggi dei numeri del day hospital dal 2002 al 2004.

Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, siamo in un trend d'aumento che è documentato da questi numeri.

Il pronto soccorso vede una stabilizzazione, siamo passati dai 39 - 40 mila accessi del 2002 ai 35 del 2003, il 2003 è stato il momento di passaggio dai vecchi spazi ai nuovi spazi, e anche questo ha inciso, c'è stato un mese di riduzione, di riaccorpamento perché abbiamo fatto questo pesante trasloco che ha portato ad uno spazio per il pronto soccorso attuale assolutamente ad alto livello, nel 2004 i numeri hanno ripreso il loro andamento e abbiamo visto un aumento del 12, 14% nei primi mesi del 2005.

Questo fenomeno dell'aumento degli accessi al pronto soccorso è abbastanza generalizzato in alcuni ospedali particolarmente attrattivi.

Le prestazioni stanno aumentando, qua diciamo che è un po' dovuto ad una medicina difensiva, sempre di più i medici si devono difendere con la documentazione al pronto soccorso attraverso il ricorso a prestazioni, pertanto quando in altri momenti alcuni esami potevano essere evitati azzardando o comunque decidendo in scienza e coscienza alcune dimissioni, ora sia perché la gente lo pretende, sia perché si è creata una mentalità culturale per cui se non fai certe cose poi la paghi duramente, stiamo inevitabilmente ricorrendo ad un numero di prestazioni maggiori, proprio per documentare meglio alcune situazioni che forse prima ce la si cavava con più tranquillità, se meglio se prima o dopo questo lo diranno i posteri, i ricoveri che provengono dalla urgenza sono circa 4.500.

Queste diapositive come le possiamo commentare?

#### RAG. CILENTO:

No, era semplicemente un esempio per dimostrare quella che è l'attività svolta nel Bassini.

Con tutto il rispetto per le altre unità operative, volevamo fare vedere in un settore chirurgico ed uno medico quale poteva essere l'andamento, ma le altre hanno più o meno lo stesso comportamento.



Noi vediamo come negli anni i vari colori, per esempio, mostrino un aumento di attività delle singole unità operative, cioè vuol dire che c'è stata una risposta ai bisogni della popolazione.

Per quanto riguarda la cardiologia che apparentemente sembra minore, con la prossima diapositiva noi riusciamo a vedere che cosa? Che se la gravità dei casi trattati in tutto l'ospedale Bassini è aumentata di circa il 14%, quel modesto aumento della cardiologia ha significato un aumento del 30% della pesantezza dei casi trattati.

Quindi, anche laddove abbiamo avuto dei piccoli scostamenti numerici, da un punto di vista dei pazienti ricoverati, per quell'effetto di cui ha detto il Dott. Bertoglio di spostamento verso l'attività ambulatoriale, c'è stato una maggior selezione nei casi ricoverati che sono stati a maggior peso e quindi a maggiore complessità.

Questo era per dimostrare che al Bassini si sta procedendo con estrema professionalità e con grande attenzione verso un numero di pazienti ed un numero di casi trattati, non indifferente.

**DOTT. BERTOGLIO:**

*(Direttore Generale Azienda Ospedaliera San Gerardo)*

Arrivando alla conclusione, la linea che stiamo seguendo è questa: sicuramente l'ospedale Bassini ha bisogno di darsi una fisionomia, una propria identità ed una connotazione caratterizzante che dovremo trovare insieme. Cioè, l'Ospedale Bassini deve darsi una fisionomia, un qualcosa, per cui entri dentro nella testa e nel vissuto delle persone e rimanga come un ospedale che ha una sua caratterizzazione.

Questo, fedele anche ad una sua storia, perché l'ospedale Bassini nel tempo si è caratterizzato proprio per questa sua nascita, diciamo anche caratteristica, nella seconda parte dell'800 per occuparsi delle ernie e quindi ha sempre avuto una caratterizzazione chirurgica.

A questa connotazione si è andato aggiungendo altro e alla fine l'ospedale Bassini è venuto fuori come un ospedale generalista che per

tanto tempo è stata una nota positiva. Adesso, all'interno di una offerta di prestazioni sanitarie piuttosto ampia e piuttosto intensa, competitiva oserei dire, l'ospedale Bassini ne deve trovare una propria caratterizzazione, una propria connotazione.

Su questo sarà interessante avviare un dibattito e cercare insieme quale potrebbe essere questa connotazione.

Noi, nel frattempo, abbiamo detto: è inutile fare dei discorsi fini sulla connotazione dell'ospedale, se nel frattempo non si "potenzia", perché questo ospedale ha bisogno di potenziarsi e non tanto nell'aumentare i posti letto che, come abbiamo già detto tante volte, non è più un elemento di descrizione della potenza di un ospedale, ma mantenendo quei 300 posti letto che sono la sua espressione - che è positiva - e potenziarsi in termini di riorganizzazione dei modelli operativi e degli spazi - per cui riqualificare spazi, riordinare i flussi, dare una immagine più moderna, più agile, all'intero ospedale - ammodernare le strutture - quindi completare i cantieri che avevamo ereditato e mettere mano all'ammodernamento delle strutture così come abbiamo tentato di documentare - e potenziarlo dal punto di vista delle macchine, appunto perché il Bassini aveva bisogno di un potenziamento di strutture, in attrezzature, piuttosto sostenute, cosa che in questi anni è avvenuta.

Una volta che c'è un potenziamento di questo tipo, in riorganizzazioni, in ammodernamento di strutture ed in macchine, allora a quel punto da una posizione di forza - e non di debolezza - il Bassini si può permettere di guardarsi intorno e di dire "adesso come mi connota? Che caratteristica mi do per dare una connotazione per cui la gente mi possa scegliere?".

Ecco, abbiamo ragionato in questa maniera ed il lavoro che all'interno dell'ospedale e con tutti i collaboratori che ringrazio tantissimo, perché veramente la collaborazione è stata cordiale, fattiva e positiva, bella, noi abbiamo cercato di muoverci verso un potenziamento.

In alcuni casi andando ad individuare delle sinergie, ma neanche spingendo più di tanto l'acceleratore dell'integrazione con Monza proprio perché qualche volta, al di là di posizioni ideologiche, non è che sia così utile o porti così del bene per Bassini.

Pertanto le abbiamo realizzate laddove era inevitabile e dove ci sembrava che questo liberasse energie e risorse, abbiamo invece cercato di non spingere l'acceleratore su altre questioni su cui abbiamo ritenuto che non ne valesse la pena o comunque non rientrasse all'interno di quel discorso di potenziamento del Bassini. Questo è il quadro che mi sento di offrirvi e siamo qua insieme - vedo che ci sono anche degli operatori del Bassini che ringrazio - potremmo rispondere a domande e/o osservazioni ed approfondimenti che questa veloce osservazione certamente farà nascere. Grazie dell'attenzione.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il Dottor Bertoglio per la sua estesa, sistematica e ricca di informazioni, comunicazione in relazione sullo stato delle attività dell'ospedale Bassini.

Prima di dare l'avvio al dibattito, vedo che sono già iscritti alcuni Consiglieri. Prima però la parola al Sindaco per una rapida considerazione introduttiva.

Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Io non faccio nessuna rapida... io ringrazio il Dottor Bertoglio per la chiarezza dell'esposizione e tengo a sottolineare che adesso, dopo la relazione del Dottor Bertoglio, le informazioni sull'andamento strutturale dell'ospedale Bassini che io avrei dovuto avere a scapito dei Consiglieri Comunali, invece le abbiamo avute assieme.

Devo dire che - al di là poi dei giudizi di ciascuno di noi, perché anche io ne avrei, ma non li voglio tirare fuori - noi operiamo con il Dottor Bertoglio, ma credo anche con il Rag. Cilento e Dottor Bonafini, con incontri, seppur non programmati, ma abbastanza ravvicinati proprio per motivi contingenti, per problemi di intervento, perché bisogna modificare la cartellonistica, perché bisogna modificare l'accesso e per tutto quello che era necessario a fare in modo che completando le opere viabilistiche il Bassini, in qualche modo, potesse operare in relativa tranquillità.

Dico due cose che sono state oggetto di una mia posizione assunta in modo particolare in una occasione che è stata quella della inaugurazione della TAC, macchina splendida che spero incrementi le prestazioni e riduca le liste di attesa proprio perché mi hanno sbalordito i tempi con cui è possibile fare una TAC per tutto il corpo - mi pare trenta secondi - e con una massa di informazioni che probabilmente sono talmente tante che forse non si è neanche in grado di utilizzarle tutte.

In quella occasione io ho espresso una posizione molto semplice: lo sappiamo tutti - e probabilmente questa sarà la domanda principe - che nel 2009 sarà operativa la Provincia di Monza. Sorge quindi spontanea la domanda: ma il giorno in cui nasce la Provincia di Monza, che fine fa il Bassini?

Ho detto in quella occasione, ed era presente l'Assessore alla Sanità Regionale Carlo Borsani, che ritenevo questa discussione sul futuro del Bassini in prospettiva della Provincia non utile e non interessante, se fatta in questo momento, perché in questa situazione di incertezza la mia opinione era che il Bassini rimanesse ancorato al San Gerardo e nelle sinergie possibili ritrovasse la strada che il Dottor Bertoglio indicava di un suo rafforzamento che in qualche modo ne potesse prevedere, un domani, un distacco non traumatico. Ma, ripeto, non vedendo, in questa fase, l'utilità di questo ragionamento.

Quindi, il Sindaco in quella occasione ha espresso questo concetto. Può essere discutibile, eccetera, ma mi pare, in questo momento e di fronte alle opere che vengono illustrate, di accelerare una discussione che magari poi non si porrà nemmeno in questi termini.

Seconda cosa che invece abbiamo visto per l'ospedale Bassini, ci abbiamo ragionato con il Dottor Bertoglio, c'era una intesa tutta orale ma patrimonio anche della macchina regionale, ed era la sistemazione di quello che io chiamo la piramide, insomma, quella costruzione in cemento armato che nessuno è in grado di utilizzare. Così come è concepita, non serve a niente e a nessuno e non si presta nemmeno ad un'opera di risanamento interno visto che sono colate di cemento armato che per essere rimosse hanno bisogno della dinamite.

Quale era quindi l'intesa raggiunta e di cui si era fatto carico, tre ore dopo, anche l'Assessore Regionale Borsani? Visto che siamo in un ragionamento di emergenza abitativa, di esigenze delle più disparate, di affitti temporanei, etc., proviamo a pensare all'abbattimento di quel sarcofago, pensiamo ad un qualche cosa per medici ed infermiere e in collaborazione con l'Università anche qualche letto disponibile perché arriva l'Università a Villa Forno.

C'era stata una grande disponibilità da parte della Regione Lombardia, noi abbiamo bloccato, d'accordo con il Dottor Bertoglio, il possibile utilizzo di fondi e con una lettera in cui si dichiarava quello che era possibile realizzare in termini di idea, ma anche dei metri quadri utilizzabili a questo riguardo, cercando di cogliere due interessi: uno, quello di fare scomparire quel mostro che deturpa l'ambiente per così come è fatto, secondo, perché si poteva rispondere ad una esigenza vera; penso ad un ospedale che sia in grado di offrire, in questa situazione, una possibilità di alloggio agli infermieri o anche ai medici e agli specializzandi, operazione che sembrava intelligente. Mi riprometto, per quanto mi riguarda, anche se credo che il Dottor Bertoglio non si opporrà, di riprendere con l'Assessore Borghini - che rimane ancora l'Assessore dedicato alla partita - e con il nuovo

Assessore alla Sanità, questo ragionamento per arrivare a questa soluzione che credo sia nell'interesse di ordine generale e sia un ulteriore contributo al rilancio di questo ospedale e/o comunque di un suo rafforzamento.

Mi sono limitato a dare queste due informazioni perché innanzitutto mi sembrava giusto e corretto che si sapesse che c'è anche questo percorso e che io ho espresso una posizione politica che portata qui all'attenzione del Consiglio Comunale potrà essere oggetto di contestazioni, critiche, etc., ma che comunque io ritengo - in questa fase - fondamentale per non accelerare un ragionamento che magari non ci porti da nessuna parte o comunque si dimostri del tutto velleitario.

Quello che chiedo, Dottor Bertoglio, ed è forse l'unica richiesta che faccio - anche se non chiedo che risponda questa sera, perché non credo che si possa entrare in questa specificità - è questo: il rafforzamento dell'attività ambulatoriale e - come dire - il ragionamento sulle liste di attesa, perché i cittadini di Cinisello Balsamo non è che si allontanino dal Bassini con molto entusiasmo, pur avendo attorno altre attività che si presentano, anche dal punto di vista della sistemazione alberghiera, vuoi per la targhetta, per come è costruita la reception o altro, ma proprio perché ritengo, visto l'intervento che l'ospedale fa nel campo della sanità pubblica, l'attività ambulatoriale e la riduzione delle liste di attesa sia un altro fiore all'occhiello che bisogna apporre.

A questo riguardo - ed ho finito - le nostre farmacie continuano a fare un certo lavoro, credo che cambierà la turnistica ma si arriverà ad estendere a tutte le farmacie e con turni diversi la possibilità di recarsi per le prenotazioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco.

La discussione è aperta: sono iscritti i Consiglieri Napoli, Berlino, Meroni e Boiocchi.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

**CONS. NAPOLI:**

Non mi ripeto nei ringraziamenti ai nostri ospiti anche perché è già stato fatto a nome del Presidente del Comune e del Sindaco da parte di tutti.

Quindi, mi limito ad una qualche brevissima considerazione prima di - invece - effettuare delle domande: io credo che la parola chiave che è stata pronunciata questa sera è "potenziamento".

*(Interruzione dei lavori causa problemi tecnici all'impianto microfonico)*

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di rientrare in aula perché dovrebbero essere funzionanti i microfoni.

Ridarei la parola al Consigliere Napoli pregando però i Consiglieri che si erano precedentemente prenotati di riprenotarsi in quanto, ovviamente, è saltata la prenotazione avendo resettato il sistema.

Vedo adesso iscritti i Consiglieri Napoli, Berlino e Boiocchi, mi pare fosse prima anche iscritto il Consigliere Meroni che prego di riprenotarsi, per cui do la parola al Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Ricomincio il mio sintetico intervento su quella che ho definito essere la parola chiave, secondo me, dell'intervento ascoltato in aula ossia il concetto "di potenziamento". Perché vede Direttore, nella opinione pubblica, tra i cittadini, quando si parla in realtà sembra quasi che più che di potenziamento si parli di ridimensionamento

dell'ospedale e quindi affermare più volte, come lei ha fatto in quest'aula, un indirizzo differente, detto dallo staff di direzione dell'ospedale ci dà maggiore serenità su quelli che saranno gli scenari dei futuri sviluppi dell'ospedale Bassini che, comunque, sicuramente saranno coinvolti nel processo di riorganizzazione a livello istituzionale e con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza; non so se si parlerà o meno di una nuova azienda ospedaliera, ma è chiaro che Cinisello Balsamo, noi in quanto rappresentanti e tutti i cittadini seguiremo questa vicenda con una soglia di attenzione che sicuramente sarà elevata ed adeguata all'importanza di questo argomento.

Credo inoltre di sottolineare un altro aspetto: l'ospedale Bassini è fatto di bilanci, di procedure e di strumentazioni interessanti ed innovative come quelle che ci sono state presentate, ma è fatto anche dal personale dipendente. E ci ha fatto molto piacere notare come ci sia questa considerazione, anche il fatto di andare a realizzare un asilo nido a supporto dei figli dei dipendenti dell'ospedale io credo sia un segnale positivo in questa direzione.

Ed arrivo a fare le domande: innanzitutto penso che sarà stato implementato una modalità di customer satisfaction e quindi di valutazione della soddisfazione degli utenti, chiedo però se effettivamente questi strumenti si sono rilevati efficaci e con quali modalità vengono attuati, perché credo che in un servizio, anche se pubblico, sia fondamentale capire, quando l'utente esce dall'ospedale, quale sia la sua valutazione complessiva sul servizio che è stato erogato.

Inoltre chiedo se vi sia ancora la proposta, l'idea o il progetto, di un ulteriore ampliamento del servizio di Pronto Soccorso in previsione di una eventuale uscita diretta dall'Autostrada, perché io oltre a fare il Consigliere Comunale a Cinisello Balsamo sono un Consigliere per la Regione Lombardia dell'Associazione Avis - Associazione Volontari Italiani Sangue - e quindi un Pronto Soccorso con un accesso diretto sull'autostrada sicuramente comporterebbe un numero di sacche di sangue e



di plasma superiore rispetto a quello che oggi questo territorio riesce a recuperare.

Purtroppo Cinisello Balsamo, in termini numerici, nonostante l'impegno di questa importante Associazione, non è ancora autosufficiente. A Cinisello Balsamo non dona neanche il 3% della popolazione, pur essendo più di 1.500 i soci presenti nell'Avis. Quindi, una decisione di questo tipo come quella dell'ampliamento del Pronto Soccorso e dell'accesso diretto all'Autostrada, sicuramente comporterebbe sforzi organizzativi ma che il territorio sarebbe pronto, nel caso ce ne fosse la necessità, ad affrontare.

L'altra questione è già stata in parte esposta dal Sindaco: vedete, in questa fotografia e giustamente perché una questione estetica e di immagine, non si vede quello per cui il Sindaco non trovava la definizione ossia "quel cubo di cemento presente nei pressi dell'ospedale".

Probabilmente in passato, in quel luogo doveva trovare ospitalità un centro congressi, i privati attraverso un hotel a quattro stelle di nome Cosmo sono riusciti a sopperire a questa mancanza e quindi sicuramente la destinazione prevista inizialmente non potrà più trovare collocazione in quella struttura. Ben vengano quindi le proposte che il Sindaco ha fatto a nome di tutti, sono proposte che andranno valutate con attenzione, ma io mi permetto di lanciare una provocazione affermando che mi auguro e spero che le motivazioni per cui quel cubo di cemento non sia rimasto tale, non sia per questioni di carattere politico! Perché quando la Regione Lombardia è governata da forze politiche di Centrodestra per dieci anni e nel Comune di Cinisello Balsamo rimane un simbolo della mala sanità e di tangentopoli, questo io credo che sia grave per una città di questo tipo e pertanto mi auguro che la nuova Giunta Regionale, il nuovo Assessore, si facciano carico della riqualificazione di quella struttura. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

**CONS. BERLINO:**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Napoli riesce sempre a stupirmi con i suoi interventi fuori luogo! Va beh, comunque...

In un certo senso, Sindaco, lei ha un po' anticipato quella che era la questione principale che io volevo riportare al Dottor Bertoglio, che era appunto quella di capire quale sarà il futuro dell'ospedale Bassini proprio in previsione dell'ingresso della nuova Provincia di Monza e Brianza nell'anno 2009. Questa è una preoccupazione che, evidentemente, non è solo quella mia personale ma anche di molti operatori dell'ospedale Bassini nonché degli utenti cittadini dello stesso ospedale.

Nella relazione che il Dottor Bertoglio ha esposto devo dire che se da un alto abbiamo potuto valutare che c'è un seppur lieve incremento dei posti letto, sia ordinari che in day hospital, questo, in un certo senso, però contrasta con quello che si è poc'anzi affermato e cioè che l'arrivo e la presenza di alcuni grossi macchinari sono legati più ad una fortuita causalità che ad una concreta progettualità e ad una concreta voglia di investire su questo ospedale.

Un'altra questione di cui, ad esempio, non ho sentito parlare è quella riguardante il personale: nessun accenno è stato fatto sui numeri relativi al personale.

Ecco, mi piacerebbe capire se l'organico è quello che ci si aspetta per un ospedale di tali dimensioni, se siamo dotto organico o se viceversa il trend è diverso e comunque che cosa si intende fare anche in questo campo.

Sono quindi davvero curioso di capire quali potrebbero essere le prospettive di questo ospedale che io ritengo di assoluta importanza e

valenza all'interno di un territorio e di una città come Cinisello Balsamo che, non dimentichiamo, può disporre di ben 75.000 abitanti, quindi una realtà assolutamente incisiva e numericamente da tenere in debita considerazione da una Direzione di una ASL come questa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto una piccola risposta al Consigliere Napoli: è invitato dalla Lega Nord a denunciare ai Carabinieri tutto quello che sa su tangentopoli a Cinisello Balsamo, perché dirlo al microfono e registrato, poi sarà chiaramente chiamato a spiegare nelle sedi opportune chi ha intascato soldi, perché penso che il Parco Nord fosse in mano proprio ai Popolari e alla Margherita. Quindi, qualcuno spiegherà dove sono finiti questi soldi di tangentopoli. E faccio anche presente che i mostri urbanistici che restano in piedi per problemi politici si chiamano "Cipro" e certamente non lo sto tenendo in piedi io come Lega Nord, bensì qualche problema di Maggioranza!

Detto questo, una considerazione al Dottor Bertoglio: quello che...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni e Consigliere Fiore, non dialogate per cortesia. Proseguiamo con la discussione. Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Volevo quindi dire al Dottor Bertoglio che sicuramente, negli ultimi anni, quello che negli anni addietro si diceva dell'ospedale Bassini, fortunatamente - e non voglio entrare nel merito se si diceva a ragione o non, però vivendo a Cinisello Balsamo e sentendo quello che i cinisellesi dicevano non dico bugie se ricordo a tutti che fino a qualche anno fa si diceva - "No, no, dal Bassini no, meglio starci lontani" oggi non si dice più.

Con questo non voglio dire che non vengano pronunciate, però probabilmente saranno pronunciate da molte meno persone - ed un motivo ci sarà - e si vede anche in quello che lei ha relazionato prima con dati alla mano.

E' fuori dubbio che tutto quello che lei ci ha detto sia vero, c'è però anche qualcosa che a me non torna. Forse ho capito male io, però devo dirle che sono rimasto male quando lei parlava di questa nuova TAC e diceva "che erano stati ordinati modelli diversi e poi per grande fortuna di Cinisello Balsamo, anche Cinisello Balsamo ha avuto quella bella"! Io posso immaginare che quella bella invece ordinata, fosse stata ordinata per Monza, perché se evidentemente erano diverse e poi ce le hanno date uguali, mi chiedo per quale motivo si era deciso di dare un gioiello a Monza ed un semi-gioiellino a Cinisello Balsamo!

Poi, lei parlava di "ospedale generalista che deve trovare una propria connotazione" per cui da profano le chiedo: secondo lei, quale può essere questa connotazione?

Perché se è vero che - come diceva il Sindaco - da qui alla nascita della Provincia di Monza e Brianza comunque c'è tempo, è anche vero che tagliare di colpo un cordone ombelicale provoca delle emorragie! - per restare in tema -

Obiettivamente, quindi, sarebbe meglio attrezzarsi per affrontare al meglio l'intervento perché io non vorrei che si arrivasse a staccare il Bassini dal San Gerardo per poi scoprire che le cose non sono poi così rosee, perché se è vero che i due ospedali assieme lavorano bene, non

possiamo dire che sia matematicamente altrettanto vero che dividendoli le cose continueranno a funzionare bene.

Lei faceva un riferimento prima ed obiettivamente, tra le cose che io la invito a prendere in mano e a guardare, sono le lunghe attese per il pagamento dei ticket che differenziano il Bassini dal San Gerardo perché avendo usufruito di tutti e due gli ospedali, posso garantire che o sono stato molto sfortunato al Bassini e molto fortunato al San Gerardo o effettivamente qualche differenza di tempistica, nei due ospedali, c'è.

Mi dicevano - però anche qui è sempre bene sentire tutte e due le campane e non una sola - che all'ospedale Bassini si continua a fare molto ricorso, per quello che riguarda il personale, a collaboratori esterni. Ed invece queste persone che mi parlavano dicevano che sarebbe invece necessaria una rivisitazione del corpo umano, di tutti i dipendenti dell'ospedale, perché mancherebbero delle persone.

E poi le chiedo una cosa che obiettivamente mi ha lasciato stupito e comunque per segnalarle un disservizio che pare stia per una causa tecnica, un errore di inserimento dati nel database: in questi mesi e in questi giorni so che al Bassini, così come in molti altri ospedali, vengono richiamate delle donne per fare una mammografia e per prevenire eventuali malattie.

E' capitato che a più persone, l'invito a presentarsi per avere questa mammografia gratis, sia arrivato a casa intestato al marito ed allora la moglie prendendo il cartoncino del marito si è presentata comunque il giorno indicato dicendo "io sono la signora x, moglie di questo che voi avete invitato" e si è sentita rispondere che siccome lei non era quella invitata, non potevano farle nulla. Io mi auguro che a queste persone venga rimandato l'invito, perché sarebbe spiacevole, questo! Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Meroni, prego.

**CONS. MERONI:**

Buonasera. Io ringrazio il Dottor Bertoglio per la relazione e come prima constatazione debbo dire che tanto il tono della relazione, quanto il clima, è molto diverso rispetto a quello che qui si registrò, in alcune circostanze, cinque/sei anni fa, ed ovviamente è un clima sicuramente più positivo e sicuramente di maggior fiducia non solo perché la fiducia viene espressa ed esposta dal Dottor Bertoglio, ma perché trova un conforto e nei numeri, che nelle strategie, per cui sotto questo profilo, questo cambio di clima che significa anche un clima di strategia non può che essere visto e giudicato positivamente dalla lista civica. Perché? Perché questa inversione di tendenza si sintetizza non soltanto nel modo in cui la gente poteva parlare anni fa del Bassini, ma molto più concretamente del fatto che alcune scelte strategiche di trasferimenti di reparti effettuate, altri tentativi di trasferimenti o chiusure di reparti posti in atto e per fortuna non realizzate, sono nella relazione del Dottor Bertoglio smentite positivamente per la città; "Geriatrics" uno per tutti, ed è l'esempio di quello che si considerò al tempo un gravissimo errore organizzativo oltre che medico - accorpate tre patologie diverse sullo stesso piano - per una logica di puro risparmio. Il fatto che concretamente ci sia stata questa inversione di tendenza è sicuramente un vantaggio per il Bassini, un vantaggio per la città, ma soprattutto un vantaggio per gli utenti.

Così come una inversione di tendenza io penso emerga anche dalla ristrutturazione dei posti letto e quindi razionalizzazione, ma soprattutto da un potenziamento dell'apparato tecnologico, perché ovviamente un concetto moderno di medicine e di intervento deve avere il supporto tecnologico. E in questo senso direi che siamo altrettanto soddisfatti.

Ancora, vorrei sottolineare un aspetto interessante del rapporto pubblico-privato rispetto alla sanità: la notizia che qui è stata data questa sera ossia che il Bassini si impegna a portare avanti uno screening per quanto riguarda le mammografie, etc., non può che far piacere, ricordando che non più tardi di cinque/sei anni fa, Multimedica lanciò la propria immagine in questo settore. E noi sappiamo quanto sia e quale sia purtroppo l'incidenza, rispetto alle donne, del tumore al seno.

Allora significa che il pubblico non rinuncia al proprio ruolo, ma il pubblico si ristruttura, si dà una strategia differenziata e si mette in concorrenza con il privato senza lasciare, a priori, spazio al privato! Anzi, andando a riprendere spazi al privato!

Ed allora il pubblico dove si ristruttura e dove sa fare qualità ed eccellenza, poi deve competere non soltanto a livello di tecnologie, non soltanto a livello di organizzazione, ma anche a livello di qualità dei servizi.

Un apprezzamento, ovviamente, sull'asilo nido perché ritengo che sia in linea con una tendenza ormai consolidata non soltanto nella città ma almeno in tutto il nord Italia e poi alcune riflessioni e preoccupazioni: io non lo so se sarà possibile o meno, al momento in cui verrà attivata la Provincia di Monza, mantenere questo collegamento con l'azienda sanitaria San Gerardo o se invece sarà necessario, ed imposto dalla legge, una operazione che separi San Gerardo e Bassini. Ovviamente questo comporterà una riflessione rispetto alla collocazione dell'ospedale.

Se ne parlò - se ricordo bene - in sede di campagna elettorale e qui questa sera io ribadisco, a nome della Lista Civica, che il Bassini, o con Monza, o con Sesto San Giovanni, non può e non deve rinunciare al suo ruolo territoriale di qualità, di eccellenza, di proposta organizzativa e di innovazione, perché non può e non deve - come in alcuni momenti, a mio avviso, ha rischiato - diventare la dependance di qualcuno!

Ed allora, questo deve essere il punto di riferimento nel momento in cui bisognerà effettuare, se sarà dettato dalla legge, questa scelta e nel momento in cui si dovrà effettuare questa scelta probabilmente bisognerà anche tenere conto del fatto che alcune strutture sono state portate a Monza; per esempio il laboratorio di analisi del sangue.

E concludo, senza voler fare confusione tra Azienda Ospedaliera e ASL, con una riflessione su quello che è l'impegno che l'ASL sta mettendo in campo - è un eufemismo ovviamente! - per quanto riguarda la prevenzione: è chiaro che ASL ed Azienda Sanitaria devono collaborare e la preoccupazione della Lista Civica è che su alcuni servizi l'ASL abbia tagliato in maniera forte e consistente.

Faccio solo due esempi che sono un po' quelli che riguardano le situazioni che vivo direttamente o indirettamente: manca qualsiasi tipo di medicina scolastica e noi sappiamo che la medicina scolastica non può e non deve - perché avvilita e svilita! - ridursi al controllo dei pidocchi! Perché non è questa la medicina di prevenzione scolastica!

E quindi occorre davvero che ci sia la voglia - perché le capacità ci sono tutte, secondo me - per lavorare in sinergia con l'ASL e magari con le Amministrazioni Comunali perché ci possa essere un intervento di prevenzione rispetto alle patologie che caratterizzano l'età scolare dai tre ai quattordici, ed ancora, una forte diminuzione rispetto agli operatori del Sert, quando invece il problema della tossicodipendenza è fortemente in aumento, soprattutto rispetto a quelle che sono le sostanze chimiche assunte. Ripeto: non voglio fare confusione tra azienda ospedaliera ed ASL, però ritengo che anche in questa circostanza sia opportuno sottolineare alcuni problemi che potrebbero e dovrebbero essere affrontati con quello spirito di progressiva innovazione e capacità di incidere sul territorio, perché una delle caratteristiche del Bassini è sempre stata la territorialità e questa è una di quelle alle quali non bisogna assolutamente rinunciare.



**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

**CONS. MASSA:**

Buonasera. Dottor Bertoglio, io sono un inguaribile nostalgico e rimpiango la n.833/78! Faccio parte di un partito che si chiama ancora Rifondazione Comunista, per cui si figuri!

Dico questo perché le nostre preoccupazioni, da Consiglieri Comunali e da cittadini, sono le stesse che hanno i Consiglieri ed i cittadini di Sesto San Giovanni.

Nascono comitati a difesa della sanità pubblica e degli ospedali territoriali, nasce la rete cittadina per la difesa della salute, è nata a Sesto San Giovanni, è nata a Cinisello Balsamo e si impegna quotidianamente sul tema della Sanità e delle sue connotazioni.

Ho qua in mano un loro volantino e questo volantino, in qualche modo, ricalca quelle che sono state le preoccupazioni anche di alcuni Consiglieri; la paura del trasferimento di alcuni servizi a San Gerardo, la paura che ci sia un depotenziamento territoriale dell'ospedale e quant'altro. Legano la vicenda dell'Azienda Ospedaliera alla vicenda dell'ASL, alla rarefazione dei servizi territoriali. Hanno in mente i consultori, hanno in mente la situazione dell'assistenza domiciliare integrata, hanno in mente il Sert e quant'altro. Sono quindi preoccupazioni dei cittadini dell'area di bacino e sono molto sentite.

Dottor Bertoglio, io avrei voluto che questo Consiglio Comunale avesse dato, in qualche modo, la possibilità ai cittadini di intervenire, di chiedere direttamente quale sarà il futuro del loro ospedale.

Questo non è avvenuto, però la invito a riflettere sul fatto che forse per una corretta informazione e per un corretto confronto, questa necessità in qualche modo è lì evidente. Io ho un paio di domande da rivolgerle: lei ci ha parlato dei posti letto e ne ha indicati intorno ai 300.

Io vorrei sapere quale era il dato storico prima che ci si attestasse intorno a questa cifra, vorrei sapere riguardo alle liste di attesa, ad esempio per una visita in cardiologia e con analisi strumentali connesse, quanto tempo bisogna aspettare. Vorrei sapere se i dipendenti dell'ospedale, oggi, sono chiamati a fare straordinario invece di lavoro ordinario. E questo io penso che sia un elemento anche di chiarezza rispetto all'andamento futuro dell'ospedale.

L'altra questione riguarda il Pronto Soccorso: più Consiglieri Comunali hanno sollevato la questione "Pronto Soccorso" come elemento evidente della qualità dell'ospedale. Noi sappiamo che sul Pronto Soccorso siamo intervenuti e vorremmo capire se, appunto, questo utilissimo servizio avrà un futuro potenziamento oppure no.

Vorremo capire se il CUP sarà sufficiente ad esaurire i disagi che i cittadini di Cinisello Balsamo hanno nel recarsi presso l'ospedale o per prenotare una visita. Ultimamente sembra siano avvenute delle disfunzioni, probabilmente è una questione temporanea perché è un dato che emerge solo negli ultimi mesi, però vorremo capire un po' la situazione.

Noi credo che in un ragionamento complessivo, da sempre ostili ad un depotenziamento della sanità pubblica perché riteniamo l'offerta pubblica di salute un elemento di civiltà e di crescita per un contesto territoriale e più ampio, anche nazionale, sappiamo che un ospedale pubblico ha oggi la necessità di competere, ma cosa vuol dire "competere" quando si ha nei pressi una clinica privata che in qualche modo, anzi, sottrae pazienti ed utenti all'ospedale pubblico?

Ecco, forse il potenziamento degli ambulatori e dei servizi ambulatoriali è estremamente importante non solo per quanto riguarda le

questioni legate alla medicina pediatrica o scolastica, ma per gli anziani e tutti quei soggetti che per necessità si trovano a dover ricorrere alla cure di un Servizio Sanitario.

Io chiudo, Dottor Bertoglio, molto cordialmente - ed anche sommessamente - la invito a riflettere sul fatto se non sia necessario spiegare agli utenti e ai cittadini cosa avverrà del loro ospedale e quali sono le azioni positive che la Dirigenza dell'Ospedale sta mettendo in campo per dare una risposta di salute ai cittadini di Cinisello Balsamo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Massa.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie signor Presidente.

Un saluto particolare al Dottor Bertoglio e a tutto il suo staff. Io devo dire che sono rimasto abbastanza meravigliato dagli interventi che ci sono stati e con i quali si è cercato di attaccare il Bassini, l'ospedale San Gerardo e la gestione di questa azienda, per giunta da persone che al fine del proprio intervento - ed in particolar modo intervengo parlando al Consigliere Regionale dell'Avis! - ho hanno tentato di porsi al centro dell'attenzione oppure non riesco a capire perché parlando di tangentopoli si è parlato di Centrodestra!

Volevo solo ricordarle che... però questa volta, Consigliere Napoli, il verbale lo mandiamo da un'altra parte e non al suo Segretario! Perché vorrei capire se i problemi devono essere risolti o bisogna sempre cercare di trovare delle colpe perché c'è sempre quello più bravo di un altro e per cui sono sempre più bravi gli altri a chiacchierare, che a lavorare!

Per cui suggerirei al Consigliere dell'Avis di informarsi, prima, quando è stato costruito l'ospedale, probabilmente non era ancora nato o aveva cinque/sei anni quando mettevano gli striscioni con su "vergogna" a quel mausoleo di cemento, e le garantisco, Consigliere Napoli, che non c'era il Centrodestra! Non era ancora neanche nata Forza Italia! Pensi un po'! E quella vergogna, probabilmente, la dovrebbe rivolgere alla Daniela Gasparini che per dodici anni ha fatto il Sindaco a Cinisello Balsamo! Però a noi queste cose non interessano, ma interessa entrare nel merito delle piccole problematiche e dei piccoli passi che la Sanità può fare all'interno del territorio. Io penso sia riduttivo parlare del Bassini come "l'ospedale dei cinisellesi", perché la potenzialità del Bassini è sicuramente molto superiore alla potenzialità che può dare il territorio di Cinisello Balsamo. E a conferma di quello che dico, ci sono utenti che vengono anche oltre Cinisello Balsamo.

E' in una collocazione un po' strana, nel senso che logisticamente è molto "potenziale", sicuramente non come ha proposto il Consigliere Regione dell'Avis che essendo vicino all'autostrada, quando c'è l'intasamento, si possono deviare un po' di automobili per fare i prelievi! Non ho capito quell'intervento! Cioè, proprio fuori luogo e fuori...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ah sì? Uno fa l'incidente e si va lì con l'aspiratore per tirargli il sangue!? Scena proprio inscena! Ma comunque... Un giorno le spiegherò cosa è il sangue, Consigliere Napoli, "Consigliere Regionale dell'Avis"! Incredibile!

Io quello che dico invece è che l'ospedale Bassini, effettivamente, logisticamente, ha una collocazione di primo soccorso e sicuramente molto ma molto importante, per cui l'appello che faccio al Dottor Bertoglio è questo: visto e considerato che la parte urbanistica è migliorata e

quindi potrebbe permettere il collegamento con la tangenziale, proprio per deviare eventuali ambulanze che debbano fare il primo intervento, sarebbe sicuramente molto più utile - anche per coloro che non sono di Cinisello Balsamo - avere questa potenzialità.

Riguardo ai posti letto che qualcuno lamentava, direi che bisognerebbe fare una analisi ben più attenta di quelle che sono le potenzialità della sanità nazionale oggi. Cioè, se noi facciamo i paragoni con la sanità di vent'anni fa, trent'anni fa, è ovvio che ogni Azienda Ospedaliera dovrebbe raddoppiare i posti letto. Se però mettiamo in campo tecnologie e capacità professionali, molto probabilmente si riesce a comprendere perché i posti letto si riducono.

Io per estrazione sociale e provenendo da un partito "sociale" tendo sempre a pensare che la riduzione dei posti letto è indispensabile nel privato, ma non nel pubblico. E dico questo perché le concezioni e le capacità professionali sono differenti e soprattutto le concezioni e le capacità di mettere in campo una professionalità tale a livello mondiale sono così diverse da pubblico e privato che... Faccio un esempio pratico: forse qualcuno dimentica che a San Gerardo c'è uno dei medici che è all'avanguardia per il trapianto delle mani - Marco Lanzetta - e che ha portato all'attenzione di tutto il mondo il San Gerardo. Vorrei anche ricordare che ci sono eccellenti figure in campo internazionale che sono venute a San Gerardo per far uso delle professionalità che ci sono sul territorio.

Ma dico questo perché la riduzione dei posti letto non venga letta come una volontà di togliere qualcosa a qualcuno, piuttosto auspico che ci siano sempre meno posti letto negli ospedali e che le terapie ambulatoriali, molto avanzate, possano aumentare rispetto a quelle attuali.

Io ricordo, per alcuni interventi, che c'era una degenza di dieci giorni, mentre oggi, il giorno dopo, lo si manda a casa; ricordo come anche molte terapie, un tempo, avevano una certa diagnosi ed oggi essendo cambiata la tecnologia è cambiato anche il modo di provvedere all'uso

dell'ospedale come punto di riferimento e di degenza. E non tutti sanno che in alcune degenze è più opportuno che il paziente vada a casa per evitare infezioni ospedaliere; in casa è sicuramente più garantito rispetto all'ambiente ospedaliero. Ma queste sono altre particolarità.

Io invece volevo soffermarmi - Dottor Bertoglio - su un problema che è quello relativo al reparto di dialisi: qui mi interesserebbe capire se sul territorio abbiamo intenzione di aumentare la potenzialità per i dializzati, se abbiamo intenzione di fare una politica domiciliare - anche se so che in parte già c'è - e quali sono gli obiettivi e le prospettive riguardo questo problema dei dializzati che sempre più io spero evitino di arrivare in ospedale per fare le loro cure e si pensi invece di curarli direttamente a casa. Ecco, questa è una cosa sulla quale mi piacerebbe capire quale è la sua intenzione e quali sono i suoi obiettivi.

Termino qui, ci sarebbero altre cose da dire, ma vorrei dare spazio anche ad altri Consiglieri anche se mi piacerebbe dare una risposta al Consigliere Massa riguardo le problematiche dell'ospedale di Sesto San Giovanni, ma molto probabilmente non ha idea di come l'ospedale di Sesto San Giovanni era dieci anni fa e di come è oggi! Io penso che siamo lontani anni luce dal poter contestare la qualità di tale ospedale!

E riguardo alla difesa della salute penso che non ci sia nessuno che possa, in qualche modo, contrastare il diritto della difesa della salute. Qui tutti vogliamo che un paziente abbia la possibilità di essere curato al meglio, ma penso che l'ospedale, sia il Bassini, sia il San Gerardo o quello di Monza, abbia tanti problemi tra i quali però sicuramente non c'è quello dell'eccellenza della sanità lombarda. Invito il Consigliere Massa ad uscire fuori dai confini lombardi e ad uscire dai fuori dai confini dello stato italiano per vedere come la nostra sanità non ha nulla da invidiare ad altri stati! Noi potremmo confrontarci proprio con tutti, a livello mondiale, e penso che si possa sicuramente affermare che siamo ai primi posti, come sanità.

Mi auguro che un giorno ci sia il Centrosinistra e mi auguro che un giorno questo Centrosinistra possa dimostrare capacità migliori, una qualità migliore, una capacità della difesa della salute migliore, insomma, mi auguro che ci sia sempre qualcuno che migliori. Mi auspico però che non ci sia qualcuno che pur facendo campagna elettorale e dicendo che tutto va male e che governando loro sicuramente si migliorerà, ci sia anche la possibilità che uno possa andare indietro.

Io penso che tutti insieme possiamo lavorare per migliorare, se ci sono delle proposte che escano fuori, purché siano proposte serie e costruttive e non come quella del "Consigliere Regionale dell'Avis", ma che ci sia veramente la possibilità e l'opportunità di piccoli passi, di piccoli settori che, anche con un miglior suggerimento, possano aiutare anche un solo ammalato, perché se riusciamo ad aiutarlo, abbiamo fatto un grosso passo avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sacco prego, a lei la parola.

**CONS. SACCO:**

Buonasera. Dottor Bertoglio la volevo ringraziare per la sua presentazione che, a mio avviso, ha voluto essere rassicurante, mi sembrava che contenesse parecchie informazioni utili a sviluppare un po' il dibattito di questa sera ed una maturazione di quello che deve essere poi il destino di una collocazione politica dell'ospedale Bassini.

Diciamo che questa sera quello che ci importa sottolineare è che ai cittadini, quello che conta e quello che noi vogliamo difendere, è che l'ospedale Bassini, come ospedale di prossimità, sia un ospedale che funzioni bene, che sia efficiente e che migliori costantemente le sue prestazioni e che abbia la prospettiva di diventare anche luogo di specialità eccellenti per il futuro.

Mi pare che questo lei l'abbia posto come problema da affrontare insieme, quindi direi che è un giusto approccio ed è un giusto approccio perché dal punto di vista politico chiaramente le implicazioni della collocazione possono essere molteplici e con risvolti positivi e negativi in qualunque configurazione si vada poi ad operare nel futuro, ma diciamo che in questa fase non ci interessa questo. Maturerà insieme al contributo della strategia dell'Azienda Ospedaliera, questa convinzione e questa decisione, ma quello che importa è che ci siano oggi avviate quelle linee di operazione che portino effettivamente alla risoluzione di problemi che poi possono fare diventare una struttura degna di sopravvivere e di crescere bene oppure no. Un primo problema che io vorrei così rimarcare e sul quale chiederle anche una precisazione è questo: innanzitutto, che livello di soddisfazione ha oggi il personale, ad operare? In termini di qualità del lavoro, di intensità del lavoro e di prospettiva della propria carriera in un futuro? Perché credo che questo sia l'elemento fondamentale! Se il personale di migliore qualificazione sente una prospettiva premiante e sente una gratificazione, una possibilità di carriera a partire dalla struttura del Bassini, evidentemente il Bassini può essere ed ha le condizioni per poter diventare una struttura eccellente; quindi, su questo le chiedo di poter dare poi un suo punto di vista, cioè anche quali sono i parametri su cui andiamo a misurare i livelli di prestazione dell'ospedale, perché è molto importante, in un concetto di sana competizione che ci deve essere con strutture vicinali o con strutture private, quello che lei ha indicato, cioè la continua ricerca del miglioramento delle prestazioni. Ecco, come le misuriamo queste? I tempi di attesa? Quali target si è dati? Quali livelli di efficienza lei persegue, in termini di numero del personale e quant'altro?

Ed infine le volevo chiedere una precisazione su come lei vede funzionare la struttura del CUP sui cui la sua Azienda ed il Comune stanno investendo per quanto riguarda l'Azienda Farmacie, per rendere



questa attività la più agevole possibile, perché anche questo fa livello di soddisfazione per la cittadinanza.

Ecco, concluderei brevemente l'intervento dicendo che è importante che le informarono partano da questa sera e continuino nel futuro perché si possa arrivare a prendere una decisione utile affinché si raggiunga l'obiettivo della eccellenza della nostra struttura, del Bassini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sacco.

Consigliere Petrucci, a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Credo che sia doveroso, così come hanno fatto altri e quindi lo faccio anche io, ringraziare il Dottor Bertoglio per la sua relazione sulla situazione dell'ospedale San Gerardo e dell'ospedale Bassini, di conseguenza.

Credo che dai dati che questa sera ci ha sviluppato e dato in meditazione, in analisi, il Dottor Bertoglio, ci sia poco da dire, perché funziona tutto bene, sembra che tutto vada bene e che grandi problemi non ce ne siano; se poi guardiamo anche le cose che ha detto il Dottore Bertoglio, sono stati usati anche degli aggettivi che sicuramente fanno colpo ma che in sostanza credo siano poi le cose che lui stesso persegue.

Penso infatti che in quello che è stato detto, egli ci creda, per cui quegli aggettivi di "fisionomia, identità, caratterizzazione, potenziamento, etc.", penso siano gli obiettivi che questa azienda si dà per il futuro e tutti condivisibili, sia nell'enunciazione che sulla carta.

Io tuttavia credo - e faccio un po' la voce anche dei cittadini, perché mi sembra un po' scorretto che qui questa sera i politici

interpretino la parte di chi è soddisfatto e poi, uscendo di qui, in qualche luogo, va a redigere qualche documento di insoddisfazione! - che sia preferibile dire qui in aula le cose che non piacciono, senza scriverle da nessuna parte ma semmai riferendole a chi di dovere.

Dunque, quando si parla "di funzionamento e di soddisfazione del servizio dell'Ospedale Bassini" e, come accennato dal Dottor Bertoglio nell'ultimo mese, c'è stata la brutta situazione del CUP dove abbiamo anche visto della gente stare male... e questo può essere un episodio casuale come giustamente è stato riferito, perché c'era da fare il nuovo sistema informativo e quindi non c'era nessuna possibilità ma siamo dovuti arrivare a questa situazione.

Tuttavia, anche negli ambulatori c'è qualche problemino!

Io qualche volta, da buon pensionato, anche a servirmi dell'ospedale Bassini faccio anche qualche visitina e mi piace girare qualche ambulatorio e vedere le file che ci sono, le attese, parlare con qualche persona, e credo che da come funzioni il Bassini non sempre vengono fuori delle ottime cose; qualche volta c'è gente molto contenta, ascrive anche pubblicamente la propria soddisfazione, ma alcune volte c'è gente che non è affatto contenta. Credo quindi che si debba tener anche conto delle critiche e non solo delle cose positive che si dicono.

Se poi pensiamo all'abbandono di qualche primario che nessuno capisce come mai se ne va, o di qualche medico che si è allontanato, beh, queste situazioni sicuramente non sono iniezioni di fiducia, anzi! Come non sono iniezioni di fiducia quello che esprimono gli operatori sanitari e non sanitari!

Io credo che sul personale lei debba giocare un ruolo di presenza più assiduo, ovviamente non sono qui a sindacare le cose che lei fa o ha fatto sul personale, però ritengo che sul personale, sia medico che non medico, dell'ospedale Bassini si debba intervenire. Ma attenzione, non perché questi abbiano bisogno di essere catechizzati, ma perché qualche convinzione più positiva forse bisogna averla e la si può avere da un rapporto con la Dirigenza e con i Direttori Sanitari.

Credo che su questo si giochi anche molto dell'informazione sul territorio, si giochi molto con l'informazione interna all'ospedale ed esterna all'ospedale, perché io penso che le cose fatte bene all'ospedale non possono restare chiuse nelle mura dell'ospedale così come le cose che non sono fatte bene escono molto più facilmente. Io non sono di questo avviso, però ripeto, molte volte escono anche queste informazioni dal nostro ospedale.

Un altro servizio che credo finalmente ristabilito dopo molte lamentele o comunque molte critiche rivolte all'ospedale San Gerardo, sia il servizio del CUP e delle farmacie comunali.

Vedo che il Sindaco è soddisfatto perché finalmente le sue farmacie possono cominciare a prenotare, però io credo che questo servizio vada esteso anche ai privati. Non capisco perché non si possano fare tutte e venti le farmacie per diminuire e per non fare andare agli sportelli meno gente possibile, soprattutto per quegli anziani che hanno problemi ad arrivare al Bassini anche per mancanza di mezzi che da tutte le parti possono arrivare nei nostri ospedali.

Sono molto favorevole affinché quel cubo, così come è stata chiamata quella struttura di cemento, trovi un'altra soluzione perché forse è un bene sia per l'ospedale che per l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo.

Sul discorso di Monza Provincia e di cosa succederà, io credo che oggi si possa anche non parlarne visto che manca qualche annetto a questo avvenimento, però credo che bisognerà comunque prepararsi ad una riflessione, penso che inevitabilmente si debba fare qualche proposta si cui ragionare, una proposta che non penalizzi il territorio di Cinisello Balsamo così come non può e non deve penalizzare neanche l'azienda San Gerardo di Monza. Credo pertanto che vada trovata una soluzione che accenti tutti e in questo senso penso che con il tempo che abbiamo davanti si possa trovare questa soluzione.

Per finire, permettetemi una battuta: io credo che il discorso fatto sulla fiducia interna ed esterna all'ospedale valga anche per

questo Consiglio Comunale. Credo che gli amministratori di Cinisello Balsamo sceglieranno, piuttosto che la Multimedica, l'ospedale San Gerardo o Bassini per farsi curare, probabilmente ciò sarebbe un buon esempio per tutti i cittadini.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliera Gasparini, a lei la parola.

**CONS. GASPARINI:**

Grazie Presidente.

E' sempre molto difficile parlare, per quanto mi riguarda, di sanità ed azienda ospedaliera, perché se mi metto nei panni dell'amministratore eletto o del politico, mi trovo sempre a dovermi confrontare con Direttori e con tecnici per cui, da questo punto di vista, sulle gestioni e non tanto sulle politiche. Quindi, non c'è ombra di dubbio che il mio confronto questa sera con il Dottor Bertoglio e con i tecnici qui presenti sottolinea una positività. Io ho avuto occasione di incontrare il Dottor Bertoglio più volte, appena arrivato in questa nostra realtà dopo il Dottor Carenzi, e le cose che lui ha detto e che avrebbe voluto fare le sta facendo. Questo gli fa onore ed una cosa che mi ha colpito questa sera nella spiegazione è il ricordo di alcune cose che mi disse il Dottor Bertoglio e cioè "sono stati fatti una serie di contratti per lo screening della mammografia, con i privati, per cui questa cosa dei costi altissimi vediamo di recuperarla come ospedale Bassini visto che questa sera, questa cosa è stata annunciata come fatto reale".

Credo che questo sia giusto e doveroso sottolinearlo e da questo punto di vista rendere oggettivo il lavoro fatto dai tecnici, seppure a questo livello di direzione dell'azienda ospedaliera. Dico queste cose perché io credo che attorno al tema della sanità stia emergendo con

sempre maggiore forza la difficoltà di dare dei servizi di qualità ai cittadini, quando non esiste una reale integrazione. E se poi pensiamo - così come già sappiamo - che la popolazione sta invecchiando e che oggi, da qui a pochi anni, passeremo dal 25% al 33% di popolazione anziana, è ben chiara a tutti noi che il tema che ci sta davanti per i prossimi anni è sicuramente quello di capire come aiutare le persone ad invecchiare bene prima, ma sostanzialmente, anche in un periodo lungo di anzianità, come garantire una integrazione vera con quelli che sono i servizi sottoassistenziali.

Oggettivamente, questo tema della separazione delle aziende ospedaliere dalle ASL e dal territorio credo che sia un tema centrale della politica sanitaria regionale, da noi non condivisa ma che rimane comunque un tema che meriterebbe delle riflessioni con la nuova Giunta Regionale anche per capire, alla luce delle trasformazioni della popolazione e dei nuovi bisogni, quali correttivi o cambiamenti totali possono essere messi in campo per aggiustare e migliorare quella che è stata una scelta fatta negli anni passati, ricordando anche a noi tutti che questa azienda ospedaliera pubblica sta cercando e sta facendo una cosa ottimale anche perché, di fatto, non ha le stesse condizioni delle aziende private accreditate quanto quelle pubbliche ma sicuramente con minor orpelli e vincoli legislativi e burocratici nella gestione ordinaria della struttura.

Da questo punto di vista, quindi, debbo dire che tutto quanto qui viene indicato come raggiungimento di obiettivi e come indicazione di funzioni di eccellenza, noi diamo un plauso maggiore proprio perché tutti noi conosciamo che il pubblico, purtroppo, è ancora una struttura spesso faticosa da gestire per procedure complicate e complesse.

Detto tutto questo, faccio anche io alcune domande. Forse non ho sentito l'introduzione Dottor Bertoglio e me ne scuso, ma siccome sono sempre stata convinta che gli ospedali sono comunque il luogo dell'emergenza - dell'eccellenza e dell'emergenza! - ma ho sempre sperato - e credo che tutti quanti noi dobbiamo sperare - che nessuno debba fare

ricorso all'ospedale, che se ci fosse una eccellente prevenzione forse ridurremmo il tema di dover ricorrere all'ospedale come struttura e quindi, da una parte la prevenzione e dall'altra parte i poliambulatori, sono sicuramente strumenti che possono aiutare a migliorare la qualità di vita dei cittadini e quindi anche al minor ricorso alle strutture della complessità di un ospedale.

Ora, il primo quesito che le pongo è questo: non ho capito che cosa sta succedendo in via Terenghi e che cosa succede rispetto al tema "poliambulatori" rispetto alla eccellenza del servizio di poliambulatori, tempi e modalità di gestione dei poliambulatori perché questo era ed è un tema che riguarda sicuramente la qualità della vita dei cittadini, sapendo anche che quando parliamo di Bassini a Cinisello Balsamo, parliamo del nostro ospedale, ma questo è un ospedale che riguarda tanti cittadini di questa zona del Nord Milano ed un ospedale di riferimento per Cormano, Chiusano ed altri Comuni. Quindi, il sistema dei poliambulatori è sicuramente un tema significativo.

Mi scuso se sono stata disattenta all'inizio, ma mi interessava capire, rispetto alle esigenze dei cittadini, quale era il livello di risposta. Anche perché poi sono convinta che quello è il luogo della fidelizzazione dei cittadini rispetto anche all'uso delle strutture pubbliche e delle nostre strutture.

L'altro tema riguarda la psichiatria che è un tema che comunque fa capo alla sanità: io so che sono stati fatti una serie di importanti interventi in questo nostro territorio e in questi ultimi anni, credo però che il tema della malattia mentale sia un tema ormai, non dico di emergenza, ma sicuramente un tema problematico per quanto riguarda il comune sentire. Quindi, mi interessava capire da lei quali erano i piani di sviluppo rispetto a questo tema.

Credo di dover dire, proprio perché svolgo anche una funzione di Assessore Provinciale e come tale sto seguendo tutto il tema di Monza-Brianza assieme all'Assessore Ponti, e dentro questo scenario di cambiamento abbiamo attivato - e nei prossimi giorni - e il Sindaco

Zaninello lo sa perché è stato lui promotore - un incontro nella sala Giunta con gli altri Sindaci per capire, rispetto alla nascita di Monza-Brianza, quale tipo di riorganizzazione territoriale era obbligatoria, quale era peraltro utile o ritenuta tale.

Da questo punto di vista, anche a seguito di un impegno del Prefetto di accompagnare i Comuni del Nord Milano ed in particolar modo al cambiamento della nascita della Provincia di Monza-Brianza, abbiamo deciso come Provincia di collaborare con i sette Comuni del Nord Milano - i quattro storici più Paderno, Cusano e Cormano - per studiare insieme quali sono i percorsi possibili per riorganizzare il sistema dei servizi in questa area.

Credo che sia ormai evidente a tutti che per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera non ci sono vincoli per ciò che attiene il tema della nuova Provincia, nel senso che essendo la sanità una programmazione ed una responsabilità di carattere regionale, per le aziende ospedaliere, di fatto, questo tema non è obbligatorio e non è un tema prioritario rispetto all'ordine del giorno.

Oggettivamente però, siccome se ne sta parlando io credo che occorra parlarne in maniera corretta e coerente ed evitando preoccupazioni da parte di qualsiasi soggetto.

Io condivido quanto il Sindaco ha detto all'inizio, cioè che per quanto ci riguarda, ad oggi, quello che all'azienda viene richiesto è di continuare il lavoro che si sta facendo, di consolidamento dell'ospedale Bassini, di miglioramento sempre e di riaggiornamento dei servizi offerti e, da questo punto di vista, se la discussione che riguarda il Tribunale, che riguarda l'acqua e tutta una serie di servizi, affronterà anche quella della gestione sanitaria, credo che questo tema verrà sicuramente affrontato nei Consigli Comunali e con l'Azienda Ospedaliera.

Mi fermo qua perché non ho null'altro da aggiungere se non quello, in ultimo, che riguarda "il cubo" di cemento: io tengo a ricordare, anche perché a volte sono state usate parole un po' strane come "tangentopoli" - da parte del Consigliere Napoli, che è molto giovane e quindi non

conosce questa storia - che quel cubo fu fatto perché all'ospedale Bassini doveva venire l'università! Quindi, da questo punto di vista, si tratta, per quel caso, di una programmazione non centrata fino in fondo, perché poi alla fine lo sviluppo dell'università è avvenuto a San Gerardo.

Credo che da questo punto di vista, dopo aver tentato qualche strada anche nel recente passato che non ha trovato un esito positivo, sia opportuno evitare che ci sia un volume così perso. Però è anche, purtroppo, un esempio di non corretta programmazione del passato, per cui mi auguro che queste cose non accadano più nella Pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliera Gasparini.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Grazie Presidente.

Io potrei parlare a lungo sulla storia del Bassini, su come siamo arrivati ad unirli a Monza, su quali sono state le posizioni politiche sostenute dalle diverse forze in campo, però mi limito a prendere atto del quadro della situazione che il Direttore Generale Bertoglio ci ha fatto questa sera per meditarlo ed approfondirlo, ma alla luce di un paio di riflessioni che voglio fare a voce alta.

E non voglio neanche intervenire su due domande che sostanzialmente mi facevo e cioè, i cittadini, gli utenti del Bassini, hanno le stesse sensazioni, le stesse considerazioni che avete fatto voi questa sera? E' stato fatto un lavoro di customer satisfaction oppure no? Che cosa è emerso da questa ricerca? E quali sono state le correzioni apportare in



seguito al sentito e al vissuto della gente? - Se era necessario apportarle -

E quindi avere una risposta: i cittadini, gli utenti del Bassini, lo scelgono oppure, se possono, vanno altrove? E questo tipo di atteggiamento è uniforme oppure, per alcune specialità lo scelgono e per altre lo rifuggono?

Queste sono le questioni sulle quali dobbiamo avere il coraggio di guardare senza lenti colorate, con grande freddezza e con grande cinismo, così come fa un chirurgo quando deve intervenire per il bene del paziente.

Ed un'altra domanda che mi ponevo era questa - legandomi ai ragionamenti fatti dalla Gasparini -: ma tre anni sono un tempo lungo oppure sono un "soffio" per i tempi della politica e delle decisioni? Io credo proprio che sia un soffio e quindi non possiamo ritardare alcuni ragionamenti pur sapendo che le competenze sono altrove e le decisioni saranno prese altrove.

Noi però abbiamo il dovere di porci le questioni come amministratori di questa città e con un'ottica che però è superiore. Ed allora, noi dobbiamo avere la consapevolezza che siamo in un'area fortemente urbanizzata, in grande trasformazione e non ci sarà un impoverimento dei cittadini in queste aree, ma ci sarà un grande incremento, proprio per tutto quello che sta succedendo nelle vecchie aree della Falck, della Pirelli e di quant'altro. E grosso modo io ricordo, un po' di anni fa, che feci uno studio rispetto alle possibili utenze qui attorno e si arrivava a circa "800.000 cittadini" che potevano gravitare attorno ad una realtà autonoma quale poteva essere o diventare il Bassini se collegata con altre realtà.

Ed allora vi sono alcune decisioni che spettano non solo alla politica, ma alla politica aiutata da un piano organico di organizzazione e di ottimizzazione dei servizi da dare al cittadino e quindi noi dobbiamo avere la forza di scegliere e di capire: è Milano che esce dai propri confini e conquista i territori limitrofi - e Cinisello Balsamo è

un territorio limitrofo - e quindi crea la grande Milano con una logica da grande Milano - senza però dimenticarci che a fianco, a pochi chilometri, abbiamo Riguarda; per restare nell'aspetto ospedaliero - oppure è la realtà di questi 800.000 cittadini che può avere una sua vocazione, che può mantenere le sue peculiarità integrandosi però, muovendosi in modo sinergico, con la grande città e con tutti i servizi che la grande città è in grado di dare?

Ed allora, a noi spetta in ruolo di preparare il futuro e per preparare il futuro bisogna cominciare a ragionare che non sarà solo il Bassini in discussione, ma ci sarà anche l'ospedale di Sesto San Giovanni e a qualche centinaia di metri abbiamo il CTO! Certo, è stata una vecchia idea bocciata - e questa è la mia valutazione - per incapacità della Sinistra ed in particolare di Sesto San Giovanni, di capire quale opportunità stavano buttando via! Però oggi questo problema si ripresenta, possiamo ributtarlo via un'altra volta oppure cercare di giocarcela!

Io non sono tout court per "giocare" questa soluzione, ma sono per averla sul tavolo così come tutte le altre, in modo da poter valutare in modo corretto e sereno che cosa può essere più utile per creare anche all'interno di questo territorio degli spazi di eccellenza che oggi non riesco ancora ad intravedere, nella consapevolezza però che non potremo avere tutte le eccellenze, ma qualche eccellenza potrebbe averla il Bassini, qualche eccellenza potrebbe averla Sesto San Giovanni, il CTO ha già una sua peculiarità e specializzazione, però certamente noi oggi dobbiamo ragionare se quanto ci ha detto nella sua illustrazione il Dottor Bertoglio può essere utile nel nostro ragionamento perché ha creato le condizioni perché queste realtà possano diventare autonome e possano diventare a loro volta Azienda Ospedaliera oppure no.

E' con questo metro che dobbiamo misurare le proposte o comunque le realizzazioni o quanto è stato fatto fino ad ora da parte dell'Azienda Sanitaria di Monza!

Ed allora, quando ci diceva "che abbiamo delle macchine di altissimo livello", beh, io ne sono particolarmente felice, però mi veniva automatico il secondo ragionamento e cioè: ma quante ore lavorano queste macchine? Lavorano a pieno? Danno il massimo della loro potenzialità oppure abbiamo dei problemi legati al personale specializzato, ma persino a chi apre e chiude le porte? Perché poi dopo i cittadini ci misurano non tanto sulla qualità della macchina che abbiamo - quello è un problema più nostro che loro! - ma i cittadini vogliono le risposte ed in tempo utile per la loro salute!

E quanti cittadini vengono da noi a tirarci la giacca perché dicono "ma io che ho questa patologia, non posso aspettare sei mesi! Sono costretto ad andare altrove dove invece dei sei mesi mi fanno adottare solo otto giorni!", ecco, questo è uno dei problemi concreti che abbiamo, che però oggettivamente non può essere discusso da un Consiglio Comunale perché esso non ha gli elementi per dare le risposte, non ha gli elementi per valutare se queste sensazioni del cittadino sono vere o no!

Può darsi che quell'esame si poteva anche fare dopo otto mesi perché tanto la medicina ci dice che non c'era nulla di urgente, però come mi misuro io con l'ansia di queste persone che non ci credono che possono aspettare sei mesi e che hanno paura di morire la settimana successiva?

Questo è un problema sociale che poi invece si ripercuote su di noi e sui nostri Consigli e sui nostri lavori.

Io credo quindi che anche sul discorso del "sarcofago", vedete, in tanti anni io ho sentito tantissime ipotesi e tantissime idee che andavano dal teatro alla multisala, alla discoteca e all'università che voleva venire a prendersi i locali. Io faccio una proposta: usciamo dal piano delle idee ed a fianco di ogni idea mettiamoci un piano di fattibilità!

Io sono d'accordo, signor Sindaco, di metterci la dinamite e buttarlo giù per fare un grande centro visto che Dio solo sa di quante infermiere ha bisogno il nostro paese; ormai vengono da tutto il mondo,

dalla Romania, dalla Moldavia, dall'India e dalle Filippine. Però noi siamo in grado di fare e di gestire e di portare avanti l'idea di questa scuola di altissimo livello per infermiere? Cosa ci costa? Dove andiamo a reperire i fondi? Lo facciamo in project financing trovando i quattrini di qualcuno? Lo vogliamo fare solo con i soldi del nostro Comune?

Cioè smettiamola di lanciare idee sul tavolo senza che dietro queste non ci sia un vero e proprio piano di fattibilità che possa consentirci di dire "okay, questa è la strada sulla quale tutti ci impegniamo e per la quale tutti ci spendiamo sui tavoli tecnici e della politica"! Altrimenti facciamo semplicemente dell'accademia, lanciamo prospettive e speranze per la gente e poi alla fine ci giudicano perché è vent'anni che il "sarcofago" è lì e non riusciamo neanche a metterci dentro il morto! Grazie.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano.***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Valaguzza.

Io non ho altri iscritti a parlare per cui passerei la parola al Dottor Bertoglio per una serie di risposte alle domande dei Consiglieri.

Prego Dottore.

**DOTT. BERTOGLIO:**

*(Direttore Generale Azienda Ospedaliera San Gerardo)*

Io ringrazio per l'attenzione con cui si è guardato l'ospedale Bassini. Avete formulato una valanga di questioni per cui temo di essere insufficiente nella risposta e di non accontentare perché qua bisognerebbe veramente aprire anche rispetto all'attenzione e alla sagacia delle vostre questioni e bisognerebbe aprire tante pagine, facendo diventare il discorso complesso.

Comunque, vediamo di tentare di rispondere almeno a qualcuna delle questioni da voi sollevate: effettivamente la critica su una certa poca sottolineatura dell'aspetto del capitale umano la riconosco come vera e a chi l'ha fatta gli devo dare ragione. Cioè, non sono stato particolarmente attento a questa questione pur essendo convinto che la questione è centrale. Cioè continuamente ci diciamo al nostro interno che non sono le mura, non sono le attrezzature che fanno un buon ospedale, ma sono le persone che vi lavorano dentro, i professionisti che vi lavorano dentro.

E certamente questa è una questione enorme, nel senso che la motivazione degli operatori, la loro formazione, la capacità di essere imprenditori del loro tempo, di lavorare in una struttura pubblica ma con una mentalità da imprenditori, di gente che non è passivamente ad eseguire un mandato o un compito, ma che costruisce delle sinergie, costruisce collegamenti, costruisce gruppo, lavora insieme ad altri con la passione necessaria, è veramente la questione centrale! Quindi ringrazio quelli che hanno posto questa questione.

La questione dell'organico è un po' invecchiata come tema, perché con la questione dell'accreditamento non è che si possa più molto inventare l'organico. Nel momento in cui si apre un reparto, scattano delle condizioni per essere accreditati e le condizioni per essere accreditati impongono anche un quantitativo di persone presenti, pertanto alla domanda "c'è tanto o poco personale" la risposta potrebbe essere semplice: c'è il personale sufficiente per tenere aperte quelle strutture, perché l'accreditamento mi detta le regole per cui un certo reparto deve avere un numero minimo di infermieri ed un numero minimo di ore di medico per poter stare aperto.

Pertanto, in linea di massima, tutti quanti ci stiamo muovendo per garantire... poi ovviamente non andando a numero di persone ma a turni, non è che si possa molto giocare su questo.

Sì, certamente uno potrebbe mettere quattro persone al mattino piuttosto che tre, però si viaggia su delle questioni di un turno prefissato che quindi mi costringe.

Qui c'è un problema: - e con questo esaurisco un po' la questione delle risorse, sapendo ovviamente di aver solo fatto alcuni accenni - che sempre di più nei nostri paesi viene meno la motivazione a scegliere la scuola per infermieri. Qualcuno accennava all'inserimento di operatori stranieri: ecco, noi non l'abbiamo ancora fatto in maniera sistematica perché cerchiamo di resistere e di far bastare le forze che riusciamo a racimolare con i metodi tradizionali, però sicuramente sta venendo meno il ricorso al fare l'infermiere ed anche coloro che lo scelgono si mettono poi in una posizione di scegliere i reparti ad alta tecnologia per cui certi reparti che più hanno bisogno di un rapporto personale, "persona a persona" ed essendo meno mediato dalla tecnologia, sono quelli meno scelti.

Capite che non è un bel segnale!

Per quanto riguarda la collaborazione ad agenzie esterne e quindi con personale non dipendenti ma "acquistato" - passatemi questa espressione - da agenzie esterne, il nostro è un ragionamento del tipo "questo esiste", ma non in una misura di auto-limitazione dataci da noi stessi.

Cioè, intorno al personale noi continuiamo ad usare l'immagine del tavolo retto da quattro gambe! La gamba più solida sono le assunzioni secondo i metodi normali, non abbiamo una scuola infermieri e pertanto cerchiamo di coltivare il rapporto con questa scuola così da non farci sfuggire nessuno degli infermieri diplomati, però, come giustamente mi veniva suggerito, con questo ricorso alle persone uscite dalle scuole non riusciamo comunque a coprire tutto il turn-over dei pensionamenti e delle persone che per centomila motivi smettono.

Qui apro una parentesi: per quanto riguarda gli infermieri non abbiamo fughe, caso mai stiamo recuperando persone per trasferimento che arrivano da altri luoghi, quindi caso mai recuperiamo persone da altri luoghi.

Certamente il Bassini è meno desiderato che non altre situazioni, ma semplicemente per problemi logistici e per problemi di attrattiva. Cioè, se una persona deve venire dal sud a lavorare, preferisce andare a Milano o a Monza piuttosto che a Cinisello Balsamo, come dire, per alcune difficoltà di immagine vere o presunte che la gente si fa. Chiudo questa parentesi.

Per chiudere questa questione, raccontavo della storia delle quattro gambe: la prima gamba è le assunzioni secondo i metodi tradizionali dei concorsi o per trasferimento, la seconda gamba è il ricorso a quella modalità che la legge ci permette, la cosiddetta "legge Sirchia" che permette agli infermieri di fare alcune ore come attività libero-professionale e quindi aumentando il lavoro ed essendo pagato con una modalità premiante. Quindi, possono fare dei turni in più con un pagamento che va ad integrare il loro stipendio normale.

La terza modalità sono le riorganizzazioni, quindi tutte le modalità di riorganizzazione delle equipe che permettono, con l'attribuzione di giuste mansioni agli infermieri, la ricomposizione di equipe con l'inserimento di alcuni Hos che vanno a fare dei lavori risparmiati agli infermieri e che quindi possono dedicarsi a delle funzioni tipiche dell'infermiere - quindi, la terza gamba è la riorganizzazione - e la quarta gamba è il ricorso ad agenzie esterne per cui ci siamo detti "per un massimo del 2% del nostro personale", quindi una quarantina di persone in tutto.

Noi ricorriamo ad una agenzia esterna quindi, ed il motivo è presto detto: qualche anno fa si poteva ricorrere alle agenzie esterne nei momenti di difficoltà e di emergenza e quindi arrivavano con qualche infermiere che ti poteva dare una mano nelle vacanze piuttosto che nei momenti ferie degli altri operatori. Con l'aggravarsi della crisi infermieristica, le agenzie ci hanno detto "o camminiamo insieme tutto l'anno e diventa un rapporto stabile il nostro con il tuo, sennò non si può a ferragosto venire a chiedere tre infermieri per quindici giorni" perché non si poteva avere garanzia su questo. Abbiamo pertanto scelto di

viaggiare in compagnia con questa agenzia che abbiamo scelto attraverso un apposito capitolato ed apposita gara volta, che rimane con noi tutto l'anno e per un massimo di una quarantina di persone. Nello specifico, al Bassini, sono stati impegnati nell'apertura della nuova geriatria per cui non essendoci operatori nostri e non potendo smobilitarli da altri reparti abbiamo potuto aprire la geriatria con il personale preso dall'agenzia di servizi. In questo caso, come il altri casi, il personale Dirigente cioè l'antica "Caposala" è un operatore nostro perché ci teniamo che il coordinamento sia nostro. Questo è un piccolo excursus assolutamente insufficiente sul problema delle risorse umane.

Per quanto riguarda il potenziamento io ribadisco quanto già tentato di dire: noi stiamo tutti lavorando per un potenziamento, basta intenderci su cosa voglia dire "potenziamento". Cioè, se stiamo parlando di posti letto, questo non è in questo senso, anche perché ormai sono stati... cioè, qui bisogna aprire una piccola parentesi: il numero dei posti letto non è più assolutamente un criterio dell'importanza di un ospedale! Noi abbiamo sotto gli occhi, e dobbiamo essere sinceri perché è un po' un nostro modello di riferimento per l'ospedale di Cinisello Balsamo, un esempio che siamo andati a studiare in Spagna in cui un ospedale di queste stesse dimensioni, opportunamente organizzato, fa ancora di più che quello sta facendo adesso il Bassini, proprio perché non punta a diventare grande attraverso il numero dei letti ma punta invece a dinamizzare e a rendere molto più sciolta e molto più aggressiva la modalità di lavoro e la cancellazione dei tempi morti e delle dispersioni in quello che è ancora uno nostro punto di debolezza che è quello dei percorsi.

Cioè, noi ragioniamo ancora a reparti, ragioniamo ancora a tal punto che alcuni dei nostri operatori chiamano le unità operative "divisioni", come dei reni verticali giusto apposti all'interno di un ospedale. Ma se state attenti, nessun paziente, ora, esaurisce il suo bisogno all'interno di uno di questi regni, ma tutti i pazienti passano orizzontalmente attraverso parecchi di questi regni, dall'accettazione



alla radiologia, un reparto chirurgico, un reparto riabilitativo, poi magari un intervento di tipo medico, etc.

Quindi, il percorso del paziente non è verticale ma è un percorso orizzontale che attraversa numerose unità operative, spesso e quasi sempre. Ed allora, il modellamento dell'ospedale deve trasformare un ospedale che è una sorta di confederazione di unità operative in percorsi collaudati che prendano il paziente accogliendo il suo bisogno laddove si presenta la porta dell'ospedale e lo deve accompagnare non solo fino al momento della dimissione, ma lo deve accompagnare nell'assistenza domiciliare e nello studio del medico di famiglia in un continuum di cui l'ospedale deve diventare garante.

Ecco, questa trasformazione dell'ospedale come confederazione di regni in una organizzazione orizzontale che privilegi l'orizzontalità non è ancora raggiunta; non solo Bassini ma per lo più negli ospedali italiani.

Quelli che vinceranno "la sfida competitiva" - usiamo questo termine per mettere un po' di sale e di frizzante nei nostri discorsi, quelli che vinceranno la sfida della qualità nei prossimi anni sono quelli che più in fretta si adatteranno a questa modalità orizzontale, abbattendo la vecchia abitudine del verticale verso questa orizzontalità.

Noi stiamo tentando di lavorarci, ma pensate ad esempio ad una innovazione che ci ha fatto fare dei passi da giganti e cioè il pre-ricovero chirurgico. Qualche anno fa non si sapeva neanche cosa fosse, adesso invece sta funzionando bene, molto bene, alla grande! E ciò cosa vuol dire? Vuol dire che invece di ricoverare una persona e fare in quattro/cinque giorni tutti gli esami che sono necessari per portarlo ad un intervento chirurgico, ci si organizza - e non è ovvio, attenzione! - perché in una mezza giornata si faccia tutto quello che serve per arrivare all'intervento chirurgico; ovviamente stiamo parlando di interventi chirurgici programmabili e non certo dell'emergenza-urgenza e neanche di tutto il programmabile. Però una bella quota può rientrare in questo quadro.

Una persona si presenta al mattino, a digiuno, fa i prelievi, fa la radiografia, fa la visita cardiologia, fa la visita dell'anestesista rianimatore, viene rivisto dal chirurgo che lo dovrà operare, gli si conferma tutto questo percorso, tutto gratuitamente perché è come se venisse anticipato il ricovero, e a mezzogiorno viene dimesso, viene mandato a casa con una data per il suo ritorno in ospedale per l'intervento.

In questa mezza giornata, in queste tre/quattro ore di lavoro organizzato si riesce a condensare quello che prima si faceva in quattro/cinque giorni. Moltiplicate per "n" situazioni di quanto ho appena descritto, pensate a quanti meno posti letto sono necessari per fare la stessa attività che si faceva prima! E' impressionante, ve lo assicuro, a divertirsi a fare queste moltiplicazioni! Pertanto, l'ospedale di trecento posti letto, e ve lo assicuro con nessun intento di "fregare qualcuno" è una dimensione ottimale. Il problema è che quei trecento posti letto vengano resi dinamici e vengano resi potentemente efficienti se innestati da tutta una serie di modalità organizzative come quella ho citato. All'inizio, nella introduzione, avevo citato la Week Hospital - Ospedale di settimana - adesso cito il pre-ricovero che è la premessa per realizzare le week hospital.

Finisco questo punto dicendo che un ospedale di questo tipo è un ospedale che non è che arrivi "ovvio", cioè non è che funzioni così o perché si alza una mattina, ma implica una organizzazione tra radiologia, esami di laboratorio e connessione tra i diversi pezzi dell'ospedale fortemente organizzati. Ecco, la questione - altro punto - è vero che ci deve essere una fiducia tra gli operatori perché questa forte organizzazione, questa industrializzazione - mi si permetta questa parola un po' provocatoria - questi criteri industriali applicati alla sanità implicano da una parte una capacità di cambiamento, una voglia di cambiamento e di adattamento da parte degli operatori, forte, proprio perché cambia il loro modo di lavorare, ma dall'altra significa mettere dentro ed innestare, pur in una modalità così pesantemente organizzata

una dimensione relazionale, una dimensione umana, una propensione ad accettare il rapporto con l'altro, forte. Quindi stiamo chiedendo operatori nuovi che sappiano cambiare, per essere più organizzati, ma senza perdere in umanità, e questa è una bella impresa che non è assolutamente facile.

A questo proposito noi stiamo inserendo una questione che per noi è fondamentale e che è la certificazione secondo il criterio della joint commission international.

Noi l'abbiamo già sperimentata nella precedente nostra esperienza lavorativa all'ospedale di Saronno e vi assicuriamo che è una sferzata ed una leva alla crescita professionale degli operatori perché questi sono dei criteri, dei traguardi che vano raggiunti, attraverso il lavoro degli operatori. E sostanzialmente questi ci dicono: "dimmi come ti sei organizzato intorno al tema del consenso informato, dimmi come ti sei organizzato" ed una volta che "tu, operatore" mi hai detto come intendi organizzarti intorno al consenso informato io vado a vedere dalle cartelle e dalle interviste agli operatori - ed in questo senso ha perfettamente ragione chi faceva cenno alla customer satisfaction - e pazienti, se è stato fatto davvero così. "Ma tu sei stato informato dell'intervento? Cosa ti hanno detto? Che foglio ti hanno piazzato in mano? Come è avvenuto?".

Perché loro non ci vengono a dire come fare, ma una volta che l'abbiamo detto noi vogliono vedere se avvenga davvero! E vanno a scavare nelle vita pratica dell'ospedale per vedere se avviene! Questa vicenda della joint commission international che sta partendo in queste settimane, sarà - o almeno noi lo riteniamo tant'è che lo facciamo per questo - una grande presa di consapevolezza professionale ed un momento forte all'interno dell'ospedale per una sua revisione, non solo organizzativa, ma dal punto di vista della integrazione tra i diversi pezzi.

Che altro dire? Qui si potrebbe andare avanti ancora parecchio nel ridimensionamento dei posti letto, perché ad esempio ha molto giocato la

appropriatezza; io parlavo di ridimensionamento generale e non tanto al Bassini, perché al Bassini, obiettivamente, non c'è stato questo ridimensionamento, tuttavia il posto letto, con tanto spostamento di attività verso il day hospital e verso l'attività ambulatoriale, si fa tutta una serie di attività che un tempo venivano fatte durante un ricovero che adesso non è più necessario ed anzi, non è più utile, e quindi veniamo anche tenuti, dal punto di vista delle verifiche che la ASL fa nei nostri confronti, a non sprecare il ricovero per situazioni che potrebbero essere utilmente curate attraverso delle modalità più leggere come il day hospital o l'attività ambulatoriale.

Io arriverei verso la fine e rispondo a spot ad alcune cose: per quanto riguarda la psichiatria, a Cinisello Balsamo vi è una unità operativa a sé stante, in questo momento noi abbiamo dato un incarico ad una persona di valore per guidarla, perché c'è stato il pensionamento del precedente responsabile e nei prossimi giorni, con qualche ritardo, però come dire, le cose tecniche a volte fanno i capricci e quindi dobbiamo guidarle, apriremo anche la struttura comunitaria qua nei pressi dell'Amministrazione per cui avendo completato la ristrutturazione di quella villa abbiamo una struttura comunitaria al piano superiore. In questo modo ed anche con i centri diurni che sono stati attivati, diciamo che la rete della psichiatria è abbastanza completata ed adesso si tratta di farla funzionare al meglio.

Per quanto riguarda la dialisi direi che il reparto del Bassini ha veramente una situazione ottimale, mi pare che mi sia stato chiesto se stiamo seguendo tutto ciò che ha a che fare con una dialisi a domicilio e qui rispondo che per quanto riguarda un numero limitato di casi - perché non tutti possono avere indicazioni per una dialisi così poco seguita - noi tentiamo di favorire nei limiti le possibile una dialisi a domicilio e all'interno della nostra dialisi ci sarà proprio una scuola per i familiari e per i pazienti che possono fare questa dialisi a casa con una modalità leggera. Che altro dire?

Ecco, ho citato i medici di famiglia: il potenziamento del CUP che ha dato quegli inconvenienti che dobbiamo rilevare adesso essere in fase di superamento, che però sono stati piuttosto pesanti, era anche in nome del fatto che volevamo collegarci con le farmacie e con i medici di famiglia.

Cioè, la nostra ambizione è quella di avere una rete informatica che permetta di portare negli studi dei medici di famiglia, meglio se in associazione, la possibilità di prenotare ed altre funzioni come ad esempio la possibilità di fare un elettrocardiogramma nello studio del medico, che quindi possa essere letto in tempo reale da una centrale in ospedale e da lì poi organizzare attraverso il 118 l'eventuale spostamento in ospedale in tempi brevi, brevissimi, ben sapendo - come ormai è noto - che alcune patologie possono essere radicalmente curate a patto che lo spostamento della persona malata avvenga in tempi rapidi.

Diciamo che un altro elemento importante - e poi veramente mi fermo - è ad esempio che la nostra cardiologia ha cambiato faccia in questi ultimi anni. Voi sapete che la nostra cardiologia è tra quelle che è in grado di occuparsi dell'infarto acuto 24 ore su 24, cioè è una delle non frequentissime cardiologie sparse per la Lombardia che possono intervenire in maniera operativa e risolutiva nel caso di infarti acuti che vengano portati al Pronto Soccorso.

Quindi, l'osservazione che veniva fatta dal Dottor Bonaffini che i numeri magari sono rimasti quelli di un tempo, però è aumentato enormemente il peso dei casi trattati... cioè il Bassini ha fatto questo doppio miracolo: da una parte di mantenere i numeri ed addirittura di aumentarli in qualche caso, dei pazienti trattati, ma aumentato in maniera enorme il peso medio che indica la difficoltà dei casi trattati! Cioè, la quantità di energie e di risorse assorbite da un certo caso.

L'aumento che abbiamo documentato è un aumento forte e questo vuol dire che l'ospedale pur mantenendosi ai livelli numerici soliti, sta però curando pazienti molto più complicati e molto più difficili e molto meno

banali! E questo, per un ospedale, è un dato assolutamente confortante e molto bello.

Dopodiché alla domanda "tutto funziona", è evidente che la risposta è "No", tantissime cose non funzionano, vanno riaggiustate e ci sono tantissime cose da fare, però l'inchiesta che noi abbiamo fatto sulla soddisfazione dei cittadini è molto alta. E' pur vero - e qui bisogna essere chiari - che alle interviste rispondono le persone motivate, però alle interviste che cerchiamo di fare con modalità statistiche corrette, come dire, abbiamo delle risposte altissime che abbiamo documentato anche sul nostro giornalino. E alla domanda "consigliaresti ad altri tuoi parenti a cui tieni, di usare il Bassini", siamo sul 95%! Ed anche su altri livelli di soddisfazione, siamo molto alti! E che non siano risposte prefabbricate lo dice il fatto che invece su altre voci - mi pare il cibo o qualche altra questione - la curva si abbassi arrivando all'80%, il che vuol dire che c'è una sensibilità ed una modulazione delle risposte alle varie questioni. Da questo punto di vista, comunque le risposte sono positive.

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.***

**PRESIDENTE:**

Ringrazio il Dottor Bertoglio.

Non avendo altri interventi possiamo congedare il Dottor Bertoglio ringraziandolo ancora per il suo intervento, per la sua relazione e per la diffusione dei particolari con cui ha avuto modo anche di interloquire con il Consiglio, ringraziamo nel frattempo anche il Dottor Bonaffini del Presidio Medico Chirurgico Bassini e il Ragionier Cilento, sempre del Presidio Medico Chirurgico Bassini.

Per un ultimo intervento di congedo do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Io mi unisco ai ringraziamenti fatti dal Presidente del Consiglio. Approfitto per trenta secondi, per due precisazioni.

La prima: noi non iniziamo oggi con il CUP nelle farmacie, perché il CUP nelle farmacie funziona da circa cinque anni!

Ha avuto delle fortune alterne, ma funziona da cinque anni e devo dire che le poche farmacie private con cui ho potuto interloquire rispetto alla messa in rete di questo servizio hanno dato - a quel momento - un riscontro negativo. Credo che c'era forse una farmacia che l'avesse mantenuto, ma forse non c'è più neanche quella. Funzioniamo da CUP da cinque anni ed adesso modifichiamo ed estendiamo il servizio.

Seconda: il famoso "sarcofago", qui non sono idee!

Mi ripeto: siamo stati a proposte precise fatte in Regione Lombardia con l'impegno a mantenere i fondi necessari "per".

Non una scuola di infermieri, ma un convitto di infermieri, dei posti letto, dei mini appartamenti per infermieri ed anche per medici, appunto per favorire anche questo aspetto "dell'appetibilità" per essere interessati al Bassini. Quindi, eravamo dentro questo quadro senza altri pensieri.

Infine, sulla questione del futuro, noi siamo impegnati con gli altri Comuni del cosiddetto "Nord Milano" ad affrontare - e l'abbiamo fatto con il Prefetto, lo faremo con l'Assessore Provinciale Delegato, l'abbiamo fatto con la collaborazione dell'Assessore Provinciale Gasparini - a ricercare alcuni percorsi su una serie di questioni che riguardano l'avvento della Provincia non è solo l'eventuale e possibile separazione del Bassini da San Gerardo, ma penso anche alla questione del Tribunale, all'Ufficio delle Imposte, all'Ufficio delle Entrate, Camera di Commercio e tutte una serie di questioni che in qualche modo si separano; l'ASL stessa, la sua suddivisione e via di questo passo.

La mia opinione - ma rimane la mia opinione, tutta da confrontare! - è quale, in questo momento, è il livello di convenienza a porre un ragionamento di possibile separazione o se invece non c'è un ragionamento che partendo da un consolidato possa consentire quella operazione.

Io sono perché si faccia questo secondo percorso, poi non ho in mente e non vorrei prefigurarlo oggi, il famoso ospedale zonale distribuito su sedi diverse ma che risponda ad un unico criterio. Mi parrebbe di avanzare in questo momento una discussione affrettata, perché cerchiamo prima di capire quali sono gli intendimenti che vengono, l'eventuale percorso di separazione e la condizione migliore a consentire di riprendere quel ragionamento.

L'ho voluto dire perché, ripeto, fu quella la mia dichiarazione pubblica davanti all'Assessore, per cui io non ci penso neanche lontanamente, in questo momento a chiedere di separare il Bassini o di ragionare come se il Bassini si staccasse dal San Gerardo. Non è completata l'opera di ristrutturazione, ci sono cose che ancora vanno fatte e finché siamo in queste condizioni, siamo aiutati a guardare con più tranquillità il futuro. Di nuovo grazie al Dottor Bertoglio, al Ragionier Cilento e al Dottor Bonaffini, penso che costruiremo una ulteriore occasione di confronto.

Chiudo dicendo: adesso - vale per il Sindaco e vale per tutti i Consiglieri - abbiamo tutti avuto le notizie, per cui cerchiamo di farne tesoro e di confrontarci, quando necessario, su quello che intendiamo proporre all'ospedale, però sapendo che noi avanziamo proposte di ordine politico e che l'ospedale ha invece compiti di natura gestionale. Qualche volta le due cose non si riescono ad intrecciare, ma il Dottor Bertoglio è persona molto aperta con cui si può ragionare tranquillamente per cui potrebbe anche essere sensibile a proposte di tipo politico.

Lo ringrazio di nuovo e lo congediamo.

**PRESIDENTE:**

Grazie ancora. A questo punto vi chiedo un paio di minuti di pausa per riavviare l'impianto microfonico, perché c'è stato ancora un problema nel frattempo che si chiudevà l'intervento del Dottor Bertoglio.



Prendiamoci quindi un minuto di pausa perché dare modo agli operatori d'aula di riavviare l'impianto.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di rientrare in aula che riprendiamo la discussione perché l'impianto microfonico è stato nel frattempo riavviato e quindi funziona. Siamo al punto successivo all'ordine del giorno che prevede, sostanzialmente, la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 06/04/2005 avente ad oggetto "Prima variazione al bilancio preventivo 2005". Do la parola all'Assessore Mauri per una introduzione sul punto.

**ASS. MAURI:**

Credo che la delibera sia più che chiara, è allegata alla delibera di ratifica e si tratta di una modifica necessaria, indispensabile ed urgente per poter garantire la continuità del museo di fotografia in attesa del passaggio alla Fondazione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi e/o dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli per dichiarazione di voto.

**CONS. NAPOLI:**

In fase di dichiarazione di voto mi sembrava utile precisare che questo tipo di consulenza che attraverso il Consiglio di fatto noi

andiamo a ratificare nella delibera di Giunta relativa ad un carico di alta specializzazione, dimostra come il museo di fatto stia lavorando nel territorio cinisellese in collaborazione con la Provincia e con le altre realtà che partecipano a questo progetto, ma è chiaro che il Consiglio Comunale e tutti coloro che sono attivi in quest'Amministrazione dovranno essere maggiormente coinvolti in quella che è la costituzione della Fondazione di partecipazione - ad esempio potendo disporre dell'atto costitutivo e dello statuto di questa Fondazione - e capire meglio anche come saranno composti gli Organi di rappresentanza del nuovo museo.

Quindi, fatta questa precisazione ovviamente il gruppo consiliare de La Margherita esprimerà voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per dire che il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Riguardo questa variazione di bilancio il gruppo di Alleanza Nazionale tendenzialmente è molto cauto affinché questi fondi vengano dati al Museo della Fotografia, perché abbiamo bene evidenziato, già in passato, che l'obiettivo è sicuramente molto lodevole però abbiamo notato

che questo museo è molto... cioè, a noi è sembrato proprio una scatola vuota per la quale la paura è che si spendano fior fiori di quattrini senza sapere poi che fine facciano. E sul timore di che fine facciano nasce la perplessità di sapere se verrà diretto in maniera serie e costruttiva e non verranno utilizzate consulenze quando diventerà Fondazione questo Museo della Fotografia.

Mi auguro che aumenti sia di qualità che di quantità, questo Museo, che sia veramente un Museo ad uso e consumo dei cittadini e mi auguro che questa variazione serva allo scopo per la quale la Regione Lombardia aveva dato parere favorevole all'istituzione di tale obiettivo.

Il gruppo di Alleanza Nazionale su questo specifico tema si asterrà e mi auguro che altri Consiglieri lo facciano.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Una curiosità circa il contributo che era stato dato dalla Regione Lombardia dei 20 mila euro.

La domanda è volta a conoscere la complessiva somma che viene a costare questa mostra, che va ad influire in parte sul bilancio del Comune.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere, la sua richiesta sarà girata al dirigente competente in modo tale che le venga precisata la informazione che richiede, tenuto presente che siamo anche in dichiarazione di voto.

Ci sono altri iscritti a parlare?

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, molto velocemente per dire che il gruppo della Lega Nord che in più occasioni avevano sollevato perplessità circa gli stanziamenti di fondi che andavano al museo della fotografia, si augura che questi siano, speriamo tra gli ultimi che usciranno dalle casse del Comune per andare al museo della fotografia, non avendo abbastanza elementi per giudicare sulla positività di questo trasferimento di denaro ci asterremo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Consigliere Petrucci a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Credo che sul discorso del museo della fotografia ci sia stata un'ampia discussione in passato quando è stata fatta la delibera, il suo avviamento, la sua nascita, la sua festa per l'apertura, eccetera, e su questo siamo tutti sicuramente positivi e diamo una valutazione positiva.

Vediamo però oggi cominciare ad arrivare una maggiorazione del bilancio per il museo della fotografia, qui penso che ci sarebbe da andare a vedere un attimino perché io non so se la somma stornata sia una somma complessiva di quest'anno oppure se è una prima parte o quant'altro, credo che però sarebbe stato molto più utile dare uno specchietto di quelli che sono gli stanziamenti che dobbiamo dare a questo museo, in modo da avere anche una situazione che non sia soltanto a balzelli o a strati ma che ci dica complessivamente quanto ci costa questo museo perché sul costo finale di questo museo, sul finanziamento e l'attività del museo, non c'erano pareri molto uniformi, nel senso che

qualcuno dice che costa X, qualcun altro X più Y, quindi uscire da questa cosa sarebbe interessante.

Per questo motivo di non chiarezza, credo che il nostro voto non possa che essere di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Gireremo la sua richiesta ai dirigenti di settore in modo da poter esaurire la sua curiosità in merito a questo passaggio.

È iscritto a parlare ancora il Consigliere Massa, a lei la parola.

**CONS. MASSA:**

Intervento per dichiarazione di voto, preannunciando il voto favorevole di Rifondazione Comunista alla variazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliera Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Mi sembra di dover ricordare al Consiglio Comunale che così come ricordava Petrucci che sul museo della fotografia abbiamo avuto la unanimità nei voti, sia nella scelta di farlo che nello statuto.

A questo punto, essendo avviata la fondazione che gestirà il museo credo che sia utile, anche per dare una risposta alle domande che sono state fatte, e ad altre anche, chiedere all'Assessore Anselmino di organizzare una Commissione per poter presentare in Commissione l'avvio

di questa nuova realtà che è la fondazione con tutte le complessità e le opportunità che questo comporta.

Volevo soltanto dire questo perché mi sembrava, a questo punto doveroso condividere una serie di domande e una serie di problemi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Gasparini.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Oltre a preannunciare il mio voto favorevole a questa variazione di bilancio, volevo chiedere se al termine del voto è possibile fare una piccola riunione dei Capigruppo e comunque avere certezze rispetto ai punti che si discuteranno nelle altre sedute della sessione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca. Non ci sono altri iscritti a parlare, possiamo procedere con la votazione sulla ratifica deliberazione di Giunta 112 del 6 aprile 2005 avente per oggetto la prima variazione bilancio di previsione 2005.

Votazione a scrutinio palese con procedura elettronica, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

L'esito della votazione è il seguente: 18 favorevoli 1 voto contrario, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

Un'ultima comunicazione prima di sciogliere la seduta, per quello che concerne l'ordine dei lavori, vi ricordo che giovedì siamo convocati sugli ordini del giorno secondo questa sequenza: prima l'ordine del giorno Boiocchi sui cartelli bilingue, poi l'ordine del giorno Zucca sulla Commissione Pari Opportunità e un pacchetto di ordini del giorno sulla fecondazione assistita, dopo di che le due convocazioni.

Per quanto riguarda la mozione urgente, mi sembra che un Capogruppo ha proposto di non metterla in votazione, ha sostenuto che non andava messa in votazione questa sera e di solido accade che quando non viene messa in votazione la sera del Consiglio viene iscritta all'ordine del giorno, io ve la manderò come integrazione che sarà inoltrata il 27, però non va in discussione in questa sessione.

Per quanto riguarda i punti del 31 e del 1 maggio, i punti da discutere saranno i seguenti: modifiche del regolamento case, modifiche regolamento civica scuola di musica e successivamente la II Variazione di bilancio che verrà comunicata ai Consiglieri nei suoi contenuti il 27 e verrà iscritta in coda all'ordine del giorno in questa sessione. La parola al Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Lei Presidente ritiene che il giorno 26 riusciremo a fare tutti e tre gli ordine del giorno?

**PRESIDENTE:**

Se non riusciamo a farli, l'accordo rimane quello che abbiamo deciso in riunione dei Capigruppo, cioè per il 1 giugno.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda la mozione presenta dal gruppo "Cinisello Balsamo nel cuore" per la quale lei dice che un Consiglio Comunale è

contrario a metterla all'ordine del giorno nel successivo giovedì, questo punto equivale anche per quanto riguarda la mozione presentata sulla procreazione dal Centrosinistra.

**PRESIDENTE:**

È regolarmente iscritta, è stata depositata già a conclusione...

**CONS. CESARANO:**

Non è stata depositata prima della Commissione Capigruppo.

**PRESIDENTE:**

E' stata depositata entro i termini che avevamo fissato, che erano il 19 alle ore 17:30, è stata depositata addirittura prima di quei termini.

**CONS. CESARANO:**

No, è stata depositata dopo, per quanto riguarda l'ordine del giorno, la mozione sulla procreazione è stata presentata dopo.

**PRESIDENTE:**

Lo verificheremo.

**CONS. CESARANO:**

Lei aveva detto a me che lo avrebbe inserito nella sessione di questo Consiglio Comunale, anche se non era stata presentata.



**PRESIDENTE:**

L'idea era che, oltre alla mozione presentata dal Consigliere Massa, c'era un'altra proposta di mozione più estesa sostenuta dai DS e che era una elaborazione in parte concordata dai comitati per il referendum, però siccome questa seconda mozione non era stata protocollata in tempo rispetto alla scadenza indicata nella lettera inoltrata ai Capigruppo, che era il giorno 19 alle 17:30, allora sostanzialmente il gruppo dei DS, il Consigliere Napoli ed il gruppo dei Verdi hanno deciso di firmare insieme al PRC la mozione originaria presentata dal Consigliere Capogruppo del PRC Massa, quindi quello che può succedere è che cada questa mozione, ma l'unica mozione presentata è quella presentata originariamente agli atti a firma del proponente Consigliere Massa.

**CONS. CESARANO:**

Scusi Presidente, lei vede la mozione presentata all'interno dell'ordine del giorno della sessione del Consiglio Comunale? Io no.

**PRESIDENTE:**

Su questo dovrebbe essere stata inoltrata la integrazione dell'ordine del giorno.

**CONS. CESARANO:**

No, no, lei si sbaglia Presidente.

**PRESIDENTE:**

È stata inoltrata, c'è sia l'ordine del giorno 32, che era già iscritto, sia l'ordine del giorno 37 che prevede, sempre sul tema della procreazione assistita una mozione a firma dei Consiglieri Petrucci, Bonalumi, Martino, Scaffidi e Cesarano, mentre il 32, ordine del giorno presentato il 12.05.05 dai gruppi consiliari PRC, DS, Verdi, Riformisti Uniti nell'Ulivo, Margherita sulla libertà di ricerca scientifica, sulla autodeterminazione della donna e della coppia rispetto alla procreazione assistita.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Anche io volevo dire quello che ha appena detto lei, io ho allegato due ordini del giorno, uno appunto dei Consiglieri Petrucci, Bonalumi, Martini, Scaffidi e Cesarano, come punto 37 dell'ordine del giorno, in un ordine del giorno aggiuntivo e l'altro è un ordine del giorno dei PRC, DS, Verdi, Riformisti Uniti nell'Ulivo e Consigliere Napoli.

Quindi noi dovremo avere, Presidente, con questo ordine del giorno aggiuntivo, tre ordini del giorno sul tema, è così?

**PRESIDENTE:**

Consigliere quello che le è stato inoltrato insieme all'ordine del giorno Petrucci, Bonalumi, Martino, Scaffidi e Cesarano è il testo originario di quello che le era già stato inoltrato, che ho provveduto a reinoltrare in seguito alla richiesta del Consigliere Napoli e che fosse specificato che era a firma del Consigliere suddetto e non del gruppo de La Margherita.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo ancora chiedere se l'Ufficio di Presidenza ha preso una decisione rispetto alla modifica della denominazione del gruppo.

**PRESIDENTE:**

Sì, la denominazione è stata accettata, come lei ha modo di vedere sull'ordine del giorno 32, nella copia che le è stata inviata, che è quella corretta, è già riportata la dicitura "Riformisti Uniti nell'Ulivo".

Non avendo altri punti da deliberare o su cui discutere, chiudiamo qui i lavori di questo Consiglio Comunale.

Grazie a tutti, buonanotte.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2005**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Zucca Emilio, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

**Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.**

**Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.**

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 18 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Apriamo la seduta, come al solito, con comunicazioni.

Si è già prenotato il Consigliere Massa e poi il Signor Sindaco.

Ricordo io, come prima comunicazione, il fatto che abbiamo qui disponibile al banco dove siede la Dottoressa Sessa copia dei CD-Rom contenente la relazione del Dottor Bertoglio sull'Ospedale Bassini; ne abbiamo fatta una copia per ogni Consigliere, per cui, nel venire a ritirare la tesserina, vi sarà consegnata la copia.

Oltre a ciò, vorrei comunicarvi che la settimana prossima procederemo alla distribuzione ai gruppi della guida normativa 2005; a questa abbiamo abbinato anche un volume sui principi contabili e questo perché abbiamo usufruito di un ulteriore sconto, avendo la possibilità di acquistarne una per gruppo.

Io non ho altre comunicazioni al momento, per cui do la parola al Consigliere Massa.

Prego Consigliere.

**CONS. MASSA:**

Buonasera a tutti.

Ci sono giorni in cui è veramente difficile intervenire su fatti drammatici che accadono; questo Consiglio Comunale ha fatto diverse volte minuti di silenzio sempre giustificati, ma l'altro giorno nel Canale di

Sicilia un'altra "carretta del mare" è affondata; due sono i morti acclarati, quattordici i dispersi.

Io, da uomo, da militante politico, ritengo questo uno scandal: lasciar morire persone che tentano di fuggire dalla drammaticità della loro vita.

Un paese civile non erge barriere, non manda le navi militari; un paese civile attua politiche dell'accoglienza, non si limita ad impedire attraverso la Marina Militare o la Guardia di Finanza l'accesso ai cittadini che fuggono da carestie e guerre.

Io sono colpito da questa vicenda e non dimentico la nave fantasma del 1996, non dimentico la nave speronata nel Canale di Otranto, non dimentico le quotidiane morti che avvengono nel Mar Mediterraneo, laddove noi, magari, passiamo i nostri giorni di vacanza.

Un paese civile non fa questo, un paese civile accoglie ed aiuta chi è in momentanea difficoltà.

L'altra comunicazione è sul leit motive che ho da sempre comunicato e riguarda il contratto dei pubblici dipendenti, riguarda l'atteggiamento di questo governo, riguarda l'atteggiamento di Confindustria che interviene senza titolo in una negoziazione che ha altri attori e non il Presidente di Confindustria.

Io non so se un accordo verrà trovato questa sera, mi sembra che non ci sia ancora, ma credo che i patti del luglio in cui si cercava un meccanismo di contrattazione tra le parti sociali siano stati buttati a mare non dal sindacato, ma da questo Governo.

I dipendenti pubblici e diverse altre categorie di lavoratori rivendicano un contratto che da molto tempo ormai non hanno.

Noi sappiamo che il costo della vita ormai ha subito una forte impennata, i salari, le retribuzioni non sono state dietro al costo della vita e si parla di una perdita del 15% delle retribuzioni dei salariati e degli stipendiati.

Io spero che questo Consiglio Comunale, almeno dalla parte di Maggioranza, sia in grado di esprimere un atto di solidarietà ai

lavoratori pubblici, anche attraverso uno scritto ed una mozione; credo che sia una vicenda che riguardi tutti noi e non possiamo fare gli indifferenti e ci interrogano anche sul futuro del paese, quando probabilmente nel 2006 saremo noi a governare.

Credo che i gruppi della Maggioranza debbano esprimere questa solidarietà.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Brioschi.

**CONS. BRIOSCHI:**

Grazie Presidente.

Solo per comunicare all'Assessore Patrizio che in Piazza Costa, proprio nel centro della piazza, dove le panchine sono disposte in modo circolare, fa bella scena di sé una grossa svastica dipinta sul selciato che, a dire il vero, è un po' stinta, forse è già lì da qualche tempo, però forse sarebbe il caso di intervenire e chiedere a di dovere di rimuoverla.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Brioschi.

Prego Consigliera Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io mi associo naturalmente a quello che ha appena detto il Consigliere Brioschi che va nella stessa direzione di quanto sollevato da

me nella scorsa seduta riguardante situazioni di Piazza Italia, Via Togliatti e Via XXV Aprile.

Devo, comunque, fare un plauso alla Giunta e, comunque, all'Assessore Russomando perché c'è stato un intervento pronto e quelle altre scritte sono state cancellate e penso che sia stata una dimostrazione di sensibilità e quindi penso che senz'altro anche per Piazza Costa si adopererà velocemente.

Una seconda questione che vorrei dire con amicizia al gruppo di Rifondazione Comunista: ho visto che in diversi punti del Palazzo Comunale, ad ognuno dei piani, negli spazi del Comune, quindi non negli spazi sindacali, è stata appesa la fotocopia di un articolo di settimanale a mio parere gravemente offensivo verso alcune parti politiche di questo Consiglio Comunale, perché è stato appeso un articolo dove si parla del trasformismo riformista ed è un articolo del giornalista Giorgio Bocca che attacca la Sinistra riformista trasformistica.

È legittimamente messo anche nella bacheca di Rifondazione Comunista che evidentemente lo ospita e quindi, come minimo, lo accetta, però, per quello che riguarda la tabella di Rifondazione Comunista, Rifondazione Comunista è legittimata ad accogliere e ad esporre volantini, copie, riproduzioni in questo senso; io non lo reputo naturalmente un atto di rispetto e di amicizia quello di esporlo, comunque, sono valutazioni che fa Giorgio Bocca e che evidentemente Rifondazione Comunista fa proprie, però, come è già accaduto altre volte in questo Consiglio Comunale, vorrei anche io sottolineare che non può essere messa insieme né ai manifesti del Comune in quanto tale, dove si parla di 2 giugno, dove si parla delle iniziative del 25 Aprile e di altre iniziative del Comune, né in altri spazi che devono, invece, servire solo per le iniziative pubbliche.

Lo dico con amicizia, ma naturalmente in modo fermo, perché mi fa un po' specie che si voglia dare questa enfasi a questo momento di divisione politica all'interno di questa alleanza.



Mi auguro che a metterlo non siano stati i dirigenti di Rifondazione Comunista, anche se il titolo di Liberazione di questi giorni non trasudano rispetto ed amicizia verso altre forze dell'Unione; titoli come "a pezzi i Riformisti" e cose di questo genere stanno ad indicare una idea di rapporto di collaborazione politica piuttosto strana.

Infine, vorrei segnalare che si è conclusa una importante iniziativa politica che ha visto anche a Cinisello raccogliere diverse migliaia di firme che riguarda la legge di iniziativa popolare chiamata "zero-sei anni" per i nidi e le scuole di infanzia, quindi per un argomento di chiaro interesse pubblico che fa parte di una certa visione politica e culturale del welfare, dello stato sociale; come sapete, noi siamo stati in qualche modo richiamati dall'Unione Europea, perché in Italia siamo in una situazione di terz'ultimo posto rispetto alla media dei posti nido.

La Francia è un paese che ha il 29% rispetto alla popolazione, la Danimarca, la vituperata socialdemocrazia scandinava, arriva al 64%.

C'è un evidente squilibrio in Italia, c'è un minimo, addirittura, di un 1,9% di posti nido pubblici nel Sud, rispetto ad un massimo nel Nord di una media del 18,3%.

Questa legge vuole fare in modo che l'Italia si avvicini, attraverso un forte iniziativa anche di respiro popolare a quello che è l'obiettivo che l'Europa pone ad ogni paese, ovvero quello di raggiungere il 33% entro il 2010.

Quindi, volevo dire che si è conclusa con un impegno forte da parte dei cittadini di Cinisello, alcune forze politiche hanno raccolto in proprio queste firme e noi, penso, come Maggioranza dobbiamo tenere ferma la nostra sensibilità che ha già avuto modo di manifestarsi sul finire della scorsa legislatura, oltre che l'inizio di questa, perché questo servizio educativo di tipo universalistico, che è il servizio degli asili nido, è parte essenziale del reddito reale della cittadinanza in una città come Cinisello Balsamo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere De Vecchi.

**CONS. DE VECCHI:**

Grazie Presidente.

A seguito degli scontri, ce ne è stato uno l'altra sera all'interno del centro di detenzione di Via Corelli, di nuovo attimi di tensione, scontri con feriti e così via, noi invitiamo il Sindaco e la Giunta ad appellarsi al Prefetto Ferrante in modo tale che venga invitato a scrivere un regolamento del centro che consenta l'ingresso della stampa, perché credo che soprattutto la stampa in questi posti sia fondamentale per dare una corretta trasparenza a quello che succede in questi centri dove ci sono, comunque, delle persone che sono lì dentro, pur non avendo commesso nessun reato, ma semplicemente perché sono cittadini stranieri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere De Vecchi.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Non so se questa Giunta abbia anche voglia di comunicare al Prefetto di scrivere un regolamento perché Fidel non cacci i giornalisti da Cuba, però io comunico anche questo e ve lo ricordo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Non si entra in Via Corelli, ma non si entra nemmeno a Cuba che è un po' più grossa.

A parte questo, volevo comunicare a questo Consiglio che da fonti di stampa, che qui sono entrate, sono venute a sapere che i soldi che sono stati devoluti dalla Provincia e da moltissime Amministrazioni Comunali del Nord Milano in beneficenza a favore delle vittime dello Tsunami sarebbero misteriosamente spariti.

Questo è stato scritto oggi da tutti i quotidiani nazionali: su un conto corrente milanese non si trova più qualche miliardo.

Per cui, questo lo comunico, penso che sarebbe cura dell'Assessore competente comunicarci dove sono finiti quei soldi, anche perché sempre su giornali - cito i titoli per farvi capire che non si tratta di giornali di parte - come Libero, Il Giornale e Repubblica si dice anche che sarebbe stata acquistata una jeep che non è stato possibile inviare sul posto, perché ha guida a sinistra e non a destra, quindi lì non sanno utilizzarla e non sanno che farsene e che, siccome non rispetta i parametri europei, praticamente va a benzina rossa, non può andare nemmeno sulle nostre strade.

Per cui questi erano soldi delle Amministrazioni Comunali che sono stati devoluti e mi auguro che tra i pacchi che sono ancora fermi nei centri di smistamento con generi di primo soccorso, generi alimentari dei quali, se ben ricordo, noi comunque non avevamo fatto parte di questo primo invio, sono ancora fermi e ci sono tonnellate di beni deperibili che stanno marcendo.

La seconda comunicazione la faccio alla Giunta, ma anche a tutti i Consiglieri Comunali.

Vorrei ricordare che la sala del Consiglio Comunale, così come tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione, può essere utilizzata solo ed esclusivamente per fini legati alla attività istituzionale.

Ora, a quanto mi risulta, invece, qualcosa non sarebbe andata nella stessa direzione alla chiusura del Consiglio di lunedì scorso quando mi

risulta che ben tre dipendenti si siano trattenuti con alcuni Consiglieri e qualche Assessore ed altri, tutti di una sola parte politica, c'erano anche dei cittadini non eletti e questo mi lascia pensare che forse non era proprio istituzionale, per un'ora e diciotto minuti dopo la chiusura del Consiglio.

Per cui, io ricordo solo ed unicamente che queste cose non possono succedere.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Su questa cosa volevo solo precisare che si trattava di un incontro che era stato richiesto dal gruppo dei DS in merito ad alcune questioni istituzionali e quindi vedeva anche la presenza dell'Assessore Imberti, dell'Assessore Trezzi e di altri esponenti e Consiglieri.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Solo una comunicazione all'Assessore Russomando.

Volevo far presente che in Via Paisiello angolo Via Buscaglia sono stati fatti dei lavori per la sistemazione della pista ciclabile e del manto stradale e, in particolar modo, nella pista ciclabile si sono aperte delle crepe abbastanza considerevoli che sono diventate pericolose per chi in bicicletta cerca di percorrerle.

Questo è un lavoro che, a mio parere, non è ancora ultimato, ma volevo invitare l'Assessore ad informarsi e verificare questo stato di degrado.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Sacco.

**CONS. SACCO:**

Grazie Presidente.

Io volevo integrare la comunicazione che ha fatto il Consigliere Zucca relativamente alla iniziativa di legge popolare proposta dai Democratici di Sinistra che si prefiggeva di raccogliere le firme anche nella nostra città.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento e la presentazione alle persone nelle varie occasioni nella città, inclusa l'iniziativa che è stata fatta da un gruppo di noi in Piazza Gramsci domenica scorsa e abbiamo concluso questa raccolta di firma assommando settecento firme raccolte nella città.

Ci auguriamo che abbia avuto lo stesso successo in altre città e che quindi ci consenta di raggiungere il quorum necessario.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Sacco.

Io non ho altri Consiglieri iscritti.

Prego Signor Sindaco.

**SINDACO:**

Volevo comunicare a questo Consiglio che oggi il TAR ha respinto il ricorso di AEM che tendeva a bloccare la gara per la concessione del gas, quindi la gara prosegue avendo il TAR respinto il ricorso di AEM.

Io ho chiesto la parola per chiedere una breve sospensiva con i Capigruppo per una verifica sull'andamento dei lavori stante alcune esigenze forti che ho cercato di spiegare, ma che forse non sono state sufficientemente chiarite.

Quindi, per nostra tranquillità, chiedo questa breve sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Prima di concedere la sospensiva, io ho altri due interventi per comunicazioni.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Domandavo se il TAR ha respinto la richiesta di sospensiva della AEM o ha respinto tout court il ricorso, perché sono due cose diverse.

Io credo che avrà respinto la richiesta di sospensiva, quindi il ricorso rimane e la AEM non ha perso il ricorso.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. SISLER:**

No, questo è fondamentale.

Quindi, tecnicamente il ricorso prosegue, ha semplicemente respinto la richiesta di sospensiva.

**PRESIDENTE:**

A questo proposito vorrebbe aggiungere qualcosa l'Assessore Russomando.

Prego Assessore.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Il Sindaco ha risposto molto chiaramente.

La sospensiva è stata richiesta, ma è ovvio che rimane in atto il ricorso che avrà tempi molto lunghi, circa cinque o sei mesi, però, almeno per quello che dicono i legali, nel momento in cui è stata respinta la sospensiva, è probabile che ci siano ottime possibilità di non accettare neanche la sospensiva della gara.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io voglio comunicare che in Via XXV Aprile, angolo Via Togliatti, c'è il semaforo e c'è il segnale verde che dura pochissimo, quindi è motivo di lunghe code lungo la Via XXV Aprile.

Chiedo all'Assessore se sia possibile intervenire in tal senso e quindi far allungare il periodo del verde.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Scaffidi.

Sospensiva come richiesta dal Signor Sindaco.

***SOSPENSIVA (ORE 20:25 - ORE 21:07)***

## ***RIPRESA DEI LAVORI***

### **PRESIDENTE:**

Pregherei i Consiglieri di riprendere posto ai loro banchi, perché avrei da comunicare loro le decisioni in merito ad una inversione dell'ordine del giorno per quel che riguarda la sequenza dei lavori sulle sedute di questa sera, del 31 e del 1° giugno.

La sequenza dei lavori, per come è stata stabilita con inversione dalla Conferenza dei Capigruppo che si è appena riunita su questo aspetto, così come richiesto dal Sindaco, è la seguente: apriamo i lavori di questa sera con la discussione del primo ordine del giorno che avremmo dovuto discutere, ovvero quello a firma del Consigliere Boiocchi sulle doppie denominazioni stradali, successivamente discutiamo l'ordine del giorno a firma del Consigliere Zucca sulla istituzione di una Commissione Pari Opportunità e come terzo punto affrontiamo non il pacchetto degli ordini del giorno e mozioni inerenti alla fecondazione medicalmente assistita, ma le modifiche al regolamento casa.

Di conseguenza, l'ordine del giorno della seduta del 31 e quello della seduta del 1° risultano così modificati: il 31 procediamo con le modifiche del regolamento della Scuola Civica di Musica, come previsto, e con la seconda variazione di bilancio; il 1° o eventualmente in coda ai lavori del 31, se questo è possibile, procediamo con la discussione delle mozioni e degli ordini del giorno presentati in merito al tema della fecondazione medicalmente assistita.

Io ho iscritti alcuni Consiglieri, ma vorrei sapere se queste prenotazioni concernono il punto in questione, quindi prima di procedere alla discussione dell'ordine del giorno, do la parola ai Consiglieri che la chiedono.

Vedo iscritta la Consigliera Gasparini che, però, non vedo in aula.

Prego Consigliere Zucca.



### CONS. ZUCCA:

Io accetto questo accordo che si è determinato nella riunione della riunione dei Capigruppo.

Voglio solo rimarcare due questioni: che da un lato, come è stato detto nella stessa riunione dei Capigruppo, bisogna dare sempre certezza ai Consiglieri di quello che si discute nella serata, perché i Consiglieri devono essere preparati ad intervenire sugli argomenti, quindi spostare e anticipare ordini del giorno è plausibile all'interno dei punti che si è stabilito si discutano nella serata stessa, i punti che, invece, sono organizzati su tre, quattro, cinque o sei giorni, su una sessione, per i quali, quindi, c'è l'impegno a esaurire nella sessione, bisognerebbe cercare di non spostarli mai, perché uno può non essere quella sera preparato sul punto che insieme si è deciso di trattare nell'altra seduta.

L'altra questione che voglio dire è questa: dare garanzia anche ai diritti ed alle prerogative dei Consiglieri rispetto a quelli che sono gli ordini del giorno, le mozioni e quant'altro, perché questa è una parte della attività di indirizzo ed anche di controllo del Consiglio Comunale.

Per ragioni su cui adesso è inutile polemizzare, questi punti sono continuamente trascinati da un Consiglio ad un altro, indipendentemente dal fatto che non c'è una frenetica produzione di delibere di governo da parte della Giunta, per cui si impone di fare sempre prima queste rispetto agli ordini del giorno.

Come ultima cosa, vorrei che ci fosse un impegno, sono anche io un cofirmatario di uno degli ordini del giorno sulla fecondazione assistita e vorrei che ci fosse un impegno da parte dei gruppi che hanno firmato questo ordine del giorno che ove non si riuscisse a finirlo entro il 31, siano presenti il giorno 1, anche perché magari non sono previsti altri Consigli Comunali prima del 12 e 13 giugno; quindi che ci sia un impegno da parte di coloro che hanno presentato degli ordini del giorno

sull'argomento ad essere presenti in Consiglio Comunale ed assicurare, quindi, il numero legale.

Lo dico a futura memoria.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Senza voler eccepire rispetto alla decisione presa collegialmente in Commissione Capigruppo ed anche rispetto alle esigenze manifestate contingentemente dalla Giunta in merito ad una accelerarsi di una priorità di alcuni punti di governo, mi sento, in ogni caso, di condividere i suoi rilievi.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie Presidente.

Intervengo non per essere ridondante, ma affinché rimanga agli atti una precisazione che ritengo importante, cioè che questa sera mi asterrò sulla proposta di modifica dell'ordine del giorno, però mi tocca ribadire - il Consigliere Zucca ha molto bene anticipato ciò che io avevo pensato e detto nella riunione dei Capigruppo - che non può essere assolutamente una prassi quella di stravolgere gli ordini del giorno e soprattutto non può essere assolutamente accettabile inserire ordini del giorno di governo all'interno di sessioni o sedute dedicate ad ordine del giorno più generici, perché quelli di governo richiedono una preparazione particolare.

Abbiamo un ordine del giorno con cinquanta punti e evidentemente, come Zucca ha già detto, diventa impossibile arrivare e votare con cognizione di causa.

L'eccezione è dovuta a due considerazioni: la prima è che in via del tutto eccezionale potremmo accettare questa inversione, ma solo e

soltanto perché il punto proposto - mi è stato detto dai colleghi commissari dell'Opposizione - non ha presentato particolari punti di attrito nella Commissione preposta, per cui, in presenza di queste due considerazioni si può anche fare, però non sarà più accettabile in futuro.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sisler.

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

In una prima fase non metto in discussione il fatto dell'ordine del giorno che sia quello che lei ha detto, ma in una prima dichiarazione dice: ordine del giorno sulla doppia denominazione delle vie, ordine del giorno sulla Commissione Pari Opportunità, modifica regolamento casa, modifiche regolamento Scuola Civica di Musica, seconda variazione di bilancio e fecondazione assistita, poi in un secondo momento ho sentito che è stato modificato questo ordine del giorno...

**PRESIDENTE:**

Ripeto per precisione.

Stasera facciamo l'ordine del giorno Boiocchi e ordine del giorno Zucca e modifiche regolamento casa; martedì facciamo le modifiche al regolamento Scuola Civica Musica e seconda variazione di bilancio e, in coda, la discussione del pacchetto degli ordini del giorno sulla fecondazione medicalmente assistita; qualora non dovessimo esaurire la discussione o fare in tempo affinché quest'ultimo terzo punto in

programma per il 31 venga aperto e concluso nel corso della stessa seduta, si procederà ovviamente alla seduta del 1° di giugno, così come da programma della nostra sessione, che avrà al centro la discussione del pacchetto degli ordini del giorno inerenti il tema della fecondazione medicalmente assistita.

Spero di essere stato chiaro.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Solo per andare un attimo in coda a quello che diceva prima il Consigliere Sisler, cioè per sottolineare al Consiglio che, siccome oggi non era in discussione il punto di governo relativo alla approvazione delle modifiche del regolamento casa, ritengo che sarà fondamentale, al termine della discussione sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, una breve sospensiva di dieci minuti quantomeno per dare la possibilità a tutti quelli che, giustamente, non avendolo calendarizzato per oggi, non si erano preparati per discutere l'argomento, perché altrimenti sarebbe abbastanza ridicolo trovarsi a discutere di un qualcosa che qualcuno legittimamente potrebbe anche non aver preparato per oggi.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi; io la prego di ricordarci questa richiesta quando sarà il momento, anche perché potrebbe essere che non me la ricordi io da solo.

Non ho altri Consiglieri iscritti, pertanto possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno di questa sera, ovvero l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Boiocchi della Lega Nord in merito ai cartelli stradali con la richiesta che abbiano una duplice denominazione.

Io, aprendo la discussione su questo punto, darei la parola al Consigliere Boiocchi, pregandolo di illustrarci la mozione che intende sottoporre alla discussione ed al voto.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

In una prima fase, come illustrazione della mozione da me presentata, vado a leggerla a tutti i Consiglieri.

*"Premesso che*

- la cultura è un patrimonio popolare fondamentale e come tale deve essere valorizzato;
- tutte le forze politiche si sono espresse favorevolmente in merito alla tutela delle culture locali;
- le istituzioni devono approntare tutta una serie di iniziative atte a stimolare l'opinione pubblica a salvaguardare il proprio patrimonio culturale, le proprie tradizioni e la propria lingua, anche in conformità a quanto dettato dalla Risoluzione n. 192 del Consiglio d'Europa sulla tutela, la salvaguardia e la promozione delle culture e delle parlate locali;
- l'Europa ha una profonda cultura determinata dai contributi delle varie entità locali, quindi degne, tutte, del massimo rispetto;
- tra gli aspetti di maggior uso corrente vi è il toponimo del comune o della frazione di residenza;
- toponimi delle località a seguito dell'italianizzazione, in taluni casi hanno perso il loro significato originario;
- alcune di queste italianizzazioni forzate hanno addirittura partorito vere e proprie mostruosità linguistiche: nel Pavese *Senar* (Cenere) è diventato San Re, in Piemonte *Moj Rutund* (Laghetti Rotondi) è diventato Mogli Rotonde, *Ser Vej* (Altura Antica) è diventato Cervelli;

- in tutta Italia vi sono numerosi esempi di cartelli, che indicano la località, bilingui, sia in italiano che in lingua locale;
- anche al di fuori delle regioni a statuto speciale dove il bilinguismo è ufficializzato numerosi comuni, con propria delibera, si sono concessi cartelli stradali bilingui (es. Magreglio a Como, Qualso e Tavagnacco a Udine, Finiscole e Lunula a Nuoro, Alghero a Sassari, Piana degli Albanesi a Palermo, Pragelato a Torino);

*Rilevato che*

recentemente, in sede di conversione del Decreto Legislativo 27 giugno 2003, n. 151, è stato aggiunto all'articolo 37 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), l'ulteriore comma 2/bis che consente ai comuni di "... utilizzare, nei segnali di localizzazione territoriale del confine del Comune, lingue regionali o idiomi locali presenti nella zona di riferimento in aggiunta alla denominazione in lingua italiana".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

IMPEGNA LA GIUNTA

Ad aggiungere ai suoi cartelli stradali indicanti la denominazione del Comune anche quelle in lingua locale".

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Mi sembra giusto che nella discussione di questo punto fosse presente anche il Sindaco o suo delegato che possa avere una posizione rispetto a questo.

Io sono per pigliare, indipendentemente da quello che sarà il mio voto, sul serio; questo è un ordine del giorno mezzo giù con intelligenza

ed è un ordine del giorno, secondo me, che potrebbe anche valere una discussione, un apporto, un contributo, comunque una valutazione da parte del Sindaco o dell'Assessore alla Cultura per capire qual è una loro valutazione di questo problema, cioè il problema del rapporto tra il territorio, la lingua locale, la storia della città, la tradizione, cioè un ordine del giorno che non è semplicemente quello delle due parole in lingua locale o in dialetto sotto la descrizione italiana del nominativo della città.

Tra l'altro, Cinisello è una città che ha alcune caratteristiche storiche rispetto al suo sviluppo nel Dopoguerra, è una città in cui, a differenza di molte altre, anche vicine, accanto ad un numero minoritario di cittadini nati nella Provincia di Milano e non solo Cinisello Balsamo, si sono aggiunti nello sviluppo della città, nel corso dei decenni tanti altri cittadini provenienti da ogni parte d'Italia.

Quindi, una valutazione culturale da parte della Giunta attraverso il Sindaco, l'Assessore alla Cultura o un suo rappresentante, a mio parere, è utile prima di affrontare la discussione in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Meroni.

**CONS. MERONI:**

Grazie Presidente.

Io, invece, devo dire che di fronte all'ordine del giorno sono parecchio perplesso.

Se l'ordine del giorno si pone l'obiettivo di avere la doppia nomenclatura sui cartelli all'inizio della città o delle vie, mah, davvero, secondo me, è ben poca cosa.

È ben poca cosa perché è risaputo che la toponomastica ha un valore diverso da zona a zona, la toponomastica nelle zone di chiara impronta

bilingue lo richiede per necessità, ma la nostra è tutt'altro che una zona ad impronta bilingue; la nostra è una zona che ha delle caratteristiche la differenziano notevolmente da quelle marcate da un bilinguismo o, se volgiamo essere ancora più precisi, la differenza è ancora consistente in quelle zone dove non c'è un bilinguismo su due lingue nazionali, ma c'è un bilinguismo tra la lingua nazionale ed il dialetto parlato ed io penso che noi non rientriamo neanche in questa situazione, perché l'evoluzione storico sociale della nostra città ha portato necessariamente, per la necessità quotidiana di dialogare e comprendersi di venti regioni differenti all'utilizzo di un Italiano.

Ora, è un dato di fatto - e lo dico con molto dispiacere, perché ci ho lavorato, ho scritto e sono un cultore del dialetto, ma è evidente che nella nostra zona almeno il dialetto ormai è lingua morta, è lingua per pochi adepti e possiamo paragonarlo forse al latino.

Questa è una constatazione che io faccio, perché anche a me piacerebbe dialogare in milanese, ma bisogna trovarsi come le mosche bianche.

Allora, la nostra è una zona che non è di bilinguismo, che non nemmeno un bilinguismo fondato sull'italiano e sul dialetto, come possono essere le valli bergamasche o il veneto o alcune parti del Trentino, cioè quelle zone dove l'influsso della migrazione non ha portato alla morte o, comunque, alla limitazione forte del dialetto.

Allora, una situazione come questa, se si riduce, come dicevo prima, ad un cartello con il bilinguismo, francamente è ben poca cosa, poi, se proprio bisogna fare le espressioni dotte rispetto alla richiesta del Consigliere Zucca, beh, io vi chiedo: come facciamo questa scritta di Cinisello Balsamo in dialetto?

La scriviamo come la scriveva il buon vecchio Porta o la scriviamo come la vogliono alcuni cultori del dialetto più moderno e leggibile?

Queste potrebbero essere questioni non di lana caprina, perché Porta lo scriverebbe in un modo e qualcun altro scriverebbe in un altro modo.



Allora, se tutto si riduce a questo, abbiamo fatto tanto rumore per niente.

Io posso capire che sulla strada di una strategia nazionale o, comunque, settentrionale questo sia un ordine del giorno che debba essere presentato ovunque e comunque perché così viene chiesto, ma, essendo ben poca cosa, non suscita in me nessun tipo di interesse, quindi voterò contro, se è questo; se, invece, ci si chiede se è opportuno operare una ripresa e rivalutazione della cultura locale, beh, la culturale locale va ben oltre il nome della città o il bilinguismo sul nome delle vie; la ripresa della cultura della città significa valorizzare la cultura della città nella sua evoluzione storica bimillenaria chiedendoci quali sono gli strumenti - che non sono i cartelli sulle vie e saremmo ridicoli se ci fermassimo a questo - per incidere all'interno del contesto locale, soprattutto scolastico affinché ci sia una presa di coscienza della storia di questa città, un approfondimento delle sue vicende e una valorizzazione di queste vicende.

Allora, se ci poniamo questo, i cartelli passano assolutamente in secondo piano, perché non sarebbero neanche necessari; se, invece, ci fermiamo lì, ripeto, non ci siamo.

Io quindi sposto totalmente il discorso dai cartelli ad una strategia, se c'è o non c'è, finora io non l'ho vista, in venti anni di Amministrazione io non ho visto questa strategia applicata alla valorizzazione della storia della nostra città, non ce l'ha, non mi si venga a dire che ce l'ha il Centro di Documentazione Storica, perché, almeno fino ad oggi, non esiste, se non a spot, semmai può aver lavorato più o meno bene, più o meno impegnando o non spendendo bene cifre consistenti su Villa Ghirlanda ed il suo giardino, riproponendo ogni anno seminari più o meno nazionali sullo stesso tema, ma non esiste una strategia in questo senso.

Allora, poniamoci la strategia in questo senso che significa recuperare realmente il valore di questa città per un obiettivo ben più nobile di due cartelli stradali che è quello di far crescere nei nostri

giovani la coscienza di abitare in una città che ha una storia bimillenaria, che non è anonima, che ha segnato la propria presenza in diverse epoche e che, comunque, questo rafforza il loro senso di appartenenza ad una comunità che ha radici antiche.

Su questa prospettiva sono abbastanza interessato, sulla prima francamente lo sono molto poco, se non niente.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Vailati.

**CONS. VAILATI:**

Io sostanzialmente mi trovo in grandissimo accordo con quanto detto dal Consigliere Meroni poco prima di me.

Io in famiglia normalmente parlo in dialetto, con i miei parenti è difficile che spiccico qualche parola in italiano, con i vecchi amici, gli amici con i quali sono cresciuto, parlo in dialetto ed è difficile che si parli in italiano, quando sono arrabbiato mi viene più spontaneo parlare in dialetto; quindi, io faccio questa premessa per dire che non ho nulla nei confronti del dialetto, anzi, per quanto detto poco fa, lo parlo, ma trovo strumentale una iniziativa di questo tipo ed il tentativo di mettere un cappello, di operare una forzatura rispetto ad una esigenza non sentita dalla popolazione, quindi la vedo una operazione strumentale.

Non la faccio troppo lunga, quindi, per quanto riguarda la mia forza politica, esprimo un parere negativo rispetto ad una iniziativa di questo tipo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Vailati.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Intanto qualche veloce considerazione che mi sorge spontanea dopo gli interventi che ho sentito.

Innanzitutto, penso che nessuno voglia mettere un cappello su niente e nessuno, che esigenze non ci siano è obiettivamente una interpretazione presa da una parte politica più che degna di arrivare alle sue conclusioni, però, secondo me, forse è un po' frettoloso dire che l'esigenza non c'è; per quello che mi riguarda, se una sola persona mi chiede qualcosa, evidentemente c'è un Cinisellese che ha una esigenza, poi sicuramente non sarà la maggioranza, però il fatto che qualcuno chieda qualcosa, per me vuol dire che una esigenza c'è.

Ho sentito dire che la nostra non è una zona bilingue, per cui obiettivamente penso che Vailati sia fuori dal mondo se parla in dialetto con i parenti, altrimenti, se non è fuori dal mondo, evidentemente qualche piccolo bilinguismo ancora c'è e veramente sono molto contento che sia da parte di Maggioranza, per cui qualcuno che ancora cerca di tenere vivo qualcosa c'è.

Si è detto che siamo ridicoli se ci fermiamo ai cartelli, perché in venti anni non si sono viste indicazioni in questo senso, ma nemmeno io le ho viste in otto mesi, però ho fatto qualcosa, ho preparato un ordine del giorno e adesso ne stiamo parlando; se anche qualcun altro in venti anni lo avesse fatto, forse adesso saremmo più avanti.

Poi, obiettivamente, dire che i cartelli siano utili o non lo siano, ci sono tante cose in questa città non sono utili, probabilmente neanche i fiori in mezzo alle rotonde sono utili, si poteva anche metterci un po' di cemento, tanto la rotonda è rotonda lo stesso, ma con le rose è più bella.

Vedete, oggi Cinisello si apre al mondo e lo stesso Presidente del Consiglio ha deciso di battezzare la prima serata di ogni sessione del Consiglio "question time", in città aprono i phone center, i media store, gli outlet, i discount; l'inglese è entrato a far parte della nostra vita di tutti i giorni, anche se, a dire il vero, più che l'Inglese in città forse l'Arabo la lingua più parlata.

Tramutato quello che alcuni avevano definito come "il sogno dell'Esperanto", la lingue comune europea, ora si fanno avanti altre lingue, il Cinese e l'Arabo sopra tutte.

Le circoscrizioni cittadine, per stare al passo con i tempi, si attrezzano e organizzano interessantissimi e validissimi corsi di Inglese e Spagnolo, si studiano psicologia e pedagogia, ci si ritrova a scoprire ogni segreto del decupage, ma si dimentica la nostra storia, eppure, come ho avuto occasione di udire proprio durante la manifestazione del 25 Aprile, voi stessi - e mi riferisco ovviamente allo schieramento politico di Centrosinistra - più volte avete evidenziato l'importanza della storia; ebbene, io non credo che ci siano storie di serie A e storie di serie B, non credo che una storia sia più importante di un'altra, ma so per certo che la mia storia è quella che hanno scritto i miei antenati, una storia che, piaccia o no, è testimoniata dai fatti.

Così la storia di Cinisello Balsamo è la storia di *Cinisel* e di *Balsum* storia che troppo spesso tendiamo a dimenticare ed a mettere da parte.

Si guarda al mondo globalizzato, si cerca una Europa unita, ma su che cosa si può trovare unità, se non di solide radici?

Ogni radice è diversa dalle altre, diversa come sono diverse le anime di questa nuova Unione Europea, ma è proprio nel rispetto delle diversità che si trova un punto di incontro e il punto di incontro è la nostra lingua.

Ieri attraversando Milano mi sono accorto di come molte cose nel capoluogo siano ben radicate: le vecchie porte di ingresso della città

sono ancora in piedi, attorno ad esse, ancora oggi, seppur con modi e tempi diversi, si scandisce la vita di tutti i giorni.

Porta Ticinese, Porta Venezia, Porta Garibaldi e tante altre testimoniano la vita e la storia di una città che saputo restare al passo con i tempi senza dimenticare le proprie origini e Cinisello invece?

Le nostre porte sono Via Stalingrado, Via Togliatti, Via Matteotti e il nostro è Piazza Gramsci.

Senza voler aprire alcuna polemica storica sulla importanza o meno dei personaggi e dei luoghi citati prima, non vi sembra tutto un po' troppo di parte?

Personalmente credo che la storia di Cinisello sia fortemente legata a tradizioni uniche che solo a Cinisello trovano una loro specificità.

La Lega Nord ne è fortemente convinta ed ecco perché non solo ci auguriamo che nella nuova toponomastica cittadina l'attuale Giunta mantenga vivo il ricordo di quelle famiglie storiche che hanno fatto di un piccolo borgo prettamente agricolo una delle città più importanti della Lombardia, ma che, anzi, se ne valorizzi il ricordo.

Ecco, allora, la nostra proposta: diamo un forte segnale, un segno di identificazione alle porte della nostra città, apponiamo sotto ogni cartello indicante il nome del Comune la dicitura in lingua locale affiancata alla stemma comunale.

Moltissime sono le Amministrazioni che lo hanno fatto, non si tratta di una battaglia di partita o di una ideologia di parte, ma si tratta solo di dare un segnale importante, il segnale che nel terzo millennio, davanti ad una globalizzazione che avanza in maniera incontrollata, davanti ad un mondo che ci vuole tutti uguali, noi siamo capaci di guardarci indietro e di ricordate quello che siamo stati.

Noi oggi siamo il frutto di chi ha seminato ieri e di questo nessuno deve vergognarsi, ma se la presa di coscienza è il primo gradino di questa scala, la testimonianza di quello che siamo stati è il secondo, testimonianza che lo steso codice della strada lascia ora ai Comuni; non

dimentichiamoci, infatti, che la segnaletica stradale turistica è di competenza dei Comuni e potrà riportare il nome della città in doppia lingua, italiano e dialetto.

Apro un inciso: ne abbiamo parlato durante l'approvazione del bilancio ed abbiamo visto che Cinisello è un Comune turistico.

Permettetemi, allora, di aprire un secondo piccolo inciso, ricordando a chi se ne fosse dimenticato e pensasse di far leva su questo punto, che Cinisello, per stessa ammissione della Giunta, è un Comune turistico e quindi nulla impedirebbe la posa di questa segnaletica.

Con questa proposta di affiancare i cartelli che riportano il nome del nostro Comune anche la dicitura in lingua locale e lo stemma del Comune, la Lega Nord testimonia il profondo rispetto per le diversità culturali, linguistiche dei differenti popoli e chiede di difenderle contro il pensiero unico e contro un mundialismo che, invece, è livellante e contrario alle specificità culturali delle comunità locali.

Le culture e le lingue locali sono un patrimonio da salvaguardare, da promuovere per un arricchimento sia personale sia comunitario affinché vi sia una riscoperta, o anche una scoperta per i foresti, delle radici culturali del nostro territorio.

Dovrebbe essere augurabile per tutti, se non proprio necessaria, una educazione all'amore ed al rispetto delle pluralità linguistiche e culturali di cui la Padania è tanto ricca.

Di solito, quando si parla di locale, lo si fa sempre in una ottica folcloristica, quando non in modo ironico, quasi con un sentimento compassionevole di qualcosa che si vorrebbe far diventare a tutti i costi passato, ma che fortunatamente non è ancora morto e resiste, perché parte integrante di noi stessi.

La conservazione del nostro patrimonio linguistico e culturale è importante, ma se non vogliamo che tutti quanto venga solamente esposto in un museo, è anche necessario adoperare le nostre lingue locali nella vita di ogni giorno.

Solo così si promuove una lingua, non bisogna aver paura di non saper parlare bene: col tempo e con l'esperienza di acquisisce dimestichezza.

I cartelli in lingua locale sono importantissimi e non devono diventare qualcosa di folcloristico guardato con simpatia, ma una cosa seria.

È necessario riappropriarsi delle toponomastica locale, ovvero dei nomi dei luoghi che furono dati dai nostri padri.

Non possiamo continuare a nasconderci all'evidenza e italianizzare sempre e comunque tutto.

L'uso di una lingua locale non preclude la comunicazione con gli altri, ogni lingua è fatta per parlare e per comunicare; tutti sanno che più lingue si conoscono, più si ha rispetto per le pluralità e le differenze culturali, linguistiche di ogni altro popolo e chi dice il contrario mente sapendo di mentire e si ostina a cambiare ed italianizzare i nomi degli altri come per decreto prefettizio.

L'uso delle nostre lingue, invece, in quanto strumento comunicativo, ma anche cuore delle nostre culture, non può fare che bene anche a chi si vuole integrare, perché solo attraverso la comprensione di una lingua si può capire veramente a fondo una cultura.

I visitatori, i turisti ed i nostri attuali ospiti foresti vedranno, così, il nostro attaccamento alle radici e magari sarà per loro anche il primo passo verso la comprensione del nostro "io profondo" di comunità e verso la loro integrazione, sempre che la desiderino davvero.

Ecco, però, allora, che bisogna fermarsi alla affissione del cartello turistico in lingua locale, ma sarebbe anche saggio individuare dei percorsi adeguati per il posizionamento di una cartellonistica interamente bilingue, sarebbe importante l'attivazione di corsi di formazione di lingua, cultura e storia locale, la promozione di dialoghi e comunicazioni in lingua locale presso i teatri, gli uffici pubblici, durante i Consigli Comunali, negli ambienti lavorativi e via discorrendo.

Il sistema scolastico ci ha fatto credere che lingua locale voglia dire ignoranza e provincialismo contrapposto alla lingua italiana sempre indicata come la vera cultura, l'unica per antonomasia.

È nostro compito primario, quindi, ridare la giusta dimensione alle nostre lingue ed alle nostre culture per rimettere in piedi le nostre comunità, ridando loro la giusta dimensione europea che avevano prima della occupazione.

La nostra società è stata divisa, disgregata, senza più una progettualità per il futuro; ormai non possiamo più dirci di essere comunità, ma siamo diventati solo una massa di individui in cui ognuno pensa a se stesso e all'immediato senza preoccuparsi del proprio futuro, nemmeno di quello dei propri figli.

Una società così non può cogliere nessuno senza fermarsi prima un attimo e ricercare le basi della propria comunità ed il federalismo è soprattutto il primo passo verso questo.

La devolution innescherà il volano per ridare responsabilità sociale, politica agli individui ed alle nostre comunità.

Il federalismo è l'unica risposta sensata a questa situazione allarmante, perché attraverso questo le comunità locali e gli individui riacquisteranno il diritto di decidere per il proprio futuro e la libertà di fare scelte consapevoli sulle tematiche locali di cui ogni comunità conosce i problemi ed i modi per risolverli.

La base del federalismo è che ognuno è responsabile per ciò che può fare autonomamente e, se non riesce, allora deve rivolgersi ad un organo superiore.

È in questa ottica che tutti noi dobbiamo impegnarci consapevolmente nel ritornare a parlare le nostre lingue locali.

Abbiamo un estremo bisogno di sentirci di nuovo parte della nostra comunità e non più stranieri a casa nostra.

**VICEPRESIDENTE:**



Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io annuncio il voto contrario di Rifondazione Comunista e vorrei argomentare perché la proposta del Consigliere Boiocchi ci vede contrari.

Mi è capitato qualche giorno fa di guardare una trasmissione in TV che parlava della conquista dello spazio.

In questa trasmissione venne riportato quello che disse il cosmonauta Yuri Gagarin quando per la prima volta l'uomo vide la terra dallo spazio: "Che bella e senza confini".

Detto da un sovietico ha un significato molto particolare.

Molte delle cose che ha detto il Consigliere Meroni, ma anche delle cose che ha detto il Consigliere Boiocchi richiedono approfondimento e io credo che limitare tutto questo a un cartello stradale sia veramente l'imitativo.

Poi so che il Consigliere Boiocchi ha argomentato diversamente la sua proposta, ma so che la sua proposta trova la sua evidenza nel cartello stradale in cui si rimarca, invece, che una comunità, una differenza e lui stesso ha usato un termine che a me non piace molto, però è il suo, "ospiti foresti".

Se questa proposta del Consigliere Boiocchi non fosse situata all'interno di una proposta che, ormai, in Lombardia è fatta in ogni Consiglio Comunale, in ogni Consiglio Provinciale dagli esponenti della Lega Lombarda, potremmo anche pensare che le motivazioni testé esposte siano le più evidenti, ma, in realtà, così non è, ma è una operazione politica con la quale noi non siamo concordi.

Io faccio parte di un partito che ha sempre cercato di capire quali fossero le motivazioni e repulsioni, ma erano delle storie diverse.

Oggi paradossalmente il dialetto lombardo il Consigliere Meroni lo ha accostato al Latino, da lingua bassa a lingua alta, una lingua per

pochi, invece credo che l'operazione della Lega sia una lingua che ponga ancora una volta una discriminante di appartenenza.

Vedo che il Consigliere Boiocchi ha criticato il pensiero unico, la globalizzazione, ma anche noi criticiamo questi aspetti.

Noi siamo attenti alle lotte di identità che avvengono, di sopravvivenza, ma non possiamo condividere un tentativo di creare fratture, differenziazioni per appartenenza etnica, di luogo di nascita, eccetera.

Ecco, se tutte le sue buone motivazioni, alcune che possono anche meritare una discussione, si limitano ad un cartello che, ancora una volta, pone un confine, non credo si stia andando nella giusta direzione.

Vi state dando molto da fare, le bombolette spray dei vostri militanti tolgono le vocali finali dai cartelli, quindi Milano diventa Milan, Bergamo diventa Bergam e quant'altro.

Io credo che questa sia una operazione non condivisibile, decisamente da osteggiare e una operazione che non serve a rivalutare quella comunità che lei intende, invece, rivalutare e difendere.

#### VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Prego Consigliere Fiore.

#### CONS. FIORE:

Io francamente all'inizio avevo qualche dubbio ad entrare nel merito di questo ordine del giorno, però mi ha stimolati l'intervento di Zucca che chiede di verificare e di entrare nel merito di questo ordine del giorno in una sintesi di cultura, in una sintesi di appartenenza alla città e l'intervento fatto dallo storico Ezio Meroni aveva spostato tutto il tiro rispetto alla discussione da fare all'interno di questo Consiglio.

Vorrei fare una annotazione.

Ogni qualvolta si cerca di alzare la discussione all'interno di questo Consiglio Comunale in termini culturali e in termini più complessivi che interessano la cittadinanza e tutti quanti noi, ci sono dei proclami e si ritorna, comunque, alla base della discussione.

Ezio faceva un discorso totalmente diverso che, per quanto mi riguarda, mi confortava e finalmente anche a me, non Cinisellese, veniva in mente che piuttosto che fare la delegazione per andare a Mazzarino per una manifestazione di tipo culturale, magari sarebbe stato meglio andare a Mazzarino e presentare... è vero, Ezio, che il Centro di Documentazione Storica magari discute solamente di una cosa, anche io ho avuto tre libri sulla Villa Ghirlanda, ma, magari, andare a Mazzarino e fare un incontro specificando anche la parte della città più bella e che ha una storia rispetto a quello che, magari, un'altra città gemellata con noi poteva sentire, invece si è pensato di fare tutt'altro, che comunque io condivido.

Con la lettura fatta dal Consigliere Boiocchi si è tornato alla realtà: la realtà è un ordine del giorno presentato dalla Lega Nord che vuole quelle cose.

La cosa che mi meraviglia maggiormente è che ha menzionato solamente due lingue oggi ricorrenti all'interno della cultura e del dire della Lega Nord che sono l'Arabo ed il Cinese, ma voglio ricordare a Boiocchi che a Cinisello si sono diverse culture come quella sarda, quella pugliese, quella calabrese, veneta, eccetera.

Farebbe anche a me piacere, essendo un pugliese e parlando all'interno della mia famiglia ancora in dialetto anche per non dimenticare la cultura di appartenenza, che ci fosse un discorso da fare in termini culturali e quello che diceva Ezio Meroni era in questo senso.

Quindi, la realtà è totalmente diversa da quella descritta.

Allora, se noi abbiamo solamente l'interesse di dover mettere sotto una targhetta la denominazione in dialetto, non le vedo neanche nel meridione queste cose, non ci sono.

Si crede che se non c'è questo si perde la cultura della città?

Se questo è un problema della Lega Nord va bene!

Lei ha detto nel suo intervento di aver sentito dalla nostra parte politica in occasione della ricorrenza del 25 Aprile parlare di riscoperta dei valori della storia, ma, Boiocchi, stiamo parlando del 25 Aprile e non delle strade!

Secondo me non bisogna fare degli accostamenti dicendo che le porte di questa città sono intitolate a Togliatti ed altri, sono padri fondatori di questa Repubblica ed è bene che ci siano e non solamente a Cinisello, ma che ci siano anche da altre parti!

Se vogliamo fare in discorso serio, diciamo alla Giunta di indire delle serate rispetto a questo tipo di discorso, altrimenti non spendiamo dei soldi per cambiare i cartelli e mettere su una scritta che, magari, io, Laratta e Seggio non riusciamo a capire.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

**SINDACO:**

Intervengo per fare solo piccole riflessioni.

Non voglio addentrarmi nel discorso di ordine culturale, perché credo che le ricerche non attengano alla storia dialettale.

Credo che nessuno abbia mai impedito a Cinisello ricerche su Cinisello, di scrivere libri su Cinisello, di offrire ai Cinisellesi nella loro interessa, al di là della lingua che parlano, la storia di questa città.

Ben vengano questi lavori, ci sono anche quelli che intitolano la loro associazione usando nomi dialettali.

Io non riesco a capire dove stia la nazione padana; se ci fosse una nazione padana e ci fosse un interscambio di culture, noi saremmo la Torre di Babele.

Qui non siamo alla salvaguardia di una lingua regionale e dei valori di una lingua regionale, anche se qualche volta, guidata da volontà autonomiste che andavano oltre, si voleva andar fuori dai confini dello Stato.

Io, per esempio, con un Bergamasco delle valli, parlando in Milanese e lui parlando il suo dialetto non riusciremmo mai a colloquiare, ma probabilmente nemmeno due bresciani, uno della Val Canonica e uno di Orzinuovi che è il paese più basso della Provincia di Brescia.

Nel Dopoguerra i Milanesi si distinguevano dai *Falchet*, che erano quelli che stavano fuori dai confini di Milano, proprio perché parlavano diversamente ed i Milanesi, appunto, avevano una concezione dei loro vicini di casa, che pure venivano a lavorare tutti i giorni, che era questa ed era non tanto perché loro venivano in cravatta ed il Milanese di allora la cravatta non la portava come segno di distinzione, ma era proprio l'uso dei dialetti.

Allora, possiamo dire che un conto è un approfondimento culturale, la ricerca di una identità, una storia che va raccontata, una storia che va ripresa e un conto è ridurre questo ad un nome su un cartello che, fra l'altro, non sarebbe utile a nessuno dal punto di vista toponomastico.

Quindi non avrei dubbi a sostenere iniziative che possano in qualche modo riprendere e rilanciare studi ed approfondimenti sulla storia di Cinisello e, se è il caso, incentivarle con quel che è possibile fare perché si approfondisca la storia di questa realtà, ma non vado oltre a questo e non faccio svilire un ragionamento di questo genere dietro una questione di un cartello stradale.

La mia posizione, quindi, mi pare molto semplice e tranquilla ed io voterò contro questo ordine del giorno, perché svilisce un ragionamento di ordine culturale in una questione di ordine cartellonistico e, quindi, in qualche modo la riduce e mi pare anche che in qualche modo non faccia onore a qualche tentativo di ragionamento che potrebbe essere

ulteriormente approfondito che pure qua e là è accennato nell'ordine del giorno proposto dal Consigliere Boiocchi.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Meroni.

**CONS. MERONI:**

Io confesso che sono un po' in difficoltà, perché mi sento parte in causa e quindi ho difficoltà quando sono io il diretto interessato di alcune argomentazioni che io stesso devo svolgere, quindi chiedo scusa e spero che questa sia una eccezione.

Il secondo intervento del Consigliere Boiocchi mi ha tranquillamente convinto che sono i cartelli soprattutto, se non soltanto e, a questo punto, il "no" è scontato, ma è un "no" scontato, perché filippiche rispetto a darsi da fare per la cultura, eccetera, eccetera le sento molto male personalmente.

Ci sono almeno quindici libri sulla storia della mia città, sugli usi e costumi della mia città in cui costantemente viene usato il dialetto ed altrettanto costantemente viene tradotto per ovvi e comprensibili motivi e nessuno di questi libri è stato mai pubblicato dall'Amministrazione Comunale e questo per me è un vanto, perché è sintomo di estrema autonomia e libertà.

Il punto secondo me molto interessante è un altro: la lingua non è qualcosa che può essere imposto da qualcuno, l'uso di una lingua storicamente e fisiologicamente è imposta solo dalle condizioni storiche, economiche, sociali e di relazione, perché la gente ha bisogno di comunicare e la gente comunica nel modo più semplice, più efficace e più diretto ed è una scelta fisiologica.

Ora, è evidente che uno può anche immaginarsi una seduta di Consiglio Comunale in dialetto, lascio i commenti, ma personalmente preferisco svolgerli in italiano.

Questo, però, no ci sottrae alla riflessione delle lingue dominanti: l'Italiano diventa dominante nel momento in cui c'è una grande migrazione; l'Inglese diventa dominante nel momento in cui ci sono situazioni economico-sociali nel contesto del mondo che lo rendono tale.

All'interno delle scuole sta avendo una grossa prevalenza la richiesta di seconda lingua spagnola adesso rispetto al Francese, perché sono cambiate alcune situazioni economico-sociali o culturali, ma sono macroimpostazioni, le micro, le locali non hanno questa forza e, se vengono proposte così, sono sterili, assolutamente sterili, se non controproducenti.

Posso condividere soltanto l'accento, non il tono, né la prospettiva, sulla Cina e sui paesi arabi per le stesse ragioni.

Ci porterebbe molto lontano un ragionamento di questo tipo, però oggi i Cinesi che ci sono si integrano dal punto di vista linguistica, dal punto di vista dell'uso duplice dell'alfabeto, ma i rapporti di forza sono dettati anche dal punto di vista economico.

Io non so chi ha la forza, la voglia o la capacità di proiettarsi oltre i cinquant'anni, ma dovremmo sicuramente riflettere non sulla prospettiva della Lega sui cartelli, ma su ben altre tematiche rispetto ai rapporti economici e linguistici, ivi compresi gli Arabi.

Per cui, non seguo sicuramente il ragionamento di "forestieri a casa nostra".

La scuola ha svolto e deve svolgere un ruolo che è sulla lingua nazionale; ricordo al Consigliere Boiocchi che Alessandro Manzoni se ne andò ad abitare per un certo periodo a Firenze per lavare i propri panni in Arno e Manzoni era un grande culture del dialetto e parlava dialetto, ma poi la prospettiva è diversa quando si amplia l'ambito a cui ci si rapporta.

Quindi, la scuola ha e deve svolgere un ruolo importante a livello locale, ma senza trincerarsi dietro queste miopi considerazioni rispetto all'uso del dialetto; semmai rivalutare fortemente la cultura locale che non è solo dialetto, perché il dialetto è - ripeto - per pochi intimi, mosche bianche!

Soprattutto il dialetto lombardo è per poche persone che fanno una fatica tremenda soltanto a leggerlo.

Da ultimo, non posso negare storicamente che ci siano nella toponomastica locale delle forzature rispetto ad alcune situazioni politiche o personaggi, è frutto di una evoluzione storica ed anche di una consistente e costante amministrazione di Centrosinistra o di Sinistra; se, però, da qui si ripropone ancora la questione della Piazza Gramsci o Wojtyla, io non condivido il discorso su Wojtyla, non lo condivido se fatto in contrapposizione, se è fatto per spaccare la città, lo condivido pienamente, ma non c'è assolutamente bisogno di ribadirlo, se fatto per trovare un posto degno e un posto degno mi sono permesso di suggerirlo in una duplice opzione: la ex Piazza Soncino, che non ha più niente a che vedere con la storia della nostra città, mi pare un luogo decoroso e nuovo o anche, se qualche patriota un po' troppo radicale è d'accordo, la stessa Piazza Italia.

Quindi, se ci mettiamo dentro anche Wojtyla, c'è un ulteriore momento di distacco e di frattura.

Su tutta la concezione strategica, devo dire che la distanza è abissale e c'è pochissimo da condividere, soprattutto se mancano delle proposte concrete e reali che chi propone questo ordine del giorno dovrebbe fare.

#### VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Brioschi.



**CONS. BRIOSCHI:**

Grazie Presidente.

Io sarò moto breve e se mi permette, Consigliere Boiocchi, mi rivolgo direttamente a lei giusto per argomentare alcune osservazioni che lei ci ha sottoposto.

Vede, lei ha concluso il suo intervento dicendo che non vuole più essere straniero a casa sua ed io credo che questa cosa sia estremamente significativa e, di certo, sottende il vero intento del suo ordine del giorno che è quello di escludere tutti coloro che non sono originari di questa città da una condivisione sociale, da una visione comune della nostra società.

Credo, più che altro, che è nel suo intento sottoscrivere in dialetto locale la toponomastica delle città serva, più che altro, a far capire agli altri di essere ospiti qui a Cinisello e non di proteggere noi stessi da chissà quale minaccia, anche perché io mi sento tranquillamente a casa mia anche se intorno a me vedo facce con pelli di colore diverso, io mi sento a casa mia dove sono a mio agio ed evidentemente è un problema suo che non si sente a suo agio circondato da persone di diversa provenienza e di diversa cultura.

Non gliene faccio una colpa, ma vorrei sistemare le cose a mio modo di vedere.

Lei, poi, ha parlato di Milano dicendo che è stata una grande città moderna, capitale dell'innovazione e che ha saputo conservare le proprie tradizioni ed ha parlato di porte della città.

Ebbene, io le ricordo che le porte delle città servivano ad escludere gli altri, a dividere quelli che stavano dentro da quelli che stavano fuori, servivano ad imporre i dazi, quindi servivano ad introdurre delle nette divisioni e le ricordo anche che la modernità è arrivata a Milano solo quando Milano si è aperta - badi bene che uso l'espressione "si è aperta" - all'Illuminismo.

Qui ripeto quanto ha detto il Consigliere Meroni che mi ha preceduto: il campione della cultura lombarda nel '800, quello che ancora

oggi si studia non solo nelle scuole del Nord Italia, ma in tutte le scuole della Repubblica come un grande esempio di letterato italiano, Alessandro Manzoni, fece proprio questa operazione di riscrivere la sua prima edizione del "Fermo e Lucia" eliminando tutte quelle cose che potevano essere incomprensibili al resto del Paese.

Quindi, un invito a non utilizzare questioni giuste come il recupero delle tradizioni locali, come la salvaguardia del dialetto che faccio fatica a considerare una lingua, quindi non si tratta di bilinguismo nel nostro caso, un invito a non utilizzare queste cose così importanti per una mera propaganda nei confronti degli stranieri nella nostra città.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Brioschi.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io penso che questo ordine del giorno presentato, comunque, ha avuto il risultato di dar vita - a mio giudizio personale - ad uno dei più bei dibattiti che c'è stato in questa legislatura e su questo non ho dubbi.

È stato un dibattito impegnato e non strumentale.

Certo, le ragioni per cui questo dibattito è stato di un certo livello penso che risiedano nel fatto che la nostra è una città abbastanza anomala dal punto di vista della sua formazione storica recente rispetto anche a città vicine.

Noi siamo una città recente, in quanto Cinisello Balsamo di decine di migliaia di abitanti, siamo una città recente che si è sviluppata in modo vorticoso negli ultimi decenni raddoppiando spesso da un decennio all'altro il numero degli abitanti nel corso degli anni Cinquanta e

Sessanta e offrendo, quindi, una possibilità di rilievo nazionale a problemi che c'erano nel rapporto tra le varie aree del paese.

Questo ha determinato una sensibilità particolare rispetto a problemi che possiamo definire in prima battuta di accoglienza, di integrazione, di contaminazione e valorizzazione di storie, tradizioni, culture interne al nostro paese e ora in questi decenni a cavallo del secolo noi viviamo una fase diversa in cui l'integrazione, che è arrivata ad un certo livello per quello che riguarda gli insediamenti dei decenni della seconda metà del secolo, presentano ora aspetti diversi rispetto alle componenti di altri paesi che sono venute nella nostra città e verso le quali la nostra città ha comunque manifestato un senso di accoglienza e di integrazione nelle politiche pubbliche, nell'atteggiamento di quella grande istituzione del nostro Paese che è la chiesa cattolica ed il suo grande retroterra di associazioni e di collegamento e la stesa storia del movimento operaio sindacale e cooperativo della nostra città ha avuto un merito grande in tutta questa vicenda.

Quindi, noi siamo alla fine, Consigliere Boiocchi, il portato di questa serie di fenomeni che si sono avuti e rispetto ai quali - e qui sono d'accordo con molti degli interventi, a partire da quelli molti belli di Meroni - il problema va posto nel senso della valorizzazione delle proprie radici, ma non assolutamente con nessun senso di contrapposizione a quello che si è verificato nella storia recente della nostra città.

Noi, innanzi tutto, siamo una tipica città italiana per eccellenza, poche città hanno una compresenza di storie e di tradizioni ed anche di dialetti che sono sopravvenuti come Cinisello Balsamo.

La storia di Cinisello Balsamo, quindi, ha in questo elemento dell'integrazione e dell'accoglienza la sua nervatura e il problema, quindi, va posto non tanto nel fatto del cartello stradale con la denominazione dialettale, ma nel fatto della valorizzazione di quello che è stato il percorso storico: le nostre radici sono tante, sono radici diverse ed è il nostro percorso storico che dobbiamo valorizzare e nel

nostro percorso storico c'è un impianto iniziale prettamente lombardo e contadino, almeno fino a tre quarti del secolo scorso, perché anche Cinisello risentii a cavallo del secolo e nel primo decennio dello sviluppo industriale di Sesto San Giovanni, negli anni Trenta, quando la politica nazionale durante la dittatura fascista si spinse verso l'armamento e quindi a Sesto si produssero cannoni, carri armati e materiale bellico, ci fu una immigrazione proveniente dalle campagne della Lombardia come dal Mantovano e dal Cremonese, ci fu poi, all'inizio degli anni Cinquanta con la drammatica vicenda dell'alluvione del Po, una immigrazione di taglio Rodigino e Ferrarese e così via fino a quelle più grande di fine degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta soprattutto dalle maggiore regioni del Sud.

Quindi, c'è un percorso storico che va valorizzato nel 2005.

La denominazione solo milanesizzante sotto il nome di Cinisello Balsamo non sarebbe rappresentativa della nostra storia e sarebbe una diminuzione di tutto uno sforzo e di tutto un lavoro; altra cosa, naturalmente, è una scelta che nella politica culturale pubblica, ad esempio attraverso lo strumento del Centro di Documentazione Storica, piuttosto che nell'attività culturale diretta o anche nella attività dell'Università della Terza Età, andasse nel senso di una valorizzazione anche di aspetti della nostra storia che sono precedenti a quella più recente di questo secolo.

Meroni in un suo libro ha fatto un ritratto molto vivace della Balsamo contadina con le sue corti, corti che erano un aspetto fondamentale di Balsamo, più che Cinisello.

Per cui, ci sono diversi tasti su cui suonare ed io penso che questo dibattito possa anche servire.

C'è il tasto del Centro di Documentazione Storica, c'è il tasto della attività della Università della Terza Età dove è stato fatto un corso sulla storia di Cinisello Balsamo dall'età romana ad oggi, c'è il tasto della scuola e così via.

D'altra parte, il richiamo che lei ha fatto a questi grandi nomi della cultura e della vita democratica e dell'antifascismo non è, a mio parere, giusto, perché noi non dobbiamo metterci nell'ottica... è sempre la stessa ottica dei foresti.

Allora, Togliatti, Gramsci o De Gasperi erano foresti; no, noi siamo cittadini della nostra Patria, apprezziamo le nostre radici e, in quanto tali, cresciamo anche se ci inseriamo in un movimento democratico progressivo più ampio che è quello che si è verificato in questo secolo, anche perché Gramsci, al quale intitolata la piazza al centro di Cinisello, era anche, lui che era uomo internazionalista, un cultura della cultura sarda ed ha scritto delle favole in sardo per i bambini.

Nella storia dell'antifascismo c'è un filone federalista molto importante, ma sempre inserito... proprio il padre del sindacalista Trentin, Sergio Trentin, era un antifascista federalista, come molti del Partito d'Azione, che avevano inseriti anche la riforma istituzionale in questo senso nell'ottica del rinnovamento istituzionale dello Stato, quindi non c'è una contrapposizione tra la valorizzazione delle proprie radici e, invece, il richiamo a coloro che sono riconosciuti come i testimoni di una esperienza e di una lotta democratica.

Comunque, il voto che esprimerò su questa mozione, che è un voto negativo, va comunque considerato in un contesto di valorizzazione del problema che ha posto che ci stimola anche a scandagliare di più, ad insistere perché ci possa essere nella attività culturale del Comune anche un elemento di maggiore e giusta attenzione a questi problemi e di questo la ringrazio.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io ho sentito parlare in quest'aula di lingua alta e lingua bassa e sono più che sicuro di non aver mai pronunciato parole del genere, per cui, chiunque ha usato questo termine evidentemente lo ha usato per una sua libera interpretazione, ma lungi da me l'idea di definire la lingua locale una lingua alta o bassa.

Faccio un invito al Consigliere Massa, invito che ho già fatto al Consigliere Napoli nella scorsa seduta: così come andremo a chiedere, visto che il Consigliere Napoli sa di tangentopoli a Cinisello, che ne risponda ai Carabinieri, chiederemo anche ai Carabinieri che lei faccia i nomi dei leghisti che ha visto pasticciare i cartelli stradali, perché la Lega Nord critica pesantemente chi pasticcia i cartelli stradali, per cui, visto che lei sa di qualcuno che lo ha fatto, sarà chiamato a fare nomi e cognomi; se i nomi ed i cognomi non li sa, evidentemente la situazione prenderà una piega un attimo diversa, però io ben mi guarderei dal dire che i militanti di Rifondazione Comunista vanno in giro a picchiare i vecchi per strada, perché non lo so e credo che non lo facciano.

Ritornando, invece, su quello che si diceva prima, obiettivamente l'accenno alla cultura araba e cinese, perché se è vero e ne sono felicissimo che le culture di origine vengano salvaguardate, tutti sappiamo che la differenza tra i Sardi, i Veneti, i Siciliani e i Calabresi è che il Cinese e l'Arabo quando cammina per strada parla in cinese e in arabo, mentre il Siciliano, così come il Milanese, parla in Italiano.

Quindi, è ovvio che la lingua che si sente per Cinisello è l'Arabo, per il semplice fatto che lo stesso Siciliano, purtroppo per lui, evidentemente siciliano lo parla o al circolo o in casa.

Si parlava delle porte della città ed io, infatti, ho premesso che non era mio intendo aprire una discussione sul fatto che sia giusto o meno che le vie che portano in una città siano intitolate a qualcuno;

vada per Gramsci, vada per Togliatti, ma su Via Stalingrado penso che ci sarebbe da discutere, perché obiettivamente vorrei evitare che si facessero vie con nomi che potrebbero pensare a qualcosa di estremamente negativo per tutti.

Ho sentito parlare della scuola e penso di non aver chiesto che nella scuola venga cancellato l'insegnamento della lingua italiana, ma ho solamente chiesto - ed è nella devolution votata anche dal Centrosinistra - una autonomia scolastica maggiore sui programmi, per cui non capisco perché scandalizzarsi, una scuola potrebbe tranquillamente decidere di parlare ai bambini e di fare come si fanno i corsi con i fiorellini e la scritta di fianco "flowers" per imparare l'inglese, anche scritte in milanese, bergamasco, siciliano e calabrese, non ci vedrei niente di male e mi farebbe molto piacere se questo succedesse davvero.

Io non sono convinto, poi, come il Consigliere Meroni che sia un bene il fatto che i libri siano stati stampati da privati, non perché dietro ci debba essere qualche strano interesse, ma perché il libro stampato dall'Amministrazione Comunale sulla nostra storia viene regalato, mentre un libro stampato da un editore viene venduto e la nostra storia è la nostra storia e non di chi può comprare il libro.

Per cui, obiettivamente apprezzo il fatto che il Consigliere Seggio abbia a tutti regalato un libro su Salvatore Lamarca e mi risulta essere stato Sindaco di Mazzarino e mi farebbe molto piacere se questa Amministrazione decidesse di regalare a tutti i Cinisellesi un libro sulla storia di chi vuole l'Amministrazione, ma fosse anche un libro sulla storia di Angelo Zaninello, andrebbe benissimo comunque, però obiettivamente relegare un qualcosa che sia la nostra storia è un conto, venderlo non è la stessa cosa.

Piazza Gramsci o Piazza Wojtyla.

Gramsci rientrava in una discussione che non c'entrava nulla con Wojtyla, rientrava come "il nostro centro è Piazza Gramsci" e basta, nessuno aveva riaperto questioni già chiuse.

Mi piace sentire da qualcuno che "la Lega Nord sottende il vero intendo del suo ordine del giorno nel...", la Lega Nord non sottende niente, l'intento dell'ordine del giorno è quello di mettere dei cartelli.

Noi vogliamo mettere soltanto un cartello e se a qualcuno questo non va bene, me ne dispiace, ma l'intento della Lega Nord è mettere un cartello di colore marrone con su scritto "Cinisel Balsum" e lo stemma del Comune.

Non si sottende nulla, si chiede solo un cartello.

Sono veramente contento che si sia parlato, come diceva il Consigliere Zucca, per un'ora e mezza di storia e cultura locale vista da tanti aspetti diversi e, allora, la richiesta della Lega Nord di questa sera è quella di mettere un cartello che da quasi tutti è stata definita come quasi inutile, perché ci sono cose più importanti.

Io mi aspetto, da Cinisellese prima ancora che da Consigliere Comunale, che chi ha detto che ci sono cose più importanti presenti un ordine del giorno per le cose più importanti, sennò personalmente mi sentirei preso in giro da cittadino, perché se mettere il cartello di fronte alla nostra cultura è stupido, non mettiamo i cartelli e parliamo della nostra cultura, però facciamolo!

Sono passati otto mesi, il sasso nello stagno è stato lanciato e adesso voglio veramente vedere che qualcuno continui a muoverlo questo stagno, perché se ritorna stagnante come prima, mi toccherà chiedere di nuovo i cartelli.

#### VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Io non ho iscritto nessun'altro Consigliere, quindi dichiaro chiusa la fase della discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli.



## CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Tra le righe di questo ordine del giorno e dal discorso che c'è stato letto dal proponente in aula è palese la volontà di proporre non solo ciò che è contenuto e scritto nel testo del dispositivo, cioè di proporre un manifesto politico del gruppo della Lega Lombarda.

Ed io credo che tra le conseguenze della globalizzazione neo-liberista e quindi di una globalizzazione non governata, vi sia proprio quello di aver creato dei bisogni identitari che se non colti e ai quali, se non viene data una risposta, in effetti si dà l'opportunità ad alcune forze politiche di utilizzare questi temi per coprire una parte di elettorato con delle risposte di carattere politico che io considero di parte.

Non entrerò sui temi storici perché non ne sono all'altezza, abbiamo la fortuna, in questo Consiglio Comunale, di avere uno storico come Ezio Meroni, di avere un appassionato e conoscitore della storia locale come il Consigliere Zucca, ma anche uno storico emergente e promettente come il Consigliere Brioschi. Su queste questioni sono già intervenuti loro argomentando e portando elementi di interesse per tutti.

Io credo che la Maggioranza voterà contro quest'ordine del giorno non solo perché non si condivide la proposta, ma soprattutto perché non si condivide il concetto di "comunità" che è stato proposto. La comunità non si esprime attraverso il dialetto al di sotto di alcuni cartelli posizionati per la strada nella nostra città, ma si esprime attraverso valori condivisi. Voteremo contro perché non condividiamo il concetto di devolution e di federalismo che ci è stato proposto, una versione integralista che poi si è dimostrata essere, nel tempo, fallimentare anche per quanto riguarda i concetti di carattere economico.

Vediamo come oggi la stessa Maggioranza di Governo chiede un rilancio della competitività ripartendo dagli investimenti del Sud e

guarda caso ci accorgiamo che proprio nel Sud, nella estrema e lontana Sicilia, nascono forze politiche ancora una volta di parte che cercano di trovare nelle autonomie, nelle identità e magari anche in alcune agevolazioni fiscali, le risposte ai loro problemi.

A tutto questo, quindi, la Maggioranza voterà contro.

**VICEPRESIDENTE:**

**Grazie Consigliere Napoli.**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie. Intanto un invito al Consigliere Napoli: visto che il gruppo de La Lega Nord - e non della Lega Lombarda - ha due parole abbastanza brevi, chiedo di segnarsele.

Come si diceva quindi, grazie ad una battaglia de La Lega Nord, in Parlamento è stato recentemente approvato un emendamento al codice della strada che consente agli Enti Locali di prevedere nei cartelli stradali, oltre alle indicazioni in italiano, anche il toponimo in dialetto nelle rispettive lingue regionali. Si tratta di un riconoscimento importante che rafforza l'identità dei popoli e valorizza le peculiarità del territorio, la sua cultura, le sue radici e l'idioma.

In questa direzione si muove l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare de La Lega Nord che chiede alla Giunta di dare attuazione a tale emendamento per la realizzazione dei cartelli bilingue. Considerando che la toponomastica in lingua locale rappresenta un importante passo in avanti verso la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e ricordando che le Istituzioni hanno il dovere, anche in conformità a quanto adottato dalla risoluzione n.192 del Consiglio d'Europa sulla tutela, salvaguardia e promozione delle culture e delle parlate locali, di mettere in atto tutte le iniziative volte a

stimolare l'opinione pubblica, a salvare il proprio patrimonio culturale, il gruppo de La Lega Nord annuncia il suo voto favorevole all'ordine del giorno.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Meroni.

**CONS. MERONI:**

Il voto de La Lista Civica è un voto contrario e - ci aggiungo - anche con un certo sconcerto per alcune argomentazioni. "Stalingrado" io ritengo che segni non tanto il nome di Stalin, quanto un momento storico fondamentale che ha prodotto una inversione di tendenza rispetto alla invasione dell'Unione Sovietica. Che poi si chiamasse Stalingrado è questo un caso, però non è sicuramente rispetto a Stalin ma al momento e al luogo in cui le armate nazi-fasciste incominciarono ad indietreggiare. E questo è uno.

Secondo: ci sono diversi modi di fare proposte così come ci sono diversi modi e luoghi per avanzarle più o meno già strutturate. Io mi limito a fare questa affermazione, qui, questa sera, proprio perché mi pare che occorra andare verso una certa disponibilità alla proposta.

In alcune scuole, al di là della devolution e senza bisogno della devolution, senza avere il bene placito o no della riforma Moratti, si sta già incominciando a fare un'ora alla settimana di storia locale. Prima ancora di questo, da alcuni anni, un minimo di lavoro su un materiale di storia locale è stato proposto e c'è un gruppo di persone che portano.

Ora, non è la questione di regalare o no i libri, perché i libri possono essere regalati "e prendere polvere"! La questione è di andare ad incidere dove e quando e su queste tematiche!

Ecco perché dico "molto perplesso" ed estremamente convinto sul "no"!

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Meroni.

Io non ho più dichiarazioni di voto per cui metterei in votazione l'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**VICEPRESIDENTE:**

Si può ripetere la votazione?

Niente, visto che ci sono stati dei problemi, rifacciamo la votazione. Rifacciamo la votazione con il voto elettronico.

**VOTAZIONE**

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano***

**PRESIDENTE:**

24 presenti e votanti: 18 no, 1 sì, 5 astenuti, l'ordine del giorno è respinto dal Consiglio.

A questo punto passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal Consigliere Zucca sulla costituzione di una Commissione che si occupi del tema delle pari opportunità.

Come prima, darei la parola al Consigliere proponente l'ordine del giorno per una rapida illustrazione dello stesso.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

L'ordine del giorno propone la costituzione di una Commissione sui temi della condizione femminile per l'attuazione del principio di pari opportunità.

Nel testo si rileva - da una parte - l'interesse politico, culturale e sociale della città ad avere una sede di discussione, di confronto, di valorizzazione del dibattito su queste tematiche, che attualmente non esiste nella nostra città.

Questo, sulla base di una scelta che vuole superare una situazione in cui ci siamo trovati anche nella scorsa legislatura e in cui c'era un vecchio regolamento che si chiamava - secondo me con una formula impropria, limitativa, riduttiva - "regolamento della Commissione Donna" - che naturalmente è una formula più riduttiva di quella proposta - che però non è stata ricostituita all'inizio di legislatura.

Il compito di questa Commissione dovrebbe essere quello di lavorare per diffondere la consapevolezza della necessità del più completo riconoscimento dei ditti della donna e della sua piena integrazione nella società nazionale locale e che questa Commissione potesse anche essere messa in grado di agire come un osservatorio permanente dell'attività svolta dal Comune, nelle questioni inerenti le tematiche femminili. Così come un riscontro continuo dei problemi e delle attività che potrebbero essere messe in atto a riguardo dalla Giunta e dal Consiglio Comunale. Quindi, una Commissione che lavora, di per sé stesso, con le proprie iniziative, ma anche in grado di stimolare l'attività politica e culturale a riguardo della Pubblica Amministrazione.

Per cui con quest'ordine del giorno si decide l'istituzione della Commissione all'inizio di ogni legislatura, l'ordine del giorno è stato presentato a luglio dell'anno scorso, con il compito di promuovere iniziative pubbliche e di ricerca, di indagine conoscitiva, di documentazione, di proposta politico-amministrativa rispetto alla nostra città sottolineando, in modo particolare, la necessità di uno specifico impegno per il perseguimento dei fini di pari opportunità e di

trattamento per cittadini di sesso diverso, lavorando anche per garantire a sensibilità per la rimozione della discriminazione degli ostacoli che possono, di fatto, limitare l'effettiva eguaglianza, e quindi sollecitando gli Assessorati a promuovere azioni positive in questa direzione.

Stabilisce in via di indirizzo, quest'ordine del giorno, che ogni anno in sede di approvazione del bilancio preventivo il Consiglio Comunale debba determinare un fondo specifico a sostegno dell'attività della Commissione sulla base dell'approvazione "entro trenta giorni dalla sua presentazione alla Segreteria del Consiglio Comunale di un programma annuale di attività presentato dalla Commissione stessa" la quale deve allora fare un lavoro, fare delle proposte, un programma manuale di attività e sulla base di questo programma annuale il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio preventivo, debba determinare un fondo specifico a sostegno dell'attività della Commissione.

C'è poi un capoverso che impegna tutte le strutture della Pubblica Amministrazione a facilitare, con uno spirito positivo e di collaborazione, l'attività della Commissione nelle sue necessità pratico-organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi, indica la composizione della delibera che come vedete è una composizione mista ossia di rappresentanti femminili espressi da ciascuno dei gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale e rappresentanti dei sindacati più rappresentativi sul territorio comunale, nonché rappresentanti per ogni associazione e/o movimento femminile a carattere nazionale, regionale e provinciale, ma purché si tratti di associazioni e movimenti femminili presenti in città. Infine, di diritto sono componenti le Consigliere Comunali e Circostrizionali elette.

C'è infine un capoverso di indirizzo rispetto alla stesura di un nuovo regolamento perché, a mio parere, quello esistente non è più adeguato. E' un nuovo regolamento che vorrebbe dare delle indicazioni rispetto alla Presidenza, alla formazione di un esecutivo, alle indicazioni delle materie per cui nelle delibere di Consiglio dovrà

essere chiesto il parere obbligatorio ma non vincolante della Commissione, ed anche i criteri dell'eventuale estensione della composizione, laddove, naturalmente, venissero a stabilirsi in città nuove associazioni o movimenti femminili a carattere nazionale-regionale non presenti in sede di inizio di attività.

Quindi un ordine del giorno che sostanzialmente ricostituisce la Commissione, dà degli indirizzi e che richiama alla formazione di un nuovo regolamento, proprio nello spirito di un lavoro che questa Commissione deve avere e di un rapporto di collaborazione che deve avere con l'Amministrazione Comunale in quanto tale e con gli assessorati che possono essere preposti alle iniziative positive che ricordavo in precedenza.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Prego Consiglieria Gasparini, a lei la parola.

**CONS. GASPARINI:**

Io ringrazio il Consigliere Zucca per l'attenzione politica e la sensibilità mostrata attorno ai temi dei diritti ed attorno ai temi delle pari opportunità al femminile, visto che questa sera ci ha illustrato un ordine del giorno che in realtà sono le donne a presentare. Da questo punto di vista, quindi, mi fa piacere, perché riconosce in questo il valore che le donne hanno dimostrato in questi anni di battaglie per i diritti, di pari opportunità anche "maschili" e cioè di un soggetto capace nel chiedere un riconoscimento ad un ruolo diverso o comunque dei propri diritti, delle pari opportunità, ed anche di svolgere un ruolo per creare condizioni per una società più giusta per gli uomini e le donne.

Io oltretutto sono d'accordo, ed è una presa d'atto drammatica purtroppo, che la Commissione così come l'avevamo pensata non ha

funzionato ed il regolamento, che oltretutto è in vigore, che avrebbe dovuto vedere già nominare delle persone, non è stato neppure da me sollecitato, perché sapevo che non ha funzionato nella precedente legislatura.

Quindi io considero utile ed importante affrontare questo tema in un'apposita Commissione per capire come poter nel cancellare quel regolamento e riscriverne un altro, aggiungendo però anche che mi pare l'ordine del giorno, così come formulato, indichi un'organizzazione della composizione futura di un gruppo di lavoro, Commissione, Consulta, quello che sarà, io credo che sarebbe interessante capire se condividiamo come rimandare alla Commissione Affari Istituzionali o alla Commissione Servizi alla Persona una discussione attorno all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca in merito alla modalità di composizione della Commissione, ed anche agli obiettivi. E perché dico questo?

Perché in Provincia di Milano - visto che sto facendo quest'esperienza, la riporto perché mi sembra utile farlo e perché non sapevo neanche io alcune cose - c'è una Commissione Pari Opportunità che è una Commissione relativa al tema delle lavoratrici ed è una Commissione paritetica datoriale e sindacale, che ha come compito quello di rimuovere tutti gli ostacoli che riguardano lo sviluppo di carriera e tutti i temi legati ai tempi di cura, ai temi di lavoro e che certamente si rivolge alle lavoratrici come anche ad un ruolo di carattere culturale e progettuale che va oltre quel confine.

Io, ad esempio, credo che questa cosa sarebbe interessante istituirlo perché comunque il tema che riguarda lo sviluppo di carriera e che riguarda la conciliazione casa-lavoro, è centrale per quanto riguarda il tema delle politiche femminili.

L'altro tema lo sta seguendo la Consigliera Censi che è una Consigliera delegata dal Presidente, è tutto ciò che è relativo al tema "diritti al femminile" che riguarda tutti i soggetti e le donne in senso più generale, lavoratrici e non, di età diverse. E si concentra su un'attività tutta da sperimentare che è l'avvio del "bilancio di genere",



cioè cercare di capire se rispetto ad azioni che le Amministrazioni Comunali - e quindi anche la nostra - hanno messo in campo - servizi, azioni ed attività - hanno poi raggiunto gli obiettivi di migliorare la qualità della vita della famiglia e della donna. Ad esempio, gli asili nido, l'aiuto domiciliare e via, via.

Allora, dico tutto questo perché io credo che sia - e condividiamo come gruppo dei DS il fatto che si vada al superamento del regolamento attuale della Commissione Donna - importante che si vada a riformulare un nuovo regolamento, tenendo conto delle indicazioni che il Consigliere Zucca ha fatto qui questa sera, però se fosse possibile chiederei anche una breve sospensiva per poter riformulare - se siete d'accordo - ed emendare questo testo in modo da dividerlo, per semplificarlo dandoci un indirizzo ed evitando che il Consiglio si metta questa sera a discutere su come deve essere composta la Commissione. Ecco, da questo punto di vista io credo che sia utile discuterlo in sede di Commissione ed anche lì definire meglio le funzioni che questa Commissione e questo gruppo di lavoro dovrebbe svolgere.

Chiedo, quindi, se è possibile - condividendolo - una sospensiva di tutti i capigruppo perché credo che questa proposta fatta dal Consigliere Zucca debba essere - almeno lo spero - condivisa da tutti vista l'importanza che ha.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consiglieria Gasparini.

Se non ci sono altri iscritti, concederei la sospensiva richiesta.  
Sospensiva accordata.

***SOSPENSIVA (Ore 22:58 - Ore 23:36)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di riprendere posto ai loro banchi che riprendiamo i lavori dopo la sospensiva richiesta dalla Consigliera Gasparini.

E' prenotato a parlare il Consigliere Zucca. Prego Consigliere, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Nella riunione di capigruppo si è arrivati a questa conclusione: di riscrivere l'ordine del giorno.

Forse la cosa più convenienti, se i Consiglieri Comunali non hanno in mano l'ordine del giorno, è che io legga come sarebbe il testo definitivo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere, lei inizi a leggerlo, poi facciamo la fotocopia.

**CONS. ZUCCA:**

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

- *Rilevato* l'interesse politico, culturale e sociale della città all'istituzione di una Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile per l'attuazione del principio delle Pari Opportunità, Commissione volta al raggiungimento del più completo riconoscimento dei diritti della donna, della piena integrazione nella società nazionale e locale e che possa quindi agire sia come osservatorio permanente all'attività svolta dal Comune nelle questioni inerenti le tematiche femminili che, come riscontro

continuo dei problemi e delle attività che potrebbero essere messe in atto, a riguardo, dalla Giunta e dal Consiglio Comunale;

*Decide*

- l'istituzione della Commissione ad inizio della presente legislatura di Consiglio Comunale con il compito di promuovere iniziative pubbliche e di ricerca, indagini conoscitive, documentazioni, proposte politico-amministrativa relativa alla nostra città ed in particolare sia in ordine alla presenza e alla qualificazione del lavoro femminile nell'industria, nel pubblico impiego, nell'intero settore servizi, nel commercio, nell'artigianato, nel terziario e cooperazione, nonché nella politica, nell'associazionismo e nel volontariato ed in ogni altra attività che concorra allo sviluppo culturale, civile, economico e sociale della comunità urbana;
- che in ordine a tutte le opportunità da garantire alle donne per la crescita del grado di istruzione e formazione, stabilisce che ogni anno in sede di approvazione del bilancio preventivo, il Consiglio Comunale preso atto e valutato un programma annuale di attività presentato dalla Commissione stessa, determini, verificate le disponibilità economiche esistenti, un fondo specifico a sostegno dell'attività della Commissione;

*Impegna*

- tutte le strutture della Pubblica Amministrazione a facilitare, con positivo spirito di collaborazione, l'attività della Commissione nelle sue necessità pratiche per il raggiungimento dei propri obiettivi;

*Rinvia*

- alla III Commissione la discussione sugli indirizzi per la composizione e per gli argomenti di specifico intervento".

Finisce qua. Cioè, le modalità di composizione della Commissione e gli altri indirizzi, sono determinati dalla Commissione che istruisce quest'atto. Perché poi bisognerà rifare un regolamento.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca. Se può fornire il testo così provvediamo a fotocopiarlo.

Nel frattempo la parola al Consigliere Bongiovanni. Prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io volevo fare presente che trattandosi di un altro ordine del giorno e non essendo d'accordo sulla discussione di questo nuovo ordine del giorno presentato, chiedo che venga messo in lista agli ordini del giorno.

Viceversa, se quest'ordine del giorno viene emendato...

**PRESIDENTE:**

Se ho capito, è stato emendato in quel senso.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No! A me sembra di aver capito che sostituisce il precedente, che è una cosa differente.

Per cui, se è emendato, chiedo che vengano presentati tutti gli emendamenti a riguardo.

**PRESIDENTE:**

Vorrei avere, appena possibile, il testo in modo da controllarlo. Prego Consigliere Zucca, nuovamente a lei la parola. Prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, Presidente, chiedo ancora cinque minuti di pausa per emendare il testo.

**PRESIDENTE:**

Cinque minuti accordati, dopodiché fotocopieremo il testo e lo faremo avere ai Consiglieri prima della fase delle dichiarazioni di voto e del conseguente voto.

***SOSPENSIVA (Ore 23:41 - Ore 23:59)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Io ho dato un'occhiata agli emendamenti all'ordine del giorno originario e mi sembra di avere inteso che in effetti vi sia un intervento che modifica il testo, pertanto resta in discussione l'ordine del giorno così come era con gli emendamenti che sono stati presentati.

Con ciò, quando si procederà al voto, si dovranno votare prima gli emendamenti presentati adesso - anche se non ho la copia fotostatica riprodotta - e condivisi dalla Conferenza dei capigruppo. Gli emendamenti sono quindi condivisi anche dagli altri capigruppo, questi emendamenti intervengono sull'ordine del giorno originario e a questo punto se vi sono altri interventi procediamo con la discussione, altrimenti dichiariamo chiusa la discussione e passiamo alle operazioni di voto.

Vedo iscritti i Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni, per cui do la parola al Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente e per una sola puntualizzazione: lei era assente alla Conferenza dei capigruppo, ma pregherei davvero l'Ufficio di Presidenza di verificare che alla Conferenza dei capigruppo - che se ha questo nome è perché deve essere formata da tutti i capigruppo - partecipino i capigruppo o loro delegati e non tre/quattro persone per ogni singolo schieramento politico, perché sennò le assicuro che non si tratterebbe più di una Conferenza dei capigruppo ma di una sorta di rappresentativa del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, verificheremo questo.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Anche io per sottolineare che, pur non avendo partecipato a questa Conferenza dei capigruppo, all'interno del Consiglio Comunale c'era la presenza di altri quattro capigruppo per cui non so quali siano effettivamente i capigruppo che hanno partecipato a quest'incontro.

Presumo che la Presidenza abbia verificato la legittimità della riunione dei capigruppo con la maggioranza dei capigruppo del Consiglio Comunale, ma comunque, a parte questo, io chiedo un'adeguata sospensiva per valutare questo ordine del giorno così come modificato e, soprattutto, di valutare tutti gli emendamenti che sono stati presentati dal momento che è mia intenzione presentare altri emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva concessa.

*SOSPENSIVA (Ore 00:01 - Ore 00:12)*

*RIPRESA DEI LAVORI*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta dopo la sospensiva richiesta dal Consigliere Bongiovanni. C'è qualcuno che è iscritto a parlare?

Non ci sono iscritti a parlare per cui non essendovi altri interventi dopo la sospensiva, dichiariamo chiusa la discussione.

Avviamo le operazioni di voto dapprima, come dicevo prima, votando sugli emendamenti al testo presentati dal Consigliere Zucca e a nome di tutti i gruppi consiliari.

Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo con la votazione mediante procedura elettronica e voto palese.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

22 presenti e votanti: 22 favorevoli, zero contrari e zero astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto procediamo all'approvazione dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca in merito alla costituzione di una Commissione Consultiva sui temi della condizione femminile per l'attivazione del principio di pari opportunità così come appena emendato alla luce degli emendamenti appena approvati dal Consiglio.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Penso che abbiamo raggiunto e condiviso un accordo di buon senso, ora spetterà al Presidente della Commissione - Fiore - mettersi in campo e realizzare la cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io vi ringrazio per quest'ulteriore lavoro che mi avete dato sapendo che la Commissione si dovrà riunire nel breve periodo per l'asilo nido Verga per il quale, come voi tutti sapete, vede scadere entro luglio la convenzione, quella sui giovani e quest'altra.

Comunque, al di là di tutte le cose mi metterò subito d'accordo con l'Assessore in questione per porre in calendario questa riunione per determinare le formalità di tutto quello che si è discusso all'interno di questo Consiglio Comunale e su questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Fiore.

Non avendo altri iscritti procediamo con la votazione mediante scrutinio palese e procedura elettronica.



## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

24 presenti e votanti: 24 favorevoli, zero contrari e zero astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno ossia le modifiche al regolamento per l'assegnazione degli alloggi.

La parola all'Assessore Russomando per l'introduzione del punto. Prego Assessore, a lei la parola.

### **ASS. RUSSOMANDO:**

Grazie Presidente.

La proposta è la modifica al regolamento "Casa" a seguito delle nuove normative approvate dalla Regione Lombardia in data 10/02/2004 che, appunto in quella data, ha approvato i nuovi criteri per l'assegnazione e la gestione degli appartamenti ERP e modificando, tra l'altro, anche le competenze dei Comuni per la gestione delle assegnazioni.

La nuova normativa individua le situazioni nelle quali devono trovarsi affinché il Comune possa disporre le assegnazioni degli appartamenti in deroga ed inoltre, dà la possibilità ai Comuni di istituire una Commissione Consultiva.

Considerati poi i numerosi casi di nuclei familiari che si trovano in condizione di disagio, si è ritenuto opportuno adeguare il regolamento "Case" e di sottoporlo anche al Consiglio secondo le nuove disposizioni contenute appunto nella normativa regionale e stabilendo le priorità nella scelta dell'assegnatario e riconoscendo una maggiore o minore gravità di disagio.

In merito, inoltre, ai contributi economici per l'avvio del contratto di locazione, considerato l'elevato numero di richiesta e di domande che arrivano continuamente, si è arrivati alla considerazioni di

porre un limite a questi contributi sempre facendo riferimento al regolamento regionale, il quale prevede che a fronte di un canone massimo di 8.000 euro e di spese massime di 516,00 euro, dà un contributo, per il periodo di locazione di quattro anni, di un terzo.

A fronte quindi di questa nuova regolamentazione di contributo da parte della Regione, anche nel regolamento di Cinisello Balsamo si propone di dare un contributo per un importo massimo di 2.800,00 euro. Inoltre, si è ritenuto di modificare alcuni articoli sempre inerenti a quante sono state le indicazioni del regolamento regionale.

Devo comunque rappresentare a questo Consiglio Comunale che queste modifiche al regolamento Casa hanno avuto diversi passaggi nella Commissione Casa - ben quattro passaggi! - e quindi è stato licenziato. Successivamente ha ottenuto di essere licenziato anche dalla III Commissione nella quale è stato dibattuto e quindi ha avuto l'assenso per essere presentato al Consiglio.

Alla luce di questo, come dicevo poc'anzi, ci sono state modifiche ad alcuni articoli del regolamento che sono stati dibattuti, illustrati, confrontati, sia nella Commissione Casa che nella III Commissione. Non sono state sollevate delle obiezioni importanti, per cui alla luce di quanto è risultato da questo percorso, non avendo avuto delle obiezioni su quanto era stato sottoposto alle due Commissioni, viene portato, così come è stato emendato, al Consiglio per la relativa approvazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Intervengo per primo anche per dire quello che è stato discusso all'interno della III Commissione, ma partendo con un presupposto: la discussione all'interno della Commissione è stata molto facile, anche se siamo entrati nel merito di ogni singolo cambiamento che c'è stato e di ogni singolo articolo, proprio per cercare di capire i contenuti di questo nuovo regolamento. Anche perché come tutti i Consiglieri sanno, per quanto riguarda i problemi della casa noi abbiamo una Commissione ad hoc, per cui c'è proprio una Commissione Casa che è rappresentata da tutte le forze politiche che ci sono all'interno di questo Consiglio Comunale che ha lavorato ed elaborato all'unanimità queste modifiche ed eliminazioni all'interno di questo regolamento.

Io non voglio dilungarmi oltre quello che l'Assessore ha detto, però è chiaro che queste modifiche così come sono state concepite, sono state concepite sulla necessità del problema "Casa" che oggi esiste non soltanto nella regione Lombardia ma in tutta Italia. E' un problema che si porta avanti da molto tempo perché mai nessuno, negli ultimi dieci anni, è intervenuto in modo significativo rispetto a quello che è il problema della casa, se non lasciato in mano alle Amministrazioni Comunali per cercare di tamponare il problema che ormai è diventato una cosa annosa rispetto alla possibilità di avere una casa.

Queste modifiche sono state quindi rapportate a questa necessità e sono state rapportate anche ad una legge regionale che ha determinato quelle cose che l'Assessore ha riferito prima e che sono la riserva di alloggi per casi particolari e... anzi, ecco, qui invece voglio fare una domanda all'Assessore: fin dall'istituzione della Commissione della Consulta, la legge prevede la possibilità di istituirla. Noi, invece, come Comune - almeno stando alle dichiarazioni dell'Assessore, non solamente qui in sede ma anche in Commissione - provvederemo ad istituire questa Commissione. Poi ci sono i criteri di deroga alla graduatoria ed i contributi che sono la parte fondamentale per ciò che attengono le modifiche a questo regolamento "Casa".

Io non mi dilungo oltre il limite, sia per l'ora, ma soprattutto ed anche perché è stata discussa sia all'interno della Commissione Casa, sia all'interno della III Commissione, è stata sviscerata in tutte le sue parti e non mi è sembrato di aver capito all'interno della Commissione che c'erano delle difficoltà dei presenti per quanto riguarda questo regolamento.

Pertanto, per quanto ci riguarda la discussione è stata molto utile e conseguentemente anche a nome dei DS - ma penso anche a nome di tutta la Maggioranza - faccio addirittura la dichiarazione di voto che è positiva rispetto a questo regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Grazie Presidente.

Anche se ho guardato il provvedimento in modo un po' superficiale, devo dire che ho trovato difficoltà a considerare le modifiche apportate, come un adeguamento alla nuova normativa, anche perché le modifiche di sostanza sono all'art.14, all'art.15 e all'art.16 che parlano di deroghe e solo di deroghe. Quindi, più che un adeguamento alla normativa regionale, probabilmente è un adeguamento alla situazione reale della nostra città. Questo mi sembra, da una prima e sommaria lettura. Perché si tratta di deroghe rispetto alle graduatorie e si tratta di deroghe rispetto ai requisiti che portano poi alle graduatorie. Però, poiché mi si dice che il lavoro è stato fatto in modo preciso ed approfondito in Commissione, non mi soffermo su questi tre articoli che pur sono alla sostanza del provvedimento.

Non riesco però a capire la modifica che avete apportato all'art.12, al punto b), dove prima era scritto così: "presenza nel nucleo familiare di minori di sedici anni"; quindi capivo bene cosa voleva dire. Qua invece la modifica che mi viene proposta è la seguente: "presenza nel nucleo familiare di persone sole"! Già non riesco ad individuare quale è la persona sola all'interno del nucleo familiare! E poi si aggiunge: "con uno o più minori a carico"!

Ma come fa, in un nucleo familiare, uno, ad essere solo e con persone a carico? Credo che sia molto meglio la dizione precedente, cioè se nel nucleo familiare ci sono persone al di sotto dei sedici anni, abbiamo individuato. Con questo criterio, davvero con tutta la buona volontà, non riesco a capire cosa voglia dire, perché il nucleo familiare è determinato da uno stato di famiglia. Ed allora, se fa parte del nucleo familiare, ciascuno è solo, per conto suo. E poi cosa vuol dire "solo, con uno o più minori a carico"? Sono all'interno del nucleo familiare? Sono a carico suo? Cioè, per favore che qualcuno riesca a spiegarmi quale è la tipologia che voi volete individuare lì, altrimenti io preferirei la tipologia precedente perché certamente chiara e precisa.

Allo stesso modo un'altra osservazione che non mi piace proprio dal punto di vista concettuale e che pertanto proporrei di eliminare. L'art. 20 così recita: "in fase di prima applicazione la Commissione Comunale può richiedere entro dodici mesi dall'approvazione del presente regolamento, un riesame delle modifiche". La prima domanda è: perché entro dodici mesi?

Se ci si accorge al tredicesimo mese, non può più chiederci di modificare le modifiche? E secondo: può farlo quando lo ritiene, ma non vedo perché si debba inserirlo in un regolamento! Quando una Commissione ritiene che debba essere cambiato qualche cosa, ne fa specifica domanda a chi ne ha la competenza, dopodiché si provvede.

Quindi io credo che l'art.20 sia proprio un complicarsi la vita, a noi come Consiglio e alla stessa Commissione Comunale Alloggi che dovrà poi operare. Pertanto, l'inserimento dell'art.20 non ha - a mio modo di

vedere - nessun senso perché in qualsiasi momento la Commissione Comunale ritenga di chiedere all'Organo deputato le modifiche, di farlo, può farlo in qualsiasi momento e con i modi che riterrà più opportuni.

Poi non voglio entrare nel contenuto degli artt.14, 15 e 16, perché lascio la responsabilità a chi lo ha discusso e valutato con precisione.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

**SINDACO:**

Non per fare delle precisazioni rispetto a quello che ha detto l'Assessore competente, ma parlo solo in quanto più volte mi sono occupato della materia.

Volevo fare presente al Consigliere Valaguzza che quel che era necessario mettere a punto, ma che credo in Commissione sia stato sufficientemente valutato, è che la norma regionale consente - proprio per le situazioni di transito e per le difficoltà che derivano ai Comuni ad alta densità abitativa - di introdurre alcune regole e quindi nel rispetto della norma di utilizzare queste deroghe. Faccio un esempio: la legge consente - per i Comuni ad alta densità abitativa - di assegnare in deroga - quindi anche al di fuori dei criteri della graduatoria - per almeno il 50% dei casi degli alloggi assegnabili. Quindi, prevedendo di assegnare mediamente 20 alloggi in un anno, si può pensare che dieci appartamenti possano essere assegnati in questa cosa, così come pure si poteva mantenere l'ultimo pezzo di bando del 1998, quello di bacino che aveva criteri ancora diversi in presenza di due... e quindi questo è stato fatto.

Poi, devo dire che sono impazzito anche io su questa cosa della persona sola e con uno o più minori a carico, ma l'interpretazione che

poi alla fine abbiamo concordato - ma è stata più nella pratica che nella scrittura - è che si intendeva "o la mamma, o il papà", provenienti da situazioni di divorzio, di separazione, etc., che avevano a carico i figli o per accordo preso con il separando o perché il Tribunale così sosteneva, cercando di dare a questi un riconoscimento formale dal punto di vista sostanziale. La scrittura è balorda, è complicata, ma questo era l'intendimento.

Se poi dal punto di vista dell'italiano... siccome mi ricordo che ci abbiamo lavorato su anche l'altra volta per sei mesi ed abbiamo trovato una formulazione diversa... però ripeto, questo è il caso di specie. Sull'art.20 non dico nulla ma faccio solo un'osservazione di tipo personale: credo che l'osservazione posta dal Consigliere Valaguzza, in qualche modo, possa essere accettata perché se domani mattina esce una nuova normativa regionale, automaticamente si deve andare alla modifica del regolamento. Così pure se fra tre mesi ci accorgiamo che le modifiche apportate non sono funzionali, gioco forza si deve andare ad apportare le modifiche al regolamento.

Codificarlo in maniera diversa è possibile, oppure non codificarlo, sapendo che questo è un atto pratico che si compie nell'arco del cammino di applicazione del regolamento stesso.

Quindi, senza voler scavalcare l'Assessore competente, mi sembrava - per un'esperienza avuta prima, di cinque anni - di poter fare queste osservazioni non dico con competenza, ma con cognizione di causa avendo dovuto soffrire per cinque anni, dentro questa materia.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco.

Consigliere Valaguzza, si è riprenotato? Prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io credo che le considerazioni e le valutazioni fatte dal Sindaco... io tra l'altro, poi, le condivido, perché lui sostanzialmente mi dice

"esiste una famiglia, papà e mamma che abitano in questo alloggio, dopodiché un figlio si è sposato ed ha avuto a sua volta dei figli, si separa e ritorna a casa"; okay! Però qui siamo in presenza di una coabitazione!

Cioè, qui bisogna esplicitare un attimo, perché il nucleo familiare che cosa è? Che cosa intendiamo, noi, per "nucleo familiare"? Cioè, noi chiediamo uno stato di famiglia e da questo stato di famiglia desumiamo? Ed allora, se io in questo caso ho due famiglie che abitano nello stesso luogo, fanno un unico nucleo familiare? Credo che qui non si sia in presenza di una questione che possiamo risolvere noi dal punto di vista di scrittura, ma penso che il Segretario o qualche esperto di legge ci debba aiutare. La formulazione, così come è scritta, a mio modo di vedere, non sta in piedi!

Io, onestamente, non avevo capito questa tipologia che il Sindaco ci ha illustrato.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Russomando, a lei la parola.

**ASS. RUSSOMANDO:**

E' pur vero che l'interpretazione di questo capoverso non è formulata nel migliore dei modi, però l'intendimento che molto bene ha precisato il Sindaco è in questi termini: nel senso che laddove c'è un nucleo familiare ed uno dei due coniugi si è allontanato e quindi l'altro coniuge si trova con minori a carico, si è tentato di dare una mano ed un ulteriore aiuto in più a questa famiglia, a questo nucleo familiare che è composto da - a seguito di un divorzio o dell'allontanamento di uno dei due coniugi - da un genitore e uno o due figli minori.



Si è cercato, quindi, di dare a questo nucleo familiare un aiuto. Per quanto riguarda, quindi, l'art.12 e questa modifica, l'intendimento è in questi termini.

Prendo invece atto dell'art.20 e di quanto è stato sollevato dal Consigliere Valaguzza ed affermato anche dal Sindaco, per cui se il Consiglio ritiene di non iscriverlo, io non ho nulla in contrario a cassarlo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Assessore.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che le obiezioni che sono venute fuori questa sera erano già presenti nella discussione di Commissione, però anche se la frase non era formulata perfettamente, l'intendimento di questa frase dell'art.12 era il classico fatto di un nucleo familiare che si divide. Quindi, per persone "sole" si intendeva appunto questo tipo di qualifica. Per questo motivo abbiamo, così, accolto questa dizione che, forse non sarà corretta o difficile da comprendere, ma dava il senso pratico delle situazioni che si venivano a creare, perché di queste situazioni oggi se ne hanno, purtroppo, moltissime; è diventata quasi una prassi quotidiana.

Per quanto riguarda tutto il resto del testo, io credo che nella Commissione Casa - per quanto mi risulta - abbiamo un componente che ha partecipato attivamente alle quattro riunioni, per cui c'è stato grande spazio per fare emendamenti a queste deroghe, ma per quanto riguarda la discussione fatta in Commissione sono stati molto approfonditi per cui non credo che ci sia molto da dire.

Per quanto riguarda l'art.20, al di là del fatto che pone i "dodici mesi" che si potrebbero anche togliere, visto che giustamente, così come

sollevato, non è un problema di tempo che deve porre alla Commissione se analizzarlo o non analizzarlo, però anche questo articolo è stato introdotto per dare una possibilità di relazionare a distanza di un certo periodo posto come limite, perché la Commissione Casa potesse verificare la funzionalità della cosa, così come io aggiungo che oltre alla Commissione Alloggio, questo articolo era stato anche sollecitato come predisposizione a relazionare alla Commissione; se l'Assessore si ricorda, era stata sollevata l'obiezione che anche la III Commissione e non solo quella Alloggi, aveva l'esigenza di verificare se questo regolamento che andiamo a mettere in atto funzionava o non funzionava.

Quindi, era solo un momento come stimolo più che come vincolo regolamentare fine a sé stesso. Era solo questa la motivazione per cui è stato introdotto l'art.20.. Forse non è chiaro, si può modificarlo, ma lo spirito era questo qui.

Per il resto mi trovo d'accordo su quanto esposto anche perché abbiamo lavorato abbastanza e quindi credo che questo problema sia sufficientemente elaborato. E' stato di grande difficoltà per tutti, però siamo arrivati ad una soluzione, ad un testo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere.

Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

**CONS. VALAGUZZA:**

Chiedo scusa al Presidente per aver richiesto la parola, ma credo che nella soluzione del punto b) dell'art.12 ci possa aiutare il comma tre dell'art.2, laddove definisce che cosa si intende per "nucleo familiare". Quindi, è lì che va ricercata la tipologia! Se esiste già lì, dobbiamo scrivere il punto b) in sintonia con il comma tre dell'art.2 ed è dal combinato disposto di questi due commi che ne rediva la tipologia.

Perché poi vi sono altri vincoli. Ad esempio, il tempo di convivenza, agli ascendenti, ai discendenti, ai collaterali fino al terzo grado.

Credo quindi che debba essere rivisto in questo modo e lo considererei un drafting legislativo, alla fine.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere.

Prego Sindaco.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Sono d'accordo anche io.

**SINDACO:**

Ho riletto bene l'art.20 e credo che in qualche modo mantenga l'obiezione... perché dice "entro i dodici mesi" e quindi, in qualche modo, doveva essere fatta al terzo, al quarto, al quinto, al sesto, al settimo, all'ottavo, al nono, all'undicesimo... quindi in qualche modo l'obiezione del Consigliere Valaguzza è dentro l'art.20 e forse è anche superata la mia dichiarazione "entro il dodicesimo mese".

Però se siamo tutti concordi che la Commissione, quando lo ritiene opportuno, possa fare le variazioni, quel pezzo lì si può anche cassare, non è un problema. L'importante è che siamo d'accordo tutti che questa sia l'interpretazione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SINDACO:**

Ho capito. Allora togliamo l'art.20 così siamo tutti tranquilli. Va bene.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Se poi il Consiglio decide di toglierlo, mi va bene, però io rifletto e c'è scritto: "in fase di prima applicazione - questo è un contratto nuovo ed un regolamento nuovo, per cui ha bisogno di un periodo di rodaggio per vedere se funzionerà o non funzionerà - la Commissione Alloggi può richiedere...". Dopo un mese? Dopo dodici? Anche tredici! Togliamo "il tempo" ed è quello che dicevo io prima, nel mio intervento. Però io non toglierei tutto l'articolo perché sennò non c'è questo riferimento di verifica.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

"In fase di applicazione la Commissione Comunale Alloggi può richiedere un riesame delle modifiche"; punto!

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Russomando, a lei la parola.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Io pur ritenendo validi i suggerimenti che il Consigliere Valaguzza sta dando a questi lavori, però devo convenire con quanto ha asserito il

Consigliere Petrucci perché intanto questo è un lavoro fatto da due Commissioni e nelle quali si è ragionato.

Inoltre, ritenendo che essendo un lavoro nuovo, su questo lavoro poi dobbiamo fare le giuste e dovute verifiche, ci siamo dati un periodo entro il quale poter intervenire con qualsiasi modifica; ovviamente, facendo i giusti passaggi.

Questo era il senso.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi?

La parola alla Consiglieria Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Io concordo con il Sindaco nel senso che penso sia utile togliere questo articolo 20, anche perché il principio è che la Commissione possa sempre richiedere, quando il regolamento non è idoneo, al Consiglio Comunale e prima alla Giunta, di modificare il regolamento! Io credo che sia giusto non limitare una responsabilità della Commissione, però è inutile metterlo, perché metterlo così si dice "che la Commissione potrebbe proporre dei cambiamenti soltanto nei primi dodici mesi" e poi deve stare zitta sempre, quando in realtà condividiamo tutti che diamo libertà e responsabilità a questa Commissione di proporci delle migliorie. Se poi non lo condividiamo, rimane così come il testo. Siete d'accordo? Okay.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Russomando, ancora a lei la parola.

**ASS. RUSSOMANDO:**

Solo per ribadire che sono pienamente concorde con quella che è la volontà del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Riepilogando: c'è sul tappeto la proposta di abrogare integralmente l'articolo 20, rendendo così l'articolo 21 "il n.20" e chiudendo in questo modo il regolamento.

Se non ci sono obiezioni a questo proposito, non avendo altri interventi dichiaro chiusa la discussione e, tra l'altro, se non vi sono obiezioni in merito potremmo procedere anche ad una votazione sola, cioè votare direttamente il testo così come emendato per come ve l'ho detto adesso. Cioè, l'art.20 viene espunto, il n.21 diventa il n.20 ed il testo resta, per il resto, immutato.

Ci sono condizioni ostative al fatto di procedere direttamente alla votazione, così come detto? Se poi c'è qualche Consigliere che richiede la votazione disgiunta dell'emendamento... Okay? Bene, allora procediamo alla votazione. Ripeto: espunto il n.20, il n.21 diventa il n.20. procediamo alla votazione a scrutinio palese mediante procedura elettronica. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

21 presenti e votanti: 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, il Consiglio approva.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci, può dichiarare il suo voto?

**CONS. PETRUCCI:**

Il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio molto.

Non avendo altro da deliberare e da discutere, la seduta di questa sera è tolta.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2005**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Fasano Luciano, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

**VICEPRESIDENTE:**

La seduta è legale.



*Presiede il Vicepresidente Del Soldato ed assiste il Vicesegretario Generale Dottoressa Pazzi*

VICEPRESIDENTE:

**Invito i Consiglieri ad entrare in aula.**

**Prego La Dottoressa Pazzi di procedere all'appello.**

VICESEGRETARIO GENERALE:

**Appello**

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Se siete tutti d'accordo, prima di cominciare la serata volevo fare un minuto di silenzio per i nostri quattro Italiani che sono deceduti oggi in un incidente aereo.

***IL CONSIGLIO COMUNALE OSSREVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO***

VICEPRESIDENTE:

Questa sera dovremmo cominciare con la modifica del regolamento della Civica Scuola di Musica...

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei comunicare, innanzi tutto, la necessità che ci si adoperasse perché, per ragioni sia di sicurezza che di estetica, il rudere della ex scuola Cadorna venisse garantito, nel senso che abbiamo di fronte una situazione che oramai da lungo tempo è lasciata alla deriva, tra l'altro sta nascendo una piccola foresta qua dietro.

Anche per ragioni di decenza e di valorizzazione delle istituzioni, si dovrebbe fare in modo che venga pulito dalle sterpi, dalle piante, da quanto deturpa questo centro cittadino davanti al Comune.

Direi che la stessa copertura, che adesso è in qualche modo cadente, di tela verde venga messa in modo da poter coprire l'intero rudere della scuola.

Mi sembra che stiamo dando uno spettacolo miserevole e quindi comunico una necessità sia di ordine estetico sia anche di sicurezza, perché io, come cittadino, non sono molto garantito in questa situazione che qualche pazzo non vada con un paio di taniche di benzina e dia fuoco al tutto.

Quindi, richiamerei ad una maggiore considerazione di quelli che sono pur sempre beni della Pubblica Amministrazione, quindi della città.

Una seconda comunicazione che vorrei fare è questa: vorrei comunicare il disagio di molti cittadini derivante dal fatto che in occasione di questa consultazione referendaria che è una consultazione con tutti i crismi di tipo nazionale, cioè tutti i cittadini italiani, compresi quelli residenti all'estero, sono dei potenziali elettori per il referendum.

Io penso che il fatto che non sia stata mandata ai cittadini una lettera come è stato sempre fatto dal Sindaco Gasparini, e penso anche dai sindaci che l'hanno preceduto, in occasione dei referendum, avvertendo i cittadini elettori del referendum, delle possibilità in caso di smarrimento dei documenti di rivolgersi agli uffici che sono allertati e predisposti a quello, delle eventuali variazioni, se ci sono, delle sezioni elettorali, della loro ubicazione, eccetera, la lettera che è sempre stata fatta sia una omissione colpevole, indipendentemente da quelle che sono le opinioni del Sindaco sul referendum, perché è del tutto legittimo che il Sindaco abbia le sue opinioni, come ogni cittadino, sul referendum, ma in questo modo il Sindaco sta violando un compito e una responsabilità che gli deriva di essere ufficiale di

governo, quindi ufficiale pubblico di competenza statale in questi servizi di taglio demografico, elettorale, di leva civile, eccetera.

Io ho fatto quindici giorni fa questa osservazione al Sindaco, però vedo che non è successo niente in questi quindici giorni, quindi immagino che il Sindaco o si sia dimenticato o non si sia dimenticato ed abbia scelto questa via.

Non capisco perché i cittadini di Sesto San Giovanni, ad esempio, o i cittadini di Cinisello fino alla scorsa sindacatura avevano questa possibilità di essere portati a conoscenza di questo loro impegno civico ed oggi no.

Io, guardate, faccio questa osservazione non con spirito di parte, perché sostengo una determinata posizione rispetto al referendum; è una questione di ordine generale attinente a quelli che sono, a mio parere, i compiti e le responsabilità civiche del Sindaco, ma mi piacerebbe che le forze politiche si esprimessero su questo punto che non è un punto di poco conto.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare, guarda caso, una cosa sul quartiere Crocetta.

Circa un'ora fa mi trovavo in Viale Toscana, angolo Viale Marche, e purtroppo ho dovuto constatare, anche richiamato dai cittadini, che alcuni extracomunitari hanno effettuato un trasloco e tutti i mobili li hanno accatastati lungo la via, quindi non hanno portato dietro nessun mobile.

Quindi pregherei l'Assessore Riboldi di intervenire facendo sì che questi mobili vengano portati via.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Mi spiace che il Consigliere Zucca abbia sempre una vis polemica nei confronti.

Venerdì i manifesti escono ed ho spiegato l'altra volta in questo Consiglio che avrei dovuto prestare maggiore attenzione alla formulazione del manifesto, stante che le opzioni politiche in campo era tre: sì, no e astensione; quindi un manifesto che richiamasse al voto ed alla apertura degli uffici.

Venerdì, comunque, il manifesto uscirà.

La struttura dell'ex scuola Cadorna è in sicurezza, in quanto le fondamenta sono state appositamente rafforzate, credo che l'altra volta con la sindacatura Gasparini nella variazione siano stati presentati i soldi per salvaguardare la parte anteriore che la Sovrintendenza ai Beni Culturali ci aveva chiamato a rispettare.

Adesso siamo in fase di assegnazione della gara, dovrebbe ne giro di quaranta o cinquanta giorni essere assegnato e poi cominciare i lavori.

Sarebbe quanto mai spendere quattrini e fare un'opera che in qualche modo è in sicurezza con le iniezioni di cemento fatte e l'impalcatura che tiene, sapendo che fra qualche tempo inizieranno i cantieri.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Volevo comunicare che sabato e domenica 28 e 29 si è svolto il comitato cittadino dei Democratici di Sinistra che ha rinnovato i suoi organi dirigenti e comunico che il compagno Sonno è stato eletto segretario del nostro partito nella città.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno voluto dare sostegno a questo importante incontro con la loro partecipazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale e le persone che sono convenute quest'oggi al presidio per ricordare il sequestro e la detenzione di Clementina Cantoni.

Faccio questo senza nessun intento polemico.

Ritengo che su questo sequestro e sulla questione afgana poca attenzione venga prestata; ritengo che Clementina Cantoni, operatrice di pace, debba essere liberata e ritengo che ciò che ha fatto l'Amministrazione oggi nel solco di quello che hanno fatto altre Amministrazioni, purtroppo poche, poche manifestazioni, poco sostegno a questa persona sequestrata.

Questa vicenda riporta in primo piano una questione che forse abbiamo proprio derubricato dalla nostra attenzione, una questione da cui

parte tutta l'ideologia della restrizione dei diritti civili, la questione da cui parte l'ideologia della guerra preventiva come portatrice di libertà e democrazia.

Io credo che su queste cose occorra riportare l'attenzione, perché in Afghanistan, come in Iraq, la democrazia non si porta con le armi, non si porta con l'occupazione, non si porta con l'esercito.

Penso che questo debba essere un ragionamento di minima condivisione tra tutti noi e riteniamo anche che partecipando profondamente al cordoglio per la morte dei nostri militari, non si possa disconoscere il fatto che rispetto a questa guerra il nostro partito ed anche noi, come gruppo consiliare, abbiamo espresso più volte la più forte contrarietà.

Riteniamo che la presenza dell'Esercito Italiano in Iraq sia una presenza di occupazione, riteniamo che al più presto questa guerra debba finire per porre fine alle morti non solo dei nostri soldati, ma delle centinaia di civili che continuamente avvengono in quei paesi e lo facciamo con la più profonda convinzione, partecipando in quelle occasioni in cui sia possibile esprimere la nostra solidarietà.

Altra comunicazione.

Ritengo che non possa passare come un fatto secondario il fatto che il popolo francese si sia espresso con un voto contrario al trattato di costituzione europea così come proposto.

Il nostro partito rispetto a questo trattato ha espresso da sempre posizioni diverse da molti esponenti della coalizione che qui è in Maggioranza.

Riteniamo che con questo voto in qualche modo si sia messa ai margini una idea di Europa da cui discende la Direttiva Bolkestein, una direttiva antisociale, una direttiva che avrebbe permesso non solo di mercificare i servizi comuni, come la sanità, l'assistenza e quant'altro, ma riteniamo che venga...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. MASSA:**

Se la Consigliera Gasparini ha da dire qualcosa in proposito, prenda il microfono e la dica!

Lei mi parla della Provincia ed io le parlo di quanto è avvenuto.

Un trattato costituzionale europeo, visto che c'è un ordine del giorno che parla anche di questo, che, appunto, spostava il versante sulla questione economica del mercato.

Io ho espresso solo una posizione politica del nostro partito che viene da me riportata nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, anche perché ritenevo che questa questione non potesse passare senza una attenzione da parte anche del Consiglio di Cinisello.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Preso atto che il Consigliere Massa la pensa esattamente come Le Pen e ricordo al Consigliere Massa che il leader del suo gruppo è Romano Prodi.

Al di là delle comunicazioni di carattere internazionale che poi tolgono tempo alle comunicazioni di carattere locale che hanno una urgenza diversa per noi, ne esco confuso per le posizioni politiche di alcuni Consiglieri, comunque, la democrazia prevede anche che ognuno possa dire quello che vuole, poi, quando si va a votare, si fa il contrario.

Io ho da fare una comunicazione per chiarire un punto.

Ho ricevuto adesso il bollettino mensile delle interrogazioni ed interpellanze e in alcune di queste io chiedevo la risposta scritta e addirittura una Presidente rubricata come "Società AMF. Copia ricorso

della società" e mi si dice che è già stata data risposta in Consiglio Comunale dal Sindaco.

Evidentemente non mi può essere stata data risposta, perché se io chiedo una copia, l'interrogazione non può essere considerata evasa.

Esattamente la stessa cosa vale per l'altra mia comunicazione che chiedevo per iscritto da parte dell'Assessore Imberti; per cui, chiedo al Vicepresidente di prendere nota di quanto sto dicendo e di ricordare agli uffici preposti che io sono ancora in attesa delle risposte e non considero evase le interrogazioni.

Poiché sono in attesa di risposte ancora dalla precedente legislatura, questa volta sarà molto più puntuale nel sollecitare gli uffici e non accetterò trattamenti di disparità rispetto ad altri.

#### VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Seggio.

#### CONS. SEGGIO:

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare che sabato 28 maggio si è svolto in Villa Ghirlanda un importante incontro di presentazione del libro "Fame di terra e pane" di Filippo Falcone che ha come tema le battaglie democratiche della Sicilia per la conquista della terra.

L'evento ha avuto un grande successo, hanno partecipato circa 600 persone ed erano presenti gli scrittori Entro Russo e Vincenzo Consolo.

L'evento è stato un grande momento di aggregazione per la comunità mazzarinense.

Ringrazio il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri per la loro partecipazione.

Grazie.



VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Molto brevemente per dire al Sindaco che io non ho nessuno - come la chiama lui - vis polemica contro di lui, avrei fatto la stessa interrogazione anche se il Sindaco fosse stato un altro.

Il problema è un problema di principio e non lei riguarda lei direttamente, però la risposta che mi ha dato è una risposta monca, perché io le dico "perché lei non ha scritto una lettera nei termini?" e lei mi risponde che venerdì viene fuori il manifesto.

Il manifesto, innanzi tutto, è uno dei tanti manifesti che ci sono in giro, non è così scontato che tutti gli elettori leggano questo manifesto per tantissime ragioni e la lettera era una modalità da sempre utilizzata - utilizzata anche adesso da Sesto San Giovanni - nel nostro Comune.

Io penso che a lei non sfugga la diversità della situazione.

Mi è stato detto che lei avrebbe risposto a chi gliene faceva altrettanta domanda, "perché noi abbiamo già avuto un avviso di garanzia e non vogliamo averne un altro"; guardi che questa non è una risposta.

Se questa è la risposta, non è la risposta, perché, innanzi tutto, mi sembrano due cose incommensurabili e neanche paragonabili tra di loro.

In ogni caso, non riesco a capire le ragioni per cui lei non scriva questa lettera, ma ormai è troppo tardi, forse ci sono ragioni superiori che mi sfuggono e che possono essere analizzate dopo il voto quando vedremo anche l'affluenza degli elettori.

Anche io ho da fare una comunicazione rispetto al bollettino.

Ho fatto una domanda riguardo le modalità ed i termini di insediamento del Difensore Civico per quello che riguarda l'insediamento, il verbale, la presenza dei testimoni, eccetera;

qui si dice che è stata data risposta, ma io ho chiesto di avere il verbale di insediamento con i nominativi dei testimoni anche.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Credo doveroso da parte del gruppo consiliare della Margherita fare i migliori auguri di buon lavoro al neo segretario cittadino dei Democratici di Sinistra Nunzio Sonno, per la verità, già facente funzioni, però pienamente legittimato dal voto congressuale del 28 e 29 maggio.

Faccio questa precisazione, in quanto il gruppo consiliare non è stato presente nei lavori congressuali, ma in quanto rappresentati dal presidente del nostro partito.

Detto questo, per evitare equivoci in merito alla comunicazione fatta dal Consigliere Zucca, preciso in quest'aula che io non so quali siano le motivazioni per cui non sia stata fatta una lettera di informazione al cittadino sul voto referendario dei prossimi giorni, ma tra le motivazioni che non conosco, sicuramente non vi sono posizioni di tipo ostruzionistico da parte degli Assessori de La Margherita.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io mi associo a quanto detto dal Consigliere Sisler riguardo alle grosse perplessità degli interventi dei Consiglieri della Maggioranza.

Io devo dire che sono meravigliato dell'intervento del Consigliere Napoli, perché mi sembra uno zerbino dei DS, non ha una posizione sua, è un tirapiedi, è quasi vergognoso sentire che un Capogruppo de La Margherita sia così lecchino nei confronti dei DS!

È una cosa vergognosa!

Oltretutto sono rimasto meravigliato quando ho visto la sua firma in calce a favore della Legge 194.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le considerazioni sono ben altre e poi le discuteremo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Fa parte della Maggioranza?

Ah, io pensavo facesse parte dei DS!

Uno dovrebbe avere anche una sua posizione ideologica, ma mi pare che tutto quello che fanno dall'altra parte a lui va bene.

Mi spiace vedere un Capogruppo che sia così!

La comunicazione che volevo fare - come quella fatta dal Consigliere di Forza Italia - riguarda Viale Marche angolo Viale Toscana.

È una settimana che c'è una discarica a cielo aperto, mobili da tutte le parti.

Io vorrei, Consigliera Riboldi, che al condominio Viale Marche n. 4 venga emessa una sanzione amministrativa per questo tipo di discarica, perché non è pensabile che quel condominio tutte le volte lasci tutto il mobilio sui marciapiedi.

Sembra di entrare in una quartiere malfamato, io non lo ritengo tale, visto che ci ho vissuto per tantissimo tempo, però rimango meravigliato di ciò che accade.

Oltretutto una sera ho preso di persona colui che fa le pulizie di quel palazzo lì e l'ho visto accatastare altri mobili e glieli ho fatti mettere subito dentro, però penso che una sanzione amministrativa vada data a quel condominio.

Certo, non si può sanzionare la persona fisica, perché non si sa chi è stato, ma sicuramente verso il condominio va data una sanzione, anche perché l'amministratore provvederà a comunicare ai condomini come ci si deve comportare civilmente in questo caso.

Oltretutto abbiamo un servizio ed io so che l'Assessore ha già speso anche dei soldi per fare dei manifesti in quattro o cinque lingue per comunicare ai cittadini come utilizzare il servizio stesso.

Poi volevo chiedere al Sindaco... come mai non c'è il notaio dell'Amministrazione, ovvero il Segretario?

Magari, possiamo fare una sospensiva, perché io avrei una domanda da rivolgere al Segretario Generale.

Comunque, nell'eventualità si voglia andare avanti, la comunicazione la faccio al Sindaco.

Siccome mi risulta incompatibile la figura del Presidente della Multiservizi, volevo chiedere al Sindaco se si poteva attivare per verificarne la legalità del ruolo che ricopre sia come Presidente sia come Consigliere Regionale.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere.

Prego Consigliere Gasparini

**CONS. GASPARINI:**

Io voglio comunicare al Consiglio Comunale che il giorno 20 di giugno è stato organizzato in Provincia di Milano un convegno nazionale sul tema "Città metropolitana".

È un convegno nazionale concordato con l'Unione Province Italiane, anche perché stanno terminando i lavori per quanto riguarda la riforma del Testo Unico e la Commissione La Loggia ha inserito, per quanto riguarda il tema città metropolitane la proposta dell'ANCI, delle grandi città capoluogo, che sostanzialmente mettono in mano ai Comuni capoluoghi la possibilità di attivare un percorso di città metropolitana di area vasta, oppure anche a fronte di una procedura esperita che portasse al nulla, alla definizione di una città metropolitana, quindi Milano, con tutti i poteri della Provincia di Milano attuali, per i propri territori più in aggiunta.

Questa proposta è frutto della proposta che i Sindaci delle grandi città fanno, avete in mente tutto il tema dei poteri speciali sia di Albertini ma anche di Chiamparino o altri e da questo punto di vista credo che la città di Cinisello Balsamo, proprio perché siamo assieme a pochi altri Comuni a ridosso di Milano e a cuscinetto con Monza, credo che sia opportuno la vostra presenza in quella giornata, sarà presente per quanto riguarda i Comuni Domenici, ci saranno Formigoni, Albertini, speriamo che possa essere, per quanto riguarda i Comuni un momento di confronto alto, devo dire che in sede di Provincia di Milano ormai si sta profilando una opportunità e possibilità che ci sia una proposta unitaria di modifica dell'articolato già presentato dalla Commissione, articolato che dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre di quest'anno.

Quindi siamo in una situazione che io considero interessante di collaborazione piena tra Opposizione e Maggioranza perché si ritiene che questo testo che oggi è in via di approvazione non tiene conto della complessità di Milano e della sua storia, della sua area metropolitana e della Complessità dei Comuni che anche noi rappresentiamo.

Mi sembrava giusto e doveroso dire questa cosa, la seconda cosa che volevo dire è che contrariamente al Consigliere Massa, io credo che qualsiasi processo, qualsiasi atto che blocchi il processo di costituzione dell'Europa sia un atto grave, proprio perché abbiamo l'esigenza di creare un mondo di pace e senza confini e con regole e diritti il più ampiamente condivisi.

Io penso che l'Europa sia comunque un sogno, con tutti i limiti di non essere comunque oggi ancora un soggetto forte nello scenario internazionale, ma io credo che quello che è successo in Francia sia, di fatto, un problema grave, un problema per tutti noi perché l'Europa è un confine, è un obiettivo che serve a tutti, non per problemi economici ma per problemi di convivenza civile, per un problema di convivenza tra i popoli, per la pace e sicuramente anche per evitare quelle cose terribili che abbiamo visto recentemente.

Quindi io credo che non bisogna mai gioire quando un grande sogno come questo, di libertà e democrazia, viene incrinato in una nazione potente come la Francia.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Vedendo qui l'elenco delle convocazioni ho potuto constatare che avevo fatto una interrogazione il 24 gennaio inerente l'illuminazione di via Sant'Ambrogio che quando spengono le luci dell'albergo la strada rimane al buio, quindi chi ha da fare i suoi bisogni va sotto il porticato dell'hotel, approfittando del fatto che sia buio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Innanzitutto il gruppo della Lega Nord si associa agli auguri di buon lavoro al nuovo coordinatore cittadino dei DS, prendendo atto del fatto che i DS sono obiettivamente il principale partito di Cinisello, si spera che ci possa essere una apertura e ci si augura un futuro dialogo per costruire insieme il bene di tutti.

Anche io mi unisco alla comunicazione che ha fatto prima il Consigliere Bongiovanni, sottolineando che anche per quello che riguarda la Lega Nord obiettivamente tra la figura di Consigliere Regionale e quella di Presidente della Multiservizi ci risulta essere una incompatibilità, per cui noi lo comunichiamo, invitando poi gli uffici a verificare se così è o se siamo noi in errore.

Devo anche comunicare a questo Consiglio che oggi sono abbastanza vicino a quello che ha detto prima il Capogruppo di Rifondazione Comunista per quanto riguarda l'Europa, obiettivamente per la Lega Nord si è sempre detto che l'Europa deve essere una unione di popoli e non un super stato imposto dall'alto, il voto in Francia testimonia che non siamo gli unici a vedere in questa nuova Costituzione Europea, in questa nuova entità che viene a costruirsi il volere astratto di qualcuno che lo impone, contro il volere degli altri, per cui come è già stato fatto dal Ministro Roberto Calderoli che lo ha richiesto a Roma, anche la Lega Nord di Cinisello, per quello che può valere il suo giudizio di una questione di carattere sopranazionale, comunque ci sia augura che il Governo voglia portare a referendum e non solo chiudere all'interno di un palazzo la discussione su quello che poi sarà il futuro di tutti noi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliera Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo innanzitutto dire che la comunicazione che ha fatto il Consigliere Massa purtroppo è indice delle difficoltà che avrà anche in caso della futura vittoria dell'Unione la politica estera italiana, perché non essere d'accordo su questo punto ha tante implicazioni, già non è facile non essere d'accordo sull'insieme della politica estera, di tutti i termini della politica della pace, della sicurezza, ma avere anche una visione così diversa dell'Europa pone in discussione parecchie cose.

Mi sento rappresentato da quello che diceva la Consigliera Gasparini al riguardo, oggi tra l'altro sul giornale c'erano degli interventi di grossi politici italiani, c'era Bertinotti, Tremonti, Calderoli, Fini, e sinceramente la posizione dalla quale mi sentivo meno distante era quella di Fini, è vero che Fini è stato uno dei redattori del trattato internazionale, però l'impianto del suo ragionamento è quello che più chiaramente si avvicina al mio.

Volevo chiedere anche una cosa al Presidente e alla dottoressa Pazzi, nella comunicazione ci avete dato delle delibere di Giunta con il prospetto del 19 maggio 2005 e in una c'è la proposta della Lega delle Autonomie in merito alla riforma costituzionale votata dal Parlamento, cioè la Giunta ha approvato questa proposta della Lega delle Autonomie, però nei documenti che ci date non ci date il testo della proposta.

Quindi Presidente le chiedo se mi può far avere il testo della Lega delle Autonomie che è stato votato, perché si dice che è stato votato, però quello che a noi serve è il testo della Lega delle Autonomie votato per capire bene.

Grazie.



**VIVCEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca, quale è il numero della delibera?

**CONS. ZUCCA:**

La delibera è la 126 del 13.04.05.

**VICPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Le polemiche che nascono in questa sede hanno bisogno sempre di qualche risposta.

Io trovo veramente singolare il fatto che quando un Consigliere dice di associarsi ad alcune scelte che hanno fatto i DS significa che questo Consiglio Comunale è appiattito nei confronti dei DS.

Mi sembra che la dichiarazione che ha fatto Napoli aveva un tenore molto diverso, è una sua presa di posizione innanzitutto per quanto riguarda gli auguri al Segretario dei DS, ma è anche una sua presa di posizione per quanto riguarda il discorso sul referendum e per quanto riguarda anche il suo disappunto sulla questione che è stata portata oggi a termine sulla faccenda di Uniti nell'Ulivo e questa comunicazione la voglio fare io perché sono l'ultimo degli indicati nel farlo, nel senso che sapete tutti quanti quale è la mia posizione in merito a questo, però rispetto ad una posizione da parte di un Consigliere che si esprime in questi termini viene attaccato brutalmente da altri Consiglieri.

A me sembra che questo non sia giusto, non sia giusto, ognuno di noi esprime una posizione, oltretutto le posizioni che si esprimono in divergenza con i partiti di appartenenza sono le posizioni più sofferte, quindi le sue posizioni io non le condivido però le ammiro ma questo è il ragionamento che si deve fare, quindi questi attacchi spropositati nei confronti del Consigliere Napoli mi sembra che siano fuori luogo rispetto alle discussioni che noi facciamo all'interno di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Ho sentito parlare sulla questione dell'Europa, cioè del fatto che la Francia ha bocciato il trattato costituzionale europeo, è indubbio che è uno smacco il fatto che un grosso Paese come la Francia è il primo Paese della Unione Europea che non ratifica il trattato firmato a Roma lo scorso 29 ottobre e lo smacco è particolarmente forte perché è uno dei Paesi fondatori della UE ed è uno dei Paesi maggiori per popolazione e PIL.

È indubbio che il risultato francese inoltre rischia di avere un effetto domino su altri Paesi nei quali è stato convocato un referendum di ratifica, il prossimo è l'Olanda, dove si voterà mercoledì 1 giugno e quindi il voto francese è da considerare una brutta battuta di arresto che obbliga, secondo me, una seria riflessione sui caratteri del processo di integrazione europea e sulla necessità di costruire l'unità europea su un più forte e convinto consenso dei cittadini.

Sarebbe sbagliato pensare che si può fare a meno dell'Unione Europea, è assurdo questo, ma sarebbe altrettanto superficiale pensare che il voto francese sia solo un incidente di percorso.

Tanto più credo che con l'allargamento a 25 paesi dovremmo abituarci più spesso a diventare interdipendenti e confrontarci con decisioni prese in diverse parti d'Europa e non solo più a Bruxelles e a Strasburgo.

Quindi mi auspico che il percorso di unificazione ed integrazione europea riprenda il più presto con vigore, ma tenendo conto della volontà dei cittadini europei, poiché il vero obiettivo crediamo sia la costruzione di una Europa dei Popoli e non solo delle istituzioni e dei mercati.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Solo per unirmi agli auguri fatti al nuovo Segretario dei DS e anche per fare gli auguri a tutto il nuovo gruppo dirigente dei DS, ci auguriamo di svolgere insieme un proficuo lavoro e credo che non ci sia dubbio di questo, perché la nostra collaborazione è sempre stata forte e leale.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Io non ho altri Consiglieri iscritti, quindi passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Modifica regolamento della civica scuola di musica".

La parola all'Assessore Anselmino.

**ASS. ANSELMINO:**

Buona sera a tutti, il tema da deliberare è la revisione del regolamento che norma l'andamento della scuola di musica.

Tenete conto che i punti da rivedere, spero che abbiate tutti la documentazione in mano, sono punti minimali, all'interno di questi, uno ha un significato portante che è la necessità di far sì che chi accede alle liste in qualità di docente sia sottoposto ad una verifica costante e questo è, se vogliamo, il punto nodale.

L'altro punto è che mentre il regolamento in essere faceva significato verso una carta dei servizi da raggiungere, oggi finalmente la carta dei servizi esiste e quindi, ovviamente va modificato il regolamento medesimo.

Però prima di arrivare al regolamento e a queste sue modifiche, bisogna capire perché abbiamo bisogno di questo regolamento così modificato.

Abbiamo bisogno di questo regolamento così modificato perché abbiamo deciso di intraprendere la strada per la certificazione ISO 9001 2000, ovvero la certificazione della qualità della scuola di musica.

Abbiamo deciso di intraprendere la strada verso questa certificazione perché eravamo ormai giunti ad una convinzione che questa scuola di musica rappresentava una eccellenza per questa città e possiamo dire nel suo ambito una eccellenza a livello provinciale e, inoltre, data questa condizione dovevamo darci degli strumenti affinché la medesima fosse mantenuta, ma non solo, dovevamo porci nella condizione di accedere o meglio darci una credibilità verificabile per poter accedere ad eventuali bandi di carattere regionale, o altri percorsi che si potranno aprire nei prossimi anni in merito alla questione dell'accesso ai conservatori, in quanto in merito la legislatura dal punto di vista della normativa scolastica non è ancora definita, sta di fatto che i conservatori hanno necessità di avere delle scuole periferiche che

preparino seriamente per un accesso ai loro corsi di formazione professionale di alto livello.

Tutto l'insieme di questa vicenda ci ha portati, appunto, alla decisione di intraprendere questa strada, ovvero della certificazione di qualità.

La medesima certificazione è stata ottenuta e devo dire per merito della struttura scolastica che dirige sia dal punto di vista artistico, sia dal punto di vista amministrativo organizzativo la scuola, questa certificazione è stata ottenuta in modo più che soddisfacente, a detta degli stessi certificatori, solo una osservazione minimale, tutto il resto è stato preso come andamento più che positivo.

Questo fatto, e quindi l'atto avvenuto della certificazione è un fatto che, appunto, ancora una volta rimarca la qualità raggiunta del livello di questa struttura di carattere scolastico.

Va da sé che tutta questa vicenda ci pone di fronte ad un nuovo cammino, a possibili ulteriori salti di qualità, non tanto dal punto di vista numerico perché il livello raggiunto delle iscrizioni è ormai estremamente elevato e se in un prossimo futuro non poniamo correzioni minimali alla struttura, sarà difficile allargare ulteriormente l'accesso, ma, di fatto, possibili sviluppi ci stanno davanti appunto nel significarci come scuola di formazione non solo amatoriale ma professionale e quindi seriamente propedeutica ad accessi di formazione superiore.

Due questioni di fondo caratterizzano sia il regolamento che la carta dei servizi, come dicevo prima la questione degli insegnanti, la questione degli insegnanti non è semplicemente la questione di certificarne anno per anno la loro capacità e la loro capacità di aggiornamento che è richiesta, che viene finalmente ad essere richiesta, ma anche nella misura in cui si va a garantire e a rendere funzionale l'operato, affinché il livello del corpo docente sia sempre qualificato un altro punto necessita per il buon cammino della scuola, ovvero la stabilizzazione del medesimo.

Noi sappiamo che una scuola è tanto più seria e tanto più credibile quanto più il corpo docente è un corpo non solo qualificato ma stabilizzato e questo va a significare capacità didattica, ma anche e soprattutto continuità didattica.

Noi sappiamo che è un problema di tutte le scuole, in ogni ordine e grado e tipo e quindi la scuola in generale è uno dei problemi di fondo che vanno conquistati ed attestati è la capacità didattica all'interno della continuità della medesima.

Questo perché, come tutte le scuole anche la scuola di musica prevalentemente si rivolge a giovani studenti e noi sappiamo che il rapporto pedagogico, didattico verso i giovani è tanto più proficuo quanto più questo rapporto entra in sintonia e la sintonia è raggiungibile solo attraverso la continuità didattica, la stabilizzazione, affinché oltre alla capacità di insegnamento della materia, nascano rapporti di reciprocità e di coesione tra maestro e allievo, quindi dall'interna della docenza come se ci fosse una simbiosi di reciprocità tale per cui nel bilancio del dare - avere i due momenti si vanno ad intersecare.

E quindi necessità qualità e stabilità che, di conseguenza, porteranno, debbono portare alla stabilità e alla continuità degli allievi medesimi, in quanto questa scuola che è una scuola civica e tale rimane in tutti i suoi intenti perché nelle finalità e negli intenti non cambia nulla, basta leggere il regolamento così come proposto nelle sue correzioni, rimane una scuola che da una parte ha il canale di formazione amatoriale, ma sempre più si va qualificando il secondo canale, ovvero quello di formazione professionale, tenendo conto che soprattutto negli ultimi anni le discipline di insegnamento o meglio gli strumenti che andiamo ad insegnare si sono ulteriormente allargati, portandoci, finalmente perché è una questione un po' antica non solo delle scuole di musica di Cinisello, ma di tutto l'ambito dell'insegnamento scolastico in materia musicale, finalmente accediamo a strumenti della contemporaneità

e quindi a discipline musicali della contemporaneità, ovvero alla musica moderna.

L'insieme di queste questioni ci hanno portato alla necessità di modificare al fine che siano specificate queste cose il regolamento senza il quale non potremmo passare all'atto che adesso ci sta di fronte, ovvero il bando di gara per l'accesso al corpo docente.

Noi abbiamo bisogno di un bando di gara che abbia alle spalle un regolamento che risponda a questi nuovi indirizzi e quindi abbiamo bisogno della modifica del regolamento per procedere al bando di gara; tutto nell'ambito della trasparenza così come ci richiede la certificazione di qualità.

Vi informo che sta per essere stampata la nuova carta dei servizi che nell'essere semplice, leggibile a tutti e di un buon livello in merito alla comprensione per tutti, alla trasparenza e quindi garanzia della medesima per tutti.

Concludo dicendo che questa modifica al regolamento della scuola civica di musica è stata ampiamente discussa nella Commissione competente.

Grazie.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano.***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore Anselmino.

È aperta la discussione.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Siccome sto verificando alcune cose, volevo chiedere una sospensione di due minuti in modo che possa completare la mia verifica.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Se non ci sono obiezioni facciamo cinque minuti di sospensione.

**SOSPENSIVA (ORE 20:59 - ORE 21:17)**

**RIPRESA DEI LAVORI**

***Riassume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di prendere posto che riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io fatto una piccolissima verifica perché la documentazione che ci è arrivata riguardava gli articoli modificai, quindi rispetto a tutto il testo che si era analizzato in Commissione, credo che quello che ci viene proposto sia fedele con quanto è avvenuto nella riunione di Commissione dedicata a questo tema.

Per quello che mi riguarda personalmente, ma penso di parlare anche a nome di tutto il gruppo, credo che questo testo di modifica del regolamento abbia sicuramente un suo senso e per quanto esposto dall'Assessore Anselmino, uno dei punti qualificanti è proprio il discorso didattico, cioè sugli insegnanti di questa scuola.

Noi sappiamo che la scuola civica di musica ha sicuramente dei meriti perché le vengono dal mercato, ha tanti iscritti, ha tante richieste e quindi vuol dire che rispetto alle altre scuole funziona un



po' meglio, però credo che l'attenzione debba essere sempre quella di farla crescere di più, visto che, come citava anche l'Assessore, c'è un problema per quanto riguarda questo settore dove i conservatori che prima svolgevano alcune mansioni, alcuni corsi di formazione musicale oggi non li fanno più perché sono diventati molto più qualificati in alto e quindi lasciano un po' alle scuole civiche di musica locale questo compito che non è secondario ma è sicuramente un compito di perfezionamento che dà la possibilità per l'accesso al conservatorio, quindi la preparazione degli allievi a questa scuola di musica deve essere altamente qualificata e quindi ha bisogno di un corpo insegnamenti all'altezza della situazione, quindi le modalità di reperire queste professionalità didattiche sono cambiate e io credo che il discorso della ISO 9001 cada proprio a buon punto perché rivede un attimino anche il funzionamento di tipo strutturale della scuola e la pone anche con una certificazione di questo tipo ad uno stadio più elevato di quello che avevamo fino a qualche tempo fa.

Da questo punto di vista ci trova sicuramente consenzienti in questo progetto di ampliamento, di qualificazione della scuola e di sostegno a questa certificazione, perché crediamo che possa diventare in futuro anche una di quelle istituzioni del panorama cinisellese che portano sicuramente grande merito alla città di Cinisello Balsamo.

Crediamo, però, rispetto a quanto fatto fino ad oggi che questo discorso della scuola civica di musica, proprio perché si dota di un regolamento un po' più complesso e un po' più articolato e più qualificato anche, rispetto al passato debba avere un momento, non dico di controllo, ma questo Consiglio Comunale nomina dei suoi rappresentanti in una Commissione comunale con la partecipazione di Consiglieri comunali che, praticamente è la Commissione che porta avanti il controllo di tipo sociale di questa scuola.

Io penso che non ci si possa fermare ad una delega di questo genere, anche se i Consiglieri comunali che partecipano hanno tutta la mia fiducia e il mio plauso, credo che però vada inserito in questo

contesto una situazione di dialogo più frequente o comunque di informazione più frequente, perché credo che non ci si possa più accontentare, visto l'esperimento e vista la qualità di questa scuola, non ci si possa più accontentare di delegare qualcuno e poi per moltissimo tempo non sapere più niente fino a quando non si modifica e quindi quello che chiedo io è un rapporto di tipo diverso rispetto a quello che è stato in passato e quindi non so adesso gli strumenti, questo lo può vedere la Commissione su indicazione dell'Assessore, ma credo che qualche strumento di informazione e di dialogo tra l'istituzione del Consiglio Comunale e la Commissione di controllo di questa scuola debba essere un po' più accentuato rispetto a quello che è stato in passato, questo non tanto per un controllo, perché non è questo il problema, ma il problema è sapere se queste cose che noi andiamo a modificare alla fine veramente ci portano risultati positivi o potrebbe invece essere il discorso che questo non sia sufficiente e quindi ci sia bisogno di altre modifiche.

Per non arrivare come siamo arrivati questa volta a modificare delle cose che un po' ci hanno preoccupato, perché l'Assessore si ricorderà che in Commissione abbiamo fatto alcune osservazioni che sono superate da un discorso di conoscenza, non sono sicuramente superate e sono legittime se queste cose non si conoscono, e allora è questo un po' il senso e la motivazione per cui io faccio questo appello, perché credo che questo meriti sicuramente il fatto di avere per lo meno, per quanto riguarda la Commissione che segue questo problema, poi se è interessato tutto il Consiglio a me andrebbe anche bene perché i 30 Consiglieri che sono qui dovrebbero avere la conoscenza di tutto quello che avviene nella nostra città, io non penso che sia sempre così, molti di noi delegano alcune cose, sembra quasi che ci si voglia specializzare in qualcosa e basta, il mio parere è invece il contrario, un Consigliere deve sicuramente conoscere tutto, poi è chiaro che si può specializzare nelle cose che gli interessano di più e altre che gli interessano meno, ma deve

sapere e deve essere a conoscenza di tutto quello che avviene in questa città.

Da questo punto di vista credo che questo tipo di rapporto rispetto al passato possa in qualche modo vedere una partecipazione diversa e quindi anche autentica, alla conduzione di questa scuola che ripeto, come penso di aver capito, ci saranno nel futuro problemi anche strutturali per questa scuola, quindi anche da questo punto di vista dobbiamo cominciare ad avere un campanello che dovrebbe cominciare a farci pensare, dovrebbe cominciare a far pensare l'Amministrazione che quel posto forse non è più adeguato e quindi bisogna prevedere o comunque ristrutturare in modo che ci siano queste capacità di potenziamento.

Credo che questo sia il problema, per quello che ci riguarda, visto il lavoro fatto dai commissari nella Commissione, vista la partecipazione del sottoscritto, io credo che questo argomento possa andar bene, mi riservo dopo di fare la dichiarazione di voto.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io volevo fare una domanda all'Assessore a chiarimento, con l'introduzione della ISO 9001 che, come già detto, rileva il funzionamento strutturale di questa scuola, si vanno a valorizzare tantissimi aspetti, si va sicuramente a creare una scuola al passo con i tempi della quale la Lega Nord assolutamente non può che essere felice e orgogliosa.

La domanda che volevo fare era per capire, siccome mi risulta che il vecchio regolamento desse una particolare importanza all'essere

cinisellesi, quanto ancora oggi conti in termini di punteggio l'aver o non avere una residenza in città e se in caso di parità di punteggio tra due persone i residenti a Cinisello avendo a disposizione un posto solo venga a sorpassare l'altro o no.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Presidente, in Commissione era stata appunto sollevata questa questione dei residenti o meno di Cinisello ed era emerso che l'Amministrazione volesse dare più una qualità alle persone che avessero delle caratteristiche di un certo tipo che non a chi avesse solo la residenza a Cinisello.

L'unica cosa che non riesco a capire è per quanto riguarda l'art. 4, dove ci dice che in caso di presenza di domande in esubero, rispetto ai posti disponibili verrà data precedenza a coloro che hanno già frequentato la scuola e ai residenti nel Comune di Cinisello.

Diversamente, nel caso in cui ci fosse una parità di graduatoria tra gli iscritti, se questi iscritti hanno la stessa parità o diversamente quelli di Cinisello hanno una preferenza nei confronti degli altri residenti nei Comuni limitrofi.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. ANSELMINO:**

Intanto mi dispiace che non ci sia il Consigliere Petrucci ma credo che interessi un po' tutti i Consiglieri la sua richiesta, in quanto tirava in ballo un più stretto rapporto tra Consiglio Comunale e la scuola di musica.

Credo di poter dire, senza tema di essere smentito che di fronte a richieste di questa natura il sottoscritto non si è mai tirato indietro e tanto meno chi dirige la scuola di musica e tanto meno la struttura del settore cultura.

Io non sono in grado adesso di dire di trovare uno strumento così, però di primo acchito mi viene da dire che almeno le Commissioni di verifica e controllo in base al programma dell'anno scolastico possano essere Commissioni che oltre ai Commissari preposti, come da regolamento, debbano essere allargate all'interno corpo consiliare, poi va da sé che ognuno ha i suoi interessi e viene chi vuole, perché rimane il fatto che il numero legale per aprire la discussione è fatto dalla presenza dei Consiglieri preposti, dai commissari, ma, fatto salvo quello, allargarlo se fosse questa una soluzione iniziale, non una soluzione ma una soluzione iniziale, posso dire che accolgo di buon grado l'appello, anche anzi faccio mio e lavoreremo di conseguenza, poi altre forme possiamo trovarle.

Io non credo che il nuovo livello o il nuovo grado di autonomia raggiunto dalla direzione artistica vada ad inficiare il rapporto con il Consiglio Comunale, perché rimane comunque un organismo che dipende dalla Pubblica Amministrazione e il soggetto dirimente delle questioni della Pubblica Amministrazione dal mio punto di vista rimane il Consiglio Comunale.

Quindi chiudo dicendo che faccio mio l'appello, lancio una prima proposta ne cioè che almeno la Commissione di lavoro per la presentazione dei programmi stagionali ed il suo consuntivo bilancio di fine anno siano Commissioni allargate, se questo può essere ci incontriamo con il settore che dirige dal punto di vista organizzativo e amministrativo la scuola e

possiamo già farla nostra, se può essere sufficiente ma comunque è un inizio.

Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Boiocchi, sostanzialmente la risposta l'ha data il Consigliere Cesarano, nel senso che leggendo attentamente il regolamento nessun cinisellese a priori viene escluso, anzi all'atto del rinnovo hanno priorità tutti i già iscritti, anche perché se così non fosse andrebbe ad inficiare la relazione che ho fatto come presentazione, noi abbiamo bisogno del raggiungimento della stabilizzazione, oltre che del corpo docenti anche degli allievi, va da sé che il problema si pone sulle liste di attesa, perché se poniamo il problema della qualità, va da sé che quanto più vogliamo elevare il livello della formazione, tanto più nelle liste di attesa dobbiamo puntare su ragazze e ragazzi che la propensione per andare avanti nello studiare musica la hanno, a parità di valori, vale la residenza.

Altro da aggiungere non ho, grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Non ci sono iscritti a parlare nel merito, passiamo alla dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Innanzitutto io ringrazio in qualità di Presidente della Commissione chi è intervenuto e ha posto delle questioni, anche perché ritengo che sia stata una Commissione che è entrata nel merito della questione in tutti i suoi punti e abbiamo avuto delle risposte eccellenti rispetto anche a chi era presente all'interno di questa Commissione, quindi bene ha fatto il Consigliere Cesarano a rispondere alla sua domanda, perché comunque è stato un punto che è stato affrontato all'interno della Commissione e che ci ha portato via una bella discussione in merito a quel punto.

Per quanto riguarda la delibera in questione, io sono convinto delle cose sostenute perché comunque ritengo che al di là di alcune modifiche all'interno del regolamento che è per richiedere la certificazione della ISO 9001 2000, richiedevano, appunto, queste modifiche sostanziali per quanto riguarda in particolare tutto il corpo dei docenti, attenzione perché anche le altre modifiche che sono state fatte sono state fatte in visione di poter avere questa certificazione e anche per quanto riguarda questa questione del punteggio sui Cinisellesi o meno, perché nel momento in cui vogliamo dei bandi, vogliamo entrare in un meccanismo a livello regionale, è chiaro che la Regione non si ferma solo a Cinisello Balsamo, già è una scuola di eccellenza per quanto riguarda la partecipazione, infatti è una scuola frequentata da 570 persone, per di più c'è una lista d'attesa che gira intorno alle 100 persone, per cui l'eccellenza di questa scuola già deriva dalla massima partecipazione e da chi è in attesa di poter entrare a far parte di questa scuola civica.

Badate, non lo dico a caso perché in Regione ce ne sono anche altre, forse noi siamo la prima scuola che chiediamo questa certificazione, quindi è una scommessa che l'Assessore, tutti i suoi tecnici e anche chi di dovere ha sostenuto questa possibilità di poter accedere in questa certificazione, hanno fatto una scommessa molto ampia perché la prima volta non c'era i presupposti precedenti e quindi hanno dovuto programmare una serie di documenti per poter arrivare al rilascio di questa certificazione.

E bene ha fatto l'Assessore Anselmino a dire che nel momento in cui ci è stata concessa ci è stato solamente un piccolo rilievo, quindi significa che il lavoro che è stato svolto è stato svolto al buio perché nessuno aveva questa certificazione in giro, e comunque è stata approvata da chi ha dato questa possibilità di certificazione.

Quindi questo ci deve rendere d'accordo, nel senso che abbiamo comunque dei dirigenti che sono validi nel poter entrare in questo tipo di meccanismo seppur innovativo ma comunque ha portato dei frutti.

È chiaro che i frutti devono essere visti e su questo sono d'accordo con il Consigliere Petrucci quando diceva che comunque una informativa rispetto a quello che noi facciamo nel periodo bisogna comunque averlo, questo è un regolamento che leggo dalla relazione che è datato nel 1984, il secondo nel 1993, poi c'è stata qualche aggiornamento, quindi in questo lasso di tempo vale la pena fare anche delle informative non solamente rispetto al lavoro che si fa all'interno della scuola, o al dato di possibilità che ci possa essere, ma fare anche una informativa rispetto al regolamento se eccepisce le richieste o le aspettative di chi frequenta questa scuola, quindi noi queste cose con l'Assessore Anselmino le abbiamo già fatte per la biblioteca, per esempio, per la biblioteca abbiamo fatto diverse informative senza delibere, entrando nel merito per vedere quale era il grado di persone che ci potevano andare e quale era lo stato della biblioteca.

Quindi in tutte queste considerazioni che, torno a ricupere che non c'è stata una discussione solamente formale ma siamo entrati proprio nel merito, devo dire che il giorno in cui abbiamo fatto la discussione la prima cosa che ho fatto è stata quella di chiedere un appuntamento con il direttore e andare a verificare proprio di persona come era non solamente la struttura della scuola ma anche la funzionalità della scuola con alunni dentro che comunque stavano facendo lezione, siamo andati io ed il Consigliere Brioschi a verificare queste cose per vedere di persona veramente se quello stato di cose di cui si parlava all'interno del regolamento e dette anche dal direttore e dall'Assessore corrispondevano alla realtà dei fatti, la realtà dei fatti è che noi siamo usciti stupiti da quella piccolo visita che è durata un'oretta che però ci ha reso il dato della questione.

Non mi divulgo di più perché all'interno della Commissione è stato discusso molto e penso che anche questa sera è dimostrato dagli interventi dei vari Consiglieri che hanno accettato quali sono queste modifiche al regolamento, io faccio solamente la dichiarazione di voto a none di tutti i presenti di Rifondazione, dei Verdi e de La Margherita e



dell'area dei Riformisti - Ulivo, che poi sono all'interno della Unione a votare favorevolmente a questo regolamento.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

La mia non voleva essere una risposta ma voleva essere semplicemente una domanda che avevo fatto prima per quanto riguarda il discorso di cui si è parlato prima di residenti o meno.

Io devo dire che sono stato eletto a Cinisello, sono stato eletto dai cittadini di Cinisello Balsamo e credo, come tutti i Consiglieri che la pensano come me che noi siamo qua per tutelare i cinisellesi, l'unica cosa che volevo dire è che, per quanto riguarda la scuola di musica questo è un servizio pubblico e un servizio pubblico deve rispettare alcune caratteristiche rispetto ad un servizio commerciale.

La domanda che vorrei fare, anche se siamo in dichiarazione di voto è questa: tra tutti gli iscritti che sono in lista di attesa, che percentuale c'è tra i residenti di Cinisello Balsamo e i non residenti?

Se è possibile avere questo dato.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore, se gentilmente vuole dare questo dato.

**ASS. ANSELIMINO:**

Questo dato è più o meno il dato anche degli iscritti, perché gli iscritti non sono tutti cinisellesi, dal dato attuale abbiamo circa un 25% di non cinisellesi, diciamo che questo dato si riflette, ovviamente, perché poi le proporzioni non cambiano perché il bacino di utenza è quello e le proporzioni si dipanano nel bacino d'utenza, quindi allo stato attuale abbiamo un 25% di iscritti non residenti a Cinisello e vi possiamo far avere il dato di origine dei Comuni di provenienza.

Questa percentuale si riverbera nella lista d'attesa.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOICCHI:**

Grazie Presidente.

Anche facendo riferimento a quello che ha detto adesso l'Assessore, il 25% non sono residenti nel Comune di Cinisello e ad oggi la scuola civica di Cinisello, per quanto apprezzata, per quanto ottima, per quanto ben funzionale è una delle tante scuole civiche che ci sono oggi priva, come le altre, di questa certificazione regionale.

Con la nuova certificazione regionale sicuramente qualcosa cambierà, la scuola assumerà una valenza diversa, offrirà un servizio diverso, sicuramente migliore ed è immaginabile che nel bacino di Cinisello vengano a fare richiesta di seguire i corsi della civica scuola persone che magari provengono da altre scuole ma vogliono una istruzione migliore.

Questo porterà, molto probabilmente, ad una diminuzione dei posti che sono comunque disponibili e liberi e, obiettivamente siccome valuto estremamente positivo il fatto che la scuola vada a migliorarsi e a diventare anche un polo di eccellenza, valuto meno positivo il fatto che avere un polo di eccellenza costringa alcune cinisellesi a restarne

fuori, visto che arriva qualcuno più bravo di loro e sicuramente più meritevole di loro, però non vedo per quale motivo a Cinisello si debba lasciare fuori dalla scuola qualcuno un po' meno bravo ma comunque residente in città a favore di qualcuno più bravo però proveniente dalla vicina Bresso o Muggio o Nova, il voto della Lega Nord sarà contrario.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che quello della lista di attesa sia un grosso problema, che ci sia un 25% di persone che aspettano di essere inserite, che siano cinisellesi o non cinisellesi comunque è un dato che ci dovrebbe far riflettere, quindi così come ho detto prima bisogna comunicare a porci dei rimedi.

Io per quello che ho già detto nell'intervento precedente credo che per quello che ci riguarda, trattandosi anche di un regolamento modificato in parte perché una parte rimane così come è, era già stato modificato in precedenza, credo che il gruppo di Forza Italia possa esprimere soddisfazione e quindi votare in maniera positiva per quanto è stato fatto ed inserito in questo regolamento e per quello che è stato apportato.

Il nostro lavoro è stato svolto soprattutto in Commissione, crediamo di avere espletato in quella sede i nostri dubbi e le nostre preoccupazioni che in parte rimangono ma rimane anche la soddisfazione di aver visto un testo integrato in maniera decente.

**VICEPRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo passare alla votazione.

**VOTAZIONE**

**VICEPRESIDENTE:**

L'esito della votazione è il seguente: 23 voti a favore e 1 contrario.

Votiamo ora per la immediata esecutività della delibera.

**VOTAZIONE**

**VICEPRESIDENTE:**

L'esito della votazione è il seguente: 21 voti a favore, 1 voto di astensione ed 1 contrario.

**ASS. ANSELMINO:**

Volevo ringraziare il professor Romano e la signor Riboldi per l'ottimo lavoro svolto nel portarci a compimento di questo percorso, e all'ottenimento della certificazione di qualità.

Volevo inoltre ringraziare il dottor Sciotto del settore Cultura per tutto l'apporto che ha dato per far sì che l'iter fosse facilitato.

Grazie a tutti per la collaborazione.

***Assume la Presidenza il Presidente Fasano.***

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Andiamo avanti con i lavori, passiamo al secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "Seconda variazione al bilancio 2005 e pluriennale

2006 - 2007 la parola all'Assessore Roberto Mauri per la presentazione di rito.

Prego Assessore.

**ASS. MAURI:**

Questa sera sottoponiamo all'esame e chiediamo l'approvazione al Consiglio relativamente alla seconda variazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso e anche per alcuni elementi del pluriennale 2006 - 2007.

La relazione è nelle mani dei Consiglieri però un passaggio veloce di richiamo è forse utile.

Il volume della variazione apparentemente è significativo, nel senso che ammonta a 17 milioni e passa di euro, in realtà gran parte delle poste sono compensazioni o per entrate e uscite per conto terzi, o per aggiustamenti in quanto, come avevamo previsto in sede di approvazione del bilancio, la trasformazione della TARSU in tariffa di igiene ambientale è stata ancora rinviata dalla legge finanziaria e quindi le previsioni preesistenti vengono adeguate ma, di fatto, i movimenti di denaro reali, quindi le variazioni di sostanza non sono in questi capitoli.

Velocemente vediamo quali sono le voci più interessanti, cominciamo dal titolo I delle entrate tributarie dove abbiamo maggiore entrate di 124 mila euro per l'ICI a seguito di revisioni arretrate abbiamo un adeguamento della compartecipazione Irpef a seguito delle comunicazioni che arrivano dal Ministero.

Abbiamo maggiori entrate, 198 mila euro per TARSU arretrata.

Trasferimenti, qui ci sono altri elementi interessanti, di cui però alcuni confermano il ragionamento di cui dicevo prima, quindi a parte l'adeguamento del contributo ordinario di 772 mila euro, quindi una quota interessante, gli altri trasferimenti sono quote regionale per lo sportello affitto, nonché della Provincia di Milano per il museo della

fotografia, ma tale era la cifra in entrata, tale viene riportata poi in uscita.

Le extratributarie, al titolo III, abbiamo una entrata straordinaria di 352 mila euro come escussione di una polizza fidejussoria per la mancata esecuzione di opere, le minori entrate sono quelle che conseguono a sistemazione della partita TARSU, TIA e alla conseguente movimentazione di quota parte dei fondi per trasferire i mesi corrispondenti alla Multiservizi Nord Milano in maniera che possa attivare l'incarico affidato con delibera consiliare di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ma anche queste operazioni sono operazioni di spostamento all'interno dei capitoli non di maggiori o minori entrate o uscite effettive.

Abbiamo poi, al titolo IV trasferimenti con contributo regionale relativo ad interventi sul sistema del commercio che riguarda le aree pubbliche di via Bramante e la riqualificazione dell'arredo urbano di Garibaldi e piazza Gramsci, qui trattasi di un finanziamento per il quale poi c'è una quota parte a carico del Comune.

Il conto terzi è quasi 14 milioni di euro dalla Regione per il piano operativo regionale, il cosiddetto POR denominato 20 mila abitazioni in affitto e poi la quota parte abitazione in affitto e poi la quota parte delle spese per il prossimo referendum del 12 e 13 giugno.

Questa è la parte di rilievo delle entrate.

Sulla parte della spesa abbiamo nel titolo I le spese correnti, diverse voci che registrano aumenti, adeguamenti, sistemazioni dovute, aggiornamenti, affinamento delle previsioni.

L'elenco è qua, giova rilevare una quota parte rispetto a spese per il personale non di ruolo, museo della fotografia, lo sgombero neve, quest'anno c'è stata questa sorpresa della nevicata di marzo, la restituzione del rilievo aereofotogrammetrico, quindi la conclusione di un lavoro di rilevazione sulla parte urbanistica, lo sportello affitto è una corrispondenza e la stessa cosa vale per il trasferimento alla

Multiservizi e un adeguamento di revisione del canone relativo al 2004 - 2005 del contratto con la ditta San Galli.

Infine ancora una spesa importante sono i 112 mila euro per la revisione del Piano Regolatore cimiteriale e interventi di manutenzione ordinaria dei cimiteri.

Passiamo alla parte di investimenti, nel senso che variazione riesce anche in quota parte ad avere una disponibilità per il finanziamento di alcuni interventi che abbiamo giudicato più urgenti tra cui la conclusione dell'iter per il trasferimento del nuovo archivio storico in Villa Ghirlanda con il finanziamento per gli arredi, l'altra conclusione dell'intervento sulla scuola materna Giolitti con la sistemazione dell'area a verde esterna e con la quota parte che aveva il Comune per la sistemazione della area mercatale di Via Bramante e di Piazza Gramsci e di Via Garibaldi.

Infine un intervento urgente per la creazione di un parcheggio in Via Martinelli nell'angolo di fronte alla Villa Forno finalizzato ad alleviare la problematica del parcheggio a Balsamo con tutta una serie di lavori in corso.

Vengono introdotti 111.000 Euro per gli incarichi finalizzati per Contratto di Quartiere 2 per dare la possibilità di avviare la progettazione del nuovo edificio ERP previsto in Via Petrella.

Per le spese di conto terzi il peso è notevole, ma riguarda, appunto, le uscite per il POR e poi sul pluriennale si tratta di aggiustamenti conseguenti agli interventi già fatti.

Resto a disposizione dei Consiglieri per eventuali chiarimenti, però abbiamo inquadrato le poste principali della movimentazione che viene fatta con questa variazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Apriamo la discussione.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Solo per chiedere alcuni ulteriori dettagli su alcune poste di questa variazione che vediamo essere di importi notevoli, di circa 17 milioni di Euro, anche se poi vediamo che gran parte è relativa sostanzialmente al progetto del Piano Operativo Regionale denominato POR, progetto denominato "Ventimila abitazioni in affitto", progetto sul quale, come gruppo consiliare de La Margherita, ma sicuramente tutte le forze politiche porranno particolare attenzione affinché gli uffici, poi, si prestino nel migliore dei modi per la gestione di questo progetto.

Quindi, sostanzialmente la grande quantità di questi importi, in realtà, si caratterizza per questo tipo di variazione.

Gli unici chiarimenti sono sul Titolo 1 della spesa corrente.

C'è un importo di 51.500 Euro dato in termini complessivi sui quali chiedo i dettagli per le relative voci e poi alcune informazioni sulla cifra di 173.390 Euro per finanziamenti delle iniziative dell'Estate Cinisellese, però collegate al Museo della Fotografia Contemporanea.

Preciso, come più volte ho fatto in questa aula, che sul Museo della Fotografia Contemporanea e sulle attività che da questo museo vengono organizzate, come gruppo consiliare de La Margherita, vorremmo avere maggiori informazioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Fiore.



**CONS. FIORE:**

Due chiarimenti molto rapidi.

Il primo è sull'entrata per quanto riguarda il capitolo 3010503 "proventi raccolta materiali riciclabili".

Noi abbiamo emesso uno stanziamento attuale di 260.000 Euro e ci sono delle variazioni negative pari a 151.666; vorrei cercare di capire che cos'è.

In me sale il problema che non c'è più raccolta di riciclabile, è diminuita, cosa è successo?

Quando c'è una entrata in meno la prima cosa che si va a verificare è quella.

L'altra cosa, che ha lo stesso tenore, riguarda sempre la spesa ed è il capitolo 2040501 "Acquisizione di beni ed immobili" ed è legato il servizio 05 "Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri" e funzione 04 "istruzione pubblica", c'è tutto in variazione negativa di 200.000 Euro.

Anche qui vorrei tentare di capire cosa sono queste somme negative rispetto allo stanziamento attuale che noi abbiamo fatto che sono di notevole tenuta.

Solo queste sono le mie domande per cercare di capire il perché di queste variazioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Avrei da fare alcune domande, perché c'è qualcosa che mi lascia perplesso.

La prima cosa che vorrei sapere è se è possibile circoscrivere questa mancata esecuzione di opere edili che al Titolo III come entrata extratributaria porterebbe una notevole maggiore entrata per le casse del Comune, per cui capire questa polizza fideiussoria a cosa si riferisce.

Poi, al Titolo I, spese correnti, volevo due chiarimenti.

Uno che avevo già annunciato la settimana scorsa che speravo di dovermi trovare davanti per l'ultima volta a trasferimenti per il Museo della Fotografia e ricordo benissimo che forse era stato lo stesso Assessore Mauri a sorridere, perché sapeva che già ne erano previsti in questa seconda variazione.

Per cui, vorrei obiettivamente capire fino a quando andremo avanti, perché posso anche immaginare che ce ne sarà una terza, una quarta, una quinta, per cui spero che questo "pozzo senza fondo" un fondo ce l'abbia.

Al codice 1090103 ci sono 115.000 Euro per spese relative alla restituzione su supporto informatico e collaudo del nuovo rilievo aerofotogrammetrico.

Obiettivamente non me ne vergogno, ma vorrei capire di cose si tratta, perché non lo so.

Vedo, invece, al codice 1100503 la revisione del Piano Regolatore Cimiteriale, spese di manutenzione ordinaria nei cimiteri cittadini.

Anche su questo ricordo che l'anno scorso è stato chiuso con finanziamenti e c'è stata una discussione per la riqualificazione dei cimiteri e adesso trovo nuovi fondi che devono andare per sistemare i cimiteri e vorrei capire questa volta al cimitero cosa stiamo facendo.

L'ultima cosa che spero di avere inteso male riguarda il Titolo II degli investimenti.

Io trovo 120.000 Euro per la realizzazione di un parcheggio in Via Cadorna, Via Martinelli finanziato con avanzo economico.

Ora, vorrei capire se questo parcheggio è quello che dovrebbe andare a radere al suolo uno degli ultimi parchi cittadini o degli ultimi giardini cittadini, perché, se è così, vorrei che si sapesse che il parcheggio di Via Cadorna e via Martinelli è quello che va al posto di

uno degli ultimi parchi che ci sono nel quale la Lega Nord tre anni fa ha piantato tre ulivi che oggi godono di ottima salute, per cui, anche solo per rispetto di tre ulivi, io quel parco non voglio assolutamente toccarlo.

Quindi ditemi se il parco è quello ed io sono disposto a piantarci margherite, a portarci asinelli, fare quello che volete, ma quel parco non si tocca.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Io vorrei un chiarimento per quanto riguarda il Titolo II "Investimenti" dove c'è una riduzione di spese per la sistemazione dei locali del magazzino per gli operai.

A quanto pare, questi locali dovrebbero essere sistemati per la collocazione di una attività sportiva su Cinisello; nel momento in cui noi andiamo a diminuire una spesa per la ristrutturazione di questo locale che era adibito a spogliatoio per gli operai del Comune, dove andremo a prendere i soldi per la sistemazione a palestra?

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Cesarano.

Non ho altri iscritti a parlare, per cui darei la parola all'Assessore Mauri per una prima replica.

Nel frattempo chiederei al Signor Polenghi ed alla Signora Morabito di prendere posto al banco della Presidenza.

Prego Assessore.

**ASS. MAURI:**

Vediamo di rispondere in ordine anche non di presentazione, però dando un quadro della situazione.

Il Consigliere Fiore chiede rispetto alla diminuzione delle entrate per i proventi dei materiali riciclabili.

In realtà, questa non è una diminuzione di materiali, quindi un calo di raccolta differenziata, ma è il trasferimento della quota parte di entrata che va alla multiservizi, quindi non entra nel bilancio del Comune, ma entra nel bilancio della nostra società.

Poi il Consigliere Fiore sempre chiedeva rispetto alla diminuzione del finanziamento per la scuola Giolitti.

In realtà, anche questo è un fatto contabile, perché siamo riusciti a finanziarla con l'avanzo di amministrazione 2004, cioè a novembre, e in questa variazione completiamo l'opera unendo all'intervento sull'aula anche l'intervento sul giardino esterno, quindi completando le esigenze per quanto riguarda la Giolitti.

Passo ora a rispondere alle domande del Consigliere Napoli.

Le cifre più grosse che compongono il totale delle prestazioni di servizi che sommano a 51.500 sono riferite alle manifestazioni istituzionali, quindi prestazioni di servizi per dare un adeguato finanziamento al capitolo di queste iniziative, al finanziamento delle attività relative al progetto "Pace" e relazioni internazionali per 8.000 Euro e sono relative all'osservatorio comunale, cioè la ripresa dell'analisi che avevamo fatto in passato con l'ABACUS, poi 13.000 Euro sono relativi ad un rimborso spese per gli stagisti che pensiamo di poter attivare in alcuni uffici comunali per 6.000 Euro e infine all'incremento di 10.000 Euro per i gruppi consiliari.

La seconda domanda del Capogruppo de La Margherita mi consente di dare non solo la risposta nel merito, ma anche la risposta al Consigliere Boiocchi.

I 173.000 Euro che derivano in quota parte una entrata, quindi un finanziamento ad hoc della Provincia di Milano saranno ripartiti in spese per le utenze pari a 25.000, spese per iniziative di spettacolo che dovrebbero essere fatte nell'estate e poi i 90.000 come prestazioni di servizi, perché la spesa è vincolata dall'entrata.

Rispetto al fatto che è una ennesima variazione, in realtà su questa non credo ci siano problemi, nel senso che ad oggi noi continuiamo ad introitare come Comune, è arrivato un maggior finanziamento e lo abbiamo sistemato con la variazione.

È evidente che, nel momento in cui il museo sarà operativo a tutti i livelli, l'entrata darà un elemento di positività.

Rilievo aerofotogrammetrico.

Per rendere la situazione urbanistica ed edilizia delle costruzioni della città viene fatto periodicamente un rilievo con un aereo che fa delle foto, queste foto necessitano di essere rese su supporto informatico e il finanziamento prende le foto fatte e consente di trasferirle sul sistema informatico territoriale del Comune.

Questo è grossomodo la questione.

Mancata esecuzione delle opere edili.

Si riferisce ad una vecchia concessione della società Auprema localizzata in Via Bramante e relativa alla costruzione di un edificio destinato a centro sociale.

Se il Consigliere vuole approfondire, può rivolgersi al settore per avere tutti i particolari.

Sulla manutenzione dei cimiteri, credo che sia da un lato un rifinanziamento in quota parte, i rimanenti sono per la predisposizione del Piano Regolatore Cimiteriale che è relativo alla necessaria revisione con scadenze anche di legge che dobbiamo mandare avanti del Piano Regolatore in vigore.

Il Parco di Via Martinelli.

Per carità, se fosse che andiamo a distruggere uno dei pochi parchi di Cinisello, sarei d'accordo con il Consigliere Boiocchi, ma, in realtà, stiamo parlando dell'angolo tra la corte che c'è su Via Martinelli e la parte prospiciente la Villa Forno, parliamo solo di quel pezzo che oggi è a prato.

Io francamente i tre ulivi non li ricordo, ricordo alcuni alberi sulle parti più esterne che, quindi, credo sia possibile salvaguardare e chiaramente questa esigenza limitata nel suo intervento serve a far fronte ad una situazione temporanea, quindi direi che l'allarme probabilmente è un po' enfatizzato: si tratta di una porzione molto limitata di quel parco sulla quale non siamo mai intervenuti, perché la destinazione d'uso era a parcheggio sotterraneo.

Infine, il Consigliere Cesarano chiedeva relativamente al finanziamento per la palestra.

Anche questa è una movimentazione contabile, nel senso che questa opera è già stata finanziata con l'assestamento del 2004, quindi abbiamo liberato la previsione del bilancio 2005, perché abbiamo già i soldi per finanziarlo dal bilancio precedente.

Credo di aver risposto a tutti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Una ulteriore domanda riguarda il Titolo II "Investimenti", dove c'è una posta di 111.000 Euro al codice 2090101 per incarichi finalizzati al Contratto di Quartiere 2 per la realizzazione di un edificio residenziale pubblica.

Chiedevo a chi era stato dato questo in carico e per quale obiettivo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Assicuro l'Assessore Mauri che i tre ulivi ci sono, non sono lì, ma sono dalla parte opposta del giardino, verso Piazza Italia.

Visto che i tre ulivi hanno portato bene a Piazza Italia, provvederò in questa settimana a piantarne tre anche in quell'angolo, così che anche quell'angolo resti verde.

Mi spiace sentir dire obiettivamente che è una piccola parte, perché trattasi della metà del giardino e sottolineo a tal proposito che più volte avevo chiesto se era possibile togliere o regolamentare come era in precedenza la sosta a pagamento in Viale Rinascita, mi è stato detto "no", però adesso andiamo a rovinare un giardino per fare dei posti auto e mi sembra una contraddizione.

A Balsamo di Giardini ce ne sono pochi, obiettivamente andare a trovare dei posti auto di fronte alle case della Martinelli non vorrei che fosse un intervento a favore di qualcuno e non in favore del Comune e obiettivamente chiedo spiegazioni più approfondite sul fatto che, una volta stanziati questi 120.000 Euro, cosa succederà in quell'area, perché vorrei capire i tempi di realizzazione di quel parcheggio per riuscire a fermarlo per tempo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Premetto che è necessario per i Consiglieri approfondire in questa sede alcune voci non tanto dal punto di vista squisitamente economico, ma nel merito per il fatto che ci viene richiesto di votare una variazione rispetto a spese per alcuni interventi di cui ignoravamo l'esistenza, lo veniamo a sapere in questa sede, quindi è evidente che vorremmo anche capire per che cosa i quattrini vengono stanziati, quindi è naturale che si facciano domande nel merito.

La prima domanda è relativa a qualche chiarimento su una quota rilevante di 786.000 Euro quale addizionale ex ECA su TARSU quote arretrate.

Quindi, se l'italiano ha un senso uguale per tutti, 786.000 Euro costituiscono l'addizionale di una cifra notevole, visto l'ammontare dell'addizionale.

Vorrei capire questa cifra da quale calcolo esce e, magari, qualche spiegazione su cosa è l'addizionale ex ECA.

Una ulteriore domanda è relativa alla escussione della polizza fideiussoria.

Probabilmente ci saranno tutte le motivazioni per le quali è stata escussa questa fideiussione, ma una affermazione dell'Assessore mi ha lasciato perplesso: si tratta di una questione vecchia e naturalmente c'è un termine entro il quale le fideiussioni si escutono.

Quindi, di fronte alla escussione di una polizza di questo tipo che ha un importo abbastanza rilevante, io credo che potrebbe valer la pena avere qualche notizia in più, anche perché noi saremmo costretti ad aspettare la prossima sessione del Consiglio e a fare una interrogazione.

Una ulteriore informazione relativa a voce di Euro 83.000 contenuta nel Titolo I delle spese correnti, laddove si dice che questi 83.000 Euro



sono dovuti principalmente a compensi per aggio all'esattore conseguenti alle maggiori entrate relative a TARSU e ICI.

Due sono le domande.

Avrei necessità di capire percentualmente qual è la quota parte degli 83.000 Euro relativi all'aggio dell'esattore e se questa somma è relativa a TARSU e ICI quote arretrate che noi ci troviamo nelle maggiori entrate, cioè se direttamente correlata, perché noi abbiamo maggiori entrate ICI per 124.000 Euro, maggiori entrate TARSU per 198.000 Euro e quindi la somma è 322.000; avrei necessità, appunto, di capire se questo aggio è in relazione a queste maggiori entrate, per stabilire... perché mi piacerebbe capire quali sono le percentuali che vengono pagate all'esattore rispetto a queste somme arretrate.

Poi una ulteriore informazione rispetto ai 90.000 euro che l'Amministrazione rimborsa per oneri - genericamente individuati come tale - finanziati con proventi da permesso di costruire: ecco, mi piacerebbe capire che cosa sono questi oneri che l'Amministrazione va a rimborsare, perché anche questo è un importo discreto.

Come ultima domanda mi riferisco anche io all'argomento parcheggio via Cadorna - via Martinelli perché anche questo è uno degli argomenti, delle questioni per cui veniamo - almeno io personalmente - a conoscenza questa sera.

Volevo capire se si tratta di parcheggio in via Cadorna e in via Martinelli e quindi se sono due parcheggi differenti, oppure se è considerato un solo parcheggio perché sbocca su via Cadorna. Anche se a me pare che non sbocchi, perché c'è la ex stazione di servizio che impedisce. A meno che ci sia una fusione e venga fatto tutto un parcheggio.

Quindi, dal momento che questa questione è ignorata, volevo appunto capire se i parcheggi sono due, se è uno solo, e se l'estensione sulla via Martinelli e la localizzazione, è stata compresa. Anche se - ed è qui la seconda domanda - a me pare che la destinazione dell'area non sia, attualmente, a parcheggio.

Era previsto un Piano Parcheggio in via Martinelli, la delibera è stata revocata in virtù del fatto che l'1.8 aveva azionato diversamente l'area e siccome, per quello che mi riguarda, l'1.8 non è mai stato revocato da questa Amministrazione ancorché siano in avanzata fase di soluzione alcune proposte di cui il Consiglio ignora totalmente l'iter, però queste sono cose notorie. Tuttavia, siccome noi dobbiamo basarci sulle questioni di carattere ufficiale, per quello che qui dentro si è deciso, lì doveva passare una strada che collegava Via Martinelli a via Cadorna.

Oggi l'Amministrazione ha deciso di fare un parcheggio. Io credo che ci siano regole che vanno rispettate e credo, quindi, che bisogna revocare il progetto speciale 1.8 e bisogna azionare l'area rispetto al parcheggio che lì si vuole costruire.

Quindi, mi rendo conto che la domanda potrebbe essere complessa, però se ci fosse stato detto prima qualcosa nel merito, probabilmente avremmo chiarito questi dubbi, veniamo a conoscenza questa sera della vicenda e quindi io credo che sia doveroso darci qualche spiegazione anche in questo senso.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Intanto vedo con mia soddisfazione che per quanto riguarda il titolo I delle Entrate, ci sono delle maggiori entrate, appunto, che già al tempo della discussione sul bilancio io avevo segnalato come un capitolo dove c'erano delle entrate che si potevano già prevedere, ma che volutamente non si prevedevano.

E mi ricordo che da parte di un po' tutti la risposta è stata: "mah, non ne siamo certi"! Oggi vedo con piacere che queste cifre vengono appostate con la variazione di bilancio e credo che un po' più di serietà avrebbe permesso anche di appostare queste cifre perché erano tutte cifre comunque conosciute - mi riferisco all'imposta Ici, all'Irpef, etc. - che già prevedeva la relazione di un introito e quindi vedo che il fatto di averle apposte oggi, le indicazioni che si erano date, erano esatte e mi dispiace che quel mancato appostamento a quell'epoca non abbia concesso la buona riuscita di un finanziamento - attraverso l'emendamento - per fare altre spese di tipo corrente.

Ma a parte questa segnalazione, anche io volevo dei chiarimenti che riguardano il Titolo II dei trasferimenti circa la prima voce di 772.727 euro: anche questo mi pare che era un finanziamento prevedibile, oppure devo ritenere che fosse nuova questa voce? Penso che qui si stia parlando di spettanze relative al 2005, per cui come previsione 2005 forse si potevano appostare, oppure il Ministero se l'è sognato in questi mesi e ce le dà oggi?

L'altra domanda riguarda il Titolo III delle Entrate Tributarie: anche qui è stata sollevata da altri Consiglieri, ma anche io non riesco a capire quale è il discorso sulla fideiussione di opere edili. Se ci fosse qualche chiarimento, questo ci potrebbe aiutare a capire perché per noi, due righe scritte così non hanno nessun senso e non ci fanno capire a che cosa si riferisce questa polizza.

Un altro passaggio sempre al Titolo III riguarda le minori entrate e soprattutto quella di 151.666 per proventi raccolta materiali riciclabili - l'ha già fatta qualcun'altro, ma non ho seguito la risposta - a seguito del passaggio della gestione del ciclo rifiuti urbani alla società multiservizi.

Anche qui vorrei qualche chiarimento perché poi la riprenderò dopo, questa sulla Multiservizi, perché ho un'altra domanda da porre. Un altro chiarimento lo vorrei al Titolo I delle spese correnti con riguardo alla cifra di 118.916 euro, al codice 10.90.503, per revisione del canone

relativo alla raccolta e trasporto di rifiuti dovuto ai sensi dell'art.68 del capitolo vigente. A che cosa si riferisce?

E l'altra che riguarda la Multiservizi per 3.757.000 euro, capitolo 10.90.505, un importo di una cifra così considerevole io penso che si parli della piattaforma Petrella e quindi la cessione alla Multiservizi. Io credo che però su questo capitolo, prima di fare queste cessioni per cui c'è un atto di Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale stesso si era preso l'impegno, anche assieme a tutta la Giunta, che prima di fare cessioni ci fosse un piano industriale che venisse presentato in Consiglio Comunale. Ora, non mi pare che dare queste elargizioni senza ancora aver discusso questo piano - e siamo nel mese di giugno, oramai - sia una cosa seria.

Io credo che si possa anche scrivere sul bilancio, ma fare presente all'Assessore della partita che queste somme così consistenti hanno bisogno prima di chiarimento molto importanti in sede di Consiglio Comunale, perché questo era l'impegno, così come si cita sempre questa Multiservizi al paragrafo successivo.

Un'altra domanda riguarda il Titolo II degli investimenti: qui si parla di minori spese. Non ho capito bene, però, se queste spese che sono dovute all'ampliamento della scuola Giolitti e al magazzino comunale, siano comunque lavori che sono stati fatti, oppure sono lavori che non verranno più fatti, e quali sono le motivazioni per cui non vengono più fatti.

Cioè, qui si parla della scuola Giolitti, di un'aula in più e di una ristrutturazione di questa scuola. Nel magazzino la sistemazione dei locali dell'ex magazzino comunale, vorrei quindi capire se queste minori spese vuol dire che non si fanno più questi lavori e quale è la motivazione per cui sono stati tolti dai lavori.

Un'altra voce riguarda la spesa relativa a via Garibaldi - Piazza Gramsci: ora, sappiamo benissimo - e lo sanno tutti i cinisellesi - che questa Piazza Gramsci continua ad essere un progetto che continua a richiedere modifiche, cambiamenti, manutenzioni, etc., etc., quindi mi

aspetto che tutte le volte che c'è una variazione, una cifra venga appostata per questo discorso. Un po' meno mi risulta per via Garibaldi. Non capisco a che cosa si riferisce dal momento che non mi pare che via Garibaldi fosse inserita nel progetto di piazza Gramsci. Anzi, sono due cose... però può darsi che mi ricordo male. Via Garibaldi è una cosa che non ricordo. Siccome l'ammontare è abbastanza cospicuo, vorrei dei chiarimenti.

L'altra l'hanno citata già altri Consiglieri, il famoso parcheggio di via Martinelli l'ha già detto molto bene il Consigliere Bonalumi ed io mi associo a quanto detto da lui, perché qui si continua a modificare quest'area una volta a parcheggio, una volta a verde, una volta entra in un progetto, un'altra volta in un'altra e ci troviamo un bel giorno a vedere che in via Martinelli si fanno dei parcheggi. Cosa che non ci risulta, almeno fino a questo momento.

E comunque, dove vengono ubicati precisamente?

Perché dei parcheggi, posti auto, in via Martinelli ci sono già, per cui vorrei capire se un altro pezzo di parco viene adibito a questo scopo oppure questi 120.000 euro sono per la sistemazione dei parcheggi che sono tutto meno che parcheggi, in questo momento e in quell'area. E vorrei anche capire in base a quale scelta è stata fatta questa cosa. Non mi pare che questo tipo di intervento sia previsto nel discorso di Urban o, almeno, se vi è, mi è sfuggito.

Un'altra voce riguarda i 90.467 del Codice 20.90.107 per i rimborsi di oneri e di finanziamenti per costruire: vorrei capire a che cosa si riferisce questa cifra, perché appostata così non mi dice assolutamente niente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Grazie Presidente.

Siamo di fronte ad una seconda variazione di circa 34 miliardi di vecchie lire, quindi è una variazione piuttosto consistente che indica un aggiornamento ed un avvicendamento anche di indirizzi all'interno della Giunta.

Anche io ho bisogno di alcune informazioni: una prima questione riguarda quali sono le opere edili per le quali la mancata esecuzione fa sì che si determinino quelle maggiori entrate extratributarie per 352.000 euro di cui al codice 30.50.710. Cioè, a quali opere pubbliche si riferiscono, sia di interventi generali che di grosse manutenzioni.

La seconda questione - però è la stessa domanda che ha fatto il Consigliere Petrucci poco fa - riguarda la riqualificazione dell'arredo urbano di via Garibaldi e Piazza Gramsci rispetto al progetto definitivo approvato dalla Giunta questo febbraio. Riguarda il titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale, riscossione di crediti", dove c'è una maggiore entrata di circa 300 milioni delle vecchie lire. Sono 144.000 euro. Quale parte e per quale tipo di riqualificazione dell'arredo urbano di via Garibaldi e Piazza Gramsci.

Una terza questione riguarda la quantificazione e la distinzione nelle spese correnti - Titolo I - all'interno del codice 10.10.103 tra le spese per prestazioni di servizi per i gruppi consiliari per il progetto "Pace" e per le campagne di comunicazione rivolte alla cittadinanza. Se potete dare informazioni su questi tre elementi distinti. Quale parte va per i gruppi consiliari, in che cosa e per che cosa si incrementa il progetto "Pace". Quindi, se potesse essere illustrato al Consiglio Comunale che in quanto tale, mi pare che sul progetto non ha potuto avere, per ora, una informazione compiuta. Così come per le campagne di comunicazione rivolte alla cittadinanza e rispetto alla quale rivolgo sempre la domanda che ho già fatto circa la possibilità che anche i gruppi consiliari possano avere all'interno della comunicazione della

Pubblica Amministrazione dei loro spazi. Se è stata prevista, in qualche modo, questa richiesta.

Poi, al Titolo II "Investimenti" si parla di 109.000 euro di maggiore spesa finanziata con avanzo economico finalizzata ad arredi per il nuovo archivio storico di Villa Ghirlanda. Si tratta della istituzione di qualcosa di nuovo legato al centro di documentazione storico? Cioè, che cosa è questo "Nuovo archivio storico di Villa Ghirlanda"? Se fosse possibile avere delle informazioni.

Poi, per quello che riguarda la previsione del 2006, la maggiore spesa per complessivi 153.000 euro - trecento milioni di vecchie lire - per la previsione contabile relativa alla spesa per l'assunzione del Direttore Generale. Qui mi sembra che il Direttore Generale inizia il 1° giugno, secondo le informazioni, per cui riguarderebbe metà dell'annualità della spesa per il Direttore Generale. Ho capito bene? Poi, la stessa cifra viene prevista per il 2007.

Se per intanto si possono avere informazioni, prima degli interventi, rispetto a questi punti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Io non ho altri iscritti, per cui darei la parola all'Assessore Mauri.

**ASS. MAURI:**

Vediamo di riprendere una serie di temi per in quali diversi Consiglieri sono intervenuti e quindi faccio riferimento al punto, non tanto all'intervento; poi integreranno i miei collaboratori.

Dunque, parcheggio di via Martinelli: io riconosco la competenza in materia urbanistica del Consigliere Bonalumi che siede assieme a noi, qui, da dieci anni, e quindi si ricorda bene le questioni, però

attenzione - e mi sembra di averlo detto in maniera chiara prima, ma lo ripetiamo - non si tratta di un intervento definitivo che va a cambiare una destinazione d'uso che oggi, con buona pace di quello che ci sta sopra, sia l'erba, siano gli ulivi o le margherite, oggi prevede la costruzione di due palazzi ed una strada lì. Questo è l'1.8, sul quale c'è un iter, c'è un dato, etc., etc., per cui il dato di partenza, se vogliamo essere corretti, è questo. Ma si tratta di una sistemazione provvisoria a parcheggio di una quota di quell'area, la parte che oggi è a pratone e come tale Presidente stata lasciata perché - ripeto - prima la destinazione era a parcheggio sotterraneo, poi è diventata quella che si è detta prima e fa parte di un progetto più complessivo in corso di procedimento.

Quindi, il punto non è la modifica, ma il punto è se serve o non serve un parcheggio provvisorio, cosa della quale legittimamente ognuno ha la sua idea. Dal nostro punto di vista che, lo ricordo, è che la variazione registra una serie di fatti economico-contabili, ha alle spalle una valutazione ed una richiesta precisa da parte del settore della viabilità.

Credo - e più di così non ritengo sia possibile entrare nel merito - che non ci sia alcuna possibilità di sbucare su via Cadorna per la questione del distributore di benzina e credo altresì che su questa cosa l'Assessore Imberti possa dare tutta una serie di delucidazioni più opportune e precise ai Consiglieri benché mi pare che il contesto sia quello di una opera provvisoria, cioè di un intervento che non resterà tale ma che servirà per il tempo necessario a dare ulteriori posti auto ed ulteriori parcheggi in concomitanza con i lavori a Balsamo.

Credo quindi, che dal punto di vista della variazione, la cosa non tocchi minimamente, perché questa è la definizione che ci è stata data dal settore e localizza le due vie tra le quali il parcheggio è collocato. Via Martinelli da un lato e via Cadorna dall'altro. E', come dire, l'indicazione geografica.



Ex Eca: l'ex Eca che si vede è riferita alla Tarsu precedente. L'Ex Eca è la quota parte che ci viene girata dallo Stato nella misura del 10% delle entrate Tarsu, conseguentemente, nel momento in cui noi andiamo a prendere dalla tariffa, dal globale della tariffa, quello che è inglobato qui dentro e lo riportiamo a Tarsu, diventa 110!

Le maggiori entrate dell'Ici nonché del trasferimento dell'adeguamento del contributo ordinario: ora, per carità, credo che di maghi della Finanza è pieno il mondo, mi pare che alcuni siano localizzati al nostro governo, però io ritengo che sia elemento di serietà comportarsi, di fronte al Consiglio Comunale della città, con la prudenza che è necessaria e cioè senza inserire previsioni di entrate delle quali non si ha una ragionevole certezza. Questo dovrebbe essere uno dei pilastri della maniera di comportarsi di chi gestisce le finanze pubbliche! Quindi, io non accetto una osservazione che viene fatta alla gestione circa una "mancanza di serietà"!

Al limite, si poteva parlare di eccesso di prudenza, ma non si può neppure parlare di quello perché la comunicazione relativa al contributo ordinario è arrivata nell'aprile di quest'anno, è arrivata a fronte di un lavoro preciso e continuo del nostro settore in riferimento al Ministero.

Ergo: credo che più che questo tipo di apprezzamento, se ne sarebbe potuto fare un altro nel fatto di dire "abbiamo a disposizione delle risorse grazie ad un impegno che ha dato i suoi frutti" ed ha dato i suoi frutti quando ne abbiamo avuto a certezza, la comunicazione. Cioè, il gioco è sempre quello: "metti una entrata in più, così quando l'hai messa e non la realizzi, conto consuntivo, ti becco che non l'hai fatto"!

Siamo davvero un pò più attenti a questo tipo di ragionamento e credo che questa gestione non la fa. Noi, quando abbiamo la ragionevole certezza, per garanzia di tutti, inseriamo le entrate.

Quella sul materiale riciclabile, beh, l'ha già data, repetita juvant, non si tratta di una diminuzione ma, anche qui, dell'aggiustamento contabile perché metà del trasferimento dell'entrata viene data alla Multiservizi Nord Milano.

Come pure la questione dei tre milioni e rotti di euro, è riferita sì ed anche alla quota della piattaforma di via Petrella, ma non è il valore di via Petrella che viene trasferito alla Multiservizi, ma sono i costi per coprire i mesi rimanenti di contratto e di smaltimento secondo la decisione presa da questo Consiglio Comunale di trasferire a Multiservizi Nord Milano la gestione dei contratti all'interno del ciclo dei rifiuti. La variazione consente di trasformare questi che oggi erano capitoli per il pagamento a San Galli, al Forno, etc., a trasferimenti alla nostra azienda. Semplicemente questo! Non si fa nient'altro che prendere una quota da una parte del bilancio e metterla in un'altra parte perché andrà ad un terzo che d'ora in poi, in virtù di una decisione di questo Consiglio, gestirà quei servizi.

La revisione canone che invece in quota parte resta a carico nostro perché riguarda anche periodi già trascorsi, è quella definita dal contratto con la società che gestisce la nettezza urbana. Definita nei parametri, nei tempi e nei modi, e come tale, una volta comunicata all'Amministrazione e da questa accettata, viene inserita per i relativi pagamenti.

L'altra cosa a cui abbiamo accennato, la riprendiamo: i lavori su via Giolitti. I lavori su via Giolitti saranno oggetto - adesso l'Assessore Russomando mi smentisca se ho informazioni non aggiornate - di un intervento complessivo di appalto - o siamo lì intorno - ma non sono iniziati i lavori e, quindi, saranno oggetto di un intervento complessivo che riguarda l'aula e l'area verde. I movimenti che vedere nella variazione sono la cancellazione di una previsione sul bilancio 2005 perché l'avevamo realizzato con l'assestamento del 2004. Perché?

Perché i tempi dei due documenti sono sfasati! Il bilancio del 2005 deve essere approntato prima, il 2004 si realizza a fine novembre con una serie di entrate definite dagli oneri di urbanizzazione. Conclusione: - l'ho già detto - che queste opere vengono fatte e vengono mandate avanti.

Piazza Gramsci e d'intorni: qui non si tratta - ed ognuno può continuare a pensarla come vuole su Piazza Gramsci - di ulteriori lavori di piazza Gramsci per rimediare a vecchie magagne.

Si tratta di un finanziamento ottenuto da parte della Regione Lombardia su richiesta del Comune di Cinisello Balsamo, all'interno di un progetto relativo alla riqualificazione urbana, in particolare, finalizzata agli esercizi di vicinato, ai piccoli negozianti e ai centro urbani, per i quali il nostro servizio Commercio della nostra Amministrazione, nel momento in cui ha presentato questa domanda in Regione ha indicato tre situazioni: uno, che il mercato che si andava sviluppando viene rapportato a regime in via Bramante, e il centro città riferito all'area di Gramsci e di via Garibaldi.

E' un progetto approvato in Giunta il febbraio di quest'anno ed è relativo - dicevo - all'arredo urbano, quindi è una cosa che esula dalla vicenda specifica di piazza Gramsci e, dal punto di vista della variazione, reperisce il finanziamento e lo completa con la quota che è obbligatoriamente a carico del Comune a meno di perdere il finanziamento, cosa che non credo sia una bella politica nei confronti del commercio.

Quindi, su via Garibaldi le risposte, le richieste, erano diverse, sugli indirizzi rispetto al progetto "Pace" e alle attività di solidarietà internazionale: ricordo che ci eravamo impegnati rispetto a progetti - anche in collaborazione con la Provincia - sulle popolazioni colpite dallo Tsunami e su altre attività che sta seguendo ed ha seguito l'Assessore Riboldi.

Per l'archivio storico e la conclusione dell'investimento per lo spostamento dell'archivio storico da qua sotto al sotterraneo di Villa Ghirlanda, questa variazione di bilancio mette a disposizione i soldi per l'ultima tranche, cioè gli arredi; arredi che sono evidentemente finalizzati per un certo tipo di materiale.

Il Direttore, la spesa complessiva che viene qui indicata, è la spesa totale lorda annua 2006; quindi non va raddoppiata, ma va presa

tale e quale. Ed infatti la spesa di quest'anno sarà più o meno la metà di questa.

Quindi, il costo totale lordo, e sempre che qui non ci siano altre spese, del Direttore, è quello lì indicato e non il doppio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Mauri.

La parola al signor Polenghi per qualche ulteriore precisazione rispetto alle richieste pervenute durante la discussione. Prego.

**SIG. POLENGHI:**

Mi riferisco alla richiesta del Consigliere Bonalumi in merito agli 83.000 euro per l'aggio dell'esattore: sono aggi da corrispondere in base alle maggiori entrate previste per 83.000 euro. Per quanto riguarda la Tarsu è l'1,20% dell'importo iscritto in variazione. Per l'Ici la quantificazione in percentuale è molto più difficile, perché l'aggio dell'esattore, le vecchie 3.500 lire a bollettino fino ad un versamento di 100.000 è l'1% per tutti i versamenti che superano le vecchie 100.000 lire. Quindi, orientativamente, viene in media calcolato con l'1,6% sulla maggiore entrata di gettito Ici.

L'altra domanda, invece, si riferiva ai 90.000 del rimborso per gli oneri di urbanizzazione versati in più da una società che, a seguito di un controllo successivo, è stato necessario rimborsare. La stessa domanda la proponeva anche il Consigliere Petrucci per quanto riguarda il rimborso dei 90.000 euro di oneri, mentre mi pare che alle altre domande abbia già risposto l'Assessore Mauri.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio. Adesso diamo la parola all'Assessore Riboldi che doveva fornire le precisazioni in merito al progetto "Pace".

**ASS. RIBOLDI:**

La richiesta di variazione rispetto ai fondi già stanziati, riguarda una serie di progetti che si devono fare.

Tenete conto che i fondi stanziati riguardano l'intervento che stiamo facendo. Adesso uscirà il bando per la cooperazione decentrata e questo è già previsto, per cui da questo punto di vista non ci sono problemi.

Quello che invece aveva bisogno di essere aggiunto erano le iniziative che come nuovo servizio stiamo cominciando a mettere in atto. Una di questa era l'impegno che ci eravamo presi di integrare il precedente versamento sui paesi interessati dallo Tsunami, seguendo ulteriori progetti.

Questa cosa la stiamo facendo, tra l'altro, all'interno della città sostenibile delle bambine e dei bambini, quindi ci sarà una integrazione. C'è poi quest'anno la Perugia-Assisi che si svolge ogni due anni e che prevede il percorso di "Adotta un popolo", cioè la partecipazione di un cittadino di una parte del mondo all'ONU dei popoli, che viene fatta in relazione con la Perugina-Assisi.

Abbiamo poi un progetto che stiamo verificando assieme ad alcuni Sindaci del Kurdistan turco e queste cose, più o meno, richiedono la somma che qui è stata indicata.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Assessore.

Io ho ancora prenotati i Consiglieri Bonalumi ed il Consigliere Zucca. Se poi ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire,

pregherei di iscriversi perché così chiudiamo con questi giro gli interventi.

Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

**CONS. BONALUMI:**

Sarò veloce. Io nell'evidenziare come - per la verità - avevo chiesto anche qualche ulteriore chiarimento rispetto alla escussione della polizza fideiussoria, avrei la necessità di avere anche qualche ulteriore chiarimento rispetto a questo rimborso di oneri, nel senso che dell'uno e dell'altro avrei bisogno di capire di quali vicende si tratta; quindi, esulano, evidentemente, dalla variazione di bilancio e quindi lo chiederò ai settori competenti.

Quello che volevo dire - a parte queste ulteriori necessità di chiarimenti - è che al di là di quello che noi pensiamo sul bilancio e sulle sue variazioni, ritengo sia lodevole lo sforzo da parte dell'Assessore Mauri che ha dimostrato una conoscenza ad ampio spettro e che ci ha chiarito alcuni elementi; francamente - e credo che lui riesca a mettersi nei nostri panni e quindi è legittimo l'interessamento rispetto a quanto sta dietro ai meri dati contabili che certo sono all'oggetto della delibera, ma che a noi forse interessano meno.

Quindi, direi che il metodo funziona e pertanto anche per le prossime variazioni di bilancio, io personalmente - ma credo anche i colleghi di Minoranza - mi auguro che questo sforzo venga mantenuto nel senso di dare soddisfazione a chi si occupa della cosa pubblica. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Era per due richieste che avevo fatto e che non sono state..

Una riguarda la stessa di Bonalumi... Io esprimo lo stesso apprezzamento di Bonalumi. Quindi, una riguarda la stessa cosa che chiedeva Bonalumi rispetto alla escussione della polizza fideiussoria e quindi volevo capire quali erano le opere edili che non... L'aveva detto? Quelle che non sono andate in esecuzione? Va beh.

La seconda questione riguardava invece le spese per prestazioni di servizi per i gruppi consiliari, cioè l'entità della maggiore spesa e la questione delle campagne di comunicazione e delle sue modalità.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Non mi è stata data risposta per quanto riguarda gli incarichi finalizzati al progetto di edilizia residenziale pubblica e poi, giacché c'ero Assessore, le vorrei rivolgere una ulteriore domanda per quanto riguarda il progetto Pace e a quale campagna di comunicazione è riferito quello che indicava l'Assessore, ossia se c'erano altre comunicazioni a riguardo di questo progetto. E a quale gruppo si riferisce, in particolare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Anche io mi associo al giudizio espresso dal Consigliere Bonalumi. Mi premeva solamente ricordare all'Assessore Mauri che forse la prudenza

è sicuramente un valore, una dote, quando si devono appostare dei numeri. Ma quando alcuni numeri sono conosciuti, se la prudenza è troppa, diventa anche un difetto.

Ora, magari ho usato qualche termine un po' pesante, però il senso dell'intervento era che qualche numero di questi apposti in questa delibera di variazione, se si fossero inseriti prima - perché erano prevedibili e previsti - sarebbe stato meglio.

Poi la buona volontà di correre dietro ai Ministeri o a quant'altro, penso che sia un compito che gli Uffici, l'Assessore e l'Amministrazione debba fare, perché non penso che da nessuna parte piovano le banconote dal cielo, per cui un minimo di attività di richiesta ci deve essere. Non è che il Comune di Cinisello Balsamo può avere gli stanziamenti dal Governo o dal Ministero delle Finanze, senza nemmeno fare una telefonata! Quindi, voglio dire, l'attivismo degli Uffici, degli Assessori o di quanti altri, è il minimo indispensabile che un'Amministrazione deve fare, per cui quello non è un grande merito.

Certo, la costanza di fare forse qualche telefonata in più merita un plauso, però voglio dire, non enfatizziamo troppo le cose che non vanno enfatizzate. Effettivamente, se qualche dato di questa sera fosse stato inserito, all'epoca di bilancio, forse, noi avremmo potuto fare qualche scelta in più rispetto a quello che abbiamo fatto per il bene della nostra città.

Pertanto, nessuno sta criticando, e tanto meno il sottoscritto, il fatto di essere imprudente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Io non avendo più iscritti, darei la parola per l'ultima replica all'Assessore Mauri. Prego Assessore.



**ASS. MAURI:**

Mi scuso, perché poi nell'elenco qualcosa sfugge, ma credo che il metodo, questa sera, abbia funzionato e si possa perfezionare. Però dimostra che in fondo quest'aula riesce a sviscerare le questioni, anche complesse, come sono queste.

Fermo restando che poi, ripeto, gli approfondimenti specifici vanno fatti con gli Uffici ed i Dirigenti ed Assessori, la questione della fideiussione escussa è relativa alla società Auprema per un intervento che era localizzato in via Bramante ed era la costruzione di un centro sociale o simili. La restituzione degli oneri è relativa alla società FIM.

Questi sono gli elementi che abbiamo e sui quali vi invito ad interpellare gli Uffici.

Il Consigliere Cesarano ha chiesto in merito ai 111.000 euro per il contratto di Quartiere 2: noi all'interno del contratto di quartiere abbiamo una serie di opere, di cui una specifica, gestita dall'inizio alla fine dal Comune di Cinisello Balsamo ed è la palazzina di 20 appartamenti di edilizia economico popolare situata ai margini della via Putrella.

Questo è il finanziamento che consente l'incarico al progettista, per cui verrà fatto il bando successivo per richiedere la presentazione dei curriculum e sulla base degli stessi verrà dato l'incarico.

L'intervento di complessivi 51.500 euro e rotti per prestazioni di servizi che vede, unitamente all'altro intervento di 18.000 euro, una quota di integrazione della disponibilità per i gruppi sull'acquisto di beni e materie prime - sono 5.000 euro, sulla prestazione di servizi che sono di 10.000 euro - all'interno di una serie di adeguamenti per attività istituzionale delle diverse branche dell'ente; quindi, la rappresentanza, le campagne promozionali, o meglio, le manifestazioni istituzionali e quindi l'adeguamento per quanto riguarda le iniziative istituzionali di quell'Ufficio che mi pare ha fatto un lavoro notevole in questi ultimi mesi - riferito al 60° della Resistenza - nonché una

integrazione per quanto riguarda le pubblicazioni sulle quali esuli la questione della gestione, interventi o meno sul giornalino, che però, visto che ne arriverà un primo numero, potrà essere oggetto di dibattito e di ragionamenti.

Quindi, l'insieme di queste spese che sono tutte mediamente fra i cinque ed i dieci mila euro, sono funzionali a riprendere una programmazione in questo servizio che, evidentemente, era stata un pelo sottostimata.

Se non ho dimenticato niente termino, sennò sono a vostra disposizione.

**PRESIDENTE:**

Ringraziamo l'Assessore. Ci sono altri interventi?

Bene, ringraziamo anche i collaboratori dell'Assessore Mauri, il signor Polenghi e la signora Morabito, dichiariamo chiusa la discussione generale e procediamo alle operazioni di voto precedute però, prima, dalle dichiarazioni di voto.

Ci sono richieste per dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

**CONS. SACCO:**

Grazie Presidente.

Mi pare che su questo punto ci sia stato un ampio ed approfondito dibattito, debbo dare atto della preparazione di questo procedimento che è stato proposto dall'Assessore Mauri ed anche un grosso apprezzamento per i criteri di prudenza che ritengo sempre debbano dominare le attività, quando si tratta di mettere in appostazione in bilancio delle cifre che non hanno la ragionevole certezza. Quindi, davvero un plauso per questi criteri di prudenza che io personalmente e credo anche il mio gruppo, ci debbano sempre essere per un buon amministratore.

Seconda cosa: per la preparazione ed il senso di squadra per cui hanno saputo dare risposte a tutti i quesiti che sono stati posti.

Mi pare che il dibattito sia stato sereno, sono state poste delle domande con il corretto spirito, credo abbiamo tutti quanti avuto le risposte che ci fanno sentire tranquilli, per cui a nome del mio gruppo dichiaro di accogliere questa delibera con il voto favorevole dei DS.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io ho sottolineato prima e continuo a sottolinearlo tutt'ora nonostante l'Assessore abbia spiegato più volte che, nello specifico del discusso parcheggio, trattasi di parcheggio temporaneo, trattasi di parcheggio che verrà costruito con materiali plastici che poi saranno raccolti, non potendo assolutamente essere d'accordo con il fatto che si voglia creare un parcheggio su un giardino e si voglia continuare a raccogliere i soldi del gratta e sosta nelle zone vicine, obiettivamente, se c'è un problema parcheggi, proviamo magari a non chiedere soldi perché immagino che questo parcheggio sarà ad uso gratuito dei residenti e forse togliendo la sosta a pagamento nelle vie limitrofe, il problema parcheggi viene a scomparire.

Se invece si intende lasciare la sosta a pagamento e parcheggiare su un giardino, obiettivamente per questi 120.000 euro potrei suggerire degli usi migliori, per cui il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Così come espresso anche in precedenza dal Consigliere Bonalumi riguardo all'apprezzamento per questa discussione su questa delibera di variazione, pur manifestando questo apprezzamento, il nostro gruppo però esprimerà un parere negativo perché in corrispondenza anche di una votazione negativa data sul bilancio, credo che queste variazioni non ci possano trovare in accordo con questa Amministrazione.

Quindi, il nostro voto sarà negativo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Voto positivo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Zucca.

Io non ho altri iscritti per cui inviterei i Consiglieri a prendere posto alle loro postazioni in modo da poter procedere alla votazione. Si tratta - come abbiamo detto - della seconda variazione di bilancio. Procediamo con votazione palese mediante procedura elettronica.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

26 presenti e votanti: 18 favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, il Consiglio approva.

Vi chiederei adesso la votazione per la immediata esecutività di questa delibera sulla seconda variazione di bilancio. Si proceda quindi con la votazione sempre mediante voto palese e procedura elettronica.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

25 presenti e votanti: 18 favorevoli, 1 contrario e 6 astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto gli ordini del giorno che avevamo in discussione per questa sera sono conclusi. Dobbiamo decidere, in buona sostanza, se vogliamo proseguire la discussione questa sera con quelli che sono gli ordini del giorno inerenti la fecondazione medicalmente assistita - che è l'ultimo punto all'ordine del giorno che rimane per questa sessione - o se, viceversa, aggiornarsi a domani sera.

Io farei la proposta di proseguire la discussione, anche perché sono le 23:25 e quindi credo che potremmo affrontare questa discussione e con ciò, chiudere già questa sera la sessione del mese di maggio. Ci sono obiezioni in proposito?

Prego Consigliere Sacco.

#### **CONS. SACCO:**

Grazie signor Presidente.

Io accolgo, a nome del gruppo, la richiesta di messa in discussione di questo ulteriore punto all'ordine del giorno, tuttavia noi avremmo intenzione di presentare un emendamento integrativo al testo che è stato presentato e da noi sottoscritto insieme ad altri gruppi della Maggioranza e quindi chiederei, per poter concordare l'integrazione di cui ho parlato, un quarto d'ora di sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che già ci sono, presentati, due ordini del giorno su questo tema; adesso abbiamo appena ascoltato che c'è una integrazione, per cui gli ordini del giorno diventano tre, tuttavia io credo che questo tema meriti del tempo necessario alla discussione che non può essere ridotta nella mezzora o nell'ora classica che ci consente di fare il Consiglio Comunale.

Sono anche dell'avviso però - e questo l'avevo già espresso in Commissione Capigruppo - che fare domani sera un Consiglio solo per questi ordini del giorno, non è opportuno e non mi vede favorevole. Quindi, secondo me, è un po' mortificante questo fatto, cioè di arrivare con un tema di questo genere che ha rilevanza nazionale ed è di una importanza estrema, all'ultimo momento, ridicolizzando il tutto in pochi minuti di discussione.

E' una cosa eccessiva che non ritengo si possa prendere in considerazione, tuttavia mi diventa difficile anche fare un'altra proposta, perché purtroppo il tempo a disposizione è quello che è. Pertanto, gioco forza sono costretto ad accettare la discussione anche se ritengo, però, che questi argomenti non meritano - così come avevo previsto in Commissione Capigruppo - di essere relegati ad un semplice ordine del giorno da discutere mezz'ora, un'ora. Questa è l'amarezza che, da buon profeta, avevo previsto nel momento in cui si è accettato di fare una variazione ai programmi e alle cose che si erano già decise in Commissione capigruppo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci. Sta di fatto che la variazione di bilancio che abbiamo introdotto con parere unanime di tutti i Consiglieri Capigruppo, all'ordine del giorno di questa sessione, ha creato inevitabilmente questa situazione.

Noi domani sera abbiamo comunque una serata di Consiglio Comunale interamente libera, quindi è una decisione che dobbiamo prendere. Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Io ascoltavo il Consigliere Sacco che aveva chiesto di integrare l'ordine del giorno presentato da tutti i gruppi della Maggioranza. Credo che sull'ordine del giorno, quanto meno, se si debba presentare, che si presenti un emendamento e capire se l'emendamento viene presentato a titolo personale e quindi solo dal Consigliere Sacco, oppure viene presentato dal gruppo dei Democratici di Sinistra.

**PRESIDENTE:**

Mi sembra di aver capito che è stata chiesta una sospensiva per verificare in che misura, l'emendamento proposto dal gruppo, incontri il favore di tutti in gruppi di Maggioranza o, quanto meno, dei gruppi che sostengono i quattro referendum sulla procreazione medicalmente assistita.

Consigliere Boicchi, vuole aggiungere qualcosa?

Prego Consigliere.

**CONS. BOIOCCHI:**

Obiettivamente io mi trovo parzialmente d'accordo con quello che diceva il capogruppo di Forza Italia. Io non sono quanto tempo occorrerà per discutere due distinti ordini del giorno, se li si vuole discutere.

Se invece l'idea è quella di presentarli e - in poco tempo - arrivare all'approvazione, è un conto diverso!

Io ho sentito più volte, il Sindaco, lamentare che i Consigli finiscono tardi e che dopo la mezzanotte ci sono dei problemi, eccetera, eccetera, per cui... se questa volta bisogna fare l'ennesima eccezione perché tanto quello che decide la Conferenza dei capigruppo non interessa nessuno, facciamolo!

Se invece quello che dice la Conferenza dei capigruppo ha ancora un minimo valore ed interessa, prima di concedere sospensiva per decidere come valutare l'emendamento "Sacco" o l'emendamento "DS", io penso che sia più opportuna una riunione dei capigruppo su questo.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Boiocchi. Mi ha anticipato in quanto stavo pensando che se in effetti c'è l'interesse a fare una discussione con tempi un po' più estesi, nulla vieta che si concordi, con una rapida Commissione dei capigruppo, una data che sia di convocazione di un Consiglio entro i tempi stabiliti dal traguardo della scadenza referendaria.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

In effetti pensavo anche io che una riunione dei capigruppo potesse essere risoltrice, ma siccome mi sembra di aver già inteso dagli interventi dei capigruppo delle Minoranze presenti in questo Consiglio Comunale, che in realtà c'è la loro volontà di non discutere l'ordine del giorno, questa sera, io credo invece che proprio per evitare di fare una seduta specifica domani, possa essere vantaggioso ed opportuno, anche in termini del contenuto e del merito della discussione, affrontare subito



gli ordini del giorno, precisando che sicuramente l'emendamento a cui faceva riferimento il capogruppo dei DS sarà un emendamento di tutti i proponenti dell'ordine del giorno.

Quindi, per quanto riguarda il gruppo consiliare de La Margherita noi riteniamo che sia opportuno proseguire la discussione in Consiglio Comunale degli ordini del giorno sulla fecondazione assistita.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Napoli.

Ripeto: l'unica alternativa è quella che mi sembrava di proporre prima, però se dal punto di vista dei Consiglieri, non ci sono le serate utili per poter realizzare questa discussione in quanto, da dopo il ponte del 2 giugno mi pare di intendere, saranno tutti impegnati nella fase terminale della campagna referendaria, allora credo valga la pena intrattenerci.

A questo punto concederei la sospensiva richiesta precedentemente dal Consigliere Sacco e tendente a verificare l'ordine del giorno di Maggioranza... Consigliere Boiocchi, aveva da aggiungere qualcosa? Prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, lei decida. Però, obiettivamente, le sembra opportuno una capigruppo, prima di questo?

Perché se non le sembra opportuno, io prendo atto che obiettivamente quello che decide la Conferenza dei capigruppo "chi se ne frega!", ma "chi se ne frega da oggi all'infinito"!

Se non è così, sarà la Conferenza dei capigruppo a decidere; non è che - con tutto il rispetto - chi vuole, può decidere modifiche o non modifiche all'ordine del giorno.

Si era deciso che oggi si trattavano dei punti, si era deciso che domani se ne trattavano degli altri, il Consigliere Napoli forse era

distratto, penso che né io, né il Consigliere Petrucci abbiamo detto che non ci interessa discutere, ma io ho chiesto che voglio capire per quanto vogliamo discutere!

Io non ho problemi a stare qui fino a mezzogiorno di domani mattina, per discutere in maniera intelligente ed approfondita della fecondazione! Se però dobbiamo discuterne un'ora e mezzo o di meno, perché dobbiamo chiudere entro l'una o le due, diciamocelo! E soprattutto decidiamo che valore ha la Conferenza dei capigruppo che ultimamente mi sembra ne abbia sempre di meno!

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere, anche se mi pare che la Conferenza dei capigruppo avesse deciso che gli ordini del giorno andavano in coda e che se si fosse realizzata la possibilità di chiudere la sessione prima del 1° di giugno, lo avremmo fatto. Io purtroppo vedo che non c'è la disponibilità di tutti a - come dire - rimandare la discussione del punto a domani sera; questo come primo dato. E non c'è la disponibilità ad aggiornarsi in capigruppo per fissare una data ulteriore.

Comunque possiamo fare un punto della situazione con cinque minuti di capigruppo, anche per definire i tempi e le modalità con le quali ci apprestiamo a discutere questi ordini del giorno questa sera e poi concedere, subito dopo, la sospensiva richiesta dai DS.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

**CONS. SACCO:**

Ad ulteriore precisazione di quello che ho detto poc'anzi, noi pensiamo di intervenire attraverso un emendamento, emendamento che deriva non dalla mia persona, non solo dal mio partito, ma da tutte quelle forze che si riconoscono nel comitato per il "Sì".

E faccio un commento: il commento è che nella Conferenza dei capigruppo ci siamo dati l'impegno ad evadere questo ordine del giorno entro il 1° di giugno, con la raccomandazione da parte di molti, ove possibile, di esaurirlo questa sera.

Io credo che l'argomento sia molto serio, che stia a cuore di tutti i gruppi e che meriti un'ampia discussione. Proprio per questo, per una questione di serietà, è inutile che cerchiamo di stiracchiare, dove ci conviene, questa cosa. Abbiamo deciso così, per cui serietà vuole che ci impegniamo ad andare avanti con queste modalità.

Propongo quindi, davvero, di sospendere per un quarto d'ora i lavori affinché noi che ci riconosciamo nelle forze dell'Unione, si possa trovare su questo emendamento che ho poc'anzi citato un minimo di coordinamento e presentarlo in tempi brevissimi, dopodiché chiederemo l'approvazione dell'emendamento e dell'intero ordine del giorno in conseguenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sacco.

Io ho ancora un iscritto, poi facciamo la sospensiva dapprima con una rapida riunione dei capigruppo perché penso che a questo punto sia meglio, comunque, fare il punto della situazione, poi con la sospensiva richiesta dai DS.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

**CONS. MASSA:**

Per ribadire che la nostra posizione è quella espressa da più membri di Maggioranza, con l'intenzione oggi di evadere questo ordine del giorno perché lo riteniamo un punto importante e qualificante dell'attività di un Consiglio Comunale.

Ricordo che l'impegno era di mettere in coda l'ordine del giorno ed affrontarlo appena possibile. Adesso si può fare, Consigliere Boiocchi, per cui facciamo questa sospensiva e vediamo come affrontare la serata.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva concessa. Dapprima una riunione dei capigruppo di cinque minuti, in saletta di Maggioranza, poi a seguire la richiesta di sospensiva dei DS.

***SOSPENSIVA (ORE 23:41 - ORE 00:18)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Pregherei i Consiglieri di riprendere posto per iniziare la seduta. In discussione gli ordini del giorno presentati sul tema della fecondazione medicalmente assistita.

Abbiamo un ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista, DS, Verdi e Consigliere Napoli, rispetto al quale era stata richiesta una sospensiva per proporre degli emendamenti aggiuntivi, e poi abbiamo un ordine del giorno presentato dai Consiglieri Petrucci, Bonalumi, Martino, Scaffidi e Cesarano.

Darei la parola al Consigliere Sacco che aveva chiesto la sospensiva, magari anche per illustrarci l'esito della stessa.

**CONS. SACCO:**

Grazie Presidente.

Volevo illustrare l'emendamento che va ad integrare - come avevamo accennato precedentemente - il nostro ordine del giorno presentato circa quindici giorni addietro.

Laddove il nostro documento terminava con la fase "fibrosi cistica..." - chiusa parentesi - l'emendamento propone di aggiungere quanto segue: "che la sterilità maschile e femminile è in aumento ed interessa il 20% delle coppie e, ad un anno dalla introduzione della Legge n.40, ha

già prodotto una riduzione delle gravidanze del 15% ed un forte aumento del turismo procreativo all'estero".

Secondo punto: "che la legge ha una impronta prevalentemente ideologica intrisa di divieti, incongruenze e norme vessatorie e che per ciò discrimina e punisce le donne e le coppie che vogliono realizzare il desiderio di maternità e procreazione".

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

beh, sì, penso che forse varrebbe la pena evitare... anche perché in questa sede ci confrontiamo con gli argomenti.

I manifesti li appendiamo fuori negli spazi adibiti ad ospitarli. Grazie. Se possibile, pregherei i Consiglieri di ritirarli spontaneamente, altrimenti provvederemo con i messi.

Prego Consigliere Sacco, proceda.

**CONS. SACCO:**

Continuo!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Faccio presente al Presidente del Consiglio Comunale che è da quando c'è stato l'appello che sui banchi di Rifondazione Comunista c'è una sciarpa che indica una appartenenza o una ideologia politica. Quindi, se fosse possibile ritirare anche le sciarpe della pace, visto che è un po' di tempo che le sopportiamo! Perché chiederlo quando a farlo sono quelli dello schieramento opposto, è un po' troppo comodo!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sacco, proceda.

**CONS. SACCO:**

- che il 12 e 13 giugno si svolgerà il referendum abrogativo di alcuni articoli della legge;
- che nella nostra città, nell'approssimarsi del referendum sulla procreazione medicalmente assistita si è costituito un comitato per il "sì" allo scopo di promuovere nella nostra città una sensibilizzazione sulla procreazione, sui diritti delle donne e delle coppie;
- che al comitato aderiscono diversi partiti, movimenti, associazioni e singoli cittadini, con il comune slogan "nascere, guarire, scegliere";
- che il comitato ha lo scopo di informare in maniera non ideologica, vincendo anche le indifferenze ed i pregiudizi delle persone che non conoscono questa complessa materia o non se ne sentono direttamente toccati;
- allo scopo di invitare a recarsi al voto per dare, con ampia partecipazione, una risposta di libertà e di civiltà".

Ecco, l'emendamento prosegue dopo la parola "i fini della ricerca scientifica" aggiungendo: "le cellule staminali pre-embrionali, avendo la caratteristica di moltiplicarsi e differenziarsi, possono ricostruire qualsiasi parte del corpo umano. Da essere può dipendere il futuro della ricerca biomedica e la possibilità di trovare cure per malattie oggi molto diffuse come il Parkinson, l'Alzheimer, il diabete, e che da esse può derivare una speranza per milioni di persone. Non c'è alcuna ragione per non utilizzare gli embrioni attualmente congelati.

I partiti firmatari dell'ordine del giorno ed il comitato per il "sì" invitano a votare "sì" al quesito n.1; in tal modo si abrogano parte

degli articoli n.12, n.13 e n.14 della legge e si ridà una nuova speranza di vita e di guarigione a molti malati".

Ancora, prosegue questo emendamento con un secondo punto: "la legge n.40 consente l'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo alle coppie sterili ed esclude quelle portatrici di gravi malattie genetiche trasmissibili come la talassemia, fibrosi cistica e morbo di Huntington. La norma fissa per le coppie sterili, in tre gli ovuli fecondati per ciascun impianto, obbligando a trasferirli tutti contemporaneamente nell'utero della donna, anche se malati e a prescindere dalla sua età e dalle sue condizioni psicofisiche. Ne vieta inoltre la conservazione. Le donne sterili sono così costrette a sottoporsi a ripetute stimolazioni ormonali, ad accogliere gli ovociti anche in caso di fallimento del trattamento ed esponendosi a rischi di aborto o parti plurigemellari. Poiché è anche vietata la diagnosi pre-impianto, in caso di accertata malattia dell'embrione o di sua incapacità a svilupparsi, le donne sono costrette alla grave decisione dell'aborto o altrimenti il nascituro è esposto a rischio di malattie degenerative di origine genetica. I partiti firmatari dell'ordine del giorno ed il comitato per il "sì" invitano a votare "sì" al quesito referendario n.2 per proteggere la salute delle donne e l'integrità dei nascituri".

Dove nel precedente ordine del giorno - indicato al punto n.3 - "riconosce personalità giuridica all'embrione", l'emendamento aggiunge: "la legge n.40 attribuisce all'embrione, entità di cui rimane controversa la definizione ed il tempo di esistenza in vita, personalità giuridica, conferendogli gli stessi diritti della madre. Ciò comporta, di conseguenza, il divieto di congelamento e di diagnosi pre-impianto. I partiti firmatari dell'ordine del giorno ed il comitato per il "sì" invitano a votare "sì" al quesito referendario n.3 per restituire alla donna il diritto di auto-determinazione nelle decisioni di maternità".

Dove l'ordine del giorno, in precedenza al punto n.4, si concludeva con "procreazione medicalmente assistita omologa", l'emendamento integra: "una donna o un uomo possono trovarsi nella condizione di non poter

procreare, se non ricorrendo ad un donatore esterno. La legge n.40, vietando la fecondazione eterologa, impedisce alle coppie sterili ogni possibilità di diventare genitori. Per superare le restrizioni imposte dalla legge italiana, oggi molte coppie benestanti si recano all'estero per ricevere donazione di terzi e questo crea ulteriori discriminazioni ed ingiustizie. I partiti firmatari dell'ordine del giorno ed il comitato per il "sì" invitano a votare "sì" al quesito referendario n.4 permettendo in tal modo, alle coppie, di desiderare ed avere un figlio anche accettando donazioni esterne e secondo le proprie convinzioni e le proprie sensibilità, e non attraverso le imposizioni di legge".

Infine, dove l'ordine del giorno dopo "esprime" e dopo la frase "adeguata verifica scientifica", l'emendamento aggiunge: "la convinzione che la legge n.40 riporta indietro di qualche decennio i diritti civili conquistati dai cittadini e modifica il valore laico dello Stato"; e al punto successivo: "ne limita la libertà procreativa per le coppie in difficoltà e ne nega la speranza di cura per molti malati".

Dopo il titolo "chiede", dell'ordine del giorno, viene aggiunto "che la Giunta Comunale diffonda l'invito alla cittadinanza a recarsi alle urne per esprimere il proprio voto e che la stessa si adoperi per mettere a disposizione dei cittadini un adeguato materiale informativo".

Viene poi aggiunto il capitolo "auspica inoltre che non siano rimessi in discussione i diritti acquisiti dai cittadini italiani". La stessa aggiunta cancella e sostituisce la frase che era nell'ordine del giorno e che recitava così: "che non siano rimessi in discussione diritti per cui i cittadini italiani hanno già votato, come la legge n.194".

Ecco, l'emendamento si conclude qui.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.



**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, io vorrei che lei mi spiegasse in che fase della discussione siamo, perché è stato emendato un qualcosa che non è stato presentato!

**PRESIDENTE:**

Veramente è stato già presentato l'ordine del giorno quando è stato presentato...

**CONS. BOIOCCHI:**

E' stato presentato e letto un ordine del giorno?

Qui obiettivamente dovremmo capirci: è stato chiesto a tutti di presentare degli emendamenti secondo un modulo.

Ora, quando quel modulo serve e fa comodo, deve essere usato perché sennò si dice che sono incomprensibili se presentati in altro modo. Quando non interessa, si possono presentare come si vuole! Se lei gentilmente al microfono può dire che gli emendamenti vengono presentati così come si vuole perché tanto vengono considerati accettati, ci fa una cortesia, altrimenti che vengano ripresentati con il modulo da lei consegnato a tutti ed installato presso i computer nelle salette.

**PRESIDENTE:**

Io la ringrazio di questa attenzione verso il mio "modulo", anche se devo dire che lo riscontro solamente adesso e spesso non ho avuto di riscontare una pari attenzione, quando avrebbe potuto essere anche più utile che fosse utilizzato.

In questo caso, l'ordine del giorno - per quanto concerne gli emendamenti che sono stati proposti - è leggibile, quindi anche se non presentato rispetto al modulo, la formulazione dell'ordine del giorno e dei suoi emendamenti permette di capire dove vengono inseriti e come si modifica. Questa è la finalità essenziale. Perché..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No! Io poi rimango con la facoltà di poterli respingere se non li capisco, così come ho fatto di recente accogliendo degli emendamenti ad ordine del giorno ed atti di governo, dei quali comprendevo la finalità, dove andavano a collocarsi e come cambiava il testo. Quindi, non cambia assolutamente niente rispetto a prima. Non dichiaro che potete "non usarlo", ma resta il fatto che se non lo usate, l'emendamento deve essere chiaro. Se non è chiaro l'emendamento, io non accetto lo stesso e vi invito a riformularlo secondo uno schema che mi permette di renderlo comprensibile a me e agli altri.

Per quello che riguarda invece la presentazione, credo che i Consiglieri abbiano rinunciato a presentare l'ordine del giorno, perché fu presentato in aula quando venne depositato.

Questo è il primo ordine del giorno, ne abbiamo due, con questi emendamenti che sono stati distribuiti in copia a ciascun Consigliere; l'altro ordine del giorno a firma Bonalumi, Martino, Scaffidi, Cesarano e Petrucci è già in vostro possesso, perché è stato inoltrato ai Consiglieri con l'ultima integrazione dell'ordine del giorno.

A questo punto chiedo ai Consiglieri di Minoranza, quantomeno ad uno dei Consiglieri che ha proposto e sottoscritto questo ordine del giorno appena menzionato di procedere alla sua presentazione, anche perché abbiamo deciso che si va con una discussione congiunta dei due ordini del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

La sciarpa non rappresenta un elemento che in questo momento costituisce una campagna elettorale, dopodiché se il Consigliere Massa se la toglie siamo contenti.

Pregherei, comunque, di procedere a questo punto alla rimozione dei cartelli e dei volantini che sono affissi a fronte dei banchi di Minoranza.

Chi presenta l'ordine del giorno 37?

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, mi permetta una osservazione, perché nella lingua italiana "emendamento" significa qualcosa di diverso da quello che è stato fatto con questo ordine del giorno, mentre questa si chiama riscrittura di un ordine del giorno che è diverso da emendamento all'ordine del giorno.

Se vogliamo essere seri, chiamiamolo con il suo nome, perché altrimenti le cose si mettono abbastanza male!

Questa è una riscrittura dell'ordine del giorno e, come tale, non si poteva neanche accettare.

Fatta questa osservazione, che mi pare una grande scorrettezza, perché c'è stato tutto il tempo dato dalla Presidenza di presentare gli ordini del giorno o di modificarli, quindi se si voleva fare una riscrittura dell'ordine del giorno si poteva fare nei termini stabiliti e concordati dalla Presidenza.

Detto questo, vorrei presentare brevemente l'ordine del giorno che alcuni Consiglieri hanno sottoscritto e che, naturalmente, è aperto anche ad altri Consiglieri che non hanno avuto modo di sottoscriverlo nel momento in cui è stato presentato.

Avendo letto il primo ordine del giorno presentato su questo tema e riscontrando una serie di assurdità e di bugie presenti in questo ordine del giorno, ha consigliato di mettere un po' di ordine in merito a questo tema che ritengo essere un tema estremamente delicato.

Essenzialmente in questo ordine del giorno, a parte la premessa sul fatto che questa legge, la Legge 40/2004, che non ha neanche un anno di vita e siamo già ad una data di referendum.

Forse è la prima legge in Italia su cui non si è avuto neanche il tempo di sperimentare, che si è fatta subito una raccolta di firme, quindi, di conseguenza, si è chiamato il corpo elettorale a dare un giudizio, fermo restando, però che questa legge, per quello che mi risulta e per quelli che sono i dati disponibili da parte del ministero della salute, è una legge ritenuta, al di là di quello che si può dire, una legge giusta, una legge che consente di fare la procreazione medicalmente assistita, addirittura, rispetto ad altri paesi europei, con il contributo del servizio sanitario nazionale, cosa che in altri paesi più civili di quello nostro, come qualcuno intende, non è possibile.

Questa è una legge che arriva dopo quindici anni di questo dibattito parlamentare e penso che se in questa nazione ha ancora senso avere un Parlamento, credo che il rispetto di questo Parlamento voglia anche dire che quando si fa una legge dopo due mesi non si parte per raccogliere delle firme, quantomeno si dà la possibilità di questa legge di vedere se è positiva o negativa, ma su dati di fatto concreti e non su una posizione ideologica, perché se questo deve essere il metodo, cioè che il Parlamento approva e dopo due mesi di raccolgono firme, 500.000 firme le può raccogliere chiunque oggi in questo Paese, io penso che forse non c'è più bisogno di avere un Parlamento che legifera, perché un partito che non è d'accordo può tirar su 500.000 firme per dire che quella legge non va bene senza averla sperimentata.

Credo che per la prima volta questa legge riconosca una cosa molto essenziale: la personalità giuridica dell'embrione.

Noi riteniamo che questa legge, rispetto a quelle bugie che si dicono in giro, tuteli la salute della donna e del nascituro, è una legge moderna, perché garantisce uguali diritti per tutti, è una legge che limita, ma non perché limita le scelte della donna, ma limita gli embrioni da impiantare proprio per la salute della donna, proprio per non avere quei problemi di iper stimolazione a cui viene sottoposta una donna quando fa questo trattamento.

È una legge che non limita affatto la scienza e questo non lo dico io, ma lo dicono quelli che in questo Paese, che non sono delle persone di questo schieramento, ma sono anche degli scienziati laici, perché, se è vero che qualcuno ha firmato per il "sì", ce ne sono altri mille che hanno firmato per il "no", che riconoscono che la scienza può tranquillamente andare avanti e progredire.

Quindi noi esprimiamo una preoccupazione rispetto a questo tema e a questo referendum; la preoccupazione che si torni a lacerare ancora il Paese ed i cittadini di fronte a problemi che sono esclusivamente problemi di coscienza personale, però strumentalizzati, guarda caso, a fini strettamente politici, tranne qualche esempio che dirò.

Noi chiediamo che questa legge abbia, invece, la possibilità di essere applicata almeno per avere ancora il tempo necessario per vedere dove è possibile modificarla, perché, come tutte le leggi, può essere modificata dopo la sua esecuzione e dopo averle provate sul campo per quello che di buono hanno raggiunto e per quello che, invece, è possibile migliorare.

Quindi è una legge che non è chiusa, come qualcuno vuole dire, ma è una legge completamente aperta ad ogni modifica possibile, ma sicuramente non allo stravolgimento ed alla cancellazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

È aperta la discussione.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto, in merito alle ultime critiche nel dibattito della opinione pubblica che sono comparse su tutti i giornali di questi giorni sulle dichiarazioni del Papa, io mi sento di precisare che la Chiesa ha pieno diritto di parola sulla vita pubblica e di esprimere le proprie opinioni ed assumere la responsabilità di ciò che viene affermato e quindi non condivido nella maniera più assoluta chi ritiene che, quando il Papa si esprime, si crei una situazione di ingerenza in quella che è la vita pubblica, anche se condivido due principi: la morale è indipendente dalla religione; credo fortemente nella laicità dello Stato.

Detti questi principi, vale, però, l'affermazione che la Chiesa ha pieno diritto di parola sulla vita pubblica.

Precisato questo, entro un po' più nel merito degli ordini del giorno, quindi della questione che ci sta portando ai quesiti referendari.

Sono diverse le questioni che andrebbero approfondite e per farlo io vi leggo un passaggio di una lettera che il Presidente delle famiglie SMA Onlus...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli, le chiedo scusa un attimo.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Io ho apprezzato molto la gentilezza e la delicatezza con cui il Consigliere Massa ha detto "se dà fastidio, tolgo la sciarpa", ma apprezzo di meno l'Assessore Provinciale Daniela Gasparini che ha sul bavero una spilla "Io voto sì".

Mi sento un po' preso per i fondelli, perché, obiettivamente, perché quello è l'argomento in discussione, altrimenti adesso rivoglio i miei fogli qua davanti!

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la discussione e togliamo tutti i distintivi del caso, così evitiamo di accenderci attorno a questo.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Mi auguro che il livello della discussione di questo ordine del giorno non sia questo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Mi scusi di nuovo, Consigliere.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Presidente, non dovrebbe essere consentita una mozione d'ordine nel mentre sta parlando un Consigliere, ma immediatamente alla fine dell'intervento.

Poi, adesso, non esageriamo, perché uno può avere anche un distintivo, è una cosa diversa.

**PRESIDENTE:**

Cerchiamo di rimanere in un clima normale.

Abbiamo rimosso tutti gli elementi che possono essere d'ostacolo alle sensibilità di ciascuno, evitiamo il livello del tono su questo terreno.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Mi stavo accingendo a leggere alcuni passaggi di una lettera che il Presidente delle famiglie SMA Onlus ha scritto ultimamente e, tra l'altro, questa lettera è pubblica, perché è stata pubblicata dal Corriere della Sera.

Le famiglie SMA sono le famiglie che hanno avuto, ahimè, casi di bambini con Atrofia Muscolare Spinale.

"Nel dibattito in corso sui referendum del 12 e 13 giugno spicca l'assordante silenzio dei malati e dei loro famigliari la cui vita è toccata dalla legge in discussione.

Provo quindi a offrire il punto di vista di un'associazione di genitori di bambini affetti da una grave malattia genetica, al momento senza cura.

Si chiama Atrofia Muscolare Spinale e nella forma più acuta è la più importante causa di morte di origine genetica per bambini entro i due anni di età.

Innanzitutto vorremmo un'informazione più trasparente su alcuni fatti.

Un primo fatto - inerente al primo quesito - è che la ricerca con le cellule staminali embrionali potrebbe curare molte malattie attualmente devastanti.



È forte il nostro smarrimento rispetto alla scelta di non utilizzare per la ricerca neanche gli embrioni già creati e comunque destinati a perire; capiamo le ragioni di principio addotte, ma, guardando negli occhi i nostri figli malati, ci riesce difficile interpretarla come una scelta a favore della vita.

Un secondo fatto che vorremmo ricordare - affrontato dal secondo e terzo quesito - è che oggi, in Italia, una coppia portatrice di malattie genetiche che faccia ricorso alla fecondazione assistita rischia che un embrione malato sia impiantato nell'utero della mamma: quello che il semplice buon senso richiederebbe, cioè assicurarsi che l'embrione sia sano prima di impiantarli, da noi è proibito.

Chi di noi, dopo aver perso un figlio ne vorrebbe un altro senza rischiare l'ulteriore dramma di un aborto, è costretto ad andare all'estero; siamo in migliaia e stiamo intasando i centri di fecondazione assistita di mezza Europa.

Perché un referendum così importante si svolgerà in estate, quando è più scomodo votare?

Perché l'informazione televisiva sul referendum è assente o limitata alle fasce orarie di minore ascolto?

Con che eticità il fronte contrario all'abrogazione si è indirizzato verso una scelta, l'astensione, che è certo legittima ma che ostacola un sereno e trasparente confronto democratico?

Non è vero che la complessità delle problematiche in discussione sconsigli un referendum, con la sua scelta drastica tra "sì" e "no", e suggerisca invece di rinviare la questione alle sedi più appropriate, come sostengono gli astensionisti.

Una parte teme di risultare in minoranza e somma i suoi numeri alla percentuale di elettori che si disinteressano della cosa pubblica e non votano mai, rendendo così invalido il voto.

È una forzatura: politicamente potrà forse risultare una scelta efficace, moralmente è il fine che giustifica i mezzi, a spese della democrazia sostanziale.

È davvero paradossale che questa scelta venga da chi fa dell'etica una bandiera.

Chiediamo a tutti gli elettori di assumersi le loro responsabilità il 12 e 13 giugno: innanzitutto consentendo un confronto leale e democratico su un tema così importante e poi, se credono, sostenendoci nella nostra battaglia per dare un futuro migliore ai nostri figli e permettendo così alla scienza di aiutarci".

Questa lettera mi è stata data da una coppia di Cinisello Balsamo che ha perso una figlia di soli otto mesi.

Questa è una associazione che conta migliaia di iscritti a livello nazionale e tra gli iscritti ci sono anche dei nostri concittadini.

Molte delle questioni che riguardano i motivi per cui io personalmente andrò a votare "sì" a tutti e quattro i quesiti sono contenuti in questa lettera.

Io mi ritengo un cattolico, non credo che Dio se ne avrà a male se andrò a votare "sì" a tutti e quattro i referendum e credo che sicuramente non sono tra i migliori cattolici, ma probabilmente, anche se voterò "sì", non sono tra i peggiori.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Quando si parla di questo referendum, non può non rendersi evidente il tentativo continuo di boicottarlo sotto ogni forma.

Ricordava precedentemente il Consigliere Napoli che alcune delle più alte cariche dello Stato... sa, un conto è che lo faccia io, ma che lo facciano le più alte cariche dello Stato ad invitare le persone a non

recarsi alle urne, è certamente un segnale grave e un segnale di scarsa attenzione civica.

Noi oggi parliamo di un referendum che riguarda le coppie, che riguarda il corpo delle donne, che riguarda tutta una serie di diritti acquisiti con lotte passate e una concezione del corpo femminile che nella storia si è andata modificando.

Io trovo che sia gravissimo che la Conferenza Episcopale intervenga prendendo la parola su una legge dello Stato; lo capisco, ma da laico lo ritengo grave, gravissimo.

Ritengo che queste scelte per cui si andrà a votare e dire "sì" o "no" riguardino la sfera privata della coppia che nessuna legge dello Stato e nessuna legge ecclesiale potrà far sì che venga attuata o meno la fecondazione medicalmente assistita.

Ritengo che questo faccia parte di quello che una volta veniva definito l'arbitrio umano o le decisioni ultime che le persone prendono e che non possono essere chiaramente osteggiate.

Ritengo che sia anche inutile fare una contabilità degli scienziati che hanno sottoscritto per l'una o per l'altra e ritengo che lo scontro ideologico, se c'è, riguarda la civiltà del Paese, così come furono le lotte per il divorzio, così come furono le lotte per la Legge 194 sull'interruzione della gravidanza, scelte non facili per nessuno, scelte non facili, ma che qualcuno vendeva come la possibilità di interrompere una gravidanza indesiderata come e quando lo si voleva.

Quella legge ridusse i pericoli per le donne, ridusse il ricorso alle interruzioni di gravidanza, quella legge fu uno splendido esempio di civiltà.

Oggi, se questo referendum venisse invalidato, precipiteremmo nell'oscurantismo, torneremmo indietro di qualche centinaia di anni.

Io vedo questo pericolo e, come me, lo vedono molte delle associazioni anche cattoliche o cristiane che si sono espresse per un "sì" ai quattro quesiti.

Questo è solo un problema delle coppie e 3.600 coppie italiane si sono recate all'estero per poter vedere garantita una espressione che in alcuni casi è un completamento della propria vita di coppia.

È chiaro che noi ci siamo impegnati da subito per l'abrogazione di questa legge e credo che sia facile raccogliere, forse, 500.000 firme, ma ritengo che passare dalle forche caudine di chi deve valicare o meno il quesito referendario non sia così semplice.

Non ci sono obiezioni di sorta rispetto alla ammissibilità o meno, tant'è che si va al referendum.

A me sembra veramente di essere tornato indietro, laddove dall'Illuminismo in poi fu chiara quella che era la separazione dei poteri; oggi, non è che viene messa in discussione, ma regge meno alla forza degli eventi, anche se le ultime dichiarazioni del Pontefice sembravano indicare una strada per l'astensione per i credenti.

Probabilmente l'integralismo ha diverse forme; a me sembra che nella discussione referendaria forme di integralismo e di concezioni univoche e assolutiste della vita della storia degli uomini prendano piede.

Non credo che in una discussione che riguarda ordinamenti della vita civile debbano trovare spazio simili posizioni.

Ognuno ha la propria visione del mondo, ognuno ha la propria concezione di vita di religiosità, di moralità e di etica; ritengo che laddove questa visione incontra altri, si possa costituire comunità, ma laddove vi sono differenze, non possa esservi sopruso ed integralismo.

Ricordo che già nel 1600 un illustre scienziato italiano fu costretto all'abiura di una legge della fisica; ecco, ritengo questo pericolo molto presente e, veramente, se questo referendum non fosse valicato, rischieremmo veramente un grande balzo all'indietro nella storia civile di questo Paese.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Volevo riprendere alcuni concetti rispetto alle posizioni assunte dalle Chiesa e rispetto alla questione che è venuta avanti con alcuni distinguo nel Parlamento.

Ritengo che anche se una serie di Parlamentari della Maggioranza lo fanno a titolo personale, comunque dà il segnale che su questa legge anche all'interno della Maggioranza si deve essere discusso molto ed è proprio per questo che è stato promosso il referendum, perché in sede parlamentare la discussione mostrò enormi contraddizioni e contrasti all'interno degli stessi schieramenti di Maggioranza.

Che poi si siano espresse a posizioni di tipo personale, non esclude che, quindi, anche una serie di questioni all'interno della legge approvata non erano condivise e che, quindi, solo il voto di appartenenza politica ha schiacciato rispetto alle idee personali.

Questo avviene anche nello schieramento di Minoranza, certamente: i cattolici assumono posizioni differenziare, pur se a titolo personale, ma comunque sta di fatto che qualcosa di non condiviso in questa legge esiste.

Mi riferisco anche a quel discorso sottile che qualcuno, un parlamentare di spicco della Maggioranza, l'Onorevole Gasparri, che con un lapsus freudiano ha detto "indubbiamente, se il referendum non passa, è indubbio che qui bisogna cambiare anche la 194".

Quindi l'obiettivo è nascosto, c'è una battaglia della Chiesa fortissima, c'è un tentativo di rivincita rispetto ad una acquisizione di una legge che, comunque, non ha fatto gli sfracelli, non mi risulta che qui le interruzioni di gravidanza siano milioni.

Certo, poi bisognerà sempre lavorare di più, ma questa è la posizione della Sinistra, lavorare di più per la prevenzione, ma credo che la Chiesa rispetto alla prevenzione dovrebbe valutare effettivamente dei cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo.

Io non sono cattolico, sono ateo, ma provengo da una famiglia di cattolici ed ho anche cugini preti, ho fatto una scelta diversa, però ho sempre avuto l'impressione - questo credo che vada cambiato - che i cattolici abbiano vissuto la loro fede in questo Paese come se fossero una minoranza, ma la minoranza sono io, ma è che indubbiamente non scindono la distinzione in maniera chiara di cosa significa essere cattolici che vivono in uno stato laico che ha le sue leggi.

Quindi, non possono essere assoggettati ad un non distinguo rispetto alle leggi dello Stato ed al professare la propria fede.

Guardi, io non sono d'accordo con quello che dice Massa o che ha detto Napoli: che il Papa o i Vescovi possano dire che rispetto alla legge o al referendum sono contrari perché modifica una legge su cui loro sono pienamente d'accordo, io su questo credo che, magari, ci sono i Patti Lateranensi, c'è il concordato "Libera Chiesa in libero Stato", ma questo è un conto, ma dire ai cittadini italiani, quindi ai cittadini di un altro Stato, "non andate a votare", questa è l'ingerenza, perché è come se noi fossimo andati a dire ai cittadini francesi "fate quello che vi diciamo noi" e si sarebbe un caso diplomatico a livello internazionale.

Allora, i Vescovi sono in Italia, possono esprimere un giudizio negativo su quello che si sta facendo, ma dire di boicottare un diritto sancito dalla Costituzione di un altro Stato, credo che questa sia l'ingerenza ed anche una cosa che vada ripresa.

Sulla questione dell'astensione credo che ne dovremmo discutere anche nelle nostre sedi di partito politico.

Non mi risulta che l'astensione sia quella di non andare a votare; l'astensione vuol dire che voto scheda bianca, ma io vado a votare, esercito il mio diritto e con la scheda bianca sancisco l'astensione.

Il non andare a votare stabilisce un concetto diverso, cioè che io mi schiero contro il referendum o a favore del referendum e quindi mi pongo in una posizione sostanzialmente diversa dall'astensione e l'astensione diventa in quel momento un atteggiamento attivo rispetto ad una posizione o l'altra.

Quindi, credo che qui bisognerà un po' discutere, perché se noi introduciamo questo concetto, qualsiasi sia il pensiero, intanto non diseduciamo i cittadini a non andare a votare, perché, quando ci sono le elezioni politiche, non capisco perché non diciamo agli elettori dello schieramento avversario di non andare a votare e di astenersi rispetto al malcontento che quella forza politica ha in questo Paese, perché, allora, effettivamente li diseduciamo ad un diritto.

Su questo credo che vada fatta una riflessione ed io vi dico che da non cattolico ritengo di volere lo Stato laico, ma vi devo dire che io ho dovuto esentare mia figlia dall'ora di religione ed ho saputo io cosa era la sua emarginazione durante quell'ora.

Quindi, siccome ci si pone problemi umani, problemi rispetto alla persona, io credo che su questo vada riflettuto.

Lo stato laico deve essere laico, perché una cosa è insegnare la storia delle religioni nelle scuole, mentre un'altra cosa sono i concetti, ma lo dico molto serenamente, dico una mia riflessione, quelle che sono le vicissitudini all'interno delle famiglie che tentano di portare la questione laica all'interno delle istituzioni e che, invece, molte volte è pregnante rispetto al fatto che lo Stato vaticano in alcuni casi assume posizioni abbastanza pressanti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Longo.

Prego Consigliere Meroni.

**CONS. MERONI:**

Io devo dire, innanzi tutto, che all'interno della lista civica c'è stato un confronto aperto, sereno e di grande spessore, perché l'argomento è di estrema importanza e tocca le parti più profonde di una persona e la scelta della lista civica è stata quella di lasciare piena libertà di coscienza rispetto al referendum; ecco perché, al di là delle differenze che emergeranno nel mio intervento, noi non abbiamo aderito ad una proposta di ordine del giorno pervenutaci dalla Maggioranza.

Quindi, libertà di coscienza rispetto al referendum ed alle scelte.

Io qui porto il mio contributo personale rispetto a questo referendum ed ai quesiti che lo contraddistinguono.

Io penso che i quattro punti su cui si incentra il dibattito... non stiamo a dire che non c'è informazione, perché ogni volta che si accende la televisione a qualsiasi ora si trovano confronti.

Adesso, che lo dicano i Radicali, va bene, ma che lo si ripeta qua che manca l'informazione, non credo sia giusto dirlo, visto che ogni volta che si guarda la televisione si trovano confronti più o meno interessanti o seri, però informazione c'è e quindi non nascondiamoci dietro un dito.

Allora, dicevo, i punti sono quattro.

Questo referendum blocca la ricerca scientifica, quindi impedisce quei progressi che potrebbero andare a beneficio di milioni di cittadini e ci fa cadere nell'oscurantismo?

Secondo: questo referendum ha, comunque, non so se un merito o un demerito, ovvero quello di aver riportato all'attenzione di tutti il problema della personalità giuridica dell'embrione, tant'è vero che con un contorsionismo tipico di qualche esponente della Maggioranza, nel primo ordine del giorno c'era, mentre nel secondo è sparito, perché è evidente che non può starci, altrimenti la base da cui partivano i due ordini del giorno era la stessa.

Uno dei punti nodali è proprio questo, la personalità giuridica o meno dell'embrione e lo dico profondamente convinto di non essere



oscurantista, perché il dibattito in queste settimane è di estremo interesse, anche perché sono passati trent'anni rispetto alla 194 ed i sistemi di ricerca hanno compiuto delle notevoli evoluzioni e quindi il concetto di giuridicità dell'embrione viene trattato in modo diverso.

Allora, prima di dare una spiegazione, io mi pongo questo problema: è oscurantista chi guarda l'evoluzione e ne prende atto o è oscurantista chi dice: no, guai a chi tocca?

Questo è l'atteggiamento con il quale dobbiamo fare i conti!

L'uso del referendum è realmente lo strumento ideale per affrontare questi problemi?

Quarto: che posizione prendere?

Allora, il problema è etico: l'embrione ha personalità giuridica o no?

Ecco, in questo dibattito la personalità giuridica, pur espressa in modo diverso, viene collocata, anche da chi voterà quattro "sì", nei primi dieci-quindici giorni.

Vogliamo tener conto di questo o siamo oscurantisti?

Ci poniamo il problema di cos'è un essere umano o no?

In questo senso io non dico che la ragione sta nelle affermazioni della Chiesa, però vorrei che non si strumentalizzasse il Papa quando dice "no alla guerra" e non lo si strumentalizzasse quando dice "sì alla vita", perché le due affermazioni non partono da una ideologia, ma partono dalla concezione dell'essere umano che è una base coerente di decisione.

Allora, nasce quando c'è l'incontro delle spermatozoo con l'ovulo?

Lo possiamo mettere a quindici giorni?

E a tre mesi oggi sembra decisamente molto fuori tempo, cioè è già formato.

Io, poi, accetto la discussione sul fatto che si debba considerare essere umano colui che è dotato di una forma di pensiero, oppure nel momento in cui c'è l'incontro, fisicamente si può creare uno schema assolutamente certo della vita umana.

Poniamoci questo problema!

È anche certo che c'è una anticipazione oramai scientifica rispetto ai tre mesi.

Siamo oscurantisti?

Io mi rifiuto di pensare questo, così come mi rifiuto di pensare che possa essere proposto il paragone con Galileo, perché non siamo a questo punto, così come mi rifiuto di pensare che possa essere utilizzato San Tommaso, perché io mi chiedo San Tommaso, con i metodi del 1200 diceva che la vita incominciava abbondantemente dentro e la domanda che mi pongo: se San Tommaso avesse oggi questi strumenti, cosa voterebbe? Quattro "sì"? O si porrebbe un altro problema?

Questo vuol dire non strumentalizzare.

Sono oscurantista perché blocco la ricerca?

A settembre, periodo molto pacato e tranquillo per poter affrontare questi problemi, perché adesso non si va molto più per il sottile, L'Espresso pubblicò un articolo a firma di Umberto Veronesi, mi pare che sia il luminare che campeggi sui manifesti; sapete cosa diceva Umberto Veronesi?

Diceva rispetto alla ricerca sulle staminali a settembre, oggi non so se abbiamo cambiato idea, ma mi pare che scientificamente non ci siano questi risultati diversi, ma è una ricerca che potrebbe anche non raggiungere questi traguardi o rivelarsi inefficace o superata da linee di ricerca diversa.

Allora, io che sono oscurantista, mi dico: accidenti, non c'è solo questa ricerca, ce ne sono altre.

E vado, per esempio, a sapere che la ricerca sulle cellule staminali non embrionali è avanzatissima in Italia, viene fatta sulle cellule del sangue, viene fatta per il trapianto di cornea, viene fatta per il trapianto della pelle, sono a disposizione trapianti di cellule cerebrali dal 1999.

Ecco perché io non mi sento oscurantista, ma, al di là del fatto di non sentirmi oscurantista, mi chiedo - citando ancora il luminare

Veronesi - noi in Italia fino al 2001 avevamo una Commissione di ricerca scientifica presieduta non da un pinco pallino qualsiasi, ma da Dulbecco, la quale Commissione, di cui faceva parte esponenti di Maggioranza, Minoranza, teologi, filosofi e quant'altro, ha messo a punto un sistema, il TNSA, che consiste nel privare del proprio nucleo un ovocita umano e trapiantarvi il nucleo di una cellula del paziente da curare; sapete come la giudicava il luminare Veronesi?

Evitava di produrre embrioni il TNSA e si andava incontro alle legittime preoccupazioni etiche dei cattolici.

Era, insomma, una strada tecnicamente avanzata, eticamente equilibrata, terapeuticamente efficace e fu accolta molto favorevolmente dal mondo scientifico internazionale e perché questa Commissione sia andata a farsi benedire, francamente non lo so, ma che questo metodo debba essere ripreso, mi pare ovvio, ed anche questo mi fa sentire molto poco oscurantista.

Ma mi fa sentire molto poco oscurantista perché in Australia il Professor Truman ha clonato le prime cellule non embrionali, mi fa sentire non oscurantista, perché la ricerca sulle staminali embrionali finora ha dato risultati quasi tendenti a zero, oltretutto con grossi rischi, perché si riproducono ad una velocità stratosferica difficile da controllare.

Allora, davanti a queste situazioni, io dico per la prima volta in vita mia non andrò a votare e non mi sento meno civile di chi va a votare, ma mi sento di fare una scelta assolutamente consapevole, assolutamente responsabile che tiene conto di una materia molto delicata che, però, io penso sia estremamente rischioso affrontare solo con "l'uomo è misura di tutte le cose", il relativismo più totale, "se io decido, questo è giusto".

Portato in prospettiva, questo può essere un cancro che lede profondamente le radici della nostra società, non le radici cattoliche o cristiane, ma le radici dell'occidente; un relativismo etico che ha delle grosse implicazioni.

Sentivo prima che sono aumentati del 15% i casi di non fertilità; bene, questo è il dato e la domanda logica conseguente: perché? Abbiamo fatto una indagine epidemiologica?

Magari potrebbero arrivare anche delle risposte molto interessanti in prospettiva.

Ecco, perché, dicevo che io personalmente non andrò a votare.

Non mi sento meno civile, non mi sento meno impegnato, non mi sento ipocrita, perché lo dico.

L'ipocrisia io l'ho subita in altri referendum; ve ne cito uno?

Quello contro le televisioni di Berlusconi!

Lì tutti dissero che andavano a votare, per prime le forze politiche di Sinistra e di Centrosinistra, non si mobilitarono per votare a quel referendum e non fu raggiunto il quorum.

Quella fu una grande ipocrisia!

Il perché lo fecero non lo so, ma a fronte di questo con molta serenità non mi sento assolutamente oscurantista, anzi, sono convinto che la ricerca abbia molti spazi, oltre alle staminali embrionali che non danno garanzie in questo momento, che possono e devono andare avanti.

Oggettivamente il referendum, così come impostato e così come condotto, soprattutto con certi toni da campagna elettorale, è estremamente negativo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Meroni.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, facciamo la verifica del numero legale.

La parola al Segretario per l'appello nominale.

**VICESEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri, quindi possiamo proseguire nei lavori del Consiglio.

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Il mio intervento vuole puntare su due punti: il primo è l'effetto del cambiamento della legge sulla fecondazione assistita rispetto alla società; il secondo punto è cosa c'è in gioco.

Vorrei citare il caro amico-fratello di Prodi, Paolo Prodi, docente di storia moderna alla Università di Bologna che dice: "Questi interventi manipolativi ed eugenetici incidono e incideranno profondamente sul futuro dell'umanità.

Noi ci troveremo ad andare incontro ad un'umanità in cui l'individuo non sarà più responsabile perché progettato da altri non in quanto figlio amato e desiderato, in quanto essere umano, ma come mezzo per altri scopi.

Strumentalizzato come farmaco o, in altri casi, scelto con criteri eugenetici, più o meno vari, disegnato con determinate caratteristiche.

Siamo disposti ad accettare un'umanità di questo tipo?

Io mi limito a dire che è la fine della nostra civiltà come finora l'abbiamo pensata.

Una civiltà in cui anche le debolezze, le malattie, fanno parte del ciclo (dall'embrione alla morte) della vita.

Se andiamo avanti su questa strada elimineremo gli embrioni che presenteranno alcune difficoltà e ci ritroveremo un'umanità privata di se stessa, della sua diversità.

Quello che è il passo davanti a cui si trova la nostra attualità è che mai, prima d'ora, era stata data la possibilità a qualcuno di entrare all'interno del progetto stesso di vita ed io credo che questo sia un fatto che riguarda tutti, certamente non solo gli scienziati.

Voi credete davvero - si interroga - che l'umanità possa affrontare un futuro in cui il potere della scienza (anche economico) si sostituirà ad una politica in crisi e comincerà a decidere delle nostre libertà?

Dobbiamo riflettere.

Io credo che sia necessario rovesciare il detto di alcuni secoli fa: allora si diceva "agisci come se Dio non esistesse".

Oggi, per ritrovare un senso ed un limite al nostro essere uomini, anche da laici, dovremmo dire: agisci come se Dio esistesse, anche se non credi".

Queste parole sono state dette dal Professor Paolo Prodi che è fratello del futuro - almeno secondo la Minoranza di Governo - Presidente del Consiglio.

Volevo citare Angelo Vescovi che è un luminaire della scienza sulle cellule staminali del San Raffaele di Milano che, a dispetto del suo cognome, è agnostico e dice che "clonare essere umani per poi distruggerli è un delirio, perché la vita nasce all'atto della formazione dello zigote".

Prosegue dicendo "sono del tutto agnostico e la mia analisi non si basa su una logica religiosa.

Eppure a me, scienziato illuminista, la ragione dice due cose: che gli embrioni sono esseri umani e che crearli per poi distruggerli é una sconfitta.

La scienza è assoggettabile agli stessi limiti che si pone la società in cui essa vive.

Altrimenti è barbarie".

Siccome a me piace citare personaggi illustri, vi dico che queste dichiarazioni le ho prese da L'Espresso n. 34/2004.

Judi Norsigian è una femminista americana storica, eppure è contraria alla produzione di embrioni a scopo di ricerca e alla clonazione e diffida della fivet, ovvero la fecondazione assistita.

Dice che sperimentare sugli embrioni è un rischio, un grande rischio, ed è una violenza, perché il corpo della donna diviene puro veicolo produttore.

Tenta di proteggere le donne dalla pressione sociale per la donazione degli ovociti e dai rischi per la salute delle tecniche di prelievo degli ovuli: la stimolazione ovarica può causare nell'8% dei casi la sindrome da iper stimolazione fino al rischio della vita (Il Foglio, 12.03.05, pagina 2).

Pietro Barcellona, ateo, ex deputato del PCI, insegna Filosofia del diritto a Catania e spiega: "l'uomo non deve consentire che tutto ciò che è tecnicamente fattibile diventi lecito.

Invece c'è il tentativo dell'uomo di realizzare un vecchio sogno delirante di onnipotenza, quello cioè di autogenerarsi.

Inoltre la fecondazione assistita è una tecnica che dà alla donna spesso una sensazione di deprivazione del corpo.

Moltissime donne subiscono questa pratica come un trauma profondo della propria femminilità perché hanno la sensazione di essere trattate come fossero messe in fila in una catena di montaggio.

Infine, la posta in gioco non è uno scontro tra laici e cattolici, è una questione che riguarda la visione dell'uomo. (Avvenire, 26.02.05, pagina 19).

Quello che c'è in gioco è la vita, l'embrione è vita e lo dice la scienza e la ragione.

L'embrione è uomo in atto, perché i veri aspetti etici della fecondazione artificiale della clonazione degli interventi di selezione embrionale e sperimentazione sugli embrioni, bisogna preliminarmente dimostrare che l'embrione è uomo, come ci insegna la biologia fin dalla

penetrazione dello spermatozoo nell'ovocita, cioè prima ancora della fusione dei nuclei, siamo in presenza di una entità nuova, l'embrione, che è distinto dalla madre, ha il suo DNA.

Ebbene, l'embrione inizia subito uno sviluppo autonomo e continuo, che consente infine di esercitare, a meno che non ci siano delle patologie, le azioni tipiche dell'uomo.

Credo che questa non sia una definizione tratta dalla Bibbia, ma credo che sia una definizione tratta dalla scienza.

È autonomo nel senso che è proprio l'embrione a costruire se stesso, a guidare il proprio sviluppo e accrescimento, senza aver bisogno di alcun intervento esterno determinante.

È continuo nel senso che è privo di interruzioni e di salti e non c'è mai nessuno stacco particolare che consenta di dire "qui l'embrione diventa uomo".

Cambia la quantità della sua materia, cambia la complessità della sua organizzazione, ma l'entità che cresce e che diviene più complessa è sempre la stessa.

Del resto, l'evoluzione continua anche dopo la nascita, sia sotto l'aspetto fisico, sia sotto l'aspetto psicologico.

Tra centinaia di studi di biologia dello sviluppo posso limitarmi a riportare solo due citazioni di conferma: Scott Gilbert, celebre biologo statunitense, nel suo trattato (*Developmental Biology*, Sinauer, del 2002, capitolo 7), che è il manuale di biologia dello sviluppo più diffuso nelle università degli Stati Uniti e che è tradotto in diverse lingue, spiega che con la fertilizzazione inizia un nuovo organismo vivente.

C'è un unico continuo processo dalla fertilizzazione allo sviluppo embrionale e fetale, alla crescita postnatale, alla senescenza fino alla morte.

Inoltre un'altra prestigiosa rivista scientifica *British Medical Journal*, nel suo editoriale del novembre 2000, ha scritto che "l'individuo umano allo stadio di embrione è l'attivo orchestratore del proprio annidamento e della propria vita.



Credo che sia chiaro che l'embrione è vita e non lo dice la religione, ma lo dice la scienza e la ragione soprattutto, poi se uno vuole essere irragionevole, è un altro discorso e ne possiamo discutere.

In merito alla Legge 40 del 2004 volevo ricordare che non è una legge cattolica, ma è una legge che nasce da un compromesso tra le forze politiche.

Noi cattolici seguiamo il Papa e la strada che indica la Chiesa.

Non è una legge cattolica, perché noi cattolici siamo contrari alla fecondazione in toto, quindi non è una legge cattolica e smettiamo di dire queste nefandezze ai telegiornali e nei vostri interventi.

Vorrei citare altre persone che mi sembra gusto dire come la pensano, anche perché sono persone che non appartengono al mio schieramento, ma evito di citare Elena Porcu od Orazio Picentini che praticano la fecondazione e possono raccontare la loro esperienza.

Volevo dire, comunque, che secondo me c'è un altro fatto che non si tiene presente e che è quello che riguarda i rischi della donna.

La COHN ha chiesto che in Francia sia avvertita la donna di tutti i rischi per la salute del bambino, perché secondo questa organizzazione la donna non viene veramente informata di tutti i rischi.

Ogni donna che si sottopone alle tecniche di fecondazione assistita deve assumere dosi massicce di ormoni e ciò può provocare: ingrossamento abnorme delle ovaie, alterazione della respirazione e viscosità del sangue, che poi può causare trombi letali, patologie neurotiche e persino la morte.

Inoltre questo trattamento ormonale aumenta anche il tasso di tumore alla mammella, all'utero e alle ovaie e la tecnica di recupero degli ovuli comporta, talvolta, la rottura dell'utero oppure la rottura della tuba (Autori vari, Amputazione dell'arto superiore a seguito di stimolazione ovarica nell'ambito di un programma di fivet, in "Medicina e morale").

Oppure, Flamigni: l'iper stimolazione ovarica è una sindrome pericolosa persino per la vita, e si possono determinare trombosi e trombo flebiti (La procreazione assistita, citato pagine 29, 63 e 64).

Si dice che vietando la fivet si nega il diritto al figlio.

Rispondiamo: il diritto al figlio non esiste, perché non esiste alcun diritto di un uomo su un altro uomo.

Ogni uomo è uguale in dignità agli altri e nessuno può essere trattato come mezzo per soddisfare i fini di un altro (Kant): bisogna sempre e tassativamente rispettare la dignità umana e nessuno può essere reso strumento di un altro.

Kant diceva anche che le cose hanno un prezzo mentre l'uomo ha una dignità, proprio per esprimere il fatto che l'uomo è preziosissimo e non ha prezzo, perché la sua dignità è elevatissima.

Ora con la fivet e con la clonazione l'atto procreativo non è più inserito in una relazione affettiva e di donazione reciproca, come dovrebbe essere l'atto sessuale, bensì viene trasformato in un atto puramente chimico ed esso diventa un attività di tipo produttivo e l'embrione ridotto al rango di cosa, trattato come una cosa da produrre.

L'embrione diventa un oggetto e viene privato della sua dignità e del suo valore di essere umano.

Credo che anche questo possa far riflettere tutti quelli che pensano il contrario.

Volevo ricordare anche che molte nazioni, tipo la Germania e la Gran Bretagna, stanno tornando indietro e stanno rendendo la legge più restrittiva, soprattutto ci sono problemi sul fatto che i donatori non vengono neanche segnati e dichiarati come persone, anche perché credo che sia assurdo poter decidere come volere il proprio figlio, magari alto, biondo, con gli occhi azzurri, ma questi tratti somatici ricordano la razza ariana che tante tragedie ha causato e non credo che nessuno voglia arrivare a questo.

Volevo anche lanciare una piccola frecciatina agli amici di Rifondazione dicendo che i "Bertinotti nel mondo" non stanno con il nostro Bertinotti.

Che ne è dei No Global, degli aggressivi accusatori della Nestlé e di Mc Donald's quando ci si sposta sul terreno delle biotecnologie?

Dove è finito il combattivo popolo di Porto Alegre a fronte della tratta di ovuli e sperma dei paesi poveri, della fungaia di gente che lucrano sul più sacro dei desideri, quello di un figlio, delle multinazionali farmaceutiche che fanno lobbying per la vivisezione di embrioni umani al fine di ricerca, anzi, di nuovi brevetti?

In realtà, anche nel cosiddetto "movimento dei movimenti" - per usare l'espressione cara a Fausto Bertinotti - non tutti dormono.

Con eccezione dell'Italia, dove a cominciare proprio da Bertinotti con i suoi perentori 4 sì al referendum, pare si dormano sonni tranquilli.

Perché è Maria Mies, sociologa ed ecologista tedesca, attiva tra i fondatori del World social forum di Porto Alegre, che sostiene nel suo scritto Nuove Tecnologie Riproduttive: implicazioni razziste e sessiste e dice "Le nuove tecnologie riproduttive sono state sviluppate e prodotte su larga scala non per promuovere la felicità, ma per superare le difficoltà incontrate dall'attuale sistema nel continuare il suo modello di crescita, il suo stile di vita.

Esse sono legittimate, da coloro che cercano di diffonderle, con motivazioni umanitarie: aiutare le coppie infertili ad avere un figlio, e un figlio non handicappato, diminuire i rischi della gravidanza, e così via.

Il principio metodologico è quello di evidenziare le sofferenze di un singolo individuo, appellandosi alla solidarietà di tutti per aiutarlo.

Per fare ciò ogni tipo di ricatto psicologico viene utilizzato.

I casi individuali servono solo per introdurre certe tecniche e creare il necessario consenso fra la gente.

Il fine è il controllo della capacità riproduttiva femminile, mentre la donna come persona, con la sua dignità, è del tutto ignorata.

E a proposito dell'eugenetica, Gena Corea, giornalista americana, dà ampia evidenza dell'assenza di considerazioni etiche nel movimento eugenetico e della continuità tra questo e le nuove tecnologie riproduttive.

Un passo ulteriore nell'applicazione del principio di selezione è stato compiuto con il perfezionamento di vari metodi di diagnosi prenatale e con la fecondazione in vitro.

Oggi è possibile non solo selezionare ovuli e sperma secondo certi standard di qualità, ma anche isolare geni, sequenziare il DNA, esaminare quali cromosomi sono difettosi, manipolarli e in questo modo intervenire direttamente sul patrimonio genetico.

I genetisti sono impegnati ovunque nel mappare il corredo cromosomico di uomini, animali e piante, per scoprire difetti genetici finora sconosciuti.

Non mi sorprenderei se, in un futuro prossimo, un'intera nuova classe di malattie dovesse essere dichiarata tale.

Potrei andare avanti citando anche altri personaggi.

Questo mi fa pensare come mai molti No Global sono contro gli OGM e le modificazioni delle melanzane, nessuno dice niente contro le modificazioni genetiche sull'uomo.

Credo che questa cosa sia scandalosa e gridi vendetta di fronte a Dio, ma a me compete una grande risata di queste persone che si muovono per difendere le melanzane, poi quando c'è da difendere l'uomo, se ne infischiano, anzi vanno contro l'uomo.

Poi volevo sfatare il mito che la legge riduce la nascita di bambini, come dicono molti manifesti che si sono visti.

A un anno dall'approvazione della legge 40 sulla procreazione assistita si tracciano i primi bilanci sull'effetto del provvedimento nel settore che si proponeva di regolamentare.

A dispetto delle catastrofiche prospettive annunciate dagli avversari della legge - quelli che sono seduti dall'altra parte del banco, tranne una piccola minoranza in alto a destra - non pare essersi registrato quel crollo della natalità che i promotori dei referendum sbandieravano ancora prima che si avessero dati in proposito.

E se l'attenzione si focalizza sulla percentuale di successo delle tecniche di procreazione - vale a dire quante gravidanze e figli sono stati ottenuti - un bilancio globale deve necessariamente essere più ampio, e considerare per esempio anche il maggior rispetto per gli embrioni.

Un bilancio dell'impatto della nuova normativa è stato effettuato dalla Società Italiana della Riproduzione (SIDR) attraverso uno studio tra sette dei maggiori centri in Italia (due pubblici e cinque privati), confrontando i cicli di fecondazione eseguiti nello stesso periodo (10 marzo - 10 luglio) nel 2003 e nel 2004, cioè prima e dopo l'entrata in vigore della legge 40.

I risultati di questa analisi sono stati poi pubblicati su "Repronews", l'organo ufficiale della SIDR, disponibile anche on line sul sito [www.sidr.it](http://www.sidr.it).

A un primo esame, emerge che i cicli eseguiti nei diversi centri (Bari, Bologna, Genova, Milano, due a Palermo, Roma) non sono molto variati da un anno all'altro: 961 cicli prima della legge, 960 dopo.

Il tasso di gravidanza clinica (cioè verificata attraverso una ecografia) per ciclo di prelievo di ovociti è stato del 27% prima della legge, del 24,2% dopo la legge, con una differenza non statisticamente significativa, lo 0,18.

Confrontando invece i cicli di trasferimento di embrioni, il tasso di gravidanza è stato del 30,5% nel 2003 e del 27,2% nel 2004: anche in questo caso la differenza non è statisticamente significativa, lo 0,14.

Da segnalare è anche il fatto che la riduzione di gravidanze è stata simile in tutte le classi di età.

Il bilancio del Gruppo Procreazione Medicalmente Assistita della SIDR è stato omogeneo tra i centri: in nessuno è stata osservata una riduzione della probabilità di successo statisticamente significativa e la percentuale di casi di iperstimolazione ovarica (una complicazione dell'induzione dell'ovulazione con i farmaci) è risultata del tutto simile nei due periodi allo studio.

Quindi, smettiamola di dire che la legge non fa nascere i bambini, perché non è vero.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Penso che quando uno legge tutte queste cose che ha detto il Consigliere Martino c'è anche il suo pensiero; solo chi non vuol capire può fare altri commenti.

Intanto due osservazioni.

Io credo che parlare delle cariche dello Stato, perché in questa occasione, come in altre, esprimere un parere personale diventa uno scandalo, mi sembra che sia una polemica che forse è meglio evitare, perché, da quello che mi risulta, il diritto personale di ciascuno di esprimere le proprie posizioni non è ancora stato cancellato in questo Paese, così come il contributo dato al dibattito leggendo un articolo o una lettera, per quanto rispettabile, non può essere la verità e mi sembra anche un contributo minimo.

Poi vorrei pregare chi dice che non votare non è un diritto di andarsi a leggere l'articolo 75 della Costituzione che prevede proprio questo tipo di situazione.

Più precisamente il non voto è espressamente previsto dal Legislatore.

Perché un referendum sia valido si richiede la partecipazione della maggioranza degli aventi diritto; se si vuole, infatti, evitare di peggiorare una legge che è già espressione della sovranità popolare, perché votata dal Parlamento, ai promotori del referendum spetta l'onere della prova: dimostrare che nel Paese esiste una maggioranza contraria alla legge.

Questa non è una prova che deve dare chi è d'accordo con la legge, ma questa è una prova che debbono dare quelli che sono contrari.

Quindi è espressamente una posizione della Costituzione Italiana che qualcuno ogni tanto si dimentica.

Il "non voto", come è già accaduto in passato, è una modalità consapevole per manifestare la propria contrarietà ai quesiti proposti, inoltre per far mancare il numero legale è prassi normale anche in Parlamento.

La legge 40 sarà imperfetta e condivisibile nei suoi principi ed è frutto di lungo approfondimento parlamentare; ci sono voluti quindici anni per trovare una Maggioranza trasversale.

Passiamo un attimo a quelli che sono i quesiti di questo referendum, perché non avrebbe senso parlare di voto o non voto, se non si ha ben preciso di che cosa stiamo parlando e quali sono i quesiti che ci vengono posti.

Il primo quesito parla di ricerca.

Io credo che sia abbastanza evidente che alcune malattie si possono curare, sicuramente non si possono curare con gli embrioni, perché oggi non esiste in tutto il mondo un solo esempio di malattia guarita usando cellule staminali estratte dall'embrione; esistono, invece, possibilità di intervenire su malattie, anche di tipo genetico, con cellule staminali

adulte e con la possibilità di avere cellule staminali dal cordone ombelicale.

Quindi, non è affatto vero che qui si vuole limitare la scienza a guarire queste cose, ma è esattamente l'opposto.

Il quesito numero 2, quello tanto sbandierato, parla della salute e della tutela della donna, però si dimenticano di dire che le malattie geneticamente individuabili sono una percentuale minima e che l'esame delle diagnosi pre impianto risulta largamente insufficiente ed inefficace.

La diagnosi pre impianto non è la tecnica prima scelta per il controllo delle malattie genetiche; l'esame stesso può mettere a rischio la sopravvivenza dell'embrione e la diagnosi pre impianto comporta un'alta percentuale di errori.

Pertanto, se per avere un figlio concepito in provetto e portatore di malattie ereditarie si utilizza una tecnica che porta alla distruzione di embrioni sani, ritengo di non essere oscurantista e credo di avere il diritto di dire quello che penso.

Il quesito numero...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, vi prego, lasciate parlare il Consigliere Petrucci!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Prego i Consiglieri di prendere posto per la verifica del numero legale.

Prego, procediamo all'appello nominale.



**VICESEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

22 presenti, la seduta è valida.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Stavo dicendo che il quesito numero 3, che è il quesito più importante, perché nemmeno io ho vergogna di dire che l'embrione è già un essere umano, ma questo non lo dico io, lo dicono riviste scientifiche che forse qualcuno, prima di andare a votare, farebbe bene a leggersi.

Riviste scientifiche che non sono sicuramente fatte né dalla Chiesa né da chi la pensa come il sottoscritto.

Riviste scientifiche che permettono alla scienza di dare alcune affermazioni che sono oggetto comunque di una verifica, perché quando la scienza parla, normalmente lo fa con certificazione e non fa discorsi politici.

Beh, la scienza ci dice che un processo fecondazione dura 24 ore, che lo spermatozoo sopravvive 48 ore e che una volta avvenuto il tutto c'è un concepito.

Questo lo dice la scienza.

La scienza sempre dice che l'uovo fecondato arriva a destinazione e che già mentre arriva a destinazione è cullato da milioni di leggere vibrazioni.

Io non so come qualcuno intenda queste cose, sicuramente io intendo che quando c'è un fenomeno di questo genere, siamo di fronte a qualcosa che io definisco già una vita e non solo un progetto di vita.

Quindi, l'embrione è un essere umano, lo è al pari dei già nati e il riconoscimento di questo embrione è la sua soggettività umana e giuridica opera dal giorno della fecondazione.

Quindi il punto 3 su cui tutto l'impianto di questa legge si basa, cioè il riconoscimento giuridico dell'embrione, io non capisco come qualcuno possa sostenere di non dare a questo essere umano gli stessi diritti che hanno tutti gli esseri umani.

Qualche scienziato farebbe bene a tenersi per sé affermazione tipo "il concepito è un grumo di cellule"; potrebbe essere una tesi, ma sarebbe meno offensivo se queste tesi non fossero esposte.

Disconoscere il diritto dell'embrione è anche disconoscere agli aspiranti genitori il diritto di essere genitori.

Quindi, credo che sotto questo aspetto l'articolo 3 sia di fondamentale importanza e per questo io credo che la scelta di non andare a votare sia un fatto di rispettare questa legge e quindi dare uguali diritti a tutti gli essere viventi di questo Paese.

Passiamo al quesito numero 4.

Questa, come ha detto qualcuno prima di me, non è una legge cattolica, perché, se così fosse, l'avremmo ripudiata in toto, perché non è ammissibile secondo il mio credo sostenere una legge di questo genere, però so benissimo di vivere in un paese laico e che le leggi vanno rispettate.

Certo, impormi con un referendum un articolo dove sia prevista una fecondazione eterologa, beh, non sta nelle mie concezioni, ma penso che sia un diritto anche per gli altri limitare alcuni danni che questa situazione ha provocato, perché anche su questo ci sono una serie di dati che si potrebbero tranquillamente leggere una serie di dati su paesi che già hanno fatto queste cose, che hanno permesso queste situazioni e che oggi ricorrono ad un sistema un po' più limitativo.

Io credo che il diritto del figlio di conoscere le proprie origini sia un diritto che non si può negare, così come non si può sicuramente paragonare una fecondazione eterologa ad una adozione, sono due cose

estremamente diverse: una è finalizzata a dare dei genitori ad una persona che non li ha; l'altra dà genitori che però non si sa chi siano e alcune volte sono più genitori, perché questo è il risultato.

Credo che in questo Paese ormai si stanno facendo appelli da tutte le parti ed anche io, come ha già detto il Consigliere Meroni, sento lamentarsi che non ci siano di battiti e che non ci sia informazione e mi sembra una grande sciocchezza, perché alla sera basta avere un telecomando in mano per trovare più dibattito su questo tema nello stesso momento.

C'è talmente informazione e ci sono talmente strumenti per chi vuole informarsi veramente e avere anche una posizione meno ideologica, ma più reale sul problema che si va ad affrontare, perché ci sono talmente tanti strumenti a disposizione, che basterebbe fare uno sforzo per andare in qualche libreria o in qualche centro dove si vendono documentazioni di questo tipo e ci sarebbe soltanto il problema di scegliere quante informazioni si vogliono ricevere. Ma oltre a questo ci sono tantissimi articoli di giornali.

Io non so se i Consiglieri leggono Il Giornale, l'importante è che non leggano solo l'unità o qualche altro giornale, ma se c'è un minimo di sana scelta di pensieri, probabilmente si riesce ad avere anche delle possibilità di leggere degli articoli - non scritti né al Papa, né dal Cardinale e nemmeno dal sottoscritto - scritti da tantissimi giornalisti, opinionisti e chi più ne ha, più ne metta, sui quali ci sarebbe da riflettere.

Beh, tra questi articoli ve ne voglio leggere un pezzettino scritto su La Stampa - che non è sicuramente un giornale cattolico - da Barbara Spinelli - che mi pare non sia una cattolica praticamente - la quale a proposito dell'embrione scrive: "che proprio su quel punto così immerso nel dubbio e nell'ombra orrenda dei crimini genetici inseguiti nel ventesimo secolo - afferma - in questo dubbio viviamo ed aggirarlo non ci è permesso. Nel dubbio, meglio considerare l'embrione come se fosse una persona e non ucciderlo".

Questo non è un pensiero cattolico, è un pensiero laico, così come pensiero laico è quello di Angelo Vescovi - che non è certamente un cattolico - il quale dice "un embrione di sette giorni è un essere umano". Se poi qualcuno vuole modificare l'evidenza per altri scopi che non sono quelli della vita, beh, potete anche farlo. Ma la vita, sicuramente non merita di essere messa ai voti - come recita il nostro volantino - e ci rammarica il fatto che in questo paese si ricorra a problemi di questo genere scegliendo la strada più facile, quella del populismo, perché io vorrei capire quanta gente veramente approfondisce questi temi oppure vota perché appartiene ad una bandierina.

Ed allora, siccome qui si sta parlando di uccidere... sì, Consigliere Massa, è inutile che lei fa quella faccia! Qui si sta parlando di uccidere, si sta parlando di negare libertà, si sta parlando di negare diritti! Io mi auguro che il 12 e 13 giugno la metà più uno dei votanti, non vada a votare, perché così salviamo una legge che è giusta, che si può migliorare, ma soprattutto salviamo la vita.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io volevo fare una precisazione: si lamentano tutti per la questione del Papa che ha fatto capire essere per l'astensione, però non ci si meraviglia del volto della Ferilli o di Veronesi sui manifesti. Ed allora io vorrei fare due riflessioni: sul diritto e la vita.

L'imminente referendum parzialmente abrogativo della normativa che regola le tecniche di riproduzione assistita, indubbiamente il desiderio della coppia di avere un figlio, può essere profondo e radicale e l'impossibilità a realizzarlo comporta una intesa sofferenza ed una

sofferenza condivisa dai medici impegnati a trattare quella particolare malattia che è la sterilità. Quando si affronta questo tema, quindi, è più che comprensibile il rischio di enfatizzare la prospettiva di chi vive il problema in prima persona, di sottovalutare le istanze di tutti gli altri soggetti implicati in modo indiretto o meno facilmente percepibile.

La legge n.40 del 2004, in realtà, cerca un possibile equilibrio affrontando i problemi, non in modo isolato, ma tenendo presenti i vari soggetti coinvolti in una prospettiva temporale sia di breve che di lungo periodo.

Il principio di fondo è enunciato nell'art.1 "assicurare i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito". I diritti in campo, quindi, non sono quelli dei potenziali genitori, ma anche quelli dei futuri figli.

Emerge l'importante distinzione tra diritto alla libertà procreativa e diritto al figlio, il primo, sancito dalla Costituzione ed indica la libertà circa le proprie scelte; con chi avere figli, quando, quanti, etc. Lo Stato a sua volta si impegna a togliere le barriere che la ostacolano.

Il secondo consisterebbe invece nella legittimazione della pretesa di avere un figlio, il che darebbe origine ad un dovere dello Stato a garantirlo. Ma ciò è improprio, perché infatti nessun uomo può vantare il diritto all'esistenza di un altro uomo, altrimenti quest'ultimo sarebbe considerato non come fine in sé, ma come mezzo per soddisfare il diritto di un altro. Inoltre, sempre dalla parte dei potenziali genitori troviamo il diritto alla tutela della salute.

Sul versante del figlio, i diritti in gioco sono il diritto alla vita, alla famiglia e alla identità, che includono il rispetto della integrità fisica e psicologica. Il più fondamentale di questi diritti è quello alla vita.

Fin dai primi momenti dello sviluppo il concepito appartiene all'umanità, come testimoniamo le sue caratteristiche genetiche

specificamente umane ed ha in sé tutte le risorse da svilupparsi, qualora trovi le condizioni adatte per farlo e la strada che ciascuno di noi ha percorso per venire al mondo. Ed è quindi ragionevole che si avverta la responsabilità di tutelare quelle fasce fragili ed anche incerte.

I quesiti referendari sono quattro anche se due sono in gran parte sovrapponibili e riguardano la ricerca scientifica e le tecniche eterologhe, cioè quelle che comportano l'utilizzo di materiale genetico esterno alla coppia, la salute e l'autodeterminazione della donna. Questi ultimi due quesiti, praticamente uguali eccetto la richiesta di uno dei due di abrogare interamente l'articolo 1, qualora prevalesse il "sì", renderebbero accessibile le TRA, ossia le tecniche di riproduzione assistita, anche a coppie che non soffrono di sterilità, di revocare il consenso anche dopo la fecondazione, di fecondare più di tre ovociti e di conservare più embrioni.

Il quesito che riguarda la ricerca intende aumentare la disponibilità di embrioni e la loro produzione a scopo di studio, anche con la clonazione terapeutica. L'obiettivo è quello di poter utilizzare cellule staminali embrionali.

Ma queste cellule...(*incomop...*), su come cresce l'embrione e sui meccanismi cellulari, all'inizio dello sviluppo non hanno alcuna applicazione terapeutica, come invece hanno le cellule staminali tratte dall'adulto o dal feto. Il problema qui non è essere contrari alla ricerca che, anzi, ha un valore molto importante, ma di svolgere una ricerca che non strumentalizzi esseri umani, anche se sono all'inizio del loro percorso di vita.

Il quesito sulle tecniche eterologhe intende legittime le TRA - tecniche riproduzione assistita - che utilizzano materiale genetico proveniente dall'esterno della coppia. Il testo di legge che ridurrebbe, da una vittoria del "sì", su questo punto, lascerebbe il nascituro senza garanzie minime per tutelare il suo diritto alla famiglia e alla identità fisica e psicologica, poiché rimarrebbero imprecisate le possibilità di conoscere le identità di chi ha donato e le condizioni di donazione - per

esempio, gratuita o su compenso - e di utilizzazione del seme con incertezza sul numero di volte del suo impiego ed i rischi di fecondazione tra consanguinei.

Già da questa panoramica pur parziale ed approssimativa, vediamo quanto sia inadeguato lo strumento del referendum: esso non consente di operare quelle distinzioni che sarebbero necessarie in una materia complessa e delicata come la trasmissione della vita e la ricerca scientifica. In più, procede con la logica di lacerazione del tessuto sociale, invece di convergenza costruttiva. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Prima un velocissimo inciso. Come dicevo nella Conferenza dei capigruppo forse sarebbe stato davvero meglio rimandare a domani questa discussione, anche perché siccome molti mi hanno detto "No, è importante, ci interessa, vogliamo farlo adesso", però dormono, io ho dei dubbi sul fatto che qualcuno adesso sia in grado di ripetere quello che ha detto il Consigliere Scaffidi; e non certo perché lui non sia in grado di parlare, ma perché evidentemente l'ora è tarda ed è difficile riuscire ad interagire in un certo modo. Per cui, si è voluto andare avanti, andiamo avanti. Ma non so, obiettivamente, nell'interesse di chi.

Come tutti ben sanno la legge n.40 approvata dal Parlamento nel 2004 sulla procreazione medicalmente assistita, è sottoposta a quattro quesiti referendari nel mese di giugno. La Corte Costituzionale ha invece dichiarato inammissibile il referendum che ne richiedeva l'abrogazione totale.

La legge, frutto di un consenso ampio in Parlamento, ha cercato di regolamentare una situazione che fino a quel momento aveva visto la produzione di migliaia di embrioni umani conservati, coppie esaurite psicologicamente, fisicamente ed economicamente, paradossali moltiplicazioni delle figure dei genitori, madre genetica, madre gestazionale, madri e padri legali o sociali, padre biologico, madri nonne, padri postumi, etc. e scioccanti annunci di clonazione umana.

Il Parlamento ha fissato delle regole certe nell'interesse di tutti, anche del concepito che per la prima volta è stato riconosciuto come soggetto di diritti.

Consideriamo questa legge come un passo importante che, anche se perfettibile, non va sottovalutata. Riteniamo che non recarsi al voto per il referendum sia la risposta più responsabile alla sfida referendaria, non solo sul tema della vita, ma per tutto ciò che riguarda gli interventi delle bio-tecnologie sull'essere umano, la politica è obbligata a far sentire la propria voce senza infingimenti. La Lega Nord è un partito di valori e mai, come in questo caso, vuole interpretare questo ruolo nel modo più alto e pieno.

Il progredire della scienza, i mutamenti della società, ci impegnano su questioni di etica pubblica di straordinaria rilevanza, temi di un grande dibattito pubblico culturale, politico e religioso.

Il voto al referendum non è un dovere civico. Pari dignità ha anche l'astensione. E' infatti una questione di metodo perché nel caso dei referendum è un numero ristretto di cittadini che propone al popolo di pronunciarsi contro una delle dello Stato emanata dal Parlamento.

Dunque, la prima decisione del singolo cittadino riguarda proprio la valutazione "se è il caso di votare"; il fatto che la Costituzione preveda che il pronunciamento referendario sia effettivo solo se la maggioranza degli aventi diritti al voto si reca alle urne, non è un bislacco corollario, ma è la regola che consente alla Maggioranza dei cittadini di rifiutare una proposta di referendum comunque prodotto da una minoranza.



La legge n.40 riguarda una materia assai delicata e, come sempre succede in campi complessi e di frontiera - come quello della innovazione tecnologica - una legge, specialmente se ponderata - come quella presente - è comunque meglio di nessuna legge! In tutti i campi e specie in quelli nuovi, legiferare è arduo e perciò ogni legge imperfetta è sempre migliorabile. Ma la via maestra per farlo è in Parlamento, con tutte le verifiche, e non attraverso uno strappo referendario per lo più mal spiegato, se non attraverso slogan di parte.

La legge n.40 intanto è una legge, e dopo tanta mancanza di leggi in materia bisogna guardarsi dall'abrogarla, anche solo in parte, perché potrebbe tornare a prevalere il nulla legislativo e, in tal caso, prevedibilmente e per molto tempo.

L'art.48 della Costituzione, tra l'altro, si riferisce ad elezioni politiche ed amministrative nelle quali il cittadino, non partecipando, rinuncia ad influenzare il risultato. Nel caso del referendum invece, l'astensione influenza il risultato proprio nel senso desiderato dei cittadini che vogliono evitare un voto su una materia tanto importante.

Il Governo non può fare propaganda contro l'astensione e a favore del voto, perché sarebbe come propagandare due soluzioni su tre! Purtroppo, qualche Ministro lo ha fatto anche recentemente su canali televisivi e giornali nazionali. E' grave tra l'altro che anche la Rai, in particolare il TG 3, sia andata in onda falsando una idea non corretta su questo punto e venendo meno ad un elementare dovere di servizio pubblico ed alimentando faziosamente la disinformazione presso i cittadini.

Non è perciò vero - come si è affermato - che andare a votare significhi affermare un diritto universale di esprimere la maternità e la paternità. In questo caso diventa molto più importante non andare a votare per affermare il proprio diritto di essere vere madri e veri padri.

Sotto questo aspetto si toccano, infatti, i principi della democrazia ed i principi evidenziano una chiara differenza tra una

posizione democratica come la nostra, attenta alla nostra struttura democratica, e quella della Sinistra leicista.

Per noi il nucleo della vita politica e sociale è il poligono di forza che devono comunque bilanciarsi un processo di graduale progresso sempre da verificare, reversibile ed intimamente fragile, ma comunque basato su valori fondamentali come la difesa della vita. Mentre il laicismo di Sinistra semplifica la dialettica storica nella contrapposizione tra forze negative che sono quelle legate al passato, e forze del futuro che sono quelle buone. Scienza e tecnologia, in quanto costituiscono l'orizzonte futuro, sarebbero buone, mentre i valori ed i convincimenti intimi di una società, in quanto residuo del passato, sarebbero negativi.

Questa mitizzazione della tecnologia legittima la riduzione degli individui, specie dei più deboli, a materia disponibile e sacrificabile. Chi tiene alla democrazia e alla libertà, invece, è convinto che in tutte le tecnologie si debba procedere responsabilmente stabilendo vincoli e limiti sulla base della saggezza e della esperienza.

Il comitato promotore dei referendum farebbe meglio ad evitare patenti e giudizi su questi aspetti, l'aggressività che ha dimostrato sin ora, spesso bollando di oscurantismo chi si oppone a questo referendum, sono di fatto una offesa ai principi di libertà e di pensiero del nostro paese. Tra l'altro, le forze che compongono il comitato hanno già mostrato segni di notevole incoerenza verso le nuove tecnologie. Molte di loro sono chiaramente contrarie agli OGM - agli organismi geneticamente modificati - proponendo, di fatto, un assurdo scenario in cui, ad esempio, il granturco è geneticamente intoccabile, mentre la genetica umana può esserlo. Oppure in un passato meno recente in cui si è dimostrato un ostracismo integralista nei confronti dell'energia nucleare di cui paghiamo ancora adesso le conseguenze, sia in termini di salute - con una percentuale altissima di energia elettrica prodotta da centrali a carbone ed olio che ammorzano l'aria in un momento in cui non si sa come diminuire l'inquinamento atmosferico - sia influenzando negativamente sulla

competitività delle nostre aziende con il costo dell'energia più alto d'Europa.

Molte delle argomentazioni usate, poi, per propagandare il "sì" al referendum, sono palesemente non vere, giocando sulla difficoltà di trattare argomenti così specialistici su cui neppure gli esperti sono concordi. Si dice che abolendo alcuni paragrafi chiave della legge si possono consentire nuove cure, ma questo non è corretto. La legge attualmente vieta ai ricercatori di utilizzare cellule staminali prelevate da embrioni non utilizzati. Non la ricerca di nuove cure!

Non è poi dimostrato che le cellule provenienti da embrioni permettono studi più approfonditi rispetto all'utilizzo delle cellule staminali di altra sorgente. Perché allora permettere la produzione di embrioni che sono potenzialmente esseri umani? Solo per facilitare il procuramento di cellule per culture di laboratorio?

Non c'è poi molta differenza tra cosiffatte pratiche e la selezione di gruppi ed individui per mandarli a morire in nome della selezione della razza! Le cellule staminali possono essere procurate in altro modo, forse più complesso, ma nessuna scorciatoia giustifica la prevaricazione contro i deboli e la loro vita. C'è chi vuol far passare l'abolizione della legge n.40 come una garanzia per la salute della donna. A parte che non è quello che dice la legge, che si dimostra, invece, molto attenta alle esigenze delle madri o future tali, ma non si capisce come l'abrogazione di un paragrafo della legge possa tutelare di più le donne italiane.

Quello che va chiesto è un miglioramento della legge a favore di una più efficace cura della fertilità nelle famiglie, non che crei scorciatoie che ne distruggano la base! La legge mette dei paletti ad una anarchia di fatto che ha arricchito centri specialistici con pratiche non sempre rispettose dell'essenza della vita e che hanno prodotto embrioni congelati, potenzialmente nascenti, pronti ad essere impiantati o gettati via. Limita il numero di ovuli fecondabili e questo nel rispetto

della donna ma anche dei potenziali esseri umani generati. Una produzione non limitata creerebbe il problema dello scarto.

Con quale criterio si possono scartare dei potenziali essere umani? In base alla potenziale sanità dell'essere umano che potrebbe nascere? Pensate ad esempio che Hawkins, una delle migliori menti dell'astrofisica di tutti i tempi, potrebbe non essere mai nato perché paraplegico e quindi non corrispondente ai canoni della cosiddetta "accettabilità sociale".

Per questo motivo la legge impedisce la possibilità di una analisi pre-impianto, cioè un esame dell'embrione prima del suo trasferimento nell'utero della donna e ne impedisce di cambiare idea una volta che il processo è iniziato.

E' ovvio che in questa ottica la fecondazione eterologa al di fuori della copia, creerebbe un ulteriore fattore di confusione sociale con madri nonne, varie forme di padri - genetico, legale e donatore - e via dicendo. E' evidente che chi afferma che l'abolizione di questa norma che, di fatto, tutela donna a nascituro evitando sprechi di vite umane potenziali, favorirebbe la soluzione di problemi di salute che investono circa 12 milioni di persone, compie un atto di mistificazione dei fatti perché la ricerca, in questo campo, non viene solo indirizzata. Il tema però è troppo complesso per cui si conta su slogan ad effetto per coprire interessi diversi; e qui si entra nel merito della questione.

I quattro quesiti sono di fatto non accettabili, in particolare perché essi sono stati proposti come motivi di uno scontro sulla dignità dell'uomo e della persona...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, ai dieci minuti vuole...

**CONS. BOIOCCHI:**

Sì, faccio tutti e venti.

Dicevo: pretesto di un tentativo di modificare i principi della nostra civiltà non solo giuridica ma antropologica. E' questa la posta in gioco e va resa il più possibile chiara.

Per questi ulteriori motivi il "non voto" è la sola strada per fermare una pericolosa operazione culturale. La deregulation sulla produzione e l'uso di embrioni umani sarebbe un drammatico passaggio verso la considerazione che non esistono diritti umani sacri ed inviolabili, ma sono diritti negoziabili in cui naturalmente vince il più forte. Non andiamo, quindi, neppure a votare un referendum proposto da chi vuole una riduzione del diritto umano a qualcosa di convenzionale e di cinicamente contrattabile, con una nichilistica indifferenza verso i diritti dei più deboli in nome della società superiore.

In questa concezione ne individua un prodotto e non figlio dell'amore, non proveniente da una famiglia e quindi qualcosa di manipolabile, assai più facilmente che un soggetto dotato della creatività che solo un solido retroterra umano può dare. Esito di questa offensiva è l'alterazione irrimediabile di quel prezioso equilibrio tra individualità e comunità che è l'unico a poter garantire la tenuta etica delle nostre democrazie. Attenti, quindi, a queste spinte generate da pochi che sono di per sé una grave mina per la libertà futura, al di là del credo religioso di ogni cittadino.

Le leggi e le regole, soprattutto in questi campi così delicato, devono essere generate da un processo democratico che passa attraverso i nostri rappresentanti al Parlamento e la base fondamentale della democrazia parlamentare occidentale.

Inoltre, non dimentichiamo che nel caso di raggiungimento del quorum verranno corrisposti cospicui fondi ai promotori che, di fatto, verrebbero economicamente premiati per aver cercato di far ripiombare il paese in un far west senza leggi! Ulteriore motivo per non andare al voto e foraggiare gruppi che vogliono stravolgere il retroterra delle nostre democrazie.

Attiviamoci invece per promuovere una legge dello Stato che combatta le infertilità e difenda la vita. In questo senso, il "non voto" responsabile è la scelta più ragionevole ed efficace per chiedere alle forze politiche di non abrogare la legge, ma di fare proprie l'esigenza di un continuo miglioramento in una direzione di protezione vera delle donne e della vita, sia in Italia che nel resto dell'Europa.

Ora Presidente, per riallacciarmi a quello che dicevo inizialmente, io concludo il mio intervento sperando, dopo di me, di sentire interventi altrettanto specifici - mi permetto di dirlo - e comunque costruiti anche ad chi a gran voce ha chiesto questa discussione adesso e che per il momento sento invece tacere perché la distanza mi impedisce di sentire russare!

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Martino, lei chiede una sospensiva? Sospensiva accordata.

***SOSPENSIVA (ORE 02:23 - ORE 02:44)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori: prego Consigliere Martino, a lei la parola.

**CONS. MARTINO:**

Dunque, il gruppo di Forza Italia e della Lega Nord hanno presentato tre emendamenti che vorremo sottoporre sull'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista, DS, Verdi, il Consigliere Pasquale Napoli, i Reformisti Uniti ne l'Ulivo, sulla libertà di ricerca

scientifico sulla determinazione della donna e della coppia rispetto alla procreazione medicalmente assistita. Aspetto le fotocopie degli emendamenti per spiegarveli. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Può anche iniziare ad illustrarli, visto che sono in numero limitato e sono tre. Quindi, i contenuti può anche illustrarceli, nel frattempo vengono fotocopiati e messi in visione dei Consiglieri Comunali. Grazie.

**CONS. MARTINO:**

Il primo emendamento riguarda quando si dice: "a seguito della frase..." - puntini, puntini - "fibrosi cistica..." - punti, puntini e chiusa parentesi - siccome questo credo che sia un vostro documento politico, almeno abbiate la buona volontà di correggere e di togliere la parentesi, perché se la chiudete, prima va aperta! Quindi, di cancellare questo errore. O sennò togliere tutta la frase.

Il secondo emendamento, quando dice "a seguito della frase fibrosi cistica..." - puntini, puntini - si propone di togliere "si aggiunge" e tutti i punti in cui si dice "che la sterilità maschile e femminile è in aumento ed interessa il 20% delle coppie e, ad un anno dalla introduzione della legge n.40, ha già prodotto una riduzione delle gravidanze del 15% ed un forte aumento del turismo procreativo all'estero; che la legge ha una impronta propriamente ideologica intrisa di divieti, incongruenze e norme vessatorie e che perciò discrimina e punisce le donne e le coppie che vogliono realizzare il desiderio di maternità e procreazione; che il 12 e 13 giugno si svolgerà il referendum abrogativo di quattro articoli della legge; che nella nostra città, nell'approssimarsi del referendum sulla procreazione medicalmente assistita si è costituito un comitato per

il "sì" allo scopo di promuovere nella nostra città una sensibilizzazione sulla procreazione, sui diritti delle donne e delle coppie; che al comitato aderiscono diversi partiti, movimenti, associazioni e singoli cittadini, con il comune slogan "nascere, guarire, scegliere"; quindi, compreso l'ultimo: "che il comitato ha lo scopo di informare...". Proponiamo di cancellarlo.

Il terzo ed ultimo emendamento è, laddove si dice, "considerato la legge n.40/2004...", il punto n.1 di lasciarlo uguale, mentre il punto n.2 di cancellarlo totalmente e quindi bisogna risistemare la numerazione lasciando il n.1 uguale e che il n.3 diventi il n.2 e che il n.4 diventi il n.3.

Proponiamo questo perché non siamo d'accordo affinché l'impianto di tre o più embrioni non aumenti la possibilità di una nascita; oggi la tendenza è quella di impiantare un solo embrione. Inoltre, uno dei maggiori rischi dell'impianto di tre o più embrioni è l'aumentata incidenza di gravidanze gemellari o multigemellari, la circonservazione a minor efficacia circa l'attecchimento della gravidanza e pone il problema del destino degli embrioni congelati morti, abbandono, ricerca.

Quindi, per il fatto che secondo noi voi scrivete delle nefandezze, proponiamo di toglierlo in toto.

Credo di aver sintetizzato bene, tuttavia chiedo la distribuzione degli emendamenti a tutti. Se poi lei, Consigliere Boiocchi, vuole aggiungere qualcosa, veda lei.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

**CONS. SACCO:**



Vorrei dire che ho ascoltato con molta pazienza questa filippica che arriva. Io pongo una questione molto semplice: era un argomento su cui era opportuno che si discutesse. Non c'era da parte di nessuno la convinzione o l'aspettativa che ciascuno cambiasse posizioni perché le argomentazioni dell'altra parte fossero più efficaci. No, non era questo, era sviluppare una discussione tra di noi per convincerci e convincere la cittadinanza che abbiamo sviluppato fino in fondo quali sono le posizioni. Ora, se questo doveva essere l'obiettivo, io credo che tutti quanti ci abbiamo messo del nostro. E' rispettabile la posizione di chiunque, perché stiamo trattando di provvedimenti che toccano la morale e l'etica di ciascun individuo. E' rispettabile, quindi, la posizione di chiunque.

Quello che io trovo veramente inaccettabile, è questo cambiamento di stile e di rispetto dell'altra parte. Allora io dichiaro che il nostro ordine del giorno, così come l'emendamento, è inemendabile per una questione molto semplice: la nostra è una posizione di persone che si riconoscono nel "sì" ai quattro quesiti e quindi non è assolutamente immaginabile - e non per una questione di forma, ma per una questione di serietà - che si possa accettare questo.

Ed allora, rispetto per le posizioni altrui, per favore chiediamo altrettanto a chi sta nella parte delle opinioni completamente diverse dalle nostre, ma questo che viene chiesto non è assolutamente accettabile né nella forma, né nello stile, né nella sostanza, per cui chiedo che questi emendamenti siano rigettati.

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, adesso però non si fa la discussione sugli emendamenti! Sia chiaro! Sono stati presentati degli emendamenti, c'è stata una risposta da parte dei gruppi proponenti l'ordine del giorno che

è una risposta di rifiuto, a questo punto apriamo le operazioni di voto sugli emendamenti.

Io aspetto il testo di questi tre emendamenti, dopodiché operazioni di voto e dichiarazioni di voto sui tre emendamenti.

Bene, distribuiamo gli emendamenti dopodiché si procedere con le dichiarazioni di voto in merito agli ordini del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Non ho capito, mi scusi.

**CONS. PETRUCCI:**

Prima di passare alla votazione.

**PRESIDENTE:**

Ma la discussione generale è terminata, perché...

**CONS. PETRUCCI:**

E va beh, hanno parlato gli altri ed io non posso parlare!?

**PRESIDENTE:**

Ho capito, ma la discussione generale è terminata. Siamo nella fase della particolareggiata, c'è stato un intervento che ha illustrato tre emendamenti, c'è stato un intervento che ha detto che gli emendamenti

all'ordine del giorno non erano accoglibili, a questo punto, di solito, non si fa la discussione sugli emendamenti!

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, se permette, siccome qui non solo si rigetta una situazione di emendamenti, però le considerazioni per cui si rigettano, a me non sono piaciute.

Intanto noi abbiamo accettato la discussione su questo tema, perché pensavamo, dalla parte della Maggioranza, visto che è stato presentato un ordine del giorno, ci fosse un dibattito di tipo culturale - caro Consigliere Sacco - di tipo scientifico, per cui io non ho rilevato interventi di questo tipo.

C'è stato solo un intervento del Consigliere Longo, un intervento del Consigliere Napoli che ha letto la lettera di un professore che non so chi era, però se questi sono i contributi della Maggioranza a questa discussione, abbiate pazienza, ce lo dicevate prima che andavano a casa alle 23:30!

Avete voluto discutere questa sera ed andare fino in fondo, per fare che cosa? Noi la prendiamo come - veramente, caro Consigliere Sacco - un prendere per i fondelli!

Noi abbiamo sostenuto argomentazioni di tipo tecnico, giuridico, abbiamo letto dei documenti, abbiamo portato un contributo per farvi capire che la vostra posizione è sbagliata. Ma da voi non è venuta nessuna posizione, ma è venuto solo un manifesto elettorale! Ma quelli si attaccano fuori sui tabelloni, non in Consiglio Comunale!

**PRESIDENTE:**

Bene Consigliere.

Consigliere Zucca, si era prenotato? Prego.

**CONS. ZUCCA:**

Grazie Presidente.

Il primo emendamento è una correzione di tipo materiale: bisogna mettere una parentesi e quindi la cosa, secondo me, non è neanche da sottoporre al voto.

Il secondo emendamento raggruppa tutto il pezzo, da "che la sterilità maschile..." fino a "di libertà e civiltà...", quindi è un voto, l'emendamento, ed il terzo riguarda, invece, togliere il secondo comma. Quindi, da questo punto di vista, è abbastanza chiaro quello che viene posto.

Comunque, per finire, vorrei dire una cosa sulla questione degli emendamenti all'ordine del giorno: non c'è nessun punto del regolamento che dice che gli emendamenti non possono essere portati ad ordine del giorno o mozioni, ma è una questione politica. E devo dire che garantisce tutto questo il fatto che ci sia un problema di fair play politico, il fatto che garantisce la Minoranza e non la Maggioranza, perché la Maggioranza in ogni momento può stravolgere ordini del giorno, per cui questo fatto dovrebbe essere apprezzato e per ordini del giorno di questo tipo dove, in modo particolare, sono di fronte due visioni molto diverse del problema.

Su altri ordini del giorno è possibile, anche, che vengano presentati gli emendamenti, però sempre con uno spirito non di prepotenza, perché la Maggioranza può sempre stravolgere qualsiasi ordine del giorno della Minoranza.

Quindi io direi di finire con serenità questa sera facendo queste due votazioni più la votazione finale, senza nessuna...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Ma io ho detto proprio la cosa opposta! Comunque non è che sia accaduto qualcosa di particolarmente strano!

La Minoranza ritiene di influire sull'ordine del giorno della Maggioranza e presenta degli emendamenti!

**PRESIDENTE:**

Questi non sono stati accolti.

Bene, procediamo con la votazione...

Ah, prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Dopo aver sentito l'intervento del Consigliere Zucca e, principalmente, l'intervento del capogruppo dei DS poc'anzi, i gruppi di Forza Italia e la Lega Nord decidono di ritirare gli emendamenti perché avete ammesso che questo qui è un documento politico. Quindi, essendo manifesto politico, ve lo votate e fate quello che volete! Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:**

Solo per questioni di chiarimenti politici che non c'entrano niente con il merito: io sono stato sempre rispettoso dei rapporti istituzionali, pur di fronte ai ricorsi ai giudici e a comportamenti ostruzionistici. Ma bisogna che stiamo dentro ai rispetti istituzionali, altrimenti io non potrò che dichiarare la non fiducia di chi, in qualche modo, è chiamato a rappresentare alla Minoranza che in qualche modo vuole esercitare un diritto di veto che non è corretto.

Solo per il fatto di aver presentato degli emendamenti. Pensate se si sta al gioco, cosa viene fuori dall'ordine del giorno della Minoranza che, o lo ritira, o se lo becca stravolto! E questo, come dire, dal punto di vista politico mi sembra una cosa... Dopodiché, ripeto, pur di fronte a questi atteggiamenti ostruzionistici, al ricorso al magistrato e altre cose di questo genere, è chiaro che da questa sera questi rapporti sono - come dire - esclusivamente sul piano istituzionale. Per alcuni Consiglieri io sono, in questa aula, il signor Sindaco, il pronome da usare è il "Lei" e fuori da questa aula, due volte "signor Sindaco" e due volte "Lei"!

**PRESIDENTE:**

Procediamo con le operazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Però io vorrei non fare la discussione! Questa cosa la risolvete in sede politica ed istituzionale che non sia l'aula adesso! Dopo il voto, semmai, procediamo con la discussione.

Perché sennò veramente perdiamo il pallino della discussione, questa sera.

Allora, i tre emendamenti presentati dai Consiglieri di Forza Italia sono stati ritirati, per cui si sottopone al voto gli emendamenti all'ordine del giorno a firma Rifondazione Comunista, DS, Verdi, Consigliere Pasquale Napoli e Riformisti Uniti ne l'Ulivo. Quindi, sono gli emendamenti, questi, al testo originario depositato un paio di settimane fa.

Procediamo con la votazione a scrutinio palese mediante procedura elettronica. E' aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

17 presenti e votanti: 16 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto facciamo la votazione dell'ordine del giorno così come emendato, cioè alla luce degli emendamenti appena approvati. Ancora una volta a scrutinio palese mediante votazione elettronica. E' aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

20 presenti e votanti: 16 voti favorevoli, quattro contrari, zero astenuti, il Consiglio approva.

A questo punto noi abbiamo un altro ordine del giorno che è quello delle Minoranze. Siccome la fase della discussione generale l'abbiamo fatta, la fase della discussione particolareggiata la diamo per fatta in quanto non sono stati presentati emendamenti da alcunché, al testo, a questo punto entriamo nella fase di votazione con le dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno delle Minoranze.

Prego i Consiglieri di iscriversi per le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

### **CONS. PETRUCCI:**

Naturalmente sosteniamo, perché siamo convinti di quello che abbiamo scritto, il nostro ordine del giorno.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

**CONS. NAPOLI:**

Istintivamente mi verrebbe voglia di uscire dall'aula una volta votato l'ordine del giorno che ovviamente, in maniera consapevole, abbiamo votato.

Ma per confermare ancora una volta la nostra correttezza nei rapporti istituzionali, rimaniamo in aula ed ovviamente esprimeremo voto contrario.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Il voto è chiaramente positivo e, se non mi sbaglio, uscendo dall'aula si rimandava la discussione a domani, perché veniva a mancare il numero legale con una seduta aperta.

**PRESIDENTE:**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

20 presenti e votanti: 16 voti contrari, quattro favorevoli, zero astenuti, il Consiglio respinge.



A questo punto se c'era qualcuno che voleva prendere la parola in merito a quanto accaduto prima e allo scambio di battute che c'è stato, può farlo. Ovviamente cercando di limitare i tempi del suo intervento vista l'ora tarda.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io sono molto lieto di dire al Sindaco se per cortesia il "signor Sindaco" ha la volontà di ascoltare, che questa è la seconda volta che fa questo tipo di dichiarazione.

Prima di tutto, sono felice di rivolgermi "signor Sindaco", al mio Sindaco! Seconda cosa: ricordo al "signor Sindaco" che il Consigliere Comunale Petrucci, come qualsiasi altro Consigliere Comunale, ha tutto il diritto di rivolgersi, quando le cose non gli sono chiare, al TAR, ai Magistrati e quanti Organi si sono predisposti per avere delle chiarezze in merito a degli atti di Consiglio Comunale! Le denunce che sono state fatte sono su atti di Consiglio Comunale e sono dei pareri a cui la Magistratura deve dare una risposta. Se questo per lui è un fatto personale, sono problemi del signor Sindaco, se li tenga per lui ed io sono felice di chiamarlo "signor Sindaco" e di dargli del "lei".

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Presidente, vorrei che lei fosse garante di un punto che noi abbiamo votato, cioè che il Consiglio Comunale ha votato.

**PRESIDENTE:**

Mi dica quale.

**CONS. ZUCCA:**

Alla fine: "il Consiglio Comunale chiede che la Giunta Comunale diffonda l'invito alla cittadinanza a recarsi alle urne per esprimere il proprio voto e si adoperi per mettere a disposizione dei cittadini un adeguato materiale informativo".

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Non avendo altro da discutere e da deliberare, la seduta è tolta.

**Il Presidente**  
F.to LUCIANO FASANO

**Il Segretario Generale**  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_\_15/07/2005\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_15/07/2005\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to PIERO ANDREA ARENA**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_\_26/07/2005\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_15/07/2005\_\_ al \_\_30/07/2005\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale